Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 17 marzo 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8375 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

STARE AI PATTI

Alle due e passa della notte di un venerdì che precede un super-ponte lanciato addirittura al successivo martedì di San Giuseppe, arriva nelle redazioni dei giornali italiani un comunicato del ministero degli esteri jugoslavo (che pubblichiamo in altra parte del giornale) per definire il quale non adoperiamo aggettivi lasciando ogni giudizio ai lettori. Si tratta di una risposta a una nota di protesta del nostro governo trasmessa a Belgrado lo scorso undici marzo. Fin qui niente di strano. Sono fatti che succedono con qualche frequenza. Ciò che meraviglia è che nessuno ricordi l'esistenza e il contenuto della nota italiana. Tanto che nell'incertezza e per l'ora tarda il problema viene rinviato al giorno dopo.

Il giorno dopo però non è facile trovare il bandolo della matassa, anche perché alla Farnesina non si trova subito la persona che si assuma la responsabilità di rendere noto il passo ufficiale del governo italiano, mentre per conto nostro, sulla scorta di notizie di cronaca delle ultime settimane riusciamo a capire che l'origine di tutto sta in certe fotografie che proprio il nostro giornale ha pubblicato per denunciare un abuso delle autorità jugoslave. Si tratta, come i lettori certo ricorderanno, delle tabelle improvvisamente comparse a Rabuiese che arbitrariamente indicano come territorio della «federativa» quella che invece è la «Zona B». A seguito della nostra pubblicazione sono fioccate a Roma interrogazioni parlamentari, telegrammi e azioni varie per cui il nostro ministro degli esteri prima ha rassicurato gli interroganti e poi ha trasmesso al governo jugoslavo la sua protesta.

Ma perché di questo passo italiano non è stata data tempestiva notizia ai giornali? Perché il testo della nota della Farnesina non viene rivelato nemmeno adesso che siamo in presenza della risposta jugoslava? Forse che il governo italiano si vergogna del suo gesto oppure si è sentito mancare le forze per la paura?

Solamente ieri, a tarda sera, si riesce a fare un po' di luce sulla vicenda. Ma è poi luce quella che si irradia dal nostro ministero degli esteri? Anche qui giudichino i lettori. Si spiega in sostanza: «La nota dell'11 marzo non viene ufficialmente comunicata per un preciso motivo di sottigliezza diplomatica. La si vuole, infatti, qualificare come semplice comunicazione per ribadire la nota posizione sulla questione della "Zona B". Non rendendo nota la comunicazione ufficialmente si vuole evitare di considerarla come "nota" e, quindi, come passo ufficiale del nostro governo che offrirebbe un pretesto alla risposta di Belgrado. Se fosse una "nota", come infatti la qualifica Belgrado per un chiaro gioco di ribaltamento delle responsabilità, si tratterebbe di un primo passo, di una prima iniziativa di fronte alla quale il comunicato odierno jugoslavo apparirebbe come "risposta".

«Per questo si insiste nel sottolineare che con la comunicazione dell'11 marzo il nostro governo si è limitato a ribadire la sua posizione in linea con il Memorandum di Londra, invitando il governo di Belgrado a togliere i cartelli nella "Zona B" indicanti una immotivata sovranità territoriale. Ora, di fronte alla presa di posizione di Belgrado, la Farnesina precisa che il governo italiano valuterà l'opportunità di rispondere con un comunicato ufficiale. In questo modo il governo non sviluppa una polemica con Belgrado perché non ribatte a un comunicato che era già una risposta, ma scende sul terreno della ufficialità per la prima volta con un proprio comunicato che è la prima nostra risposta»

Siamo, dunque, in un vero labirinto di distinguo e di sottigliezze. Né ci meraviglieremmo se da un momento all'altro scappasse fuori dalle righe una di quelle definizioni impossibili tipo «convergenze parallele» che hanno fatto del nostro ministro degli esteri un personaggio unico sulla ribalta della pur pittoresca politica italiana di questi anni.

E forse potrebbe anche essere divertente baloccarsi in questo modo con i problemi, se la controparte non facesse il gioco pesante che vien fuori dal comunicato del viceministro Jaksa Petric, o peggio ancora dalle espressioni rozze del quotidiano belgradese «Politika» che, commentando la vicenda ha scritto: «Bisogna ricordare che con gli accordi postbellici la Jugoslavia ha sostenuto un sacrificio rinunciando a parte del territorio — cioè Trieste e Gorizia —. Se qualcosa va corretto, rivisto, deve essere fatto a favore del nostro paese, ma la Jugoslavia non accampa pretese del genere attenendosi agli accordi internazionali».

Gli accordi internazionali, con buona pace di «Politika», sono appunto quelli cui il governo italiano si attiene e in base ai quali protesta, anche se poi infila tutta la serie di distinguo sulla «nota» o la «comunicazione» di cui abbiamo già parlato.

Non bastano, a mutare la sostanza delle cose o la realtà del diritto, le quattro parole burbanzose di Belgrado, l'articolo di «Politika», o l'incredibile, indegna presentazione della notizia che ieri sera è stata trasmessa da Radio Trieste che non ha tenuto conto alcuno degli interessi e della posizione italiani e si è comportata esattamente come avrebbe potuto fare una emittente jugoslava.

I problemi dei nostri confini, quello della Zona B e molti altri di queste terre vanno affrontati con serenità e reciproco rispetto. Senza isterismi e senza prepotenza da una parte, senza debolezze e vergognoso servilismo dall'altra. Perché è su queste basi e con queste premesse che si può costruire la pace. Altrimenti si fanno solo degli armistizi. E le genti di queste terre, di qua e di là del confine e della linea di demarcazione è certamente la pace che vogliono. Per oggi e per domani.

Chino Alessi

La situazione

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri mattina per la prima volta, per la nomina dei sottosegretari. Come previsto, i viceministri sono 42, dei quali 22 democristiani, 12 socialisti e 8 socialdemocratici. La cerimonia del giuramento avrà luogo domani. Completata così la struttura del nuovo governo, Rumor è in grado di presentarsi al Parlamento per il dibattito sulla fiducia. Lo farà giovedì prossimo con la illustrazione della relazione programmatica.

I leaders dei partiti della coalizione sono intanto impegnati a smorzare le polemiche e i malumori che già divampano da più parti. I focolai del malumore sono individuabili soprattutto nel PRI, nella sinistra socialdemocratica e in quella democristiana. Il vicesegretario repubblicano Battaglia ha ieri fatto marcia indietro, dopo aver rilasciato un'intervista a un settimanale (criticata dallo stesso La Malfa) con cui si aprivano le ostilità del partito nei confronti di un governo che non ha ancora ottenuto la fiducia.

I socialdemocratici della corrente saragatiana, pur confermando il loro notevole malumore per la esclusione dal governo, indirizzano i loro strali polemici più verso i dirigenti del partito Tanassi e Orlandi, che verso il governo; nei settori della maggioranza dello stesso partito si sostiene che il quinto dicastero Rumor ha tutte le possibilità di durare ben oltre il referendum sul divorzio.

A questa scadenza di maggio già si guarda con molta attenzione in campo democristiano, come dimostra un ampio discorso fatto ieri a Udine dal segretario del partito Fanfani, per ribadire l'opposizione al divorzio, ma per esortare anche i partiti a non politicizzare il confronto voluto dal popolo.

E' esploso in aperto ammutinamento, seppur di non molti reparti dell'esercito, il fermento esistente tra le forze armate portoghesi. una colonna motorizzata di soldati che volevano abbattere il governo di Marcelo Caetano ha tentato di raggiungere Lisbona, ma è stata bloccata alla periferia della capitale.

PUR NELL'ATMOSFERA IRREQUIETA CREATASI A CAUSA DELLE «POLTRONE» MINISTERIALI

Conferme di appoggio a Rumor dai partiti della coalizione

Marcia indietro dei repubblicani dopo le impennate polemiche - Per il socialdemocratico Orlandi il centrosinistra non esce indebolito - Ma nel PSDI continuano i contrasti - Soddisfazione nel PSI



Telefoto Ansa

Roma — Gui, il presidente Rumor e Bisaglia durante la seduta del consiglio dei ministri per la nomina dei 42 sottosegretari

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il nuovo governo tripartito Rumor è ancora nell'«incubatrice», non essendo vitale a tutti gli effetti giuridico-costituzionali, perché ancora non è avvenuto il voto di fiducia delle Camere, e già esponenti dei partiti della maggioranza sono impegnati a gettare acqua sul fuoco delle polemiche che divampano da più parti. L'impegno profuso da vari leader della coalizione nel sottolineare, con dichiarazioni ed editoriali, che il quinto dicastero Rumor non è un governo «a termine» in attesa del referendum sul divorzio, ricorda l'antico motto latino, secondo il quale una scusa non richiesta equivale ad un'accusa manifesta. Per ora, comunque, c'è la volontà di rimandare l'apertura delle ostilità almeno fino a dopo la concessione della fiducia.

Lo stesso vicesegretario repubblicano Battaglia che con una intervista ad un settimanale (criticata da La Malfa) aveva iniziato già ieri a sparare a zero contro il nuovo governo, ha oggi parzialmente fatto marcia indietro, rilevando che nell'intervista c'era «un evidente apprezzamento per lo sforzo che l'on. Rumor ha fatto, per mantenere una linea di governo tra impostazioni differenti, e un evidente rilievo negativo sull'indebolimento di quella linea, determinato da alcuni atteggiamenti della DC e del PSI, simili a quelli che hanno procurato l'indebolimento del precedente governo: niente di più e niente di meno di quel che abbiamo detto a villa Madama e al termine delle riunioni quadripartite, assicurando in conclusione al governo il nostro appoggio esterno. Succede, talvolta, che le dichiarazioni — ha concluso Battaglia per giustificare la sua marcia indietro — vengono diversamente interpretate dagli organi di stampa».

Anche un altro repubblicano, l'on. Mammì, nel corso di un dibattito sul divorzio, ha sostenuto che i repubblicani, parte integrante della maggioranza parlamentare, daranno al governo Rumor il loro leale appoggio senza riserve e, ovviamente, senza scadenze predeterminate; confidando anzi che sia in grado di consentire al Paese il giro di boa del referendum, nella salvaguardia del quadro democratico dagli eventuali contraccolpi politici derivanti dal risultato del 12 maggio.

Anche i socialdemocratici — malgrado i notevoli malumori esistenti nel partito a causa della divisione delle «poltrone» ministeriali — hanno oggi confermato il loro appoggio pieno al governo. Stamane il quotidiano della DC, «Il Popolo», aveva pubblicato un commento preoccupato per la nota dira-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

I QUARANTADUE SOTTOSEGRETARI

Roma, 16

Il consiglio dei ministri, in una riunione durata poco più di mezz'ora, ha nominato stamane i 42 sottosegretari del quinto governo Rumor: 16 in meno rispetto al precedente governo. Sono 31 deputati e 11 senatori. La DC ha sostenuto l'onere maggiore di questa diminuzione. I precedenti sottosegretari d.c. erano infatti 32 e ora sono 22; quelli socialisti sono passati da 15 a 12 e i socialdemocratici da 9 a 8. Ecco la lista:

sottosegretario alla presidenza del consiglio: sen. Adolfo Sarti (DC); sottosegretario per la pubblica amministrazione: on. Guglielmo Nucci (DC); sottosegretario per la Cassa per il Mezzogiorno: on. Gianuario Carta (DC);

Esteri: on. Cesare Bensi (PSI), on. Luigi Granelli (DC), on. Mario Pedini (DC); Interni: sen. Bruno Lepre (PSI), on. Umberto Righetti (PSDI), on. Vincenzo Russo (DC); Bilancio: sen. Tommaso Morlino DC); Giustizia: on. (Ermiinio Pennacchini (DC); Finanze: on. Salvatore Lima (DC), on. Giuseppe Amadei (PSDI), on. Giuseppe Macchiavelli (PSI); Tesoro: sen. Renato Colombo (PSI), on. Francesco Fabbri (DC), on. Ernesto Pucci (DC), sen. Dante Schietroma (PSDI).

Difesa: on. Lucio Brandi (PSI), on. Vito Lattanzio (DC); Pubblica Istruzione: on. Alberto Bemporad (DC), on. Vito Lenoci (PSI), sen. Francesco Smurra (DC); Lavori pubblici: on. Gian Aldo Arnaud (DC), on. Salvatore Cottoni (PSDI); Agricoltura e foreste: on. Arcangelo Lobianco (DC), on. Elvio Salvatori (PSI); Trasporti: on. Sebastiano Vincelli (DC); Poste e telecomunicazioni: on. Renato Massari (PSDI), sen. Mario Vignola (PSI);

Industria e commercio: sen. Giuseppe Averardi (PSDI), on. Giuseppe Di Vagno (PSI), on. Mario Mazarino (DC); Lavoro e previdenza sociale: on. Tina Anselmi (DC), sen. Onorio Cengarle (DC), on. Bruno Corti (PSDI); Commercio estero: sen. Giulio Orlando (DC), on. Stefano Servadei (PSI); Marina mercantile: on. Antonio Caldoro (PSI); Partecipazioni statali: on. Francesco Principe (PSI); Sanità: sen. Alberto Spigaroli (DC); Turismo: sen. Giuseppe Fracassi (DC).

I nuovi sottosegretari giureranno lunedì pomeriggio alle ore 17, nelle mani del presidente del consiglio, a palazzo Chigi.

All'inizio della riunione del Consiglio, il presidente Rumor, a nome del nuovo governo, ha rivolto un omaggio al Capo dello Stato e al Parlamento, formulando inoltre un vivo augurio ai colleghi.

Duri colpi inflitti alle «anonime sequestri»



I carabinieri hanno rintracciato e liberato a tempo di primato il barone calabrese Gabriele D'Ippolito e sua moglie, che erano stati sequestrati venerdì pomeriggio nella zona di Lamezia Terme.

Per il rapimento sono state arrestate undici persone (alcune delle quali appartenenti a una stessa famiglia), che farebbero parte di un'«anonima sequestri» già responsabile di altri sequestri in Calabria: uno degli arrestati, Michele Dattilo (nella telefoto Ansa) è stato trovato assieme ai due sequestrati, in un locale sotterraneo situato sotto la sua abitazione; l'uomo si è arreso senza opporre resistenza.

Il particolare della «cella» sotterranea rimanda alla serie di sequestri compiuti nel Settentrione, e soprattutto a quello di Luigi Rossi di Montelera: al riguardo, è da segnalare che sarebbe stato individuato il primo rifugio segreto dove l'industriale fu tenuto per i primi due mesi: si tratterebbe di un cascinale in collina, presso Torino. Per il sequestro è stato fermato un altro siciliano.

(Maggiori particolari in undicesima pagina).

ESPLODE IL MALCONTENTO DI UNA PARTE DELL'ESERCITO CONTRO CAETANO

Fallita marcia su Lisbona di soldati portoghesi ribelli

Bloccati dalle forze lealiste quasi alle porte della capitale, gli ammutinati sono rientrati alla loro caserma e si sono arresi - Fermento e sintomi di «fronda» in altre guarnigioni

Lisbona, 16

Il fermento tra le forze armate portoghesi, dopo gli avvenimenti dei giorni scorsi, culminati nella destituzione del capo e del vicecapo di stato maggiore, è oggi clamorosamente sfociato in un ammutinamento, di cui sono stati protagonisti alcuni reparti del quinto reggimento di cavalleria, di stanza a Caldas da Rainha, una novantina di chilometri a Nord di Lisbona. Dopo aver messo agli arresti i comandanti della guarnigione, alcuni ufficiali «ribelli» si sono posti al comando di una colonna motorizzata, che ha tentato di raggiungere la capitale, per rovesciare il governo di Marcelo Caetano; la colonna di soldati dissidenti (tutti sostenitori dell'ex vicecapo di S.M., generale Antonio Spinola) è stata però bloccata a una ventina di chilometri da Lisbona, da reparti del primo reggimento di artiglieria, del settimo reggimento di cavalleria e della guardia nazionale repubblicana.

Non vi sono stati scontri a fuoco, e i comandanti delle opposte forze hanno brevemente negoziato; alla fine, i ribelli (in tutto tre plotoni del quinto reggimento) hanno deciso di ripiegare, probabilmente essendosi anche resi conto che la loro azione non aveva avuto seguito tra gli uomini della guarnigione di Lisbona. I duecento militari sono tornati così nella caserma di Caldas da Rainha, che è stata subito circondata da reparti fedeli al governo; dinanzi all'intimazione di arrendersi, gli ufficiali ammutinati hanno obbedito senza opporre resistenza, e la caserma è stata occupata dalle truppe lealiste.

L'episodio di cui è stata protagonista la guarnigione di Caldas da Rainha non è stato il solo che, nella giornata odierna ha testimoniato della profonda divisione esistente tra le forze armate portoghesi (le quali, com'è noto, sono schierate in parte a sostegno del governo e della politica coloniale, e in parte appoggiano il destituito generale Spinola, il quale sostiene la necessità di concedere l'indipendenza ai territori portoghesi d'oltremare, dove da anni infuria una sanguinosa guerriglia): a Lamego, nella locale caserma di fanteria, è scoppiato un ordigno esplosivo che ha provocato la morte di due soldati e il ferimento di altri 15; sempre a Lamego, si sarebbe dimesso il tenente colonnello Bruno, a suo tempo decorato con la massima onorificenza militare portoghese per «atti di valore» compiuti nella colonia della Guinea-Bissau, agli ordini del gen. Spinola; anche a Villafranca de Xira sarebbero scoppiate alcune bombe, che avrebbero causato feriti.

Voci frammentarie e contraddittorie (ma che, nel loro insieme, confermano la gravità del momento attraversato dal Portogallo) giungono anche da altre località: nel Portogallo settentrionale una colonna militare si sarebbe mossa da Villa Real, dirigendosi verso Oporto (la seconda città del paese); reparti della guardia nazionale repubblicana sarebbero partiti da Lisbona per la città di Santarme, dove si temeva potesse nascere un movimento «frondista»; reparti di paracadutisti sarebbero usciti dalla base aerea di Tancos; anche a Viseu vi sarebbe stato fermento tra i militari della locale guarnigione, ma esclusivamente nell'ambito delle caserme.

Del resto, nella stessa Lisbona il fermento è chiaramente avvertibile: nel corso della giornata nella capitale sono state viste colonne di automezzi e camion militari, carichi di soldati, prendere posizione lungo le strade di accesso alla città, mentre gli edifici pubblici erano saldamente presidiati; in mattinata nella capitale si è svolta una riunione di tenenti colonnelli, maggiori e capitani (presumibilmente sostenitori del gen. Spinola) nell'accademia militare: tutti gli ufficiali si sono poi allontanati indisturbati dall'edificio, che nel corso della riunione era stato circondato da un cordone di agenti.

Da notare che, secondo le prime notizie, la colonna che da Caldas da Rainha ha tentato di raggiungere Lisbona era guidata dallo stesso Spinola: tale fatto è stato poi smentito, ma sulla sorte del deposto vicecapo di S.M. permane il più fitto mistero. Alcuni affermano che Spinola, assieme al suo ex superiore Costa Gomes, sarebbe già stato fatto partire per le isole del Capo Verde, nell'Atlantico. In serata si è appreso che numerosi sostenitori di Spinola (ufficiali e soldati) sono stati posti agli arresti nella prigione militare di Tafaria, sulla sponda sinistra del fiume Tago; l'edificio è stato isolato da un cordone di militari. Si calcola che l'esercito portoghese comprenda in tutto 218 mila uomini, due terzi dei quali si trovano però in Africa (Angola, Mozambico e Guinea portoghese).

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

NUOVE SENSAZIONALI SCOPERTE NELLE INDAGINI SULLO «SCANDALO» A GENOVA

GROSSI RIVOLI DI PETROLIO ALLA STAMPA DI TRE PARTITI

Sequestrate nella sede della «Shell» fatture staccate da PSI, PSDI e DC per molti milioni Perquisizione negli uffici dell'armatore Cameli: si indaga nelle trame per una raffineria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 16

Genova è nuovamente alla ribalta della cronaca per la corruzione petrolifera con due sensazionali operazioni. La villa e gli uffici dell'armatore Filippo Cameli e la direzione generale della «Shell» sono state perquisite. La prima operazione è collegata alla presunta corruzione per la costruzione di una raffineria a Melilli (Siracusa), l'altra riguarda i finanziamenti di giornali socialisti e socialdemocratici. Ma non soltanto l'abitazione e l'ufficio di Cameli sono stati visitati dai carabinieri: agenti di polizia giudiziaria si sono recati anche a Torino, negli uffici dell'IFI (la società finanziaria del gruppo Agnelli), in quanto comproprietaria per il 20 per cento del capitale della società «ISAB».

Ieri come abbiamo detto, ufficiali e sottufficiali dell'arma, agli ordini diretti del colonnello Ruggero Placidi, comandante del nucleo di polizia giudiziaria di Roma, sono giunti a Genova ed hanno passato in rassegna l'abitazione del dott. Filippo Cameli, nella sua veste di presidente dell'ISAB, gli uffici amministrativi della stessa società in via Ravaschio 10, e l'ufficio privato dell'armatore in via Roma 1. E' escluso che le società armatoriali abbiano una parte nell'inchiesta che riguarda esclusivamente i rapporti del dott. Cameli con l'ISAB. In casa i militari dell'Arma non hanno trovato alcun documento; negli uffici della società, invece, i documenti sequestrati sono molti e definiti di «notevole» importanza.

L'inchiesta riguarda i rapporti tra l'ISAB, i partiti locali e l'assemblea siciliana, circa la costruzione di una gigantesca raffineria a Melilli, in provincia di Siracusa, poco distante dalle raffinerie di Priolo e di Augusta. L'ISAB (Industria siciliana asfalti e bitumi) era proprietaria, unitamente all'Argea, di depositi costieri per prodotti petroliferi, e su quell'area si voleva impiantare una nuova raffineria. Il capitale dell'ISAB, era in origine, diviso in parti uguali tra l'IFI (Fiat, quindi Agnelli), Cameli e Garrone, ciascuno con un terzo del capitale. L'affare però stentava a mettersi in moto, perché si erano levati numerosi pareri contrari all'opportunità di far costruire un'altra raffineria nella zona.

I progetti di ampliamento e di trasformazione degli impianti erano fermi, quando la società preparò un certo piano di «finanziamento» per alcuni «personaggi» locali e per alcuni partiti. Pare che, per meglio mettere a punto questo «piano finanziario», o proprio per darne esecuzione, nella «torta» fu chiamata anche l'Agip che, con l'aumento del capitale sociale dell'ISAB, passato da 14 a 25 miliardi, acquistò una quota parte e diventò azionista di maggioranza con il 40 per cento del capitale, mentre il rimanente 60 per cento venne suddiviso tra Agnelli, Garrone e Cameli.

Dopo questa operazione, a quanto risulta, tutti gli ostacoli che erano stati frapposti alla concessione dei permessi relativi alla costruzione caddero. Persino i comunisti locali che avevano lanciato una campagna per la salvaguardia del paesaggio, già devastato dalle altre raffinerie, si «rassegnarono» alla costruzione che dovrebbe essere ultimata entro il 1975 Quali retroscena ci siano in questa operazione non è ancora dato di sapere con certezza; ma visto l'andazzo che hanno preso le cose, non è azzardato immaginare una certa verosimiglianza dei fatti. I carabinieri del nucleo di Roma hanno sequestrato, tra gli altri documenti, i progetti della costruzione della raffineria, molti verbali del consiglio di amministrazione della società, relazioni dell'ISAB ai vari ministeri ed altro.

La costruzione dello stabilimento in base alle licenze del comune ed ai permessi della regione, ebbe inizio nel 1972. In seguito la concessione per la costruzione della raffineria, capace di lavorare 14 milioni di tonnellate di greggio all'anno, fu impugnata dal governo davanti alla Corte costituzionale per conflitto di attribuzione. In altre parole, il governo sosteneva che la concessione per la raffineria doveva essere rilasciata dall'amministrazione centrale, mentre la Regione siciliana sosteneva che era una sua prerogativa. La Corte costituzionale risolse il conflitto, respingendo il ricorso governativo e confermando la

Bruno Cressotti

Continua in 2.a pagina

ASPRA RISPOSTA A UNA NOTA DELLA FARNESINA

Definitive per Belgrado le frontiere con l'Italia

Gratuite accuse di voler «minare la pace e la sicurezza»

Belgrado, 16

Il ministero jugoslavo degli esteri ha diramato ieri sera il seguente comunicato, che l'«Ansa» ha poi rilanciato nelle prime ore di questa mattina:

«Il viceministro agli esteri Jaksa Petric ha consegnato oggi all'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Walter Maccotta, una nota di protesta contro gli atteggiamenti del governo italiano esposti in una nota del ministero degli esteri italiano dell'11 marzo di quest'anno. Nella citata nota, il governo della Repubblica italiana afferma che alcune parti della Jugoslavia sono territorio italiano.

«Il governo jugoslavo — prosegue la nota belgradese — constata che i due Stati hanno, sulla base dell'accordo di pace tra le forze alleate e l'Italia del 10 febbraio del 1947, e sulla base del Memorandum d'intesa firmato a Londra il 5 ottobre 1954, fissato concordemente il confine italo-jugoslavo. Tale soluzione ha reso possibile sulla base dei reciproci interessi, di sviluppare negli scorsi venti anni i rapporti e la collaborazione italo jugoslava che fanno parte degli interessi dell'Italia e della Jugoslavia a lunga scadenza. Le basi per una simile collaborazione sono state costruite già durante la comune lotta dei popoli jugoslavi e italiano contro gli aggressori nazi-fascisti durante la seconda guerra mondiale.

«La Jugoslavia, da parte sua, ha sempre fatto il possibile per sviluppare ed approfondire i rapporti di buon vicinato e di amicizia con l'Italia, partendo dai principi di non interferenza, reciproco rispetto della sovranità e integrità territoriale. Si era creduto che la parte italiana, sviluppando i rapporti con la Jugoslavia, fosse ispirata dai medesimi principi, ma l'ultimo passo del governo italiano mette in dubbio questa nostra convinzione».

La nota jugoslava così prosegue: «La Jugoslavia ha continuamente ammonito che l'attività di determinate forze irredentistiche in Italia non è in armonia con i desideri espressi da parte del governo italiano in favore dei buoni rapporti con la Jugoslavia Ci troviamo di fronte però al fatto che ora, nel quadro della politica ufficiale dei responsabili italiani, vengono incluse le tesi dei circoli irredentistici che già da anni, pubblicamente e indisturbati manifestano le loro pretese sui territori jugoslavi.

«Gli accordi con i quali, dopo la seconda guerra mondiale, sono stati regolati i problemi dei confini tra l'Italia e la Jugoslavia, rappresentano non soltanto la base per lo sviluppo dei rapporti di buon vicinato e di collaborazione tra l'Italia e la Jugoslavia, ma fanno parte integrante del sistema europeo creato dopo la sconfitta del fascismo e del nazismo. Riaprire di nuovo questi problemi non può essere interpretato diversamente — secondo Belgrado — come un tentativo di minare il sistema dei rapporti internazionali, e con ciò anche minare la pace, la sicurezza e la stabilità in Europa.

«Il passo del governo italiano è in contraddizione — a detta della nota — con i tentativi affermatisi in Europa in favore della edificazione di un sistema di pace, di sicurezza e di collaborazione sulle basi dei principi della non interferenza, del rispetto della sovranità e della integrità territoriale nonché della inviolabilità delle frontiere». La nota jugoslava così conclude: «Tale passo del governo italiano non contribuisce al processo della distensione internazionale ed al rafforzamento della collaborazione nei rapporti internazionali in generale». *(Ansa)*

STUPORE IN EUROPA E NELLA STESSA AMERICA

NEGATIVE REAZIONI ALL'IMPENNATA DI NIXON

Commenti da Parigi: un «ricatto» e un «ultimatum»

New York, 16

L'impennata verbale di Nixon nei confronti dell'Europa, ieri a Chicago, l'intensità e il livello delle sue critiche agli alleati europei hanno sorpreso, e in alcuni casi sbigottito, gli stessi ambienti politici e diplomatici americani: le prime reazioni degli alti funzionari del dipartimento di stato sono di turbamento e costernazione, perché a loro giudizio le critiche del Presidente sono state inaspettatamente dure e minacciose. Egli ha tra l'altro implicitamente fugato gli ultimi dubbi sul progettato viaggio in Europa del prossimo aprile: tale viaggio non si farà più perché un vertice europeo con l'America (secondo le sue parole) non servirebbe altro che a «imbrogliare le carte» delle divergenze politiche ed economiche in atto.

Altri commentatori rilevano che la posizione assunta ieri dal Capo della Casa Bianca non deve meravigliare, perché già da alcuni mesi Nixon e Kissinger si stavano preparando a un «confronto» diplomatico con l'Europa, per scuotere quelli che essi giudicano il «torpore» e la «lentezza» degli alleati nell'impostare un nuovo rapporto di collaborazione con gli Stati Uniti. Viene sottolineata in particolare l'irritazione del governo americano per il fatto che il recente documento della Nato definisce l'Alleanza atlantica «indivisibile», mentre i paesi della Comunità, sotto la spinta francese, si rifiutano di includere nella loro dichiarazione il concetto di «partner-ship».

Anche nei paesi europei, le

Continua in 2.a pagina

SI SONO CONCLUSI IN PUGLIA I COLLOQUI POLITICI ITALO-FRANCESI

MORO E JOBERT ESCLUDONO ALTRI NEGOZIATI CEE - LONDRA

Il cambio di un partito al potere non è sufficiente a rivedere l'adesione inglese all'Europa - Ottimismo per il continente - La crisi dei rapporti con gli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bari, 16

La visita del ministro degli esteri francese Jobert in Puglia e i colloqui con il collega italiano Moro si sono conclusi all'insegna della buona volontà e dell'ottimismo come risulta dalle dichiarazioni fatte questa mattina dallo stesso capo della diplomazia di oltralpe e dall'on. Moro. I due ministri, infatti, hanno tenuto a precisare che nessun disaccordo è emerso durante i loro colloqui e sui temi trattati. Per quanto riguarda le relazioni tra la Comunità europea e gli Stati Uniti, Jobert ha detto in particolare che si è meditato su quanto è avvenuto circa i rapporti tra gli Stati Uniti e la Cee, sulle difficoltà che sono state incontrate dal 1973 tra questo paese e la Comunità e sulle delusioni ed incomprensioni «che sia noi e loro deploriamo e che consideriamo come un po' gratuite e di cui avremmo potuto fare a meno».

«Noi abbiamo poi ricordato — ha detto ancora Jobert — la dichiarazione dei Nove, la dichiarazione della Nato e quello che è stato fatto finora; noi pensiamo, infine, che si possa continuare a discutere su queste dichiarazioni».

Moro e Jobert, parlando quindi dell'Europa, hanno affermato di «essere interessati al suo futuro», futuro di cui si parlerà nella riunione dei capi di stato o di governo della Cee prevista a Bonn nel prossimo maggio: «Con il ministro Moro — ha precisato Jobert — abbiamo esaminato quello che è possibile fare e credo che al riguardo vi siano molte possibilità». L'on. Moro dal canto suo ha detto: «Bisogna preparare bene questa conferenza di Bonn, approfittare del tempo che ci divide dal giorno della riunione per esaminare con cura i problemi della Comunità e della sua vita che nonostante tutto continua». I due ministri hanno poi dichiarato che circa il futuro dell'Europa essi sono del tuto «ottimisti» e che «bisogna essere ottimisti».

La seconda giornata pugliese del ministro degli esteri francese Jobert era cominciata con il previsto secondo colloquio, sempre informale, con l'on. Moro svoltosi in un salone di un grande albergo di Bari. I due ministri avevano esaminato i temi riguardanti la Comunità economica europea alla luce degli ultimi avvenimenti ed in particolare le implicazioni che potranno avere sulla vita comunitaria le decisioni che prenderà al riguardo il nuovo governo, laburista inglese.

Al termine del loro incontro, durato più di un'ora e svoltosi senza interpreti, i due uomini politici avevano risposto ad alcune domande dei giornalisti. I due ministri avevano entrambi escluso, nel corso della conferenza stampa, che sia possibile rinegoziare con la Gran Bretagna la sua partecipazione alla Cee. Moro e Jobert avevano, infatti, affermato che l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europeo era stato deciso dal governo britannico, che questa decisione era stata poi ratificata dai vari parlamenti nazionali e che pertanto non era possibile rinegoziare unicamente perché un nuovo partito è ora alla guida del governo inglese. I due ministri, però, non hanno escluso di discutere eventuali proposte di altro tipo del governo Wilson.

Giuseppe Finzi



Telefoto Ansa

Bari — Il ministro Moro (a sin.) e il collega francese Jobert (secondo da destra) durante una visita turistica in Puglia

IL CONTROLLO VALUTARIO

LA CARTA DI CREDITO va sul passaporto

Roma, 16

Il possesso di una carta di credito rilasciata in Italia e valida per i pagamenti all'estero dovrà essere menzionata sul passaporto del possessore. Lo afferma un'apposita circolare dell'ufficio italiano cambi, precisando che anche coloro che già detengono un simile documento di credito dovranno farselo annotare sul passaporto. Finora, per il rilascio delle carte di credito valide all'estero, era sufficiente che il possessore firmasse una dichiarazione con la quale, sotto la propria responsabilità, s'impegnava a non utilizzarlo oltre i limiti consentiti per l'esportazione turistica di valuta.

Ora, secondo quanto disposto dall'ufficio italiano cambi, il rilascio di simili documenti dovrà essere effettuato solamente da una «banca agente» (una banca, cioè, autorizzata a operare sui mercati valutari) la quale dovrà provvedere ad annotare la dicitura «rilasciata carta di credito» sul passaporto.

La disposizione dell'ufficio italiano cambi non specifica, però, se un viaggiatore cui sia stata già assegnata tutta la valuta autorizzata (500 mila lire) possa portare con sè, all'estero, la propria carta di credito. Con la disposizione dell'ufficio italiano cambi s'intende limitare gli abusi nell'utilizzazione delle carte di credito che permettono di spendere liberamente all'estero. Inoltre è da considerare che finora molte delle spese effettuate all'estero attraverso le carte di credito venivano poi saldate con valuta negoziata sul mercato «commerciale» a tassi di cambio particolarmente convenienti perché venivano fatte figurare come importazioni di merci o servizi. *(Italia)*

INTERVENTO A UDINE DEL SEGRETARIO DELLA DC

Fanfani sul referendum: È un voto di coscienza

Richiamo ai partiti a non politicizzare una consultazione sollecitata dal popolo - Nessuna svolta a destra del partito

Udine, 16

Ad Udine si è svolto il corso di aggiornamento sui problemi della famiglia per i dirigenti d. c. della provincia. All'apertura del corso ha partecipato il segretario politico. L'on. Fanfani, nel portare il saluto del partito ai partecipanti al corso, ha ricordato che il primo impegno deciso dalla direzione centrale nella delibera del 9 febbraio, concernente il referendum, è stato quello di esortare i dirigenti ad illustrare quali ragioni di rispetto dei propri ideali, delle delibere, degli appelli agli elettori, esposti negli ultimi trent'anni, hanno portato la Democrazia cristiana a non opporsi alla celebrazione del referendum.

Questo — ha ricordato Fanfani — e stato richiesto a norma della Costituzione e delle leggi da quasi un milione e mezzo di cittadini di ogni partito e cioè in un numero quasi triplo di quello previsto come necessario dalle norme in vigore. L'eterogeneità politica dei richiedenti sottolinea l'opportunità di una consultazione popolare che verifichi quali consensi raccoglie nel paese la legge Baslini-Fortuna approvata nella passata legislatura da una maggioranza ben limitata, formatasi nel rigido rispetto della disciplina propria a schieramenti partitici.

«E proprio la ricordata eterogenità politica dei richiedenti il referendum — ha aggiunto Fanfani — consiglia i partiti a non politicizzare la decisione sollecitata dal popolo. Per quanto ci riguarda, abbiamo impegnato i nostri dirigenti ed attivisti a chiarire ai cittadini le disposizioni e le conseguenze della legge Baslini-Fortuna. Perché solo una informazione completa ed oggettiva su ciò che è la legge Baslini-Fortuna e su ciò che produce per i coniugi, per i figli, per la società, potrà mettere in condizione ogni cittadino di pronunciare il suo sì o il suo no per l'abrogazione.

«Si è tanto insistito in queste ultime settimane, dai sostenitori del divorzio, sulla necessità di lasciare liberi i cittadini di votare secondo coscienza; e si è voluto sostenere che sarebbero gli antidivorzisti inclini a costringere ad un voto contro coscienza. Questi polemisti da strapazzo — ha detto Fanfani — fingono di credere ché la Democrazia cristiana, dal 1946 in poi, abbia chiesto voti contro coscienza; e dimenticano che la DC ha conseguito, da ventotto anni, sempre la maggioranza relativa dagli elettori proprio perché si è appellata alla coscienza impegnata dei suoi iscritti ed alla libertà di coscienza di tutti gli altri elettori italiani. Solo così la DC ha conseguito sempre un numero di voti che ha superato di dieci volte il numero dei propri aderenti.

«Ed anzi proprio la sua più grande vittoria — quella del 18 aprile 1948 — la conseguì perché in grandissimo numero cittadini italiani, che pur non militavano nelle file della Democrazia cristiana, in coscienza ritennero di dare un voto al più forte partito democratico affinché esso potesse essere anche più solido argine di fronte ai pericoli che minacciavano il paese.

«Quindi, secondo una tradizione ininterrotta, la DC, specie di fronte alla prova del referendum, non chiede risposte a favore di un indirizzo politico, ma, per giudicare della validità e della bontà di una legge, invita ad un voto secondo coscienza. Ma ricordando che la coscienza per pronunciarsi rettamente deve essere informata, la DC è presente nel dialogo sul referendum per informare delle storture che la legge Baslini-Fortuna trasforma in norme da osservare, dei danni che essa reca al coniuge incolpevole, dei danni che reca ai figli innocenti, dei danni che riversa sulla società.

«Siamo consapevoli che altre forze politiche e sociali opporranno alle nostre informazioni altre informazioni. Per questo — ha sottolineato Fanfani — lodiamo il sistema democratico che ciò consente. E proprio nella disparità delle informazioni è necessario che il cittadino, attingendo ad esse e confrontandole, si eriga a giudice.

«Frastornano per il giudizio del cittadino e turbano la sua coscienza coloro che, dopo averlo esortato a dare un giudizio coscienzioso, vanno insinuando, contro verità e per mascherare le proprie già avvenute politicizzazioni sfacciate, che la sua coscienza la vogliono violentare ed il suo voto vogliono strumentalizzare proprio e solo gli antidivorzisti. Naturalmente il primo violatore della libertà di coscienza sarebbe il partito della Democrazia Cristiana che invece, come ho ricordato, al voto delle libere coscienze si è sempre appellato con frutto.

«E il primo strumentalizzatore a fini politici del voto del referendum — ha soggiunto Fanfani — sarebbe la Democrazia Cristiana per indefinibili svolte a destra, che la DC evitò nelle elezioni del '72, che la DC ha prevenuto anche in questo ultimo anno. *(Ansa)*

E' SFOCIATA IN FURIBONDI DISORDINI LA LUNGA TENSIONE IN CITTA'

Salerno: notte di violenza Giovani missini scatenati

Un bilancio drammatico: 10 feriti tra cui cinque carabinieri, e 40 contusi Dieci neo-fascisti tratti in arresto - Rinforzi di polizia riportano l'ordine

Salerno, 16

Dieci iscritti al MSI-DN sono stati arrestati per gravissimi disordini provocati, la scorsa notte, a Salerno: la polizia ed i carabinieri sono stati attaccati con bombe molotov, spranghe di ferro, pietre e catene dai giovani missini nel corso di tafferugli scoppiati in varie zone della città. Il bilancio è estremamente grave: 40 contusi, 5 giovani e 5 carabinieri feriti (tra cui il col. Giuseppe Valteroni), 15 auto semidistrutte. Gli agenti di polizia hanno effettuato una perquisizione nella sede provinciale del MSI-DN sequestrando due bombe molotov, 16 bastoni, 2 casse colme di pietre ed una pistola lanciarazzi. La tensione nella città è dovuta alla celebrazione del processo per ora rinviato, contro l'anarchico Giovanni Marini.

Ed ecco come sono stati ricostruiti gli incidenti: un gruppo di giovani missini mentre affiggevano manifesti (annunzianti il comizio che l'on. Roberti avrebbe dovuto tenere domattina al cinema Augusteo, ma che non è stato autorizzato) ha bloccato ed assaltato un'auto con 5 extraparlamentari di sinistra che transitava per il corso Garibaldi, colpendoli con spranghe e bastoni e danneggiando la vettura. L'intervento di agenti della squadra mobile portava all'arresto di un attivista missino: Antonio Ferrante, di 25 anni, da Pagani. Gli altri si davano alla fuga.

Contemporaneamente un altro gruppo di neofascisti, buona parte provenienti dal Napoletano, con bottiglie incendiarie, pietre, bastoni e spranghe di ferro, tentava l'assalto all' università occupata dagli anarchici e si scontrava violentemente con le forze dell'ordine. Altri tafferugli si verificavano nella zona della ferrovia e nei rioni di Pastena e Torrione, con conseguente ferimento di agenti e danneggiamenti di auto in sosta.

Poco più tardi la polizia, munita di regolare autorizzazione dell'autorità giudiziaria, provvedeva a perquisire la sede del MSI. Al termine degli accertamenti venivano arrestati: Cosimo De Santis, 18 anni, da Battipaglia; Gerardo Beduce, 18 anni, da S. Anastasia (Napoli); Michelangelo Aiello, 19 anni, da Salerno; Raimondo Frasso, 23 anni, da S. Anastasia; Domenico Sossa, 21 anni, da S. Anastasia; Massimo Guadagno, 21 anni, da Salerno; Giuseppe Stabilito, 28 anni, da Salerno; Giuseppe Sollazzo, 23 anni, da Napoli; Antonio Bottiglieri, 15 anni, da Salerno: tutti iscritti al MSI. Sono stati associati alle carceri e dovranno rispondere di adunata sediziosa, oltraggio, resistenza, violenza, concorso in lesioni aggravate a pubblici ufficiali.

Nel primo pomeriggio è cominciata l'operazione di sgombero della facoltà di magistero disposta dal procuratore capo della Repubblica dott. Nicola Lupo. Centocinquanta tra agenti di pubblica sicurezza e carabinieri hanno circondato l'università, in piazza Malta. Lo sgombero della facoltà di magistero è stato compiuto senza incidenti. Gli extraparlamentari di sinistra si sono allontanati per la maggior parte attraverso le uscite secondarie; molti di essi però sono stati identificati.

Il vicequestore di Salerno, dott. Normando, ha detto che «sono in corso accertamenti su due giovani anarchici di Novara giunti nell'istituto quando si trovavano solamente le forze di polizia. Se non giustificheranno la loro presenza a Salerno saranno muniti di foglio di via obbligatorio per la loro città d' origine». I due giovani, secondo quanto si è appreso, hanno detto che ritenevano di trovare ancora nell'istituto i loro compagni.

L'operazione è stata compiuta con l'impiego di un battaglione mobile fatto convenire a Salerno nel corso della notte da Vibo Valentia. Nei locali occupati sono stati trovati bastoni, pietre ed altre armi improprie. Per motivi di ordine pubblico il questore di Salerno aveva vietato anche la manifestazione (non autorizzata) degli extraparlamentari e degli anarchici indetta per le 18 di oggi all'università.

Nella tarda serata sono giunti da Vibo Valentia altri rinforzi di polizia, del battaglione mobile della Celere. Polizia e carabinieri presidiano piazza Malta e le sedi dei partiti politici. Sei automezzi militari sostano davanti alla facoltà di magistero. I gruppi anarchici si sono intanto allontanati verso le zone periferiche della città. «La situazione — ha detto il questore D'Ortu — si mantiene tesa ma è completamente sotto controllo». *(Italia - Ansa)*

PERQUISIZIONI A BOLOGNA, IMOLA E GENOVA

ANCORA CONTROLLI IN SEDI DI «ULTRÀ»

Al setaccio le centrali di «Avanguardia operaia» Ispezioni in due case - Documenti sequestrati

Bologna, 16

La sede bolognese del movimento extraparlamentare di sinistra «Avanguardia operaia» e le abitazioni di due esponenti della stessa organizzazione sono state perquisite la scorsa notte dai carabinieri del nucleo investigativo di Bologna, che hanno sequestrato numerosi documenti. La prima operazione è stata portata a termine, a Bologna, nei locali dell'organizzazione che ha sede presso il circolo «Iscra», nella centrale via San Carlo. Le perquisizioni domiciliari, invece, sono state eseguite ad Imola.

Analoga operazione a Genova. I carabinieri hanno perquisito, stamane, la sede di «Avanguardia operaia», in via dei Giustiniani. La perquisizione era stata ordinata dal procuratore generale di Firenze, Calamari.

L'inchiesta della procura della Repubblica di Firenze, che si è estesa anche a Roma e in altre città, si è aperta in seguito al sequestro di alcuni volantini trovati a bordo di una «500», nel corso di un controllo compiuto dalla polizia. Nei fogli, ciclostilati e firmati dai gruppi extraparlamentari «Organizzazione comunista» e «Avanguardia operaia» si formulavano programmi per la costituzione di unità-operative, che, secondo i magistrati fiorentini avrebbero avuto carattere sovversivo. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

Conferme

mata ieri dall'agenzia «Democrazia socialista», che fa capo all'on. Saragat, nota che suonava come una chiara critica al nuovo governo. Oggi la segreteria di Saragat ha diramato un comunicato nel quale si afferma che le preoccupazioni del giornale non appaiono giustificate.

«La corrente — così la nota — è un'associazione di uomini liberi, ma nella sede competente i membri della direzione di "Democrazia socialista" hanno approvato all'unanimità la dichiarazione con la quale approvavano, per senso di responsabilità verso il partito, verso l' elettorato e verso il paese, l'accordo per la ricostituzione del governo tripartito di centrosinistra. La lealtà dell'appoggio all'attuale governo di tutto il PSDI — prosegue la segreteria di Saragat — è fuori discussione».

Da parte sua il segretario del partito Orlandi, in un'intervista ad un settimanale, ha rilevato che la formula di centro sinistra non esce indebolita, perché ha superato un collaudo particolarmente severo. Quello che cambia ora è il ruolo e il metodo di lavoro della cosiddetta «troika» economica: non cambia l'indirizzo economico. C'è bisogno di una «troika» meno dialettica e più operativa, che discuta magari di più insieme al Consiglio dei ministri per diventare poi, adottate che siano le determinazioni, lo strumento silenzioso della loro attuazione.

In campo socialdemocratico continuano, però, anche le polemiche sviluppate più nei confronti dei dirigenti del partito, che nei riguardi del governo. L'on. Angrisani, che è stato escluso dalla carica di sottosegretario, ha inviato un telegramma di protesta a Tanassi, sostenendo che è stato punito perché appartiene alla corrente saragattiana; una rappresaglia «che qualifica Tanassi come non degno di guidare il partito».

I socialisti hanno confermato la loro piena soddisfazione per la soluzione della crisi con un editoriale che sarà pubblicato domani dall'«Avanti» e in cui si osserva che questo governo può durare a lungo, se attuerà con sollecitudine gli impegni assunti in difesa dell'occupazione e dei redditi più bassi. In altre parole, i socialisti cominciano fin da ora a battersi perché sia portata avanti con sollecitudine la linea economica che ha come suo maggiore interprete il ministro del bilancio Giolitti e che è ora facilitata dall'uscita di La Malfa dalla scena governativa.

R. P.

Petrolio

legittimità del provvedimento della regione siciliana.

L'altra clamorosa sorpresa si è avuta nel corso della perquisizione compiuta dalla Guardia di Finanza di Roma negli uffici della direzione generale della Shell, in piazza della Vittoria. Qui sono state trovate ricevute (regolarmente quietanzate con tanto di pagamento dell'Ige al 4 per cento) di versamenti effettuati dalla società petrolifera genovese al quotidiano socialista «Avanti!» all'«Umanità» (organo del PSDI) e all'agenzia «Pubbliprop» della DC. La perquisizione è durata tutta la giornata e alla fine i sottufficiali della Finanza hanno riempito alcune valigette. In serata il gruppo è ripartito per Roma.

Le cifre documentate e i bilanci precisi hanno consentito la scoperta. I dirigenti dell'«Avanti» nel dicembre del 1972 avevano rilasciato su carta intestata, quattro fatture numerate una dopo l'altra per oltre 100 milioni l'una, per un totale complessivo di quasi 450 milioni. Le fatture erano regolarmente firmate. La motivazione del versamento dei milioni adottata dall' «Avanti!» è la seguente: «Per collaborazione da noi prestata».

Altre fatture erano state rilasciate invece dall'«Umanità» nell'aprile 1972, per cifre oscillanti sui 50 milioni per volta. La motivazione dei versamenti è: «Per articoli redazionali e servizi giornalistici».

Pressoché analoga la motivazione addotta dalla «Pubbliprop» S.p.A., agenzia della Democrazia Cristiana: «Per servizi giornalistici sui nostri giornali e spese inerenti». Le fatture datate in maggio e dicembre, sempre del 1972, ammontano di volta in volta a 130, 140 e perfino 157 milioni. Altri documenti, la maggioranza, dovranno essere ancora esaminati e interpretati.

L'avv. Giovanni Salvarezza a nome della «Shell» ha dichiarato: «Si tratta di normali episodi di finanziamento ai partiti politici, fenomeno certo deprecabile ma purtroppo usuale nella vita politica italiana. Mi preme però precisare che tutti i documenti sequestrati fanno parte della contabilità ufficiale della Shell».

B. C.

NIXON

reazioni al discorso di Nixon sono state molto severe: in Francia, ad esempio, la minaccia del Presidente di ritirare le forze americane dall' Europa «qualora i "nove" si coalizzassero contro gli Stati Uniti» è interpretata da molti commentatori politici come «un ricatto» e un «ultimatum». Finora, comunque, non ci sono state reazioni ufficiali: interrogato dai giornalisti, un portavoce della presidenza della Repubblica si è limitato ad affermare che «l'Eliseo sta studiando con attenzione il testo del discorso».

L'«avvertimento» di Nixon ha suscitato un interesse particolare nella Germania federale, la cui sicurezza dipende in buona parte dai 300 mila soldati americani di stanza in Europa; nelle sfere governative tedesche si è tuttavia ostentata una certa calma, e gli osservatori hanno affermato di ritenere il discorso di Nixon come un'escalation della guerra di parole fra le due rive dell'Atlantico, che ha fatto seguito alla decisione dei paesi europei di trovare una risposta ai propri problemi energetici attraverso un contatto diretto con i produttori di greggio del Medio Oriente.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

COMMENTO ALLE DRAMMATICHE RIVELAZIONI DELL'AZIENDA

I sindacati scettici sulla crisi alla Fiat

Nessuna volontà di «irizzare» la società - Secondo l'FLM si stanno scontando sprechi ed errori di politica industriale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Il segretario nazionale della Flm, Tridente, ed il segretario generale della federazione dei metalmeccanici, Giorgio Benvenuto, hanno commentato oggi le conclusioni del consiglio di amministrazione della Fiat e del successivo incontro avuto ieri dal presidente del gruppo, Giovanni Agnelli, con Rumor. Come è noto nel corso della giornata di ieri è emerso che la situazione dell'azienda è gravissima e che il suo margine di resistenza, nell'attuale situazione economica, non può superare la durata di un anno. Agnelli ha quindi posto in pratica un «aut-aut» al nuovo governo sferrando contemporaneamente un attacco ai politici che in questi anni hanno diretto l'economia del paese.

Tridente ha affermato che «i risultati a cui è pervenuto il consiglio di amministrazione della Fiat e quanto si presume sia scaturito dall'incontro di Giovanni Agnelli con il presidente del consiglio Rumor, dimostrando la strumentalità di certe affermazioni relative a presunti pericoli di «irizzazione» dell'azienda torinese e di trasformazione della stessa in un'impresa sostenuta e sovvenzionata dallo stato. La Fiat è stata costretta a riconoscere che, pur nel ridimensionamento a cui sta andando incontro il settore del trasporto privato, la situazione economica dell'azienda non si trova certo in una fase di catastrofe.

«La Fiat, in realtà, sta oggi anche pagando il prezzo della sua politica condotta negli anni '60 tutta incentrata sul trasporto privato e sullo spreco di risorse che aveva trovato il potere pubblico in funzione di docile esecutore. E' bene dire, a questo punto, che proprio i risultati a cui si è pervenuti con il recente accordo integrativo aziendale pongono le indispensabili premesse per una ulteriore espansione della Fiat in settori di grande utilità sociale quale quello del trasporto pubblico.

«L'accordo Fiat costituisce, infatti, una precisa indicazione per un diverso meccanismo di sviluppo non basato sulla recessione economica, ma sullo sviluppo del Mezzogiorno, l'ampliamento dei livelli occupazionali, la creazione delle indispensabili infrastrutture sociali». Tridente ha suggerito che: «solo in questo quadro nuovo l'azienda privata potrà trovare una sua definitiva collocazione sociale che i dirigenti Fiat reclamano a gran voce e che i sindacati hanno sempre riconosciuto. Vanno perciò respinti con decisione i giudizi ambigui formulati dalla Fiat sul comportamento del sindacato sottolineando, nel contempo, il nostro rifiuto ad un tipo di logica, strumentale e qualunquistica, in cui si prospetta una impossibile alleanza tra capitale e lavoro».

A sua volta, Giorgio Benvenuto ha commentato i risultati del consiglio di amministrazione Fiat. A suo avviso tali risultati «appaiono meno drammatici» di quanto ci si poteva aspettare subito dopo il raggiungimento dell'accordo, anche se rimangono nelle dichiarazioni dei massimi dirigenti della Fiat «larghe zone di incertezza» che destano preoccupazione per il futuro dei lavoratori, nonché giudizi ambigui su quello che è stato il comportamento del sindacato. E' bene quindi subito chiarire che i metalmeccanici non si sono mai proposti la realizzazione di un tipo di sviluppo economico e sociale che avesse come supporto la trasformazione delle aziende private in aziende sovvenzionate e mantenuto attraverso lo sperpero del denaro pubblico».

Marina Alessi

LA CORTE D'APPELLO DI GENOVA E' RIUNITA DALLE 11.30 DI IERI

Questa mattina la sentenza per il gruppo «22 Ottobre»

Il procuratore generale ha chiesto quattro ergastoli e la riconferma delle pene di primo grado - Il processo è durato un mese e 10 giorni

Genova, 16

La Corte d'assise di appello di Genova che giudica gli imputati del gruppo «22 Ottobre», si è ritirata in camera di consiglio questa mattina alle ore 11.30. La sentenza è prevista per domani mattina verso le ore 8.

Gli imputati che sono in attesa della sentenza sono accusati, come si ricorda, del rapimento di Sergio Gadolla, della rapina all' Istituto autonomo delle case popolari di Genova che si concluse con l'uccisione del fattorino Alessandro Floris, di numerosi attentati dinamitardi a sedi di industrie e a caserme di carabinieri, di trasmissioni radio pirate.

Nel processo di primo grado, il P. M. aveva chiesto quattro ergastoli, la la Corte d'assise aveva condannato alla massima pena solo Mario Rossi, l'autore materiale dell'omicidio del Floris. Il P. G. nel processo di appello, ha chiesto anch'egli quattro ergastoli e la riconferma delle pene inflitte in primo grado, con l'aggravamento per uno degli imputati.

I difensori di Mario Rossi hanno puntato tutto sulla tesi della non volontarietà dell'omicidio: Mario Rossi avrebbe sparato a terra a scopo intimidatorio e il povero Floris sarebbe stato colpito di rimbalzo.

Il processo cominciò il 6 febbraio scorso con l'interrogatorio del principale imputato, Mario Rossi. Questi è considerato il «capo» del gruppo costituitosi a Genova il 22 ottobre 1962 e del quale facevano parte una ventina di giovani, nella sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore, Francesco Paolo Castellano, questi giovani sono stati definiti «chiaramente disadattati all'ambiente e insofferenti della loro condizione sociale ed economica» *(Italia - Ansa)*

CON DISEGNO DI LEGGE

Proposta l'abolizione dell'immunità parlamentare

Roma, 16

L'abolizione dell'immunità parlamentare è stata proposta dal sen. Giuseppe Vedovato, della DC con un disegno di legge presentato a Palazzo Madama. Con questo provvedimento, infatti, il parlamentare democristiano propone l'abrogazione del secondo e del terzo comma dell'art. 68 della costituzione, relativi alla prerogativa dell'inviolabilità dei parlamentari. *(Italia)*

MORTE DI UN PAZIENTE

DENUNCIA A MILANO contro cinque medici

Milano, 16

Un primario ed un medico dell'ospedale di Seregno sono stati denunciati per omicidio colposo in relazione alla morte di un operaio ricoverato per itterizia nel maggio del 1972. La denuncia è stata presentata oggi alla procura della repubblica di Monza dal padre dell'operaio, assistito dall'avv. Giuseppe Melzi, di Milano.

Nel maggio 1972 l'ebanista Giuseppe Ferrò, di 23 anni, originario di Reggio Calabria e residente a Giussano venne ricoverato all'ospedale di Seregno per itterizia. Il 30 giugno l'operaio morì. Fu eseguita un'autopsia e poi due periti furono incaricati di svolgere ulteriori indagini: non emerse più nulla di irregolare. Secondo la denuncia, invece, il giovane morì per imperizia del medico curante, dott. Monteforte, il quale avrebbe sbagliato un prelievo di midollo spinale sul paziente. L'ago si sarebbe conficcato nel ventricolo destro provocando l'istantanea morte di Giuseppe Ferrò.

Il medico è stato denunciato insieme al primario, prof. Salaris. Per omissione di atti d'ufficio è stato denunciato poi il prof. Basile che fu incaricato dell'autopsia, mentre per falso ideologico e falsa perizia sono stati accusati i periti, prof. Tagnini ed Introna, di Padova. *(Ansa)*

SOSPETTA TRUFFA A ROMA AI DANNI DELL'ISTITUTO

Pratiche false all'INAM? Ventun avvisi di reato

Vagliata la posizione di un archivista - Rimborsi irregolari

Roma, 16

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giorgio Santacroce, ha inviato ventuno avvisi di procedimento a un gruppo di persone che potrebbero essere chiamate a rispondere di falso, truffa e altri reati ai danni dell'Inam. Sulla base della denuncia presentata dal direttore dell'istituto dott. Pasquale Forgione, il dott. Santacroce ha aperto l'istruttoria. Gli accertamenti del magistrato riguardano numerose persone che avrebbero usufruito per parecchio tempo di rimborsi liquidati dall' ente providenziale senza averne diritto.

Secondo quanto risulta dalla denuncia presentata all' autorità giudiziaria il dott. Pasquale Forgione, dando l'avvio a una indagine interna tra l'ottobre e il novembre 1973, avrebbe accertato che numerose pratiche presentavano irregolarità. Conclusi i suoi accertamenti, decise di rivolgersi all'autorità giudiziaria. Nel corso dell'inchiesta è stata vagliata, in particolare, la posizione di Marcello Andreoli, archivista presso la sezione territoriale dell'Inam di Roma-Ostiense, perché gran parte delle pratiche sospette passavano per le sue mani. I rimborsi ritenuti irregolari si riferirebbero soprattutto a ricoveri per maternità. *(Ansa)*

LIBANESE IN ARRESTO per esportazione di valuta

Roma, 16

Le misure in atto all'aeroporto di Fiumicino per prevenire l'esportazione clandestina di capitali hanno permesso il sequestro di circa 31 milioni di lire che un cittadino libanese tentava di trasferire illegalmente a Beirut. Nel pomeriggio di oggi, Samir George Chelhot, di 28 anni, nato nella capitale libanese, ove risiede, si è presentato al controllo di sicurezza del nodo Ovest munito della carta d'imbarco per il volo 232 della Middle East Airlines, diretto a Beirut. *(Italia)*

La carestia in Etiopia: aiuti dell'Italia

Addis Abeba, 16

Quattro autocarri «OM 75», del valore di ottantamila dollari etiopici, sono stati donati dall'Italia all'Etiopia. Gli autocarri saranno utilizzati nei centri di distribuzione soccorsi nelle zone centrali, meridionali e settentrionali dell'Etiopia colpite dalla siccità.

L'ambasciatore d'Italia, Luigi Sabetta, ha formalmente consegnato il dono del suo governo ad Ato Shimellis Adugna, commissario capo per i soccorsi, assistenza e riabilitazione delle zone colpite. Anche il Giappone, tramite l'ambasciatore Kenji Nakao, ha fornito un aiuto donando la somma di novecentotrentanovemila dollari americani (pari a 270 milioni di yen) da destinare alle popolazioni delle zone colpite dalla carestia.

Secondo fonti autorevoli, la carestia si starebbe estendendo anche alle provincie confinanti col Kenya e starebbe arrivando anche in questo paese. *(Ansa)*

CERTIFICATI DI INFERMITA' «MANEGGIATI»

«FABBRICA DI INVALIDI» A PESCARA: DUE ARRESTI

Responsabili due funzionari - Altre 51 denunce

L'Aquila, 16

Due persone sono state arrestate dalla questura di Pescara, e 51 denunciate per lo scandalo della «fabbrica degli invalidi». I due arrestati sono funzionari dell'ufficio del medico provinciale, il rag. Andrea Pagliarini, di 38 anni, e l'archivista Cosimo Di Marcantonio, di 53 anni.

I due arrestati dovranno rispondere di pesanti incriminazioni: truffa allo Stato, falso continuato in atti pubblici, corruzione continuata, atti contrari al dovere di ufficio. La «fabbrica degli invalidi» era in attività, a quanto sembra, da oltre tre anni. Come agivano il Pagliarini e il Di Marcantonio? Da anni, «gestivano» il servizio delle certificazioni delle documentazioni necessarie per il riconoscimento dell'invalidità. Nella grande quantità di pratiche e documenti passati per le mani dei due funzionari, figurano certificati medici alterati, firme apocrife false dichiarazioni fornite alla prefettura.

Gli inquirenti hanno visionato migliaia di pratiche, nelle quali il procuratore Amicarelli ha rinvenuto le prove necessarie per spiccare ordine di cattura. Ma l'inchiesta è tutt'altro che conclusa. Le 51 denunce sono state spiccate a carico di coloro che si sono recati dai due funzionari arrestati per ottenere pensioni di invalidità di cui non avevano diritto. *(Italia)*

ANCHE VENTURA ricusa il giudice

Milano, 16

Giovanni Ventura ha presentato oggi una dichiarazione di ricusazione nei riguardi del giudice istruttore del tribunale di Milano, dott. Gerardo D'Ambrosio. Secondo l'editore trevigiano, il magistrato inquirente avrebbe «dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento fuori dall' esercizio delle funzioni giudiziarie», contravvenendo l'art. 64 del codice di procedura penale, numero 2. *(Ansa)*

Tommaseo e i sinonimi

QUASI un secolo e mezzo fa usciva il «Dizionario dei Sinonimi»: esattamente nel 1830. Tommaseo non aveva ancora trent'anni. Ma lo studio della lingua era in lui connaturato alla sua formazione culturale, nel senso autentico: fuori della secca filologia, fuori degli schemi teorici.

Tommaseo vedeva, nella lingua, il formicolio delle «idee» al loro stato generativo, insostituibile. Nella prefazione al Dizionario, scriveva: «Le idee a poco a poco si vengono in più ordini particolari suddividendo, e ciascuna suddivisione ampliando. Laddove l'occhio nudo non vede che una via lattea, l'armato di lente discerne schiera innumerata di stelle; laddove all'occhio inesercitato non apparisce che un punto, l'esercitato discerne varietà, molteplicità, discontinuità, opposizione. Que' gradi, già inosservati, d'un'idea, formano col tempo scienze e vocabolarii e mondi novelli».

Dunque, armato della sua «lente» l'occhio di Tommaseo scende nella trama delle parole, delle parole simili, che possono dar luogo a conflitto di significato: dei «sinonimi», insomma, per dipanarne la matassa; e concludere che in effetti ogni parola è tale, ha il suo significato indissolubile; e che le sfumature dei significati, conducono a parole nuove e che i «mondi novelli» delle idee si pareggiano alla loro espressione attraverso le parole. Si crea quello che Tommaseo definisce «un nome suo proprio, incomunicabile e noto; la lingua è ricca».

Poi diceva che le «ripetizioni non sono contro natura». Che parlare, significa «parlar chiaro»; e che lo studio dei «significati» è di «utilità estetica». Addirittura una «storia dei sinonimi» è da tracciare, ma su queste basi d'intendimento concettuale, reso motore di un universo autonomo, legato al circolo sanguigno dell'espressione più chiara.

Il «Dizionario dei sinonimi» viene ripresentato da Vallecchi, in quattro attenti tomi curati da Paolo Ghiglieri. Ripresentazione, che taluno ha visto azzardata, nel clima attuale della confusione del linguaggio, del tendere a sfrondare l'espressività sul metro livellatore dei cosiddetti «mass media».

Invece ci sembra che la fatica di Tommaseo intorno ai «sinonimi» oggi sia più utile che ieri. Appunto perché Tommaseo è partito da un concetto libero di espressione parlata e scritta. Mai in lui la linguistica prende piede in senso teorizzante. La lingua è lo strumento, per lui, insostituibile per l'uomo, se desidera restare tale.

Annota, Tommaseo, intorno ad «amore» e «carità»: «L',,amore" è onesto, ed è turpe; la "carità" sempre bella. L'amore può essere moto naturale e sentito anco da' bruti; da soli gli uomini la carità. La carità è amore ordinato; onde l'Apostolo disse che Dio è la carità. La carità perfetta si stende agli avversarii, ai nemici».

Ecco la distinzione tra "affetto" e "amore": «L'amore è più forte. C'è sentimenti da non chiamarsi che "amore". Quel della madre, del padre, è amore. Una moglie può essere affettuosa, e non essere amante. Tra i fratelli l'affetto è più facile che l'amore. Si direbbe che l'affetto è ora principio d'amore, ora supplemento all'amore».

L'«affetto» insiste Tommaseo: «è men veemente, lascia l'anima più attiva, più libera», e lo distingue dunque dalla «passione»: «Avere una passione, talvolta ha mal senso; non di patimento che accuora, ma di sentimento in cui l'anima rimane quasi passiva, si lascia vincere, e scade dalla propria dignità. Avere un amore, è d'animo più leggero non più puro però».

E intorno all'«amicizia» dice: «Non è di natura nell'uomo, ma la conciliano la conformità del sentire e la consuetudine... L'amicizia è più stabile; l'amore può scemarsi, spegnersi, mutarsi in orrore. La vera amicizia, anche cessata, lascia dietro a sé, quasi a guardia del tempio abbandonato, l'affetto».

Come vedete, articolare i significati d'una parola, e segnatamente di quelle parole appena sfumate, che sono i sinonimi, per Tommaseo è scendere prima di tutto dentro di sé, interrogare la propria mente, il proprio sentire. Operazione, dunque singolarmente personalizzata: presiede alla vera comprensione del parlare, dello scrivere. Tommaseo — non solo nel «Dizionario dei sinonimi», ma in tutta la sua opera di scrittore, di poeta, di studioso e linguista — ha tenuto presente tutto ciò. Ed è esattamente ciò, che contribuisce, sempre più nettamente, a recuperare come tra le maggiori la figura e l'opera tommaseiane.

Tommaseo scende negli interstizi delle parole; le esamina operanti nel vivo della realtà dell'uomo. Le intende come strumenti articolati e viventi. Ogni parola, ogni suo sinonimo, è un tocco di più, reso all'espressione del vero: «"Elevato", che, moralmente o intellettualmente, con la sua grandezza innalza l'anima umana (ma gli è francesismo talvolta); "sublime", che la trasporta a una grande unità».

Oppure, questa distinzione tra «essere a cuore», «star nel cuore», «avere a cuore»: «Ci sono a cuore le cose di qualcheduno; ne abbiamo sollecitudine, cura affettuosa. "Stare nel cuore" e "avere nel cuore" esprimono qualche affetto di gratitudine, o anche di sdegno, qualche viva memoria di cosa indelebile nell'animo, grata o grave che sia».

Entrare nel senso delle parole, articolare un denso strato concettuale, per cui ti trovi a vivere e a respirare, come nel pieno delle cose: ecco l'operazione linguistica inaugurata da Niccolò Tommaseo. Della «filologia» tommaseiana ebbe a scrivere Benedetto Croce: «La sua filologia non era quella del filologo-storico, ma quella dell'artista che raccoglie ed esamina e tien pronti gli strumenti dell'arte».

Antonio Manfredi

LA PROVOCAZIONE CULTURALE ATTRAVERSO UN ESAME DELL'OPERA DI CESARE PAVESE

RIFIUTO' COME ANTICA TENTAZIONE L'ARISTOCRATICO MESTIERE DI POETA

Scelse invece la prosa per lanciarsi nell'avventura nuova e corale del suo tempo adoperandola come un bisturi affondato nella coscienza e nella pinguedine della nostra cultura addormentata

In una delle pochissime affermazioni veramente critiche che esistono nel «Vizio assurdo», Davide Lajolo ha giustamente osservato che non si è tenuta nel debito conto la circostanza che il primo romanzo di Pavese non è il discusso «Paesi tuoi», col quale egli volle esordire in prosa, bensì il «Carcere», pubblicato soltanto nel dopoguerra nel volume intitolato «Prima che il gallo canti», ma scritto nel periodo immediatamente posteriore all'esperienza del confino, ossia nel pieno di una crisi assai complessa cui non faceva difetto né la componente sentimentale né quella sessuale né quella politica. L'esistenza di questo romanzo, che è nello stile del Pavese più personale e maturo, come d'altra parte molti racconti intorno ai quali si potrebbe tenere la stessa argomentazione, dimostrerebbe ancora una volta l'indipendenza anche originaria del nostro dalla letteratura nordamericana.

Della questione si è discusso a lungo, tanto che essa sembra ormai imprescindibile dall'opera di Pavese: una specie di condanna cui debbono preliminarmente assoggettarsi quanti, occupandosi di critica letteraria, dedichino la loro attenzione al candore delle Langhe.

Certo oggi, nel momento meditativo in cui ci troviamo, avvicinandoci ad un artista significativo come Pavese, è però più opportuno ed utile sottolineare come, pubblicando prima «Paesi tuoi» ed altre opere, dalle quali traspare la sperimentazione e soprattutto quella linguistica, egli intendesse tenere una vera e propria azione provocatoria nei riguardi della cultura italiana da lui, e non solo da lui, ritenuta provinciale.

«Quando si è malinconici, cinici, scettici, disamorati, per rifarsi non c'è che guardarsi attorno, e nel caso della cultura, guardare a culture straniere o passate. Noi in Italia siamo oggi provinciali; tutti i concetti che reggono la nostra vita politica, scientifica, filosofica ecc. sono di origine straniera (decadentismo, idealismo, storicismo ecc.): non c'è altro da fare che studiare bene questi campi e capirli criticamente... La cultura italiana «oggi» non esiste: esiste una cultura europea, se non mondiale; e si può dire una parola valida soltanto se si è digerito tutto il contemporaneo». (Lettere - Vol. II - pag. 663 - Einaudi Editore, 1968).

Fu quindi nello sforzo rivoluzionario e integrativo della nostra cultura, piuttosto che in un affanno puramente stilistico e di problematica individuale, che la ricerca operata da Pavese, in prosa come in poesia, e l'elaborazione stessa del mezzo passarono attraverso un lungo travaglio di studio e di pensiero, travaglio che non poteva non avvenire mediante la propria esperienza culturale caratterizzata forse assai più dagli incontri con Vico e Levy-Bruhl che non da quelli con gli autori nordamericani. Ma questa esperienza, piuttosto che aprire la strada alle realizzazioni, le affiancò costantemente nelle istanze, nei problemi che esse stesse sollevavano.

Scelta editoriale

Il criterio che determinò la scelta editoriale risponde perciò in maniera assai coerente all'esigenza profondamente sentita da Pavese dell'utilità scientifica e sociale del lavoro dell'artista di cui ci testimoniano le due Appendici di «Lavorare stanca», nelle quali sono organizzate in modo assai più lineare maturo e logico di quanto non lo siano nel «Mestiere di vivere» le meditazioni diaristiche intorno alle sue poesie.

Già i personaggi della raccolta poetica, fra i quali l'autore s'inserisce partecipando della loro realtà senza la sicumera del lirico che «si» canta, costituivano, con la loro smania di libertà e le loro avventure condotte fino al limite dell'evasione sociale e dimensionale, una provocazione al sistema ed alle sue più radicate credenze. Tuttavia non furono in molti a rendersene conto. La censura si accanì contro certi caratteri sensuali e panteistici del Dio-caprone (ironia certo non voluta: la più dannunziana delle poesie di Pavese), ignorando le prostitute, i barboni, gli ubriachi e i ragazzi che dalle pagine del libro irridevano alle chiare certezze della compagine sociale e non solo di quella fascista.

Anche nel rigore tecnico «Lavorare stanca» dichiara il suo impegno sociale: stupisce l'assoluta mancanza di egoismo artistico che caratterizza la ricerca oggettiva, stupisce la severità con la quale sono autodisciplinati l'ispirazione e il sacrificio costante dell'io nel mondo degli umili e della natura. Eppure nel momento in cui più sicuro è l'istinto tecnico, più pregnante di vita fantastica il gioco delle immagini, più flessibile il verso, Pavese spinge fino alle sue estreme conseguenze il concetto di un lavoro artistico che non fosse fine a se stesso, e giunge a sublimare i caratteri stessi della sua ricerca rifiutando come una tentazione antica l'aristocratico e solitario mestiere del poeta, e con la prosa si lancia nell'avventura nuova e corale del suo tempo.

L'impegno non poteva essere, nel superamento della crisi personale come in quello della crisi della cultura, soltanto artistico. Perciò lo stile sicuro ed istintivo del «Carcere», e il dolente ripiegamento in sé di cui il romanzo testimonia, vengono ripudiati con lo stesso spirito col quale l'autore aveva sempre paventato la poesia-sfogo.

Il realismo crudo e la prosa volutamente rozza di «Paesi tuoi» incidono come un bisturi la coscienza dell'autore, per poi conficcarsi nella pinguedine della nostra cultura addormentata. Questo valore, pur nelle polemiche feroci destate dal libro, anzi, proprio grazie ad esse, nessuno può negarlo.

«Il carcere» è quindi il romanzo della crisi, così come «Paesi tuoi» è il romanzo della ripresa artistica e no, della combattività e della speranza, e pone Pavese, a torto pensato come perennemente chiuso nella tristezza dei suoi casi personali e delle sue astrazioni artistiche, sul piano attivo e provocatorio del Vittorini del Politecnico, con in più il genio mai abbastanza domito dello scrittore decisamente grande.

Va anzi detto che questo genio Pavese seppe sacrificarlo, a vantaggio di un più vasto e coinvolgente impegno sociale, non in una sola circostanza.

Dopo la guerra, pensando che fosse ormai giunto il momento in cui rivoluzionari bianchi come lui, intolleranti del sangue e degli eccidi fraterni, dovessero impegnarsi attivamente alla ricostruzione della dilaniata coscienza civile del Paese e nell'educazione delle masse, Pavese seppe trovare l'animo di spezzare la solitudine nella quale durante il conflitto si era rintanato, e persino quello di trascurare la penna per tuffarsi nella politica con l'entusiasmo del neofito.

Non era in lui semplicisticamente il sogno ambizioso di una repubblica platonica di nuovo tipo, rispondente alla realtà storica del momento, in cui avevano indugiato non poche menti. Pavese sapeva troppo bene quel che costa la cultura, quel che sarebbe costata all'ipotetico compagno che dalle sue pagine non si stanca di esortare e d'incoraggiare. Sapeva anche che la maturità e la consapevolezza non sarebbero state meno difficili a conquistarsi, dal suo ipotetico interlocutore come dagli eroi delle colline, che egli definisce ragazzi dallo sguardo diritto e cocciuto. Più tardi l'autore avrebbe scritto, straziato, che per loro, come per tutti i rappresentanti della sua sfortunata generazione, la guerra, la guerra civile, non sarebbe più potuta finire, non essendoci altro modo per rispondere allo stravolto perché dei caduti.

Tutto ancora andava fatto, e quanto di meglio si potesse sperare era proprio nella collaborazione tra il popolo e la classe intellettualmente più evoluta: non i frutti, destinati forse ad altre generazioni, ma il presupposto stesso di quest' unità d'intenti.

Gli stessi compagni che lo avrebbero accusato di non ortodossia testimoniano della commovente disponibilità di Pavese negli incontri con gli operai, dell'umiltà con la quale andava distribuendo di casa in casa il giornale del partito.

La fase palesemente provocatoria dell'impegno culturale di Pavese si chiudeva quindi sul grande sogno del dopoguerra, essenzialmente delimitata dalla caduta del fascismo, ossia dalla fine delle sue ottusità nazionalistiche. E' in questo contesto che s'inserisce l'esperienza-cuscinetto del «Compagno»: una testimonianza di buona volontà tra la speranza della ricostruzione e il disamore conseguente la presa di coscienza intorno all'abisso esistente di fatto tra la classe operaia e quella intellettuale, con tutti i sospetti e le ripugnanze reciproche.

Testo esemplare

Il libro è improntato da un notevole sforzo di conformismo: si avverte la tranquilla sentenziosità di chi teorizza a tavolino, si avverte il gusto per lo slogan e la funzione liberatoria dell'indulgere troppo spesso nel far nomi.

Certamente il «Compagno» è anche il romanzo più moderno di Pavese: la sua mediocrità, il suo non dimostrare niente e non turbare nessuno, il tema politico smorzato della passione, sono caratteri che trent'anni dopo ritroviamo come costante del piatto panorama letterario contemporaneo.

Non è perciò un caso che Lajolo, con tutta l'aria di voler contribuire a «riabilitare» l'autore, veda nel «Compagno» un testo esemplare, nonché un contributo cospicuo alla letteratura della Resistenza, ossia ad una letteratura celebrativa.

Già nello svogliato impegno politico del suo protagonista l'opera rivela la sua realtà invertebrata, riscattata tuttavia dalle più sincere e convinte asserzioni dei personaggi minori. E' infatti sulla bocca di questi, una folla di umili e di emarginati, che Pavese pone il suo messaggio politico, quello stesso che sarà rilanciato dal Nuto della «Luna e i falò» con accenti dolenti e accorati, sulla necessità che il popolo s'istruisca per evitare una discriminazione culturale di gran lunga peggiore di quella sociale. E' un messaggio che invita le masse lavoratrici a non lasciarsi strumentalizzare, a trovare nel loro seno le forze per fare il grande passo rivoluzionario dopo il quale si potrà fare a meno dei politicanti e degli stessi intellettuali.

All'interno del medesimo allineamento e del volenteroso contributo alle nuove certezze ecco quindi il germe della diversa provocazione: disgustato dalle beghe e dagli intrighi dei compagni di partito e non disposto al compromesso artistico in nome della ragione politica, Cesare Pavese finisce per rifiutare i ruoli e gli schemi che andavano consolidandosi nel dopoguerra. Paventando l'insterilimento acritico e la chiusura d'orizzonti di una cultura per sprovincializzare la quale si era attivamente battuto, grida dalle sue pagine il pericolo delle mode intellettuali, degli atteggiamenti precostruiti, della mera propaganda. Denuncia l'incombente minaccia del disorientamento nel gusto artistico e non solo a livello di massa.

A Pavese non si poteva chiedere, come a Vittorini, di chiudere bottega. Ed infatti il ritorno a se stesso, ai luoghi mitici dell'infanzia al proprio passato non impedisce al nostro di continuare, sia pure con l'amarezza dello sconfitto, nella sua provocazione culturale. Perché anche solo infischiarsene ormai di passare per letterato, con tutto il valore negativo assunto dalla parola, nella misura in cui altri tenevano a passare per intellettuali, era una provocazione bella e buona.

La chiusura sul mondo esterno, la meditazione solitaria sul recente travaglio storico, l'affannosa ricerca di una consolazione e di un riscatto nell'arte per l'arte trovano nella «Casa in collina» il loro compendio più lucido e straordinario. Il romanzo è di una bellezza straziante, capace di far vibrare nel lettore tutta la sua umanità addormentata, forse il solo che possa considerarsi al livello della «Luna e i falò», escludendo naturalmente l'avventura tutta particolare dei «Dialoghi con Leucò». Ed è certo una circostanza assai indicativa che esso sia stato pubblicato in un volume unico con il «Carcere»: ancora una volta la scelta editoriale esterna l'impegno o il disimpegno dell'autore nel contesto culturale in cui la sua opera veniva ad inserirsi. Ed in questo modo finisce per diventare un mezzo di denuncia, uno strumento attivo, appunto provocatorio, di critica.

Davide Lajolo, al quale nostro malgrado il pensiero corre spesso per la fortuna del suo libro, si è affannato a dimostrare, in tempi più vicini alla realtà o almeno ad una parte di essa, che Pavese non poteva avere una visione marxista degli eventi perché marxista non era. Questo è incontestabile esattamente nella misura in cui lo è l'asserzione che Lajolo non riesce ad avere un quadro laico dell'opera del nostro perché laico non è. Infatti nel «Vizio assurdo», accanto ad intuizioni ed a testimonianze di grande valore, troviamo non poche «sviste» politiche e letterarie.

Quando Lajolo osserva che nella «Casa in collina» Pavese si confessa in maniera assai più sincera e attendibile che non nello stesso «Diario», ha indubbiamente ragione, ma si sbaglia di gran lunga quando riduce questo toccante documento umano ad una specie di autocritica, dettata dal rimorso e dal tormento conseguenti la mancata partecipazione del nostro autore alla guerra partigiana.

«Io volevo rappresentare un esitante, un solitario che, attraverso o malgrado le sue viltà, scopre dei valori o almeno intuisce che ci sono dei valori nuovi (senso della morte, umiltà, comprensione degli altri ecc.). Se tu dici che ci sono riuscito male, puoi avere ragione, anzi hai ragione senz'altro; se dici che questi temi "non" bisogna proporseli, allora alzo le spalle. Il mondo è grande e c'è posto per tutti». (Op. cit. pag. 710).

Pur nel dolente ripiegamento in se stesso, Pavese guardava quindi innanzi. E' per questo che la «Casa in collina» ha tanto da insegnare ad una generazione che nell'affanno della crisi del nostro tempo comincia ad aver chiaro il senso di questi valori, così come può, più dei tanti libri celebrativi della Resistenza, aiutare i giovani a capire l'atroce avventura disumanizzante vissuta dai loro padri. Non l'epopea delle armi e degli eroi ma il travaglio delle coscienze, non i segnati in fronte dalla storia ma i rossi e i neri e i qualunquisti asserviti dalla stessa logica degli eventi: la commossa partecipazione di Pavese è quanto di più vero ci sia pervenuto, forse proprio perché quella sua «viltà», tante volta confessata, era nella crudeltà dei tempi l'aspetto diverso del suo profondo ed istintivo umanesimo, un umanesimo mai soffocato da nessuna contingenza storica, capace di viziare per sempre, nello sforzo della sopravvivenza, la visione delle cose.

In questo senso persino il suicidio può sembrare alla sua generazione il gesto più scandalosamente provocatorio. Per cui alla fine cercare nella sua vita una tara psicologica che lo giustificasse ha giovato assai più ad altri che non a Pavese e alla sua verità.

Maria Rosaria Paladini

Telefoto Upi

San Anselmo (California) — Atha Mathieu, dodici anni, è stata eletta dal Comune commissario per i parchi e la ricreazione

IMPROVVISAMENTE, DOPO IL RICOVERO IN UNA CLINICA ROMANA

È morto Enrico Falqui

Scrittore e critico letterario, ha filtrato puntualmente per mezzo secolo il meglio della poesia e della narrativa italiane - Presenza quotidiana

Roma, 16

E' morto improvvisamente in una clinica romana, dove era stato ricoverato poche ore prima, il critico letterario Enrico Falqui. Lo scrittore, di origine sarda, era nato a Fratta Maggiore (Napoli) nel 1901. Nel 1930, ancora giovanissimo, aveva pubblicato insieme con Elio Vittorini l'antologia «Scrittori nuovi». Successivamente aveva scritto numerosi altri volumi di critica, tra i quali «Pensatori e narratori del novecento italiano» e «Racconti e romanzi del novecento».

Negli ultimi mesi di vita Enrico Falqui stava curando la pubblicazione di una nuova collana sul «Novecento letterario in Italia», di cui sono già usciti cinque volumi, e nella quale ha raccolto e disposto organicamente i suoi principali scritti, fornendo un accurato e dettagliato panorama della vita letteraria italiana. Direttore di collane pubblicate da importanti editori, Falqui era stato membro delle giurie dei principali premi letterari, tra i quali il «Campiello». Aveva collaborato col giornale «Il Tempo» dai primi anni della fondazione, curandone la terza pagina e, successivamente, come critico letterario.

Per ricordare la statura critica di Enrico Falqui pubblichiamo qui un articolo che Silvio Benco gli dedicò con la consueta acutezza nella terza pagina del nostro giornale, nel lontano maggio 1939.

Enrico Falqui ormai non è più soltanto un nome; è anche una persona assai viva della nostra letteratura. In poco più di dieci anni, da quando cominciò egli a farsi conoscere per rigore di disciplina nelle idee e passione di critico, fosse pure talvolta passionatezza coonestata da quel rigore, egli ha fatto gran cammino, dentro di sé senza avvedersene, e fuori, negli altri, per il sempre maggior piacere che egli dava come scrittore. L'asse dei suoi pensieri, quella che gli uomini della strada direbbero la sua fissazione, era che il valore di chi scrive si saggia su la pagina: chi non è pervenuto a un suo stile, chi non l'ha fatto resistente alla analisi della pagina, è scrittore imperfetto, o ancora in debito con se stesso, o forse destinato a errare, debitore moroso, in eterno. In ogni autore c'è una sintassi interna, uno stile in potenza che deve dichiararsi: altrimenti sono crepe e fallimenti. Questa esigenza severa, intransigente, spietata, sarebbe di una terribilità minoica in un critico di letteratura moderna se corrispondesse ad un gusto personale di classicista, com'è inteso comunemente. Ma ecco nel Falqui, sebbene educato molto bene sui classici, l'esigenza severa risponde a un altro avviamento del pensiero: egli domanda a ogni autore di essere in certo modo il classico di se stesso, il consapevole disciplinatore e mondatore dell'arte propria, della propria maniera d'arte qualunque essa sia, con tendenza a liberarla, a raggiungervi l'espressione più penetrante e conseguente, più viva e più pura. Il formalismo del Falqui è dunque in tutt'altro ordine d'idee che quello dei classicisti, degli osservanti di tradizioni: esso non esclude a priori alcuno dei non innumerevoli, e pur tanto numerosi, atteggiamenti dell'arte moderna, ma esige che esso gli si presenti in condizioni di artistica purezza, che sia quello che lo spirito ha concepito come arte, e non altro. Non gli dispiace, anzi ama, e quasi predilige, che lo scrittore sia uno di quelli che all'occhio del pubblico appaiono più avventurosi, svincolati, e magari più imboscati nel loro arcano: purché ci veda la ragione d'un'arte, la necessità di uno stile, e vorremmo dire la logica interna d'un'individualità che si manifesta scrivendo. Gli son sempre in sospetto, o almeno da tenere in quarantena, gli scrittori che chiama mescidati, nei quali si avverte un balzellonare fra qualità genuine di stile ed altre di comodo e d'accatto, assunte qua e là per industriarsi a più spedita comunicazione. La maggior parte di noi giornalisti entriamo fatalmente in questa categoria.

* * *

Una cotale regola del giudizio di gusto, appunto come le cose troppo equilibrate, mette sempre nel pericolo di un'applicazione un po' rigida. E questo anche poteva temersi da chi leggesse, pure su tante cose con lui consentendo, i primi libri del Falqui, le prime sue conseguenti classificazioni antologiche. Ma ecco chi prende oggi a leggere il suo recente volume *Ricerche di stile* (ed. Vallecchi, Firenze), si sente gradevolmente ventilato come da una cert'aria di larghi orizzonti che al di là di ogni previsione vi spira. Dieci anni non sono passati invano, dieci anni di esperienza e di maturanza; e come lo scrittore si è fatto a un'elaborazione più ricca, più duttile e varia del suo bello e temprato stile, e ne ha preso per così dire libera signoria, così il critico, pur fermo sui suoi punti, s'irradia nel campo letterario con una maggior flessibilità e scioltezza di movimenti e d'illuminazioni. Talché il libro si assapora con diletto come quelli dove pulsa e ferve la sostanza vitale, e non solo per la moltitudine delle osservazioni e considerazioni che ad ora ad ora vi si approfondiscono, analitiche, o vi si impuntano, battagliere, ma anche per il modo forte e vivace con cui prendono forma in un vigoroso e armonioso eloquio italiano. Questo modo è lo stile del Falqui, ormai così ben formato e snodato in tutte le sue nervature ed articolazioni da potersi permettere senza temerità di fare l'indiscreto e il difficile nelle ricerche su lo stile degli altri.

Giacché di questo si tratta. Ma non bisogna poi prendere le cose troppo alla lettera. Dietro lo stile ci sono gli uomini, gli scrittori; anzi è desso il loro artistico specchio; e il penetrare nel loro stile è anche inevitabilmente un penetrare in loro, in quelli che sono stati i loro momenti felici e i loro turbamenti, e un tracciarsene figure, che non saranno proprio il loro ritratto di vivi, ma sono pure vivi ritratti di artisti alle prese con la dannata arte dello scrivere. E questo fa il Falqui, secondo la sua visione, egregiamente, e non solo per artisti che gli si risolvono in una definizione negativa od incerta, ma anche meglio per quelli che l'autore ammira, e sono i più, e che gli dànno un risultato positivo all'analisi. Talché questo libro, dove ci sono per fermo simpatie e antipatie, posizioni cordiali e posizioni polemiche, ma c'è anche un metodo severo, non è affatto un libro di distruzione, bensì di affermazione e quasi di rivendicazione, come non se ne contano molti, della odierna letteratura italiana.

* * *

Quanti conoscono l'odierna letteratura italiana? Ad ascoltare le voci e i pianti dei librai, non dovrebbero essere molti; pure in talune città, dove l'interesse è più immediato e più vivo, dovrebbero essere più numerosi che in altre, dove mancano certe solidarietà e seguacità dello spirito. Pure è una letteratura, quella d'oggi e quella del vicino ieri, (pur essa poco conosciuta fuor d'una diecina di nomi), che ha alimentato un lavoro critico copioso, denso, quasi esuberante, dove i nomi di Cecchi, di Serra, di Borgese, di Pancrazi, di Russo, di Gargiulo, di De Robertis, e quelli dei più giovani, tra' quali ha suo posto il Falqui, hanno trovato di che illuminarsi a titolo d'investigazione geniale. Si vorrà dire che l'intelligenza critica ecceda oggi smisuratamente i valori creativi? In tal caso si sarebbe essa tutta riversata verso il passato, avrebbe lasciato sul margine una letteratura insufficiente alla fecondazione del pensiero. Invece accade il contrario: si lavora proprio su l'oggi; si trovano corrispondenze fra quello che gli autori esprimono o anelano ad esprimere e quello che nei critici si formula in pensiero; si intravvedono interessanti lineamenti di un periodo della storia letteraria là dove l'occhio disattento del profano non vede se non congerie di libri che biancicano, nuovi, un istante, e poi vanno al macero. Ci sarebbe da riflettere su questo, per chi già non vi abbia posto mente. E anche sotto tale aspetto è degno di particolare riguardo il volume del Falqui: giacché di questa letteratura italiana contemporanea, che egli va saggiando, vi sono pochi che abbiano come lui una conoscenza minuziosa, precisa, ben sistemata, né solo delle opere, ma altresì del giudizio dei critici, in modo da toccare senza titubanza ogni tasto sul quale poggi la mano. Essa gli è un mondo concreto nel quale egli vive.

Silvio Benco

I tempi lunghi della Biennale di Venezia

Venezia, 16

Il sindaco di Venezia, Giorgio Longo, nella sua qualità di vicepresidente della Biennale di Venezia, cui la legge affida il compito di sostituire il presidente fino alla nomina, ha convocato il consiglio direttivo dell'ente per il 20 marzo prossimo nella sede di Ca' Giustinian.

All'ordine del giorno figurano l'elezione del presidente della Biennale e la nomina del segretario generale. *(Ansa)*

Strada di Roma intitolata a Pizzetti

Roma, 16

Una strada di Roma sarà intitolata al musicista Ildebrando Pizzetti. Lo ha reso noto il dott. Antonio Ciampi presidente della Società italiana autori ed editori, comunicando che il sindaco di Roma ha accolto la richiesta fatta dalla SIAE.

Con un provvedimento in corso — infatti — è stato deliberato di intitolare «Largo Ildebrando Pizzetti» l'area che si trova lungo il viale Bruno Buozzi alla confluenza delle vie Pietro Tacchini e Giambattista Benedetti, nel quartiere Pinciano.

Il presidente della SIAE ha espresso al sindaco di Roma l'apprezzamento e il ringraziamento della società. *(Ansa)*

Telefoto Upi

Bologna — Una scarpa gigante (lunga un metro e venti, peso quindici chilogrammi), è stata esposta alla mostra nazionale della calzatura attualmente aperta con successo a Bologna

Libri ricevuti

Romano Battaglia: *Lettere dal domani* (Edizioni SEI, Torino; pagg. 141; lire 2200).

Naturalmente per uscire in affermazioni perentorie — quelle che piacciono tanto ai critici di professione e anche ai praticanti — su un autore, bisognerebbe come minimo conoscerne l'intera produzione. Non è il caso nostro nei confronti di Romano Battaglia; di lui (finora) abbiamo letto soltanto le raccolte di lettere — con le quali, del resto — è arrivato giustamente al successo. Eppure ci sentiamo lo stesso di dire che queste sue cose si caratterizzano soprattutto per una qualità: la capacità di traumatizzare e spaventare il lettore e nello stesso tempo di impedirgli di interrompere la lettura.

Il fatto è che Romano Battaglia questi suoi libri non li scrive lui, però è come se lo facesse. In altri termini: la mano dell'autore si avverte nella scelta ed è tutto fuorché una scelta dettata dal caso. Anche se non enunciata mai esplicitamente, si sente la presenza di una tesi sullo sofndo. Quale poi questa tesi sia, è lasciato al lettore di scoprire. E si può star certi che qualcosa il lettore scoprirà, se non altro di se stesso, perché Battaglia ha anche la cattiva abitudine di costringere la gente a pensare.

Per esempio queste «Lettere dal domani». Sì: si tratta proprio di bambini. Bambini che scrivono a Babbo Natale, al sindaco del villaggio, a un amico lontano. Di solito scrivono per aver risposta a qualche perché. Perché sono cieco, perché mio papà ha ammazzato la mamma, perché gli altri camminano e io sono invalido, perchè la gente fa la guerra, perché sono solo. Già: perché?

La differenza tra noi e i bambini sta forse in questo: noi non facciamo più domande del genere. A lungo andare la vita ci ha abituati alle incongruenze, alle ingiustizie, agli scellerati giochi del caso. I bambini no; la malvagità continua a dare scandalo ai loro occhi puri (come non ricordare, qui, le parole di Uno che promise di non aver pietà con chi dà scandalo agli innocenti?).

Sono occhi che vedono molto più in là dei nostri. Noi di solito ci fermiamo alle apparenze; loro vedono oltre, trascurano gli accessori e arrivano dritti alla sostanza delle cose. Il loro giudizio è senza appello; per ciò sconvolge.

Perciò le «Lettere dal domani» di Romano Battaglia sono semplicemente sconvolgenti. Al di fuori di ogni lezione psicologica o sociale. Così come è tremendo pensare che questo «domani» non arriverà mai; s'incaricheranno gli anni di cambiarli, i bambini: diventeranno come noi, aridi e spenti. Non ci sarà un mondo migliore; e loro continueranno a scrivere struggenti tragiche lettere che con la loro carica di ingenua speranza faranno sentire più acuta la disperazione di chi le leggerà.

I. N.

Telefoto Ansa

Roma — Luca Ronconi, il regista impostosi all'attenzione della critica attraverso la realizzazione di un nuovo tipo di teatro, sarà ospite questa sera della rubrica TV «Settimo giorno»

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AMPIO E ANIMATO DIBATTITO IERI AL CONSIGLIO COMUNALE

Spaccini respinge ogni responsabilità per lo smottamento di via Brandesia

Ricostruite dal Sindaco le contrastate vicende della licenza edilizia e le rilevazioni compiute nella zona - Dagli allarmi alla frana

Sullo smottamento del terreno nella zona di via Brandesia — un fenomeno accentuatosi in questi ultimi giorni in termini drammatici con conseguente ordinanza del sindaco per un nuovo sgombero delle famiglie abitanti nelle vicinanze — si è intrattenuto ieri mattina il Consiglio comunale, la cui seduta è stata quasi interamente dedicata al dibattito sul problema (è stata così rinviata la discussione sugli ordini del giorno riguardanti il porto-petroli).

In sede d'interrogazioni, il sindaco Spaccini ha fornito una serie di precisazioni sulla vicenda, rifacendo all'inizio la cronistoria del rilascio della licenza di costruzione dell'impresa Cumin, che nel marzo '69 aveva chiesto l'autorizzazione per l'edificazione di cinque palazzine sul fondo di sua proprietà in via Brandesia. Il progetto presentato — ha rilevato il sindaco — non appariva corrispondente alla normativa del piano regolatore, per cui veniva respinto dalla commissione edilizia. La richiesta veniva ripresentata, con le integrazioni e le modifiche apportate dai progettisti su indicazione del Comune, e la licenza veniva infine rilasciata. Poiché parte del territorio interessato alla costruzione risultava soggetta a vincolo idrogeologico, l'impresa dovette chiedere il preventivo benestare dell'Azienda delle foreste, che accordò il nulla-osta. La licenza rilasciata vincolava inoltre l'impresa e il direttore dei lavori all'osservanza di una serie di prescrizioni, tra cui una diceva: «Il lavoro dovrà venire eseguito secondo le norme tecniche vigenti, in conformità al disegno approvato dal vigente piano regolatore edilizio, senza compromettere la stabilità dei fabbricati stessi e di quelli confinanti, la sicurezza e la libertà del pubblico e la sicurezza degli operai sotto la direzione e la sorveglianza del direttore dei lavori designato».

Nel corso dei lavori — ha continuato il sindaco — nell'ottobre 1971 l'impresa presentò un progetto di variante, a seguito del quale risultava che la costruzione degli edifici era avvenuta in maniera totalmente difforme da quella autorizzata, per cui nel dicembre '71 venne emessa dal Comune un'ordinanza di sospensione dei lavori e venne inoltrata denuncia alla Pretura. Successivamente l'impresa propose varie modifiche al progetto di variante, tutte non accettate dal Comune perché non corrispondenti alle norme. Da qui la conclusione: «Nessuna responsabilità si appalesa pertanto — secondo il sindaco — nei confronti degli amministratori comunali né degli uffici per la concessione della licenza di costruzione».

Per quanto riguarda invece il dissesto franoso, verificatosi nel l'aprile '72, Spaccini ha precisato: «Il 28 aprile 1972 l'ing. Claudio Cumin, nella sua veste di direttore dei lavori, comunicava che nel corso dei lavori stessi, a suo dire "proseguiti e avanzati regolarmente fino al 20 aprile" (da notare che si trattava di lavori difformi rispetto alla licenza edilizia e quindi totalmente privi di licenza), erano "apparse delle incrinature su alcune strutture e svuotamenti su plinti di fondazione". Egli rivolgeva quindi un invito al Comune, all'assessorato regionale dei lavori pubblici e al genio civile per un comune sopralluogo». Andò a finire che il 5 maggio all'impresa venne intimata l'immediata adozione «di tutti i provvedimenti necessari a impedire l'accesso al cantiere a persone non espressamente autorizzate onde evitare qualsiasi pericolo di danno». Successivamente, dopo un incontro in municipio col Cumin, il Comune impose all'impresa l'esecuzione delle opere di primo intervento prospettate dallo stesso direttore dei lavori, obbligandolo altresì di provvedere allo sgombero degli stabili a monte del cantiere (via Valerio 91 e 93) fornendo a proprie spese il ricovero degli abitanti. Essendosi nel frattempo accentuato lo stato di pericolosità, furono emanate una serie di ordinanze fra il 16 e il 19 maggio 1972 per lo sgombero di tre stabili di via Valerio e tre della sottostante via Paglieriicci, i cui abitanti vennero sistemati in albergo a spese del Comune con riserva di rivalsa nei confronti dell'impresa. La situazione precipitò ulteriormente: il 20 giugno '72, l'impresa non avendo attuato i lavori proposti ed essendosi intanto verificato il crollo di una palazzina, il Comune ordinò la demolizione di altri due edifici nonché lavori d'imbrigliamento della frana; l'impresa non ottemperò all'ordinanza, e il Comune avviò la procedura d'esecuzione d'ufficio dei lavori più urgenti.

Il sindaco ha infine riferito sulle conclusioni cui erano pervenuti i propri periti sulle cause del dissesto: modifica del sistema di sollecitazioni del terreno, specialmente per la sottrazione di materiale, in particolare per ottenere scarpate verticali su un terreno pseudo-coerente; aumento, o almeno modifica, della distribuzione dei carichi in seguito alla costruzione di tre edifici con inizio sulla parte a monte del pendio; diminuzione della coesione del terreno, in seguito alla variazione del regime idrologico del sottosuolo determinata dagli scavi, dagli sbancamenti e dalla costruzione degli edifici

«Le indagini penali in corso — ha concluso il sindaco — potranno permettere, con lo stabilire in modo incontrovertibile le cause del fenomeno, una soluzione definitiva del problema o con interventi esclusivamente privati o, qualora i periti considerassero il fenomeno quale calamità naturale, con interventi pubblici. In ogni caso, essendo attualmente in corso un accertamento giudiziario, è indispensabile attenderne l'esito, ferma restando la vigilanza assidua e scrupolosa del fenomeno, al fine primario di assicurare la tutela dell'incolumità dei cittadini».

E' stata quindi la volta delle repliche degli interroganti. Lonza (PSDI) ha sottolineato le «responsabilità pesanti» dell'impresa ed ha sollecitato interventi a favore degli inquilini danneggiati, che hanno diritto — ha detto — a soluzione d'indole anche economica. Giacomelli (MSI) ha rilevato a sua volta le responsabilità di chi ha progettato le case in maniera — ha detto — evidentemente inadeguata ma anche di chi ha rilasciato la licenza di costruire su quel particolare terreno (competeva al Comune, ha detto, e non al proprietario del fondo di analizzare la situazione geologica dell'intera zona).

Secondo Sai (DC), prima di parlare di calamità naturali è il caso di attendere il giudizio dei periti giudiziari; ed ha quindi raccomandato che le persone danneggiate senza colpa abbiano soddisfazione. Costa (PCI) ha colto lo spunto dall'episodio per lamentare che sia i partiti della maggioranza di centro-sinistra sia il PLI e il MSI hanno posto sistematicamente in minoranza il PCI, in sede di commissione edilizia, sulla necessità di porre seri vincoli alla speculazione edilizia. Kervin (PSI) si è dichiarato «tranquillo» sulla correttezza dell'azione del Comune in questo frangente.

Ha concluso la discussione il sindaco Spaccini, il quale ha chiesto — in vista di un'apposita delibera giuntale — il preventivo consenso del Consiglio sulla sistemazione, di nuovo, a spese del Comune delle famiglie colpite dall'ordinanza di sgombero in appartamenti di risulta dell'IACP o in alberghi, e ciò per un periodo minimo di due mesi, in attesa dei risultati peritali. Su questa proposta, avanzata dal consigliere Sai (DC), si è aperto un altro dibattito; sono intervenuti Monfalcon (P.C.I.), Gargano (PRI), Lonza (PSDI), Giacomelli (MSI), Kervin (PSI), Zimolo (PLI) e Richetti (DC), tutti sostanzialmente favorevoli, a condizione che il Comune si rivalga poi della spesa sull'impresa Cumin.

A questo punto il sindaco ha lasciato la seduta, sostituito alla presidenza dei lavori dal prosindaco Giuricin, per predisporre la sistemazione degli inquilini, che peraltro non intendevano lasciare gli alloggi dichiarati pericolanti. Dopo lunghe trattative, la soluzione è stata raggiunta nel tardo pomeriggio: 22 inquilini delle case di via Paglieriicci hanno accettato il trasferimento al Motel Val Rosandra, una famiglia di via Valerio ha ottenuto provvisoria sistemazione in un alloggio dell'IACP, mentre due anziani coniugi di via Valerio si sono rifiutati di abbandonare la loro villetta.

Molti disagi per lo sciopero alla C.d.C.

Il persistere da ormai oltre tre settimane dello sciopero del personale dipendente dalla locale Camera di Commercio stà arrecando un crescente disagio agli operatori commerciali ed in particolare ai titolari dei pubblici esercizi che, in conseguenza dei più frequenti adempimenti loro imposti dalla legge, più ricorrentemente debbono richiedere le prestazioni degli uffici operanti nell'ambito camerale.

Di tale situazione si è resa interprete ieri al prefetto dott. Di Lorenzo la locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), segnalando in particolare le negative conseguenze per il regolare funzionamento di molte aziende rappresentate in connessione alla mancata operatività degli uffici preposti (ai sensi della Legge 11.6.'71, n. 426) alla tenuta del «Registro degli Esercenti il commercio» anche per il settore della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e ciò in quanto ne consegue l'impossibilità di perfezionare presso l'autorità di Questura tutte quelle pratiche subordinate al preventivo ottenimento proprio dall'apposita commissione camerale del certificato di abilità professionale.

L'Associazione di categoria ha pertanto invocato l'intervento dell'Autorità prefettizia per garantire il regolare funzionamento nell'ambito della locale Camera di commercio almeno di quegli uffici preposti e specifici adempimenti di legge (registro esercenti, Registro elenchi mutua commercianti, Registro ditte).

L'intimazione



(Foto Rice)

L'intimazione di sgombero rinnovata ieri ai vari inquilini delle case di via Pagliaricci da un ufficiale dei vigili urbani

ANCORA IN CASA GLI «INCATENATI»

CINQUE CONDIZIONI PRIMA DI SGOMBERARE

Il Comune ha deciso quindi di offrire ospitalità al motel di Valrosandra agli abitanti delle case minacciate dalla frana, ma le nove famiglie (per un totale di 22 persone) che abitano negli stabili di via Pagliaricci 53 e 53/1, sono rimaste barricate nelle rispettive abitazioni e non intendono uscirne se il Comune stesso non avrà accettato prima un documento che si articola in cinque punti.

«In risposta all'ordinanza di sgombero decretata dal Sindaco Spaccini — dice testualmente il documento — gli abitanti di via Pagliaricci 53 e 53/1, pongono le seguenti condizioni: rimanere nelle nostre abitazioni sotto nostra responsabilità fino al 21 corrente mese; 2) accettiamo dal giorno 22 corrente mese vitto ed alloggio per tutti al Motel Valrosandra, ma a condizione che il Sindaco ci comunichi per iscritto la data entro la quale verrà dato inizio ai lavori per il contenimento della frana; 3) rimanere in albergo fino al rientro in casa; 4) sotto il controllo dei vigili del fuoco poter entrare in casa ogni giorno per un'ora e mezzo (orario da stabilirsi); 5) le nostre mobilia devono rimanere a casa».

Nella mattinata di ieri il maggiore dei vigili urbani D'Ambrosi ha nuovamente notificato l'ordinanza del Sindaco e, sempre nella giornata di ieri, si sono recati sul posto anche il viceprefetto dott. Ruggero e il vicequestore dott. Savastano. Il cancello di ingresso è tuttora sbarrato dagli inquilini, che ne hanno legato i battenti con catene.

Frattanto la famiglia Croci, che abitava in via Valerio 91, ha accettato di lasciar l'alloggio in cambio di un appartamento IACP a San Sabba. I vigili del fuoco del distaccamento del porto vecchio hanno aiutato a trasportare le masserizie fino in strada da dove sono state quindi prelevate dagli addetti comunali.

La Consulta rionale di San Giovanni informa con un comunicato che «si riunirà nei prossimi giorni, non appena accordatasi con gli amministratori comunali, per approfondire l'esame della nuova situazione creatasi nella zona di Brandesia e per favorire in un dialogo diretto la più ampia informazione della popolazione locale».

IERI LA SECONDA RIUNIONE PROMOSSA DALLA PROVINCIA

AVVIATI GLI INTERVENTI SUI PROBLEMI DELL'ECONOMIA

Porto, marineria e autostrada a Tarvisio istanze primarie Note della DC e del PSI sul mancato incontro coi sindacati

In merito al mancato incontro di ierlaltro fra sindacalisti e politici sui problemi dell'economia triestina, la DC ha emesso ieri una nota nella quale, fra l'altro, sottolinea che la segreteria e i parlamentari della DC («questi ultimi impegnati a Roma»), erano stati convocati unilateralmente, per lettera e senza previe opportune intese, alcuni giorni prima, assieme ai rappresentanti degli altri partiti di centro-sinistra e a quelli del PCI. Veniva allora fatta presente — rileva la nota — l'opportunità «di stabilire diverse modalità per incontri ritenuti utili da tutte le parti interessate, ma che devono avvenire nel rispetto sia dell'autonomo ruolo di ogni forza politica, sia delle diverse funzioni e posizioni che naturalmente sono portati ad assumere, in una corretta dialettica democratica, i partiti che formano la maggioranza e quelli che invece sono all'opposizione». La nota conclude con l'affermazione che «la DC resta in attesa di un positivo riscontro alla richiesta, che resta pienamente valida, di indire, di comune accordo, incontri bilaterali tra la federazione sindacale e i singoli partiti; oppure con le forze politiche che formano la maggioranza di centro-sinistra e che hanno concordato una posizione comune sui problemi economici locali».

Dal canto suo, la federazione provinciale del PSI rileva che l'incontro non ha avuto luogo «per il rifiuto di altri partiti» Rifiuto — viene rilevato — non condiviso dalla segreteria provinciale del PSI, che mantiene rapporti di franco confronto con tutte le forze politiche democratiche. Comunque — si conclude — il PSI ritiene necessario un incontro con la federazione provinciale Cgil-Cisl Ccdl, le cui modalità e i tempi dovranno essere urgentemente concordati.

Nel pomeriggio di ieri, intanto, nella sede della Provincia si è svolta una riunione per predisporre gli interventi da attuare a favore dell'economia cittadina sul problema del riassetto delle linee di p.i.n. e delle esigenze vitali dello scalo triestino Alla riunione, che ha fatto seguito a quella di mercoledì, indetta dal presidente Zanetti, erano presenti il presidente dell'Ente porto, Tonutti, con il direttore generale Colautti; per la Camera di commercio, Illini, e per il Comune l'assessore Abate; i sindaci di Muggia, di Duino-Aurisina e di Monrupino, Millo, Leghisa e Gustin; i rappresentanti delle federazioni sindacali Saranz, Battellini, Di Turo, assistiti questi ultimi da altri dirigenti sindacali. Si è deciso di chiedere un incontro, nel corso dalla prossima settimana, con il presidente della giunta regionale; inoltre è stata presa in esame l'eventualità dell'organizzazione di un convegno che riproponga all'opinione pubblica e a livelli competenti i problemi trattati.

Nel corso della riunione è stato fatto il punto sugli orientamenti emersi nei colloqui precedenti, e si è deciso di assumere una serie di iniziative al fine di salvaguardare gli interessi della città. I problemi riguardano le tre leggi in discussione al Parlamento sulle infrastrutture portuali, la navalmeccanica e i traffici che fanno capo alle linee di p.i.n., nonché la costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio.

La continuità del Centro tumori

Il Consiglio comunale ha approvato ieri il rinnovo dell'adesione, ma limitatamente al prossimo 15 maggio, al Consorzio per la diagnosi e cura dei tumori. Scopo della delibera, che è stata presentata dall'assessore alla sanità, Dolhar, è quello di regolarizzare la situazione formale del Consorzio, la cui convenzione è scaduta dal 31 dicembre con conseguente ritardo del pagamento degli stipendi al personale. L'intendimento resta quello di concentrare le strutture e i servizi facenti attualmente capo al Consorzio in una visione organica della tutela preventiva e curativa della salute nella provincia di Trieste. Alla scadenza imporogabile del 15 maggio, si procederà, d'intesa con le altre amministrazioni interessate (la Provincia e l'Ospedale regionale) allo scioglimento del Consorzio; i servizi, le attrezzature e il personale del Centro tumori verranno trasferiti al nuovo Consorzio per l'unificazione dei presidi sanitari di base, oppure ad altro ente (il Comune stesso?) che ne garantiva le funzioni.

Infine la delibera è stata approvata coi voti dei partiti di centro sinistra e del MSI; contrari il PLI, il PCI e il MIT.

CALENDARIETTO

Oggi: III di Quaresima — Il sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 18.12; la luna nasce alle 2.47 e cala alle 11.55.

Ieri: temperatura massima 12, minima 7,4; pressione mb. 1007,7 stazionaria; umidità 50 per cento; vento kmh 3 da Nord; temperatura del mare 9,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; A. Barbo, piazza Garibaldi 4; Al S. Andrea, piazza Venezia 2; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio festivo e prefestivo dell'INAM e dell'INADEL, tel. 68441

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

SINGOLARE INCIDENTE IN VIA DELL'AGRO

Fiocinata dall'auto un'anziana passante

Sfiorata la donna, una maniglia della vettura le ha agganciato il cappotto facendola cadere

Agganciata alla maniglia di un'utilitaria, un'anziana signora è stata letteralmente «fiocinata» e trascinata per qualche metro ed è quindi rovinata al suolo. L'incidente è accaduto ieri sera in via dell'Agro, quando la pensionata Anna Riaviz vedova Denardi, stava attraversando la carreggiata. Un'utilitaria, la «Fiat 850», targata TS 71610, nel passarle accanto l'ha sfiorata a tal punto che una parte del cappotto è rimasta impigliata nella maniglia della macchina. Il conducente, Giuseppe Mirabella, abitante in piazza Foraggi 3, ha bloccato di colpo l'auto e ha soccorso la malcapitata signora trasportandola all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno le ha riscontrato la sospetta frattura della spalla destra, per cui la Denardi è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

Piccola «suspense» per un guasto del bus

Momenti di «suspense», ieri pomeriggio, in pieno centro a causa di un autobus dell'Acegat che stava facendo i capricci.

Erano le 15.30 quando un bus della linea «10», salito da via Mazzini e superata la parte laterale di piazza Goldoni, si immetteva in via Silvio Pellico; una breve sosta davanti alla fermata obbligatoria all'altezza del Monte di pietà, per far scendere e salire dei passeggeri, e nuovamente partenza in direzione di Valmaura. A questo punto, fatti pochi metri, l'autista si accorgeva che l'acceleratore non rispondeva più, a causa di un guasto improvviso. Bloccato il veicolo, ha invitato i passeggeri a scendere, si è premurato di collocare un cuneo sotto le ruote posteriori (la strada è in pendenza), poi è corso a sollecitare l'intervento del meccanico.

Nel frattempo arrivava sul posto una vettura dell'Acegat, con il capo controllore e qualche addetto, i quali provvedevano a spostare lentamente di lato il pesante veicolo, che altrimenti ingombrava il passaggio alle altre macchine. In breve tempo, poi, arrivavano i meccanici che provvedevano a riparare il guasto e a far ripartire finalmente il bus, salvo sottoporlo a una revisione attenta e generale in deposito.

UNA SITUAZIONE ANOMALA NELL'OPEROSITA' DI ZAULE

ALL'ENTE PORTO INDUSTRIALE DIRETTIVO SCADUTO DA 17 MESI

«E' trascorso un altro esercizio finanziario senza che il nuovo organo deliberante sia stato nominato: da qui l'illustrazione di un bilancio consuntivo che è ancora il frutto del lavoro svolto dallo stesso consiglio direttivo e dagli altri organi, ormai scaduti da ben diciassette mesi, e che hanno fin qui operato in regime di prorogatio». L'osservazione — e l'implicito auspicio che il nuovo direttivo venga al più presto nominato — sono stati fatti dallo stesso presidente dell'Ente zona industriale, avv. Sacerdoti, nel corso della riunione per l'esame del bilancio consuntivo dello scorso anno.

Nella sua relazione, il presidente ha posto in luce i risultati conseguiti nel passato esercizio e le prospettive per l'immediato futuro. Pur nel contesto di una situazione congiunturale caratterizzata da avvenimenti di portata internazionale e nazionale che hanno avuto ripercussioni negative per l'intera economia italiana — ha detto — tali vicende non hanno impedito di registrare un'ulteriore fase di sviluppo della zona industriale di Trieste. I singoli dati consuntivi, del resto, sono quanto mai eloquenti: 147 industrie in attività, 11.164 occupati (con un aumento di 856 unità rispetto al dicembre '72), 15 stabilimenti in allestimento e 7 in procinto di entrare in tale fase, numerosi ampliamenti già realizzati o programmati, 9 opzioni di acquisto concesse su un'area di complessivi 27 mila metri quadrati.

Passando al settore delle opere pubbliche, dopo aver segnalato che nello scorso anno sono stati ultimati lavori per oltre 338 milioni e che alla fine di dicembre erano in corso di esecuzione opere per quasi 2 miliardi, Sacerdoti ha messo a fuoco le fasi di attuazione del piano quinquennale '71-'75, costantemente riveduto e aggiornato dall'ente.

Il presidente ha tenuto anche a sottolineare che l'EZIT è stato in prima linea nell'azione svolta in ogni sede e a tutti i livelli per ottenere un regime sostitutivo delle precedenti agevolazioni fiscali a favore degli insediamenti industriali nella provincia e nella zona industriale di Trieste. Comunque, nonostante gli sforzi compiuti, i risultati conseguiti non sono stati incoraggianti. Infatti, per quanto riguarda le imposte dirette, in sostituzione dell'esenzione decennale dall'imposta di R. M. e da altre di minore importanza, si è riusciti a ottenere solamente l'esenzione decennale dall'imposta locale sui redditi, frustrando in tal modo la speranza (a suo tempo confortata da una proposta unanime della commissione dei Trenta) di un effettivo agganciamento alle agevolazioni per il Mezzogiorno, le cui iniziative industriali hanno infatti ottenuto in determinati casi anche la riduzione a metà dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Per quanto concerne le imposte indirette, c'è stata una vera e propria falcidia. Infatti, a parte ogni riserva sull'assunto, più volte ribadito dai ministri finanziari, che la sostituzione dell'Iva all'Ige non avrebbe comportato alcuna conseguenza negativa per le industrie (che prima godevano dell'esenzione del tributo soppresso) sono state abrogate tutte le agevolazioni riguardanti le imposte di registro e di bollo, ipotecarie e catastali. Si tratta di una falcidia che avrà ripercussioni sul costo dei terreni, già notevolmente superiore a quelle delle altre zone industriali, anche nell'ambito della stessa regione Friuli-Venezia Giulia.

Da tenere infine presente — ha detto il presidente Sacerdoti — che le norme sulla «cogestione delle imprese» introdotte dalle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, messe in relazione col pacchetto di nuove e ulteriori incentivazioni che si stanno varando a favore dell'industrializzazione del Mezzogiorno, potrebbero compromettere l'insediamento a Trieste, o comunque nella nostra regione, di nuove iniziative industriali che, per entità di investimenti, possano contribuire effettivamente allo sviluppo dell'industria triestina.

Così gli orari per San Giuseppe

L'Unione commercianti comunica che:

DOMANI LUNEDI' i negozi dell'abbigliamento, merci varie e dell'alimentazione in generale, comprese le drogherie, potranno tenere aperto sia al mattino che al pomeriggio osservando il normale orario feriale in deroga alla settimana corta.

MARTEDI' 19 MARZO — San Giuseppe — tutti i negozi resteranno chiusi con eccezione dei fiorai che osserveranno l'orario dalle ore 8 alle ore 13.

MERCOLEDI' 20 MARZO i negozi del settore dell'alimentazione, drogherie e fiorai potranno tenere aperto sia al mattino che al pomeriggio in deroga alla settimana corta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	61	54	68	86	22
CAGLIARI	42	62	50	41	34
FIRENZE	40	85	63	10	22
GENOVA	1	90	20	6	25
MILANO	51	38	6	49	66
NAPOLI	45	21	59	66	79
PALERMO	29	70	22	46	69
ROMA	15	76	60	50	70
TORINO	34	77	37	48	14
VENEZIA	60	31	46	4	26

Colonna Enalotto:

2 X X 1 X X 1 1 X X 1 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso, otto giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 6 milioni 18 mila lire ciascuno. Ai 140 vincitori con 11 punti spettano L. 257.900 ciascuno. Ai 1861 vincitori con 10 punti 19.400 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 120.371.551 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 5 undici e 93 dieci. A Trieste si sono registrati un undici e 16 dieci, a Gorizia 4 dieci, a Udine 3 undici e 16 dieci, a Pordenone un dieci. L'undici di Trieste è anonimo, su scheda giocata al Banco Lotto di via Procureria 4. Gli undici di Udine sono: un anonimo, su scheda giocata al Banco Lotto presso il campo sportivo di Pradamano; un anonimo su scheda giocata al Banco Lotto di piazza delle Poste di Latisana e un anonimo al Banco Lotto di Cividale del Friuli.

Pellegrinaggio a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 27 aprile al 5 maggio, partenza da Trieste, quote da Lire 79.700.

Iscrizioni: UTAT
Via Imbriani e Galleria Protti

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Sui nuovi orari dei negozi ascoltiamo le varie campane

Dicono i lavoratori del commercio: la settimana corta è uguale per tutti «Passo il tempo a far l'Iva» - Confronti con l'estero - Sacrifici dei «venderigoli»

Non fare agli altri...

«Con la presente, mi faccio portavoce di tutti i lavoratori del commercio i quali, adusi a pazienza e sopportazione, non scrivono le loro proteste a difesa dei loro diritti. Intendiamo anche replicare, con pacatezza e con la massima obiettività, a tutte quelle persone che hanno manifestato, scrivendo alle "Segnalazioni", il loro disagio causato dalla nuova regolamentazione degli orari dei negozi.

«A queste persone possiamo dire che non si contano più, ormai, le categorie dei lavoratori che sono riuscite, dopo più o meno lunghe lotte sindacali, ad ottenere la settimana di quaranta ore lavorative. Giusta, aggiungiamo noi, per non dire di quelle che sono riuscite ad ottenere di più.

«Ora, quando dette categorie sono scese in lotta per affermare e conquistare i loro diritti, era doveroso per la coscienza di altre categorie, sostenere una richiesta ritenuta giusta, affiancandosi nella lotta. Ma, non riusciamo a comprendere perché mai, i diritti rivendicati dagli uni, non sono riconosciuti ad altri.

«Perché a certe categorie vengano ricordati "soltanto" i doveri, e la necessità dei loro servizi?

«Quando i pubblici uffici, ed altre categorie i cui servizi sono indispensabili alla cittadinanza, hanno applicato gli orari dei nuovi contratti, spesso riducendo i tempi d'apertura al pubblico, tutti si sono adeguati.

«Non si può negare il giusto riposo alla nostra categoria, poiché il logorio con il conseguente «stress» dovuto allo sforzo, spesso notevole, nel servire il pubblico, richiede il meritato riposo; altrimenti, non si riesce a scaricarsi. La tensione si accumula con l'ovvia conseguenza del nervosismo, dell'irascibilità, il tutto a scapito della cortesia verso la clientela.

«Noi non ci vogliamo sottrarre ai nostri doveri, chiediamo il semplice riconoscimento ad un riposo come tutti gli altri.

«Tra l'altro, desideriamo portare a conoscenza delle persone che protestano che il contratto di lavoro dei dipendenti delle aziende commerciali prevede, nel caso di festività infrasettimanale, l'automatica abrogazione della settimana corta mentre, per la stragrande maggioranza alle altre categorie, non viene toccato il loro diritto al riposo settimanale. Non ci sembra giusto, né coerente, la pretensione di quelli che protestano. Vorremmo vedere, se una qualsiasi categoria di lavoratori, chiedesse, ogni qual volta ci sia una festività infrasettimanale, che tutti i pubblici uffici, banche, dipendenti dello Stato ecc., lavorassero il sabato. Non immaginate quello che accadrebbe? Noi sì.

«Lasciateci dunque, visto che è un nostro diritto, la possibilità di riposarci e non fate ad altri quello non vorreste sia fatto a voi. Questa è una massima che troppi ignorano.

«Infine, vogliamo aggiungere quanto segue: tutti quelli che possono (beati loro) andarsene in montagna già al venerdì pomeriggio, cerchino di non pretendere dagli altri quello che essi non farebbero mai. Si organizzino in conformità, una volta conosciuti gli orari, come fanno per altri servizi, dove non si ammettono discussioni sui loro orari. Flavio Kulic».

I sindacati chiedono pazienza per il rodaggio

«La segreteria della Federazione provinciale dei lavoratori del commercio della Cgil - Cisl - CcdL - Uil, intende fare presente all'opinione pubblica, per quanto riguarda la questione dei nuovi orari per il commercio a carattere regionale, che detti orari sono stati determinati dopo che per molti mesi si sono avuti incontri con l'Unione dei commercianti e l'Assessorato dell'industria e commercio della Regione, mentre l'orario di apertura e chiusura dei negozi stessi è stato concordato dal Comune, sentito il parere dei lavoratori e della Unione dei commercianti.

«Su quest'ultimo punto sono anche in via di modifica alcuni orari, come quelli delle panetterie e delle latterie, che dovrebbero avere una più giusta applicazione.

«La chiusura dei negozi il lunedì, e per l'alimentazione i pomeriggi del lunedì e del mercoledì, è stata determinata non solo per l'esigenza contrattuale dei lavoratori del commercio, che stabilisce l'orario di lavoro in 40 ore settimanali, ma anche dal fatto che senza l'introduzione della chiusura obbligatoria, la stragrande maggioranza dei lavoratori non poteva godere dell'orario contrattuale. Prova ne sia che proprio chi si serve della stampa per creare delle confusioni, non applica le norme contrattuali.

«Inoltre, con tutta probabilità, ci saranno anche reazioni specialmente da parte della grande distribuzione, magari con forme poco simpatiche, mandando avanti alcuni lavoratori al solo scopo di ottenere quanto era nei loro intenti, e cioè bloccare la azione delle organizzazioni sindacali e far perdere ai lavoratori del commercio quanto i lavoratori di quasi tutte le categorie godono da anni, e cioè la settimana lavorativa nei 5 giorni.

«Nell'inutile polemica portata avanti tramite la stampa, la segreteria della Federazione non ritiene di entrare. Chiede però ai lavoratori e alla popolazione tutta soltanto un breve periodo di attesa per arrivare a un graduale assestamento, certa che la cosa sarà sistemata così come nel passato si è sistemata la questione relativa all'orario delle macellerie, delle pescherie, delle banche, degli uffici pubblici, dell'industria tutta, ecc., che con disciplina è andata a posto, senza alcun nocumento per la vita cittadina e per i cittadini stessi». Seguono tre firme a nome delle tre organizzazioni.

«C» come commercio

«Care "Segnalazioni", sono un negoziante e sacrifico la mia esistenza lavorando. Non certo per arricchirmi ma per vivere, assolvendo i miei doveri con i fornitori e con i dipendenti. E' arcinota a tutti la crisi che travaglia il settore del piccolo commercio. Ore e ore intere passano senza che nel negozio entri anima viva. Il sacrificio che si fa consiste in quello di stare bloccati lì con la speranza di poter tirare qualche liretta. Attualmente in negozio, faccio passare il tempo con l'IVA trimestrale, annuale, e — siamo a marzo — con la dichiarazione Vanoni.

«Leggo frequentemente sui giornali del problema della Zona "B". Non tocco l'argomento perché sono ignorante in politica. Non leggo, invece, del nostro problema che è "C" come commercio. Nessuno sembra interessarsi di noi e, qualora s'interessano, lo fanno per darci un'altra mazzata. Il nuovo orario dei negozi, per esempio, che ci viene imposto, fa capire quale sia l'incompetenza di chi lo ha ideato.

«Davanti alle porte di tutti i negozi di Trieste ci sono le catenelle, l'onda verde, i divieti di sosta, di sensi unici, tasse enormi, la multa facile, striscioni e triangoli di tutti i colori. L'Unione commercianti non mi risulta sia stata interpellata dalle autorità comunali per sapere se noi negozi ci eravamo d'accordo di "far sbarrare" il passo alla nostra clientela.

«Ora, come dicevo, anche se a titolo sperimentale, arriva il nuovo orario. Ci si costringe a tener ferma la nostra attività per un giorno intero. Altro grosso sbaglio: noi, per dare, dobbiamo lavorare. Siamo in democrazia: se esiste gente che ha denaro e voglia di non far niente, la si lasci a far festa tutti i giorni. Se, trattandosi di questione sindacale, le cose devono essere fatte così, allora io mi auguro che un bel giorno tutti gli attuali dipendenti divengano titolari. Solamente così capiranno cosa significhi avere quelle responsabilità e quei pensieri che sembrano tanto ignorati sia dalle autorità comunali e regionali, sia dai sindacati. Grazie. Antonio Ballaben».

A tutto ci si abitua, ma...

«Desidero rispondere al lettore L.B., da voi intervistato sugli orari dei negozi e che ha risposto: "Tutto sta ad abituarsi... la stessa cosa per i parcheggi eliminati ... del resto avviene in tutta l'Europa del Nord già da molti anni".

«Mi sembra anzitutto che si sia poco informati in materia di orari all'estero. Io sono vissuto per molti anni in Inghilterra, nazione decisamente all'avanguardia per socialità, e vi posso assicurare che non è così. Nella città di Londra ad esempio — per inciso ci sono stato nuovamente la scorsa estate ed ho constatato che nulla è cambiato — i negozi chiudono tutti, oltre che naturalmente alla domenica, al pomeriggio del mercoledì, o del giovedì, o del sabato, secondo una divisione a "zone": tanto per fare un esempio, come se qui si chiudesse il mercoledì a Roiano, il giovedì a Servola ed il sabato nel centro storico (ma le zone di Londra sono enormi), dando così modo sempre e comunque al consumatore (che fra l'altro in molti casi è l'esercente stesso in libertà) di essere in grado di fare gli acquisti. Negli altri giorni un orario è dalle 8.30 alle 17 senza interruzione, salvo un "late evening", di solito il venerdì sera, in cui l'orario è protratto alle 19 o 20 per permettere ai lavoratori di effettuare gli acquisti dopo l'uscita dalle fabbriche e dagli uffici. Altrettanto mi risulta per altri Stati del Nord Europa.

«Il discorso poi dei parcheggi è un altro termine di paragone con le città inglesi: è vero che risulta quasi impossibile il parcheggio nelle strade cittadine, ma è altrettanto vero che quasi in ogni isolato si erige un parcheggio coperto a molti piani che con una spesa di circa 300 lire per due ore permette al cliente di girare per i negozi senza preoccupazioni per multe per divieto di sosta.

«Che poi a tutto ci si abitui, questo è vero: si abituavano infatti le bambine giapponesi a portare le scarpe strette per deformare i piedini secondo le esigenze della moda di colà, si abituano gli uccelli nelle gabbie e noi li riteniamo felici e senza preoccupazioni, ma possiamo noi dire che nell'uno e nell'altro caso l'abitudine sia conforme alla necessità ed alla felicità.

«Un'ultima considerazione: perché i consumatori non si riuniscono in associazione per far valere anch'essi su di un piano legale quelle che sono le loro giuste rivendicazioni? Ringrazio per la cortese ospitalità. B.G.».

Lavorare sempre meno

«Personalmente non sono affatto contrario all'introduzione di nuovi orari per i negozi. Quale consumatore, se da tempo mi sono rassegnato a non potermi servire delle banche dall'una del venerdì sino alle otto del mattino del lunedì, non vedo perché non possa destinare agli acquisti di generi di consumo non giornaliero, una giornata diversa dal lunedì, e se da tempo mi sono abituato ad acquistare al sabato una razione doppia di pane e di ricordarmi al mercoledì di provvedere a tutti gli acquisti di generi alimentari al mattino, perché non posso farlo anche il lunedì? O anche nelle altre giornate della settimana?

«Già: perché non posso farlo?

«Sento troppe lamentele attorno perché anche questa volta possa accettare l'idea che sia soltanto la naturale invidia degli altri a ostacolare una riduzione di orario in un determinato settore. E pensandoci bene capisco che la soluzione del problema non sta affatto nel ridurre gli orari. Sono giovane eppure non mi va di accettare che si continui ostinatamente a ridurre, perché alla fine, fra ponti, feste santificate e non, infrasettimanali, per non parlare poi degli scioperi, in capo a qualche anno noi italiani conteremo sulle dita le giornate lavorative di un intero anno.

«No, per me il classico uovo di Colombo sta nel fatto di concentrare gli orari e di coordinarli. La società attuale ci vede tutti più o meno occupati e tutti più o meno al servizio degli altri. Ognuno pertanto egoisticamente tende a ridurre il proprio lavoro o almeno i tempi del proprio lavoro, anche per avere più tempo libero e usufruire dei servizi degli altri.

«E perché allora i negozi dei vari rami commerciali devono avere un orario identico, e perché gli altri servizi, gli uffici, le fabbriche devono avere anch'essi un orario simile fra loro e anche simile a quello dei negozi? Se ognuno potesse lavorare il suo giusto numero di ore giornaliere in un determinato periodo della giornata, ecco, tutti potremmo veramente usufruire dell'opera degli altri. E mi sembra che non sia triste il fatto di vedere al lunedì le serrande abbassate, bensì di trovarle così quando il nostro tempo libero ci permetterebbe di entrare in quel negozio.

«Ma, tralasciando queste proposte forse utopistiche per la realtà attuale, vengo al mio problema.

«Con lunedì scorso i negozi di frutta e verdura hanno iniziato l'orario continuato dalle 7 alle 14, affiancandosi a quanto facevano già da tempo le pescherie. Per le latterie invece si è pensato di mantenere l'orario spezzato, riducendo però l'apertura del mattino sino alle 12.30.

«Ora io vorrei che un esperto del ramo (e per tale intendo uno che dietro al banco di una latteria ci sia stato) mi spiegasse con quale criterio si è giunti a una simile decisione. Come qualcuno ha già fatto notare, sono molte le donne che lavorano e che col fiato in gola erano abituate a provvedere al rifornimento al rientro a casa per il pranzo. Ora naturalmente non fanno più a tempo, mentre il negozio viene riaperto al pomeriggio (tardi), con una finalità che nel contesto attuale è se non altro anacronistica. In tema di austerità infatti costringiamo i lattai a riaprire soltanto per "illuminare". Perché, chi ci crede più al doppio rifornimento di latte? Io penso invece che se anche le latterie potessero osservare un orario continuato dalle sette alle 14 - 14.30, tutti ne sarebbero avvantaggiati. Bruno Wittreich».

Tredici ore al giorno

«Egregio direttore, ci riferiamo alle lamentele delle casalinghe, apparse sul "Piccolo" del 12 e del 13 marzo, e che si possono così riassumere: Trieste raggiunge sempre primati poco invidiabili, si tratta di un suicidio, i nuovi orari sono una follia...

«A nostro avviso, per la nostra categoria, è tutto l'opposto. Siamo 160 titolari di posteggi di frutta e verdura del mercato coperto di via Carducci. Titolari, ma per modo di dire, perché non siamo mai stati padroni di nulla, perché il proprietario è il Comune.

«Ora vorremmo illustrare una delle sei giornate lavorative della nostra categoria. Purtroppo, dico purtroppo, quelle massaie, l'impiegato, la casalinga, il pensionato (a parte il pensionato che avrebbe tutto il tempo di fare la spesa al mattino), che vi scrivono, non crediamo farebbero sacrifici pari al nostro.

«Cominciamo la mattina alle 5.30, recandoci a fare gli acquisti al mercato all'ingrosso. Dopo di che, ci rechiamo in via Carducci, nel sotterraneo e nell'umidità, per lavare la verdura, perché le clienti la vogliono pulita, altrimenti non l'acquistano o la disprezzano, o meglio, non la gradiscono (sarebbe troppo lavoro per loro, lavarla meglio a casa). Finito ciò, andiamo dietro la bancarella per servire le clienti fino alle 19, ininterrottamente, vale a dire 13 ore al giorno, vale a dire 72 ore alla settimana. Così la nostra mezza giornata di mercoledì è di otto ore!

«Quindi crediamo che non sia un suicidio o un primato poco invidiabile se chiediamo di lavorare otto ore al giorno come tutte le altre categorie, anziché come bestie, 13 ore al giorno. Non sono "conquiste" valide per tutto il mondo e per tutte le categorie, sì o no?

«Oltretutto, pensiamo che anche il Comune avrebbe dei benefici economici non indifferenti riguardo al personale in generale, all'energia elettrica e infine riguardo ai quattro vigili che prestano la loro opera (ne basterebbero uno o due).

«E riferendoci a quella signora, la quale esigeva che, prima di protestare per la riduzione del nostro disumano orario, interpellassimo le massaie e le casalinghe, rispondiamo dicendo che, prima di giudicare la nostra categoria, devono provare loro, le massaie, a lavorare 13 ore al giorno fuori di casa e poi riprendere il lavoro delle massaie. E qui va bene il famoso proverbio "provare per credere".

«Concludendo facciamo presente che le nostre 160 firme, consegnate alla direzione del Mercato coperto, via Carducci 36, sono a conferma di quanto scritto sopra. Grazie alle "Segnalazioni" l'ospitalità, da parte dei "Venderigoli del Mercato coperto».

CON L'AUTO CONTRO LA CORDONATA DI UN PARCHEGGIO

Fatale a un universitario la grande curva di S. Andrea

E' deceduto all'Ospedale maggiore dopo tre ore di agonia

Per tre ore un giovane universitario ligure, Franco Morandi, di 27 anni, residente a Ventimiglia e abitante temporaneamente in via Trento 11, si è dibattuto tra la vita e la morte. Le lesioni che egli ha riportato in un gravissimo incidente stradale avvenuto poco dopo le 2 di ieri notte, sono state di tale gravità, per cui ogni intervento dei medici del centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore si è rivelato purtroppo inutile, e lo sventurato giovane è deceduto alle 5.20 senza riprendere conoscenza.

La mortale disgrazia è avvenuta — come abbiamo detto — nel cuore della notte, in passeggio Sant'Andrea, nella grande curva che si snoda all'altezza della passerella del Porto Nuovo. Il giovane ligure si trovava alla guida della «Citroën» targata TS 165233. Proveniva dai Campi Elisi ed era diretto verso Campo Marzio. La velocità dell'auto doveva essere sostenuta; la macchina infatti non ha seguito il diagramma della curva ed è uscita fuori strada andando a finire completamente sulla sinistra, dove una volta correvano i binari del tram e dove oggi c'è uno spiazzo riservato al parcheggio. La macchina ha falciato via netto un buon tratto della cordonata che divide la strada dalla zona parcheggio, ha sbattuto contro il tronco di un albero, e — dopo averne sfiorato un altro — si è schiantata con estrema violenza contro il muro di cinta del porto.

Lo sventurato giovane è rimasto schiacciato tra il volante e lo schienale della poltrona di guida, riportando lesioni toraciche e addominali nonché la frattura delle gambe, oltre ad un gravissimo trauma cranico. Il giovane, che versava in un profondo stato di coma, è stato liberato e trasportato dai sanitari della Croce Rossa all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza. Dopo tre ore, ha cessato di vivere.

Per festeggiare la nascita del primo figlio, un giovane padre ha organizzato di notte con un gruppetto di amici una estemporanea partita di calcio in piazza Unità, con un pallone sgonfio e floscio. Le grida eccitate dei «calciatori» hanno fatto accorrere la Volante. All'arrivo della polizia i giovani che formavano le due squadre se la sono data a gambe, riuscendo ad evitare ogni «grana».

Riunione di genitori di minori handicappati

I genitori di minori handicappati in età prescolare e scolare, sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà nella sala riunioni della scuola «Slataper - Timeus» mercoledì 20 marzo alle ore 19.30.

L'incontro è promosso dal comitato per l'inserimento educativo e sociale degli handicappati, formato da enti e associazioni che operano nel settore dell'assistenza a Trieste.

OGGI ULTIMA GIORNATA DELLA MOSTRA ALLA STAZIONE MARITTIMA

CHIUDE IL «FORD MOTOR SHOW» all'insegna del pesco fiorito

E' stata anche una «festa di primavera» il «Ford Motor Show» che per una settimana ha deliziato gli amatori dell'automobilismo evoluto, in senso turistico, con la sua esposizione apertasi domenica scorsa alla Stazione Marittima di Trieste. La Ford Capri II che la «Nuova Concessionaria» ha offerto anche in prova ai visitatori è stata una vera e propria battistrada della vasta gamma di vetture che la Casa americana mette a disposizione con criterio strettamente europeo a chi voglia giovarsi di un mezzo moderno, economico e funzionale.

Una settimana di simpatici contatti fra concessionari triestini e visitatori provenienti da tutte le città della regione. Colloqui semplici, pratici, limitati alle qualità del mezzo, del motore, del consumo, dell'abitabilità, della tenuta di strada, prezzo, consegna, e via di seguito.

Statisticamente i visitatori più numerosi sono stati registrati fra i giovani, uomini e donne, ma non sono mancati quelli di mezza età e persino gli anziani. Sono stati proprio questi ultimi a ricordare ai titolari della «Nuova Concessionaria» come la Ford Italiana, esattamente 50 anni fa, avesse fatto sorgere proprio a Trieste la prima fabbrica di vetture americane in Italia, con immediato grande successo di vendita e di interesse tecnico. Erano gli anni ruggenti dell'automobilismo mondiale e la Ford era senza dubbio la Casa pilota per quanto concerne motori e concezione socio - economica del mercato. Ai suoi monoblocchi e ai suoi uffici vendita, infatti, si ispirarono tecnici e commercialisti di tutto il mondo automobilistico.

Oggi, ultima giornata di contatti fra concessionari e pubblico alla Stazione Marittima. Lo «show» si conclude così, con un successo senza precedenti in questo tipo di manifestazione, all'insegna del mandorlo fiorito che è di buon auspicio anche per il futuro dell'automobilismo turistico, mentre a una a una cadono le forche caudine dell'austerità.

LE ORE DELLA CITTA'

Alto riconoscimento

Il dott. Carmelo Palermo, dopo una brillante carriera, ed oltre quarant'anni di attività giudiziaria quasi interamente prestata a Trieste, si è congedato dall'ufficio, circa due anni fa, in silenzio, quasi in punta di piedi, dopo aver chiesto l'anticipato collocamento a riposo, appunto per evitare cerimonie di commiato. Apprendiamo ora che il Presidente della Repubblica ha conferito al dott. Palermo, già Procuratore generale della Repubblica a Trieste e, attualmente, in quiescenza col grado onorifico di Procuratore generale della Corte suprema di Cassazione, il titolo di Cavaliere di gran croce.

Salveti alla SAL

Domani sera, al Caffè Tommaseo, per gli incontri della SAL, parlerà il prof. Gaetano Salveti, segretario generale dell'Associazione critici letterari italiani, sulla funzione dello scrittore e del critico oggi.

Al VAL

Domani al VAL, alle ore 16.30, nella sede del CCA, il prof. Dino Saraval parlerà sul tema: «Riflessioni sulla letteratura italiana».

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 26800, cui è abbinato il premio consistente in un disegno del pittore Augusto Abrami.

Arredamenti Fulvia

Via San Nicolò 10, presenta come novità esclusiva i letti degli architetti Merighi, Tremolada, Bonalumi, Boffi; i divani e le poltrone Papiri, Reandt, Studio Tipi, Dal Lago, Korck, Lera, Pessina, Avian, Gregori.

Bioestetica «Désirée»

Primavera 1974. *Désirée* ripropone l'abbonamento primavera a tutte le signore per la cura del corpo: per essere in forma ed affascinanti dopo i danni dell'inverno. Trattamenti moderni di assoluta avanguardia e risultati garantiti. Preventivi gratuiti. Prenotatevi in tempo da *«Désirée»*, via dei Porta 9, Trieste, tel. 773244.

Sudore, salute, sauna...

finlandese - Massaggi curativi, sportivi, estetici. *Istituto Gimmy* via San Francesco 12, tel. 31811.

Non è un segreto

che in via S. Lazzaro 17 al *Market della parrucca*, si possono comperare le parrucche e i toupets che fanno moda, a prezzi di fabbrica.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Salaria» (naz.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Rupsa» (pak.), mc. «Athenian» (liber.), mn. «Stollhammersand» (germ.), mn. «Isonzo» (naz.), mn. «Peliki» (ell.).

PARTENZE: mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Relay» (naz.), mn. «Aquileia» (naz.), mc. «Conoco Italia» (naz.).

Laurea «ad honorem»

A Urbino il magnifico rettore di quella Università, prof. Carlo Bo, ha conferito la laurea «ad honorem» in giurisprudenza a Gianni Belrosso, che opera a Trieste dal 1945 nel settore dell'importazione ed esportazione, in cui ha raggiunto una posizione di rilievo. Pur assorbito dalle cure molteplici di un'operosa vita attiva, Gianni Belrosso ha sempre coltivato un interesse particolare per le discipline giuridiche ed economiche, quali espressioni di perenni e fondamentali valori culturali, alla cui promozione egli si è fattivamente e concretamente impegnato, segnatamente nei confronti della libera Università di Urbino. Congratulazioni vivissime.

Roulottes in piazza Unità

Oggi, in occasione del convegno regionale dei titolari di camping e concessionari di roulottes, organizzato dal «T Club», sarà presentata in piazza Unità d'Italia un'esposizione dei più recenti modelli di roulottes.

Cena sociale al CMM

Sabato 23 marzo p.v. — presso la sede sociale di via Roma 15 — alle ore 20.30, avrà luogo una cena sociale. Prenotazioni impegnative presso la segreteria.

CAI XXX Ottobre

Martedì 19 marzo in occasione della festività di S. Giuseppe viene organizzata una gita sciistica a Sappada con partenza da p.zza Oberdan alle ore 6.15. Prenotazioni in sede v. S. Pellico 1 - Tel. 68795.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20, trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Caldaie a metano

Nella più vasta gamma di caldaie nazionali troverete le ultime novità presenti quest'anno alla Fiera di Milano. Preventivi gratuiti, svolgimento pratiche ACEGAT, installazioni immediate. *Riscaldamento Zorzut*, via Foscolo 6, telefono 733287.

Volete dimagrire?

All'Istituto di bellezza «*Alida Rigonat*» c'è una nuova tecnica specialistica per ottenere in breve tempo una linea perfetta. Via S. Francesco 4, telefono 68009.

Polieri - moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. *Laboratorio Artigiano*, via del Bonomo 5, tel. 744832

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consoles, specchi, tavolini, porta TV con bar, cassapanche.

Lauree

Il giorno 7 marzo la signorina Ambra Ottavi ed il signor Sergio Benedetti si sono brillantemente laureati in scienze geologiche, discutendo separatamente col chiar.mo prof. G. A. Venzo, correlatore il prof. M. Masoli, due tesi sperimentali sulla geologia delle rocce carbonatiche del Carso triestino. Ai neo laureati vivissime felicitazioni.

— Piero Marzotti si è laureato a pieni voti in ingegneria meccanica presso l'Università di Trieste discutendo col chiarissimo prof. Martegani la tesi: Ricerca sulla ottimizzazione del progetto di una pompa a flusso periferico. Congratulazioni e auguri.

— Il 13 corr. si è laureato presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Udine il sig. Raimondo Carli, discutendo con il chiarissimo prof. Luigi Cini la tesi «Atti degli Apostoli in MSS Orient 227 Colloc 168 della Biblioteca Marciana di Venezia». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Domicilio DI.BE.MA.

Dato il forte aumento del prezzo del carburante, abbiamo dovuto dividere il prezzo del prodotto dal prezzo del servizio. Il prezzo del prodotto verrà diminuito di L. 15 al litro, uniformandolo al prezzo della vendita del risparmio; il prezzo del servizio (consegna a domicilio) verrà conteggiato a parte al prezzo di L. 25 al litro, rapportando le altre capacità al numero di litri risultanti. In tale maniera il prezzo del prodotto diverrà eguale sia per colui che viene a prendere personalmente la merce, che per colui che se la fa recapitare a casa, con la differenza che colui che la desidera a casa paga in più il corrispondente servizio.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Giovedì ore 11 asta
Punto Franco Nuovo, Hangar 60

Parti macchine, motori
Accessori auto

Venerdì, sabato ore 16 aste
Autovetture, mobili, televisore, qualsiasi prezzo.

Confezioni donna
Vendita singoli capi, cappotti, soprabiti, vestiti, pantaloni. Pannolini felpati bambini.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Forno elettrico Fiorini
Lire 200.000.

Bollettino settimanale
gratuito.

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente (escluso lunedì) senza aste, mobili nuovi. Articoli arredamento

Lavorare nel T Club

I negozi del T Club sono in espansione. Hanno bisogno di nuovi collaboratori qualificati. Lavorare per il T Club significa buoni stipendi, 5 giornate lavorative settimanali, possibilità di carriera in ambienti moderni e dinamici. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria T Club - Via S. Francesco, 11.

Sfilata alta moda

Le Sartorie Artigiane per Signora di Trieste hanno il piacere di comunicare che giovedì 21 marzo si terrà presso l'Hotel et de La Ville una sfilata di alta moda. Per prenotazioni e ritiro inviti le signore interessate sono pregate di rivolgersi presso i negozi La Serica, Silvio Rustia e Valli.

SEGNALAZIONI

Gli studenti del «Volta» e i corsi di sostegno

«Scriviamo al "Piccolo" per rendere noto alla cittadinanza la posizione presa dagli studenti del biennio dell'Istituto tecnico industriale "Volta", in merito al problema dei corsi di sostegno pomeridiani.

«Abbiamo atteso per vari mesi che il problema venisse risolto dalle autorità competenti, ma la situazione non è stata sbloccata. Pertanto abbiamo deciso di sollecitare una soluzione al preside e al provveditore agli studi di Trieste, mediante questa petizione che reca 374 firme:

«Gli studenti del biennio dell'I.T.I. 'Volta' di Trieste richiedono, quale loro diritto, la sollecita attuazione dei corsi di sostegno, autorizzati da circolare ministeriale e già funzionanti negli altri istituti superiori di Trieste. Fanno presente la disponibilità di fondi da parte della Cassa scolastica, l'appoggio del corpo insegnante e l'inutilità di un tardivo intervento. Inoltre, si esprime la profonda indignazione per il ritardo di un servizio indispensabile".

«A commento di questa petizione, aggiungiamo che noi studenti pensiamo che i corsi di sostegno siano un servizio indispensabile e quindi non riteniamo accettabile il ritardo della loro attuazione. Facciamo inoltre presente all'attenzione dell'opinione pubblica che il collegio degli insegnanti aveva manifestato il suo consenso ai corsi di sostegno già lo scorso anno, realizzandoli per breve periodo, promettendo di iniziarli prima, quest'anno, e di svolgerli per un periodo più lungo.

«Noi pensiamo che un anno sia un periodo abbastanza lungo per risolvere questo problema, considerando che lo scorso anno si erano presentati gli stessi problemi che attualmente impediscono l'apertura dei corsi.

«Vogliamo infine sottolineare che il giorno 16 marzo avremmo dovuto incontrarci con il provveditore agli studi di Trieste per consegnare nelle sue mani la petizione e discutere sul problema, ma l'appuntamento, già fissato, è stato rinviato dal provveditore stesso a data da destinarsi: quindi, fino ad ora, egli non è ufficialmente a conoscenza di questa petizione.

«Gli studenti del biennio del "Volta" ringraziano per l'ospitalità». Lettera firmata a nome degli studenti.

Alla manifestazione dell'UDI

«Egregio direttore, in merito alla lettera pubblicata sul suo giornale il 13 marzo a firma dott. A.C., teniamo a precisare che non corrisponde a verità l'accusa mossaci di aver impedito interventi contrari alle posizioni dell'UDI in occasione della manifestazione all'Auditorium sul divorzio.

«Ciò è anzitutto dimostrato dal fatto che una buona parte di essi esprimeva considerazioni che non condividiamo, sulle quali peraltro la nostra associazione è sempre pronta al dibattito.

«Vero è invece che la manifestazione doveva assolutamente concludersi a quell'ora, dal momento che la sala dell'Auditorium avrebbe ospitato nel pomeriggio una rappresentanza teatrale. Ciò ha impedito l'effettuazione di un certo numero di interventi tra i quali, purtroppo, anche quello della dott. A.C.

«A maggior conferma della democraticità del nostro operare ricordiamo che in un precedente convegno promosso dall'UDI (il 29 gennaio scorso presso la sala "Di Vittorio") intervennero ben tre portavoce delle posizioni antidivorziste.

«Quanto a certe forzature contenute nella lettera ("malcostume civico", "chiara malafede", ecc.) non intendiamo scendere a questo livello di polemica essendoci imposte, soprattutto in una prova così difficile per la nostra democrazia, il metodo del confronto civile ed argomentato. Grazie per l'ospitalità. La segreteria provinciale dell'UDI».

L'affresco è visibile: un gentile invito

«Ho letto la segnalazione pubblicata il 13 marzo che riguardava l',,affresco visto dall'autobus". Quale proprietaria della terrazza, prospiciente il largo Niccolini, cerco di rispondere alla gentile persona che l'ha notata.

«1) La terrazza fa parte dello stabile di via Pascoli 24 e precisamente dell'appartamento sito al primo piano.

«2) Mio marito aveva già provveduto — a suo tempo — a far restaurare l'affresco, un po' deteriorato dalle intemperie.

«3) Mi hanno detto che l'affresco rappresenta uno scorcio del lago di Wörth, ma ignoro chi ne sia l'autore.

«Se la persona che ha ammirato l'affresco desiderasse vederlo meglio, telefoni al 740-747. Grazie per l'ospitalità. Maria Martinuzzi De Biasio».

Via Beccaria: buone notizie

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Via Beccaria capolinea", pubblicata il 5 marzo, si fa presente che una diversa sistemazione dei capilinea attualmente collocati lungo la strada citata è prevista dallo studio della nuova rete di trasporto. La nuova soluzione verrà adottata gradualmente, man mano che la disponibilità di mezzi e di personale ne consentiranno l'attuazione concreta».

LE PROPOSTE ALL'ESAME DI UN COMITATO DI STUDIO

Ritocchi alla convenzione tra Ospedale e Università

Si ricercano soluzioni valide sotto il duplice aspetto dell'assistenza al paziente e delle esigenze didattiche

Un comitato sta vagliando i diversi punti di vista sul rinnovo della convenzione stipulata un anno fa tra l'Ospedale regionale generale di Trieste e l'Università degli studi; i relativi lavori dovrebbero concludersi nell'arco di due-tre settimane.

L'avvio s'era avuto sul finire dell'anno scorso, quando al rettorato si erano incontrati i rappresentanti dell'ateneo e quelli dell'Ente regionale ospedaliero, al fine di valutare congiuntamente i possibili aggiornamenti della convenzione stipulata nel gennaio '73. In quell'occasione erano stati messi in evidenza i risultati positivi raggiunti con la collaborazione dei due enti, sulla base dei quali e delle esigenze emerse nel corso della prima convenzione venivano delineate concrete ipotesi di sviluppo e miglioramento delle attività della facoltà di medicina e chirurgia e dei reparti ospedalieri. Le proposte, quindi, venivano portate all'esame del consiglio dei clinici, di facoltà, d'amministrazione dell'ateneo e sanitario centrale, oltre che del consiglio d'amministrazione ospedaliero.

I contatti erano proseguiti e l'ultima fase si è iniziata negli scorsi giorni con un nuovo incontro nell'ufficio del rettore de Ferra, il quale ha illustrato al presidente degli ospedali, Morgera, i punti di vista dell'Università. Si è ravvisata l'opportunità — al fine di sveltire al massimo il confronto delle proposte e di acquisire una maggiore documentazione — di demandare a una commissione tecnica la disamina dei punti di vista dei due contraenti. Della commissione fanno parte integrante i professori Dalla Palma, Di Pietrantonio e Scarpa (in sostituzione del prof. Giarelli, dimissionario), per l'Università; i professori Zar e Magris e la dott. Bolaffio per gli Ospedali Riuniti; i lavori sono diretti dal nuovo direttore della «Maddalena» e sovrintendente incaricato dell'ente ospedaliero, dott. Claudio Bevilacqua.

La commissione ha avuto l'incarico di portare a termine il proprio compito in tempi brevi, in quanto la convenzione — lo hanno affermato entrambi i contraenti — deve essere operante il più presto possibile, dopo il necessario approfondimento di svariatissimi tecnici.

Entro la prima decade di aprile, quindi, il comitato di studio dovrà concludere e consegnare il proprio elaborato, proponendo alle parti le proposte concordate, per un rilancio della convenzione in termini validi sia dal punto di vista dell'assistenza del paziente (che dev'essere il primo scopo, la condizione di assoluta priorità), sia sotto il profilo didattico e scientifico.

Intanto — ed è questo, fra gli altri, uno dei documenti messi agli atti — il rettore prof. de Ferra ha fatto pervenire al presidente avv. Morgera un promemoria contenente alcune proposte di parziale modificazione che, senza toccare i fondamenti dell'accordo, potrebbero contribuire a migliorarlo. Nel documento sono contenute le richieste di tutti gli istituti che avvertono la necessità di aggiornare la convenzione e, inoltre, alcune proposte d'ordine generale riguardanti la regolamentazione dei turni d'accettazione.

Eccole, in breve sintesi: è opportuno che l'accoglimento dei pazienti avvenga previa visita da parte dei sanitari dell'istituto e compatibilmente con i posti-letto liberi dalle 8 alle 20; nel caso non vi siano posti-letto liberi, il paziente non urgente verrà messo in lista di attesa e richiamato per il ricovero a cura della clinica. I malati che si presentano per il ricovero dopo le 20 fino alle 8 del mattino successivo presuppongono uno stato di urgenza medica o chirurgica, e pertanto è opportuno che vengano ricoverati nei due reparti istituti appositamente in ospedale (primo accoglimento — guardia chirurgica) e smistati il giorno successivo al reparto di accettazione (in proposito è da notare che qualora il turno di accoglimento fosse di 24 ore, ossia dalle 8 alla stessa ora del giorno successivo, la guardia interna diverrebbe una vera e propria guardia attiva). Infine, completata la ricettività del reparto, è opportuno che l'ospedale predisponga le modalità di accoglimento in altri reparti medici, generali o specialistici, oppure chirurgici.

LA CHIUSURA SETTIMANALE

Deroga martedì per i pubblici esercizi

Per la festività di San Giuseppe, agli esercenti pubblici esercizi che hanno scelto la giornata di martedì per il turno settimanale di riposo, è concessa la facoltà di derogare dall'obbligo di chiusura. Lo ricorda l'Associazione di categoria (FIPE) richiamandosi alla legge 1.o giugno '71 n. 425. Gli interessati possono rivolgersi per maggiori chiarimenti alla segreteria di piazza Silvio Benco, 4.

Cattedre e orari negli istituti tecnici

Il Sindacato scuola media informa che la circolare n. 296, prot. 3950 inviata a tutti i presidi degli istituti tecnici parla, fra l'altro, della possibilità di costituire cattedre e posti orario anche abbinando classi di due istituti tecnici. Ad un certo punto però dice testualmente: «sono del pari da escludere abbinamenti fra classi di corsi diurni e classi di corsi serali (articolo unico legge 26.7.1970, n. 571)». In tal modo, pur essendoci in parecchi Istituti tecnici tra le classi dei corsi diurni e quelle dei corsi serali ore più che sufficienti per la costituzione di cattedre e posti orario, per certe materie non potrebbe avvenire ciò, per cui nessun insegnante di ruolo vi potrebbe essere nominato.

Per rimediare a tale inconveniente, su iniziativa della segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media, è stato approntato un disegno di legge, che sarà al più presto presentato al Parlamento.

L'arte preistorica mercoledì al CCA

Al Circolo della cultura e delle arti, mercoledì 20, il prof. Paolo Graziosi, dell'Università di Firenze, parlerà sul tema: «La grotta di Porto Badisco - monumento dell'arte preistorica italiana».

Il prof. Graziosi, è lo studioso più eminente in Italia dell'arte della preistoria.

INAUGURATA LA TRIELDA CONSOCIATA DELLA C. R. T.

ASSISTENZA ELETTRONICA


(Giornalfoto)

Trielda significa «Triestina elaborazione dati» ed è il nome della nuova società, consociata della Cassa di Risparmio, inaugurata ieri mattina nel corso di un'affollata riunione di esperti e di operatori economici nella sede di corso Italia.

Dopo il cordiale benvenuto rivolto agli ospiti, con applaudite parole, dal presidente e direttore generale della Trielda, Rodolfo De Mattia, ha parlato l'avv. Aldo Terpin, presidente della Cassa di Risparmio, presente anche col direttore generale dott. Giordano Delise, che alla realizzazione della Trielda ha dato il valido apporto della sua competenza, e con altri componenti il consiglio di amministrazione e numerosi funzionari, a testimoniare l'interesse con cui l'istituto cittadino segue l'attività del nuovo organismo.

Lo ha sottolineato, del resto, nel suo breve discorso, l'avv. Terpin, mettendo in luce le sollecitazioni che la Cassa di Risparmio ha ricevuto da enti ed operatori pubblici e privati per la realizzazione di una iniziativa che assumesse servizi elettronici per conto terzi, soprattutto in relazione ai problemi che derivano alle medie e piccole aziende dalla necessità sempre più urgente di darsi una moderna e qualificata organizzazione, sia sul piano amministrativo, sia su quello della elaborazione dei dati più vari, dalle paghe alla contabilità generale, alla creazione di schedari eccetera. E tutto ciò non in concorrenza con i liberi professionisti, ma anzi in ausilio alla loro opera. Cordiali consensi hanno sottolineato l'intervento dell'avv. Terpin.

Come è stata impostata l'organizzazione della Trielda e in particolare come si svolgeranno i suoi servizi? Di questo ha parlato — seguito con vivo interesse — un esperto di fama nazionale, il prof. Renato De Mattia, consigliere d'amministrazione della Trielda, uno degli artefici della meccanizzazione della Banca d'Italia a Roma, di cui è stato apprezzato dirigente.

Va rilevato infine, con un richiamo alle parole del presidente Terpin, che anche questa iniziativa è una nuova testimonianza del dinamismo e dello spirito di concretezza con cui la Cassa di Risparmio di Trieste assolve i suoi compiti verso una clientela sempre più vasta, nell'interesse dell'economia cittadina.

Nella foto: il prof. Renato De Mattia — al centro — illustra l'organizzazione della Trielda; alla sua destra il presidente Terpin con il direttore generale Delise della CRT; alla sua sinistra il presidente della nuova società, Rodolfo De Mattia.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria della signora Marinella Medani ved. Rubini dal dott. Carlo Maionica 5.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Alberto Iug dai condomini di via delle Milizie 3 19.500 pro Associazione bambini spastici.

In memoria di Vittorio Ferluga nel VII anniv. (14/3) dalla moglie Anna 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla figlia Olivia e genero Ubaldo Mosco 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Paggiaro nel XXIII anniv. dai nipoti Angelo, Nilda e Fabio 10.000 pro C.E.S.T. - Centro educazione speciale - Ts.

In memoria della mamma Italia nel IV anniv. da Gilberta, Luciana e Oliviero 10.000 pro Unione Italiana lotta distrofia Muscolare.

In memoria del dott. Pasquale Morello nel II anniv. (16/3) dalla moglie Francesca 20.000 pro Ospedale Maggiore (ammalati poveri), 20.000 pro Ass. Naz. famiglie fanciulli subnormali e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Carla Visentin nel VII anniv. dalla sorella Marcella Coniglario 2.500 pro Centro Tumori e 2.500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Francesca Premrù nel VII anniv. da Silva, Bruno e Gianfranco 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo.

In memoria di Ada Wagner nel XX anniv. dal marito e dalla cognata 10.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Fulgenzio Tomasi nel I anniv. dalle cugine Mary Luciana ed Etta 6.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ramino Ferlan nel XII anniv. dalla moglie e dai figli 3.000 pro Assoc. Naz. assistenza spastici e 3.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Guido nel I anniv. (17/3) dalla moglie Maria Zulmin 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Conti per il compleanno da N.C. 5.000, da G. G. C. 5.000 pro Assoc. nazionale famiglie fanciulli subnormali; da M. G. B. 5.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Perat per l'onomastico dalla sorella 2.000 pro Assoc. Naz. assistenza spastici - bambini.

In memoria della figlia Elvia per l'anniv. dai genitori Delia e Gastone Concilia 5.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo (lettino a suo nome).

In memoria di Ely Nacmias nell'anniv. da Guido, Ermanno e Franco 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvio Fabro da Anna e Piero Barbo e figli 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Lucatelli ved. Moradei da Melanie Trovi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ginevra Fonda da Nerea, Lidia, Silvano, Italo e Arduilio 5000; da Albina e Giovanni Fragiacomo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Italo Giammetta da Argia ed Etta Bertuzzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Cattaro dalla figlioccia Sonia Garbin 5000 pro Società operaia mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Ugo Benussi e genitori dalla sorella Ida 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Dejak ved. de Ermanni da Aurelio e Alma Brussi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

Da N.N. 1000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali e 1000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

Da Elda Preprost 20.000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Giuseppina Furlan-Sudich da Renata Debelli 2.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia De Santi 3.000 pro Ass. Naz. famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Gilfredo Candellieri da Antonio e Flavia Calvani 10.000 pro Unione degli Istriani; da Nirvana Novak 3.000 pro Comunità Evangelica augustana; dal dott. arch. Carlo Celli 10.000 pro Unione It. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lea Benevol dai colleghi dell'Università degli Studi di Trieste 68.500 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Semini dalla Maria Maddalena e Mary Pecek 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mery Liotò ved. Metlicovich dalla nipote Livia Godelli 8.000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare e 2.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Marinella Medani ved. Rubini dalla sorella Paola Medanich ved. Blasini 20.000 pro Banca del sangue; dai nipoti Nora e Giorgio con le loro famiglie 15.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Giorgio e Ondina Dimnig 5.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Gelsomina e Giovanni Poma 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Dechigi dalla moglie Anna e dalla figlia Fulvia 50.000, da Vittorio e Gianna Riosa 10.000, da Ervino ed Ester Riosa 10.000, da Luigia Severi 10.000, da Bruno e Liliana Severi 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo (lettino a suo nome); dal fratello Melchiorre e dalle sorelle Tina e Vittoria 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Vittoria Batic dal cognato Giuseppe Spanghero 5.000, dai nipoti Valeria, Rosalia e Giovanni 10.000 pro Croce Rossa Italiana; da Paolo Petruz 5.000, da Olga Samez 10.000 pro Centro tumori; da Mimi e Lucio Tomaselli e da Laura e Giorgio Tomaselli 10.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Giuseppe Brana dalla moglie 15.000 pro Orfanotrofio S Giuseppe.

In memoria di Maria Spadotto da Isabella e Alipio Mugnaioni 10.000 pro Assoc. Naz. assistenza spastici.

In memoria di Dorina Peroni da Ersilia e Adolfo 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Dimich dai colleghi della Stock 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Santo Burlo da Franco Firmiani 3.000 pro Assoc. Donatori di sangue.

In memoria di Pino Bonifacio dalle famiglie: Duchini, Turco, Jurcev, Umer e Mazzaroli 10.000 pro Assoc. Assistenza spastici.

In memoria di Serena Melli in Levi da Bruna Stefinlongo, Alma Scaramella e Stellia Balsero 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Fabro Rosenstock dai cugini Luigia e Giorgio Fabro 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Paolo Sbisà e famiglia 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo (lettino Giuseppe Sbisà).

In memoria di Rita Degrassi da un gruppo di amici dei figli 11.000 pro Centro tumori.

STAMANE L'AVVIO ALLA RINASCITA DEL BOSCO BAZZONI

Nuovi pini sulle ceneri della foresta devastata

La lodevole iniziativa giovanile all'insegna dell'«Alpina» Riprendono in aprile i corsi della scuola di Val Rosandra

Cinquecento giovani pini saranno messi a dimora stamane dai ragazzi dell'ESCAI «U. Pacifico» dell'Alpina delle Giulie nella fascia del bosco Bazzoni che fu devastata dall'incendio. La zona da rimboschire è facilmente raggiungibile e gli amici del nostro Carso che senza dubbio la conoscono, sono invitati dall'Alpina a «dare una mano» ai giovani impegnati in questa lodevole iniziativa.

«Troppo spesso — si fa rilevare — rovinosi incendi distruggono vaste zone di boschi e i ragazzi si sono accorti adesso quanto lavoro occorre per riparare i danni. Bisogna quindi essere in tanti a cooperare.

«Al fianco dell'ESCAI, tanti altri gruppi possono intervenire nelle zone colpite e così il nostro patrimonio forestale resterà intatto nel tempo».

L'appuntamento è per le 8.15 di questa mattina in via Cicerone, al capolinea dell'autobus 39.

Sempre all'insegna dell'Alpina delle Giulie avrà prossimamente inizio il quarantacinquesimo «corso di arrampicamento» della Scuola nazionale di alpinismo di Val Rosandra intitolata ad Emilio Comici.

Per illustrare il programma il sodalizio ha diffuso un «pieghevole» a colori nel quale fa spicco un ardito scorcio fotografico della Cima Ovest di Lavaredo, con in primo piano una cordata di istruttori della Scuola «Comici». E l'indicazione di una meta per coloro che vogliono avviarsi all'alpinismo, apprendendo una serie di nozioni tecniche e teoriche, che formino un supporto moderno e completo per la successiva attività.

Questa quarantacinquesima edizione del corso prevede una serie di dodici colloqui teorici che si terranno in aprile e in maggio, nella sede dell'«Alpina» in piazza dell'Unità 3. Fra gli argomenti che verranno trattati figurano la storia dell'alpinismo, dalle prime esperienze dell'800 alle spedizioni extraeuropee; nozioni propedeutiche sulle tecniche di roccia e di ghiaccio, accompagnate dalla descrizione critica degli equipaggiamenti e dei materiali; la preparazione degli itinerari e sull'orientamento; elementi di fisiologia e pronto soccorso; comportamento dell'alpinista dal punto di vista etico.

Accanto alla tecnica della progressione su roccia, va sempre più sviluppandosi la didattica sulle assicurazioni dinamiche per la sicurezza del singolo e della cordata: allo scopo di fornire all'allievo l'esatta sensazione delle forze in gioco, vengono predisposte prove pratiche.

Il corso pratico avrà inizio domenica 31 e, attraverso gli appuntamenti settimanali in Val Rosandra, si svilupperà nei mesi di aprile e maggio, per chiudersi con esami teorico-pratici e con un'esperienza alpinistica.

Lavoro quindi non leggero, ma distribuito secondo una progressione didattica opportuna, per tutti gli allievi, che potranno ottenere più ampi chiarimenti nella segreteria della Sede.

QUATTRO CARRIERE SCOLASTICHE GIUNTE A CONCLUSIONE

Congedo dal «Petrarca» di valorosi insegnanti

Apprezzamento e simpatia testimoniati ad Adriano Mercanti Luigi Vecchiet, Elvidio Brezzi e Anita Marraffa Paparotti

Quattro valorosi docenti del liceo ginnasio «Petrarca», i professori Adriano Mercanti, Luigi Vecchiet, Elvidio Brezzi e Anita Marraffa Paparotti hanno da poco concluso la loro carriera scolastica, lasciando nei colleghi e nella scolaresca un vuoto difficilmente colmabile. I colleghi hanno voluto testimoniare loro i sentimenti di apprezzamento e di cordiale simpatia nel corso di un raduno conviviale e con l'offerta di un omaggio-ricordo.

Il prof. Adriano Mercanti, docente di italiano e latino, ha compiuto l'intero arco del suo magistero scolastico nelle aule del «Petrarca», distinguendosi per impegno esemplare, finezza di critico, umana cordialità nei confronti della numerosa schiera dei suoi discepoli. Spicca, tra altre sue pubblicazioni, un saggio critico su Scipio Slataper. Combattente in Etiopia e poi, durante la guerra di liberazione, nei reparti del rinnovato esercito italiano, operanti a fianco degli angloamericani, si è guadagnato decorazioni al merito e un'orificenza polacca; dopo il congedo è stato promosso al grado di maggiore.

Titolare di ugual cattedra, il prof. Luigi Vecchiet ha prestato servizio al «Petrarca» a partire dal 1957, dopo aver insegnato per oltre un quarto di secolo in altri istituti cittadini. Pochi professori si son resi quanto lui ben voluti per la paterna, paziente sollecitudine verso i giovani, per la grande sensibilità e delicatezza d'animo, per l'eccezionale scrupolo nell'adempimento dei propri doveri.

Il prof. Elvidio Brezzi, un altro degli «anziani» del «Petrarca», in ruolo dal lontano 1934, quale insegnante di educazione fisica e ottimo organizzatore sportivo, ha lasciato un grato ricordo di sé in molte generazioni di alunni, che egli conosceva ad uno ad uno e che spesso gli aprivano con confidenza il loro animo. Capitano degli alpini sul fronte russo, egli condivise con i suoi soldati le fatiche, le vicissitudini, i rischi mortali di quella tragica ed eroica campagna.

La prof. Anita Marraffa Paparotti, titolare di lettere nel ginnasio superiore, in 36 anni di insegnamento ha saputo meritarsi la stima dei colleghi, allievi e genitori per la sua intelligente opera di educatrice, per la vivacità dei suoi interessi e per la sua varia cultura.

A tutti l'augurio di un sereno periodo di quiescenza.

Panifici e macellerie per San Giuseppe

In occasione della festività del 19 marzo (S. Giuseppe) gli esercizi di panifici osserveranno i seguenti orari: domani lunedì: apertura dalle 7.30 alle 12.30, pomeriggio chiusura facoltativa; martedì 19: apertura dalle 7.30 alle 12.30; mercoledì: apertura dalle 7.30 alle 12.30, pomeriggio chiusura facoltativa.

Le macellerie osserveranno i seguenti orari: domani apertura dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; martedì 19: chiusura completa.

Nell'Associazione commercianti al dettaglio il rag. Luciano Damiani è stato eletto presidente del gruppo tessili-abbigliamento, mentre alla vicepresidenza sono stati chiamati il dott. Paolo Beltrame e il sig. Gennaro d'Ercole. Fanno parte inoltre del comitato direttivo della categoria: Carlo Marzi, Carlo Orlandini, Elisabetta Orlando, rag. Giampiero Pucci.

MILANO — Il sarto triestino Ottavio Masserano, titolare della sartoria «GIGLIO», via Torrebianca 8, telef. 38043. Al 7.o concorso internazionale di tecnica sartoriale «Coppa Estetica Ambrosiana» si è classificato al 3.o posto su 156 concorrenti di tutto il mondo

MOSTRE D'ARTE

Giuliano Vangi alla Torbandena

Giovedì 21 nella galleria «Torbandena» ci sarà alle 17 la vernice della mostra dello scultore Giuliano Vangi. La rassegna si potrà visitare sino al 5 aprile.

Collettiva nella galleria di S. Maria maggiore

Nella galleria d'arte «Santa Maria Maggiore», di via del Collegio 6, è allestita la prima «collettiva» di sei artisti della sezione pittori del CRAL - EAPT. La mostra rimarrà aperta fino al giorno 27 con orario feriale 18-20 e festivo 11-13.

Rosso e Cosani alla «San Pio X»

Nella sala d'arte «San Pio X» di via Revoltella 13 espongono da oggi al 31 marzo Franco Rosso e Nevio Cosani.

GALLERIA BARISI

di via Rossetti 8 è iniziata una mostra tipo «mercatino delle pulci». Grande assortimento cartoline della vecchia Trieste, quadri Naifs e tante variate cose inerenti all'arte.

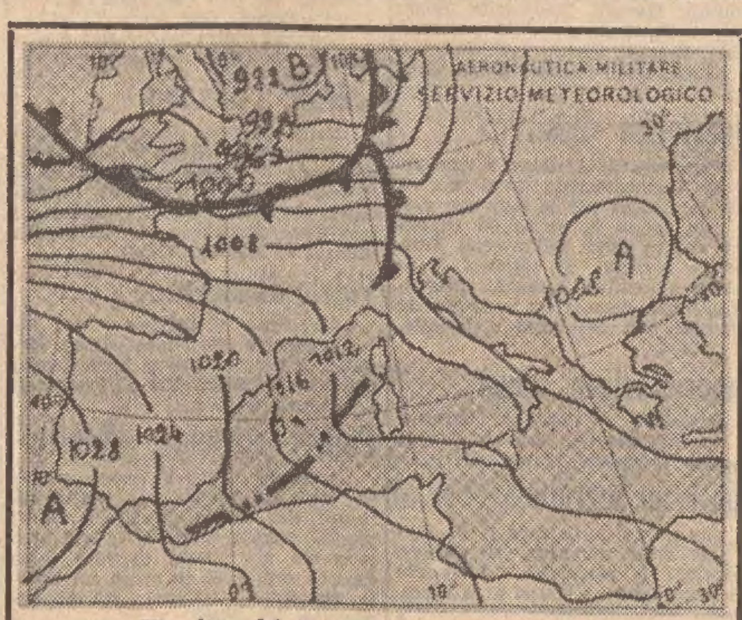
Rettori tribbio 2

Piazza Vecchia 6
Recenti incisioni di
MIRELLA SCHOTT SBISA'

Galleria TERGESTE

VIA BATTISTI, 23
ESPONE
SERGIO MICALESCO
9 - 22 marzo
Lunedì chiuso

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori. Foschie dense e banchi di nebbie nelle valli e lungo i litorali delle regioni centro-settentrionali più intense durante le ore del primo mattino e serali. Temperatura: in aumento le massime, stazionarie le minime.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	7	12	Bologna	3	15	Fiumicino	5	15	Catanzaro	6	13
Bolzano	1	15	Firenze	1	16	Roma-Eur	5	16	Reggio C.	10	16
Verona	2	14	Pisa	0	16	Campob.	2	10	Messina	11	16
Venezia	4	12	Ancona	7	12	Bari	6	15	Palermo	11	15
Milano	2	15	Perugia	5	13	Napoli	3	15	Catania	4	18
Torino	3	16	Pescara	2	13	Potenza	2	10	Alghero	6	15
Genova	8	15	Roma-N.	2	16	Leuca	8	14	Cagliari	6	16

NON CONSIDERARLA UN FATTO INEVITABILE

Ciò che è opportuno conoscere per debellare la calvizie

I Centri MES offrono, finalmente riunite in un'unica organizzazione, tutte le soluzioni esistenti per combattere la calvizie

Roma, 16 marzo

Per lungo tempo il principio dell'ereditarietà fu accolto come la sola causa della calvizie. Un tale, si diceva, aveva avuto un ascendente calvo? Egli aveva buone probabilità di diventare calvo a sua volta.

Non si può negare che il fattore ereditario avesse un suo peso nel caso specifico e che, entro certi limiti, lo conservi. Tuttavia, una posizione così fatalistica di fronte al problema della calvizie non può oggi essere mantenuta: si riconosce, infatti, che molteplici cause concorrono a determinare l'impoverimento dei capelli, e che molte di esse sono, con mezzi appropriati, rimovibili.

Anche nel caso della calvizie vi sono dei chiari segni premonitori, che spesso vengono sottovalutati e trattati alla stregua di un fastidio passeggero. Essi sono invece dei veri e propri campanelli di allarme: è soprattutto in quel momento che un efficace trattamento del cuoio capelluto può contenere ed arrestare quel fenomeno che, in più o meno breve volgere di tempo, potrà acquistare proporzioni allarmanti e, sovente provocare conseguenze irreparabili.

Cause principali della calvizie

Quali sono questi sintomi? Innanzi tutto uno, evidentissimo ed inequivicabile: l'eccessiva caduta di capelli. Se il ritmo di caduta dovuta a rinnovamento si altera e la caduta stessa acquista proporzioni fuori dell'ordinario e, qualche volta, imponenti, siamo di fronte a una causa patologica, che va affrontata con misure adeguate. Altre manifestazioni allarmanti sono costituite dall'avvizzimento dei capelli, dal persistente untume che li ricopre, o per contro dalla loro secchezza, dalla loro fragilità, che li espone a spezzarsi sotto l'azione del pettine, della spazzola o dello sfregamento per frizione cui il colpito ricorre quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire della alopecia.

Il nemico più comune, e anche il più temibile, dei vostri capelli è, tuttavia, la seborrea. Il sebo è una sostanza gialliccia, semifluida, untuosa, prodotta dalla secrezione delle ghiandole sebacee, largamente presenti nella cute vicino alla radice dei capelli. Quando tale secrezione diviene eccessiva, si ha la seborrea, che nella sua forma secca porta alla moltiplicazione di squamette biancastre, comunemente note col nome di forfora. Questi depositi sul cuoio capelluto soffocano il capello e ne determinano in breve, la caduta.


Quanti di Voi sono in queste condizioni?

Quali i rimedi da adottare

«Non esiste un metodo indiscriminato, ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da individuo a individuo. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzia ed efficacia».

In effetti il Centro Mes è un Istituto che ha impostato il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà. Esso dispone di laboratori attrezzati per la messa a punto di proprie speciali formule che si adattino ad ogni caso. Una riprova di tale serietà di impostazione è data dal fatto che al Centro Mes si vagliano attentamente le condizioni del soggetto prima di intraprendere un trattamento.

Tutto ciò costituisce la somma di anni di ricerche volte a combattere la calvizie che — come dicevamo all'inizio di questa nota — non deve più essere considerata come qualcosa di ineluttabile, ma come uno dei tanti guai dei quali l'umanità grazie al tenace lavoro dei gabinetti di ricerca, può e deve liberarsi. Nella vita moderna, infatti, anche il nostro aspetto esteriore è una componente del successo.

Certificato di garanzia

Ognuno sceglie il proprio mestiere nel campo in cui sente di poter lavorare con maggiore successo. Dai Centri Mes abbiamo notato come gli esperti lavorino con passione e con ottimi risultati. Inoltre per distribuire più estesamente i loro famosi trattamenti e renderne partecipi anche le persone che non risiedono nella città dove sono presenti i Centri Mes, sono previsti trattamenti da attuare a casa propria, naturalmente sotto la direzione e il controllo degli stessi.

I preparati dei Centri Mes uniti alle tecniche avanzate degli Istituti omonimi, dànno sempre risultati positivi, perché vengono consigliati solo quando esistono obiettive possibilità di successo; ecco perché i Centri Mes rilasciano certificati che garantiscono con serietà i risultati.

Infoltimento protesi

Desideriamo ricordare che per coloro i quali sono troppo avanzati con la loro calvizie i Centri Mes, essendo specializzati nel trattamento dei capelli, hanno creato un nuovo tipo di protesi. La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide.

Per la completezza di questa informazione, ricordiamo che coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento e il miglioramento dei propri capelli, sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, sarebbe opportuno chiedere l'appuntamento telefonico: ciò eviterà loro il fastidio di lunghe ore di attesa. Si fa presente che l'orario dei Centri Mes è: dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A Trieste: via Valdirivo, 26 - Tel. 36.822. Padova: riv. Mugnai, 7 - Tel. 664.361, escluso il lunedì. Verona: piazza Brà, 10 - Tel. 24.250. Brescia: via Moretto, 42 - Tel. 56.239. Roma: via E. Q. Visconti, 8 - Tel. 311.902.

R. CAMPISI

IL «PUNTO» SULLA GALLERIA INIZIATA NEL LONTANO 1959

1500 METRI E QUATTRO ANNI PER FINIRE LA CIRCONVALLAZIONE

Matureranno forse prima i tempi di Suez, quando il porto reclamerà urgentemente l'essenziale traforo - L'ultimo lotto nelle viscere del centro

La storia della galleria ferroviaria di circonvallazione dura ormai da 15 anni (il primo colpo di piccone venne dato il 29 dicembre 1959) e altri, almeno quattro nella migliore delle ipotesi, dovranno trascorrerne prima che un vagone possa percorrerla tutta dalla zona industriale allo scalo ferroviario di Barcola. E' quindi possibile che maturino prima i tempi della riapertura del canale di Suez e che il porto si trovi ad avere estremo bisogno della galleria, per tenersi al passo con le nuove esigenze dei traffici, senza che la circonvallazione ferroviaria sia ancora ultimata.

Le esperienze passate, del resto, (anche se le più difficili sembrano oggi essere state superate) non sono certamente tali da far indulgere all'ottimismo: il più è stato fatto, ma molto resta ancora da fare; quattrini ne sono stati spesi molti, ma altri ne servono e non tutti ci sono. Più il tempo passa, infatti, e più le cose si complicano, quantomeno sul piano finanziario.

Non è certo il caso di rifare la storia di quest'opera, indubbiamente poderosa e obiettivamente complessa, perché di essa si è scritto tanto da riempire un volume. Varie circostanze, soprattutto quando la galleria incominciò a farsi strada sotto la zona di via Kandler, costrinsero a sospendere i lavori per anni, tanto da far pensare a rovesciamenti dei piani originari. Analoga esperienza per l'attraversamento di viale D'Annunzio, oggi in corso di effettuazione: cento metri di galleria contestati dagli abitanti delle case soprastanti, hanno bloccato per mesi non solo i lavori in zona ma tenuto in sospeso un altro chilometro e mezzo di tunnel da piazza Volontari Giuliani a viale D'Annunzio.

Quello della galleria è stato insomma un cammino costellato da intoppi di ogni genere: sospensioni improvvise dei lavori, forzosi cambiamenti delle tecniche di perforazione per non suscitare allarmi talvolta ingiustificati, fallimenti di imprese che avevano ottenuto gli appalti, ricorsi e controricorsi (uno è ancora in piedi presso il Tribunale regionale amministrativo) nel tentativo di far deviare la galleria. Ora, comunque, le difficoltà maggiori sembrano superate, a parte quelle di carattere finanziario.

Che cosa si sta facendo piuttosto e cosa resta ancora da fare? Quanto tempo ci vorrà per finire il tutto? Dei sei lotti in cui venne diviso l'intero tracciato, che misura quasi otto chilometri, tra lavori in galleria e all'esterno, sono stati portati a termine i primi quattro e il sesto. In pratica, l'intera galleria da piazza Volontari Giuliani a Roiano è stata ultimata, a parte alcuni tratti dell'arco rovescio, e così pure il raccordo principale di Barcola e quello secondario di Gretta. Anche all'altra estremità il grosso dei lavori è stato portato a termine, benché, tra allacciamenti e sovrappassi molto resta da fare.

I lotti ancora da ultimare sono il quinto e il quinto-bis, tuttavia in galleria sotterranea, per una lunghezza complessiva di circa 1500 metri, da piazza Volontari Giuliani a viale D'Annunzio. Il lotto quinto-bis è, in pratica, quello di largo Mioni e del complesso Crismani, tanto contestato dagli abitanti di quelle case. Ci sono stati ricorsi e controricorsi al Consiglio di Stato, sia per ottenere la revisione dell'originario tracciato sia per far sospendere, nel frattempo, i lavori. Ora la pratica è al vaglio del Tribunale amministrativo regionale, ma intanto i lavori sono andati avanti: iniziati nel luglio dello scorso anno, dovrebbero essere ultimati, in base alle clausole del contratto d'aprile, il 1.o gennaio del 1975. Un anno e mezzo, insomma, per 101 metri: la ragione di tale estrema lentezza (dopo che si erano persi quasi due anni) va ricercata nella cautela con cui si è voluto procedere nello scavo (quattro metri al di sotto del manto stradale di viale D'Annunzio) per non suscitare allarmi e preoccupazioni, che del resto si sarebbero dimostrati infondati.

Anziché procedere, come è avvenuto per altri tratti di galleria, allo scavo completo del tunnel, si è fatto prima lo scavo della sola calotta, due metri alla volta, provvedendo contemporaneamente a fissare le centine in metallo e ad eseguire il rivestimento in calcestruzzo. Tutto questo lavoro è già stato quasi ultimato: il tratto di tunnel del quinto lotto-bis (mancano ancora 14 metri alla mezzaria di viale D'Annunzio) è in pratica completato nella sua parte superiore, la calotta appunto, e ora è iniziato lo scavo al disotto. Poi dovrà essere fatto l'arco rovescio in cemento, perché anche qui il terreno del fondo si trasforma in fanghiglia a contatto con l'aria e l'acqua. Forse, già prima della fine di quest'anno, i «cento metri impossibili» saranno ultimati. Il costo è di un miliardo, che c'è.

Anche quella del quinto lotto è una storia lunga, anzi appena cominciata e che finirà chissà quando. Si tratta, in pratica, dell'ultimo tratto di galleria ancora mancante, che dovrà svilupparsi, per una lunghezza di circa un chilometro e mezzo, da piazza Volontari Giuliani a viale D'Annunzio, proprio nelle viscere del centro città, a una profondità variabile fino a un minimo di quattro metri. Qui le cose vanno decisamente meno bene rispetto al quinto lotto-bis, perchè la roccia da scavare è molta di più e si procede con estrema lentezza.

Il progetto originario di scavo aveva previsto che si procedesse con due diversi sistemi a seconda della profondità del terreno in cui si doveva operare: con il martello perforatore alle due estremità (piazza Volontari Giuliani e viale D'Annunzio, per circa 600 metri) dove la profondità è minore, e con le mine nel tratto centrale (900 metri), essendo sufficientemente garantite le condizioni di sicurezza.

Aggiudicato l'appalto e dato il via ai lavori alla fine di giugno dello scorso anno, era stato previsto che il quinto lotto dovesse essere ultimato entro il dicembre del 1975. Invece, se tutto andrà bene, appena nel 1978 questo ultimo chilometro e mezzo di tunnel potrà essere ultimato. Il progetto originario è infatti «saltato» e tutto il lavoro di scavo dovrà essere eseguito con il martello perforatore, perché la Questura, dopo il «battage» suscitato dagli abitanti di largo Mioni e di via Kandler, ha preferito non avere altre «grane» e ha proibito l'uso delle mine. Così, invece di scavare 4-5 metri al giorno, è possibile farne soltanto due, con conseguente raddoppio dei tempi.

C'è poi l'aspetto dei costi, che desta non poche preoccupazioni. L'appalto del quinto lotto, con gara al ribasso, venne aggiudicato all'impresa Cozzani, che operò un ribasso del 37 per cento. Anziché quattro miliardi, quanti cioè ne erano stati stanziati, i 1500 metri di galleria sarebbero dovuti venir a costare circa 2 miliardi e mezzo.

Oggi invece, considerati i maggiori costi derivanti dall'impossibilità di usare le mine, il quinto lotto avrebbe bisogno di una copertura finanziaria di circa 5 miliardi, più di quanti ne erano stanziati all'inizio. Per di più, il miliardo e mezzo «risparmiato» in fase di appalto dei lavori, con il ribasso operato dall'impresa, è stato già speso dallo Stato altrove.

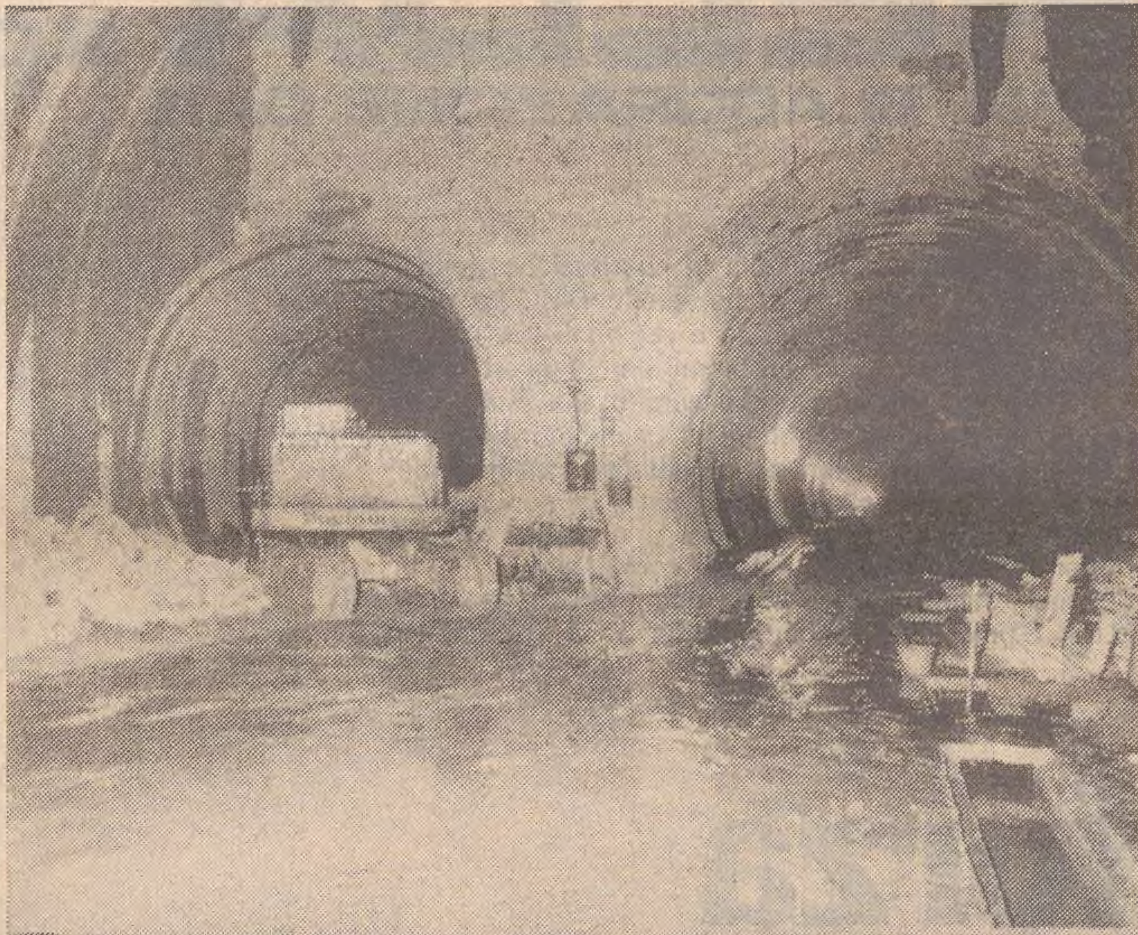
Soltanto per l'ultimazione dei lavori in galleria, è quindi presumibile che l'opera avrà bisogno di un ulteriore rifinanziamento, senza considerare le revisioni dei costi che certamente subentreranno prima dell'ultimo sussulto del martello perforatore.

La necessità di stringere i tempi soprattutto in considerazione della riapertura del canale di Suez, hanno già fatto considerare l'eventualità di «attaccare» il quinto lotto anche all'altra estremità, quella di viale D'Annunzio, non appena il quinto-bis sarà stato ultimato. Vista la lentezza con cui si procede attualmente in piazza Volontari Giuliani, gli oltre mille metri di galleria ancora mancante potrebbero così essere ultimati prima del 1978, affidando all'impresa Palmieri, che esegue i lavori del quinto lotto bis, l'incarico di continuare oltre la mezzaria di viale D'Annunzio.

Ma sarà possibile tutto ciò e si troveranno i quattrini necessari in tempo utile, senza aspettare che passino altri anni preziosi? Dubbi e perplessità, oltre che dalle esperienze del passato, sono legittimati da altre più recenti. Per l'impalcata del cavalcavia di via dei Navali la prima gara d'appalto, al ribasso, è andata deserta e ora dovrà essere rifatta con offerte al rialzo.

Tutti i tempi e le procedure per gli appalti hanno fatto perdere, nell'arco di questi quindici anni, più mesi o anni di quanti ne fossero strettamente necessari e oggi si concorda nel ritenere, tra l'altro, che forse sarebbe stato meglio un minore spezzettamento dei lavori. Si pensi, per esempio, al tempo perduto, ogni volta, per smobilitare un cantiere e crearne un altro, nello stesso posto, per lotti diversi di una stessa opera. Ma questo è senno di poi.

E' da dire piuttosto che, calcolato in tre anni il tempo necessario per ultimare i lavori in galleria, ci vorrà almeno un altro anno per l'armamento (binari, scambi, ecc.) e l'elettrificazione dell'intera circonvallazione, dopo che sarà stato completato l'arco rovescio (per le ragioni di cui si diceva) ed eseguita l'impermeabilizzazione di alcuni tratti della volta. Quando il primo vagone potrà attraversarla tutta, insomma, la galleria avrà già festeggiato i suoi vent'anni.



Dal «camerone» di bivio San Giacomo si dipartono due raccordi: quello a doppio binario (a destra), che sbocca all'altezza del gasometro del Broletto, e quello a binario semplice di raccordo con la zona industriale. I lavori proseguono sul lato opposto, verso viale D'Annunzio



Operai al lavoro per demolire gli ultimi quattordici metri di roccia che ancora mancano al completamento del 5.o lotto-bis



Il tratto di galleria del lotto quinto-bis, dal bivio San Giacomo a viale D'Annunzio, iniziato nel giugno dell'anno scorso, dovrebbe essere portato a termine entro la fine di quest'anno

AZIONE UNITARIA DEI SINDACATI CGIL-CISL-UIL

SCIOPERO DI DODICI GIORNI DEL PERSONALE DELLA REGIONE

L'agitazione sarà articolata in varie fasi: la prima da mercoledì a venerdì - Protesta di ospedalieri

Le segreterie dei sindacati dipendenti enti regionali Cgil-Cisl-Uil, hanno programmato un'azione di sciopero — della durata complessiva di dodici giorni — articolata in varie fasi, per il personale della Regione. La prima si svolgerà, per la durata di tre giorni, da mercoledì a venerdì prossimi; le successive azioni verranno distribuite secondo un calendario che sarà reso noto di volta in volta.

Per quanto riguarda le caratteristiche della vertenza, in un comunicato unitario si sottolinea che la piattaforma rivendicativa, presentata alla giunta regionale 14 mesi fa, investe direttamente le attuali strutture burocratiche regionali, partendo dalla constatazione che tali strutture «che ricalcano sorpassati moduli di tipo statale, non sono da tempo in grado di rispondere alle esigenze della comunità». Le proposte di riforma dei servizi, delle procedure e dei controlli costituiscono il presupposto per la creazione di una nuova struttura che produca, rispetto a oggi, più interventi e meno residui passivi. Connessa con tale proposta è la previsione di uno stato giuridico ed economico che allinei il personale del Friuli-Venezia Giulia a quello delle regioni a statuto ordinario, nel quadro di realtà contrattuali ormai consolidate in campo nazionale a seguito di un accordo fra le Regioni e le tre confederazioni sindacali.

Sempre sul fronte sindacale è da registrare una nota sottoscritta dalla Ccdl-Uil e dalla Cgil con la quale si rileva che ierlaltro si è svolto, nell'ambito degli O. R., uno sciopero dei dirigenti amministrativi e dei farmacisti ospedalieri, in segno di protesta contro la mancata concessione di indennità extra contrattuali.

I sindacati di categoria aderenti alla Uil-Ccdl e alla Cgil intendono sottolineare che «questo sciopero di protesta, e quelli che eventualmente seguiranno, rientrano in un'azione alla quale sono assolutamente estranei, e riguardano rivendicazioni di carattere del tutto settoriale, sulle quali hanno già ben chiaramente espresso la loro opposizione, nel corso di più incontri avuti con l'amministrazione degli Ospedali Riuniti». I due sindacati affermano di ritenere che, in un momento come quello attuale, una richiesta «tendente a ottenere indennità che vanno da parecchie decine di migliaia di lire a somme che raggiungono l'ordine di alcune centinaia, non è una richiesta da proporre». Infatti l'obiettivo principale che si ripropongono di raggiungere i lavoratori ospedalieri è quello «di un accordo nazionale unico per tutti i dipendenti del settore, dall'inserviente al primario, in cui trovino armonica compensazione le aspettative di tutti e che elimini progressivamente le grosse sperequazioni e le ingiustizie retributive attualmente esistenti».

Colpita da un ordine di carcerazione, agenti della Mobile hanno associato alle carceri del Coroneo la ventiseienne Radojka Dugan Saksida, abitante in via San Francesco 38. La giovane donna deve espiare 27 giorni di reclusione per furto aggravato.

Cronache degli spettacoli

CAPULETI E MONTECCHI DA VENERDÌ AL «VERDI»

Dopo quella di Orfeo, le due leggende che maggiormente hanno ispirato i musicisti sono certamente l'universale esperienza di Faust e la patetica storia di Giulietta e Romeo. L'infelice amore degli amanti di Verona ha ispirato gli accenti più appassionati anche alla musa di Vincenzo Bellini, la cui opera nella versione librettistica di Felice Romani assunse il titolo de «I Capuleti e i Montecchi». L'opera comprende due soli atti e cinque personaggi, ma in essa il genio belliniano fa sentire a tratti la sua inconfondibile voce.

«I Capuleti e i Montecchi» va in scena al Teatro Verdi (da dove manca da più di un secolo) venerdì prossimo alle ore 20 in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti.

Interpreti saranno: Katia Ricciarelli (Giulietta), Veriano Luchetti (Romeo), Giorgio Casellato Lamberti (Tebaldo), Antonio Salvadori (Lorenzo), Mario Rinaudo (Capellio).

Regia di Roberto Guicciardini. Movimenti coreografici di Enzo Cesiro, scene di Tito Varisco. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Maestro concertatore e direttore Bruno Bartoletti.

Domani riprenderà la vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).

Prolusione al C.d.S.

Rodolfo Celletti, uno dei maggiori specialisti della vocalità e dell'interpretazione, terrà giovedì 21 marzo al Circolo della Stampa la prolusione all'opera «I Capuleti e i Montecchi».

Nato a Roma, ma residente a Milano, Celletti — che è laureato in giurisprudenza — svolge da oltre vent'anni un'intensa attività di scrittore e di critico musicale e discografico. Ha diretto la sezione cantanti della Enciclopedia dello Spettacolo e del dizionario «Le grandi voci». Ha collaborato all'Enciclopedia «Die Musik in Geschichte und Gegenwart», alla Radiotelevisione italiana e a vari quotidiani e periodici.

La prolusione ai «Capuleti» avrà inizio puntualmente alle ore 18, dopo di che non sarà consentito l'ingresso nella sede del C.d.S.

La pianista Urbanis mercoledì al C.C.A.

Già affermata in numerosi concerti, la giovane pianista triestina Silvia Urbanis, attualmente insegnante al Conservatorio di Bolzano, è stata invitata a sostenere un concerto al Circolo della cultura e delle arti. Eseguirà il Preludio e fuga n. 8 dal primo volume del Clavicembalo ben temperato di Bach, la Sonata K 330 di Mozart, la Toccata di Petrassi, la Sonata op. 120 di Schubert, e quattro Preludi di Debussy.

La Urbanis ha studiato a Ferrara con Riboli, e si è successivamente perfezionata con Bruno Mezzeno. Il concerto indetto dalla Sezione musica del C.C.A., primo di una serie dedicata a giovani concertisti, si terrà mercoledì, alle ore 21, nella sala maggiore del sodalizio (via San Carlo 2). Ingresso libero a tutti.

NEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO

Ricordata dagli esuli l'annessione di Fiume

A S. Giusto commosso omaggio ai Caduti

Ieri mattina i fiumani esuli a Trieste sono saliti sul colle di San Giusto per deporre una corona d'alloro sul monumento ai Caduti, volendo così rendere omaggio a quanti immolarono la vita nella guerra di redenzione, che portò attraverso travagliate vicende all'annessione di Fiume all'Italia e di cui, appunto, ricorreva il Cinquantenario.

Erano presenti alla semplice e significativa cerimonia, oltre ai dirigenti della sezione di Fiume della Lega Nazionale, il segretario centrale della Lega Nazionale, cav. Riccietti Rossi, il signor Sinesio Pouchiè, segretario della sezione di Dalmazia della Lega, e l'avv. Piero Ponis, vicepresidente del comitato di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

La sera prima, nella sede della Lega Nazionale, il pubblicista Duilio Susmel aveva ricordato i momenti salienti, le tappe più significative della storia di quel lontano avvenimento e il contributo di passione e di sangue dato dal popolo di Fiume per arrivare alla desiderata annessione.

Ha fatto quindi la cronaca esatta del 16 marzo 1924: l'arrivo di Vittorio Emanuele III, la consegna delle chiavi della città, i nomi dei protagonisti di allora, nomi che i fiumani portano nel cuore quali Baccich e Gigante, l'esaltante manifestazione popolare e la conclusione della giornata con un concerto al Teatro «Giuseppe Verdi» dove era stato chiamato a dirigere Pietro Mascagni.

L'oratore, a conclusione del suo discorso, è stato accolto da calorosi consensi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

STATO CIVILE

MORTI: Pockar ved. Ortali Anna, anni 65; Di Pinto Natale, 74; Colangelo in Zagaria Emilia, 78; Pajer in Caselli Maria, 71; Cernaz Maria, 82; Morandi Franco, 26; Pampanin Vittorio, 62; Zoldan Giorgio, 41; Dimicich Renato, 48; Zancolich Giovanni, 82; Bussani Stefano, 2; Pockar ved. Vecchio Maria, 75; Tellini ved. Varnerin Rosina, 67; Kosic Dusan, 66; Giordani ved. Dell'Orto Margherita, 78; Cec ved. Fragiacomo Gisella, 62; Miletich ved. Visinko Maria, 89; Chelleris nata Polli Luigia, 76; Hmeliak ved. Batic Vittoria, 90.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Salemi Giovanni, guardia giurata con Bologna Concetta, casalinga; Romanelli Mario, odontotecnico con Indrigo Patrizia, commessa; dott. Flego Aldo, impiegato con Manzutto Mariella, impiegata; Jurincic Guerrino, idraulico con Lovrecich Elisabetta, impiegata; Svara Guido, meccanico con Finotto Caterina, impiegata; Martucci Stefano, guardia di P.S. con Crevatin Liviana, commessa; Ponis Giorgio, falegname con Milanovic-Vasiljevic Vera, cameriera; Di Maro Lorenzo, guardia di Finanza con Dekovic Livia, pulitrice; dott. Sverco Silverio, impiegato con Pecenko Letizia, impiegata; Bisiacchi Savino, macellaio con Toscan Anita, vigilatrice d'infanzia; Ronchese Giorgio, aiuto macchinista con Rizzitelli Maria, commessa; Kosuta Milos, ferroviere con Trevisan Loredana, infermiera; Simonetti Edi, operaio con Sain Germana, operaia; Frandoli Paolo, ingegnere con Benussi Maria Cristina, insegnante; Marsich Giorgio, funzionario Fiat con Chirico Lucia, insegnante; Fei Fabrizio, commerciante con Codan Lucia, impiegata; Eriani Dario, commesso con Marcon Patrizia, commessa; Corbatti Stojan, insegnante sc. elem. con Scabar Natasja, insegnante sc. elem.; Umari Giorgio, impiegato tecnico con Giurco Marisa, impiegata; dott. Longhi Ezio, impiegato con Mauri Lucia, impiegata; Abbondanza Fabio, operaio con Del Vecchio Rosangela, casalinga; Sparapano Lorenzo, guardia di Finanza con Furlanetto Denia, impiegata; Dominici Paolo, finanziere con Fiore Silvana, casalinga; Lombardo Mario, impiegato con Taddeo Ambra, impiegata; Gulioso Giuseppe, guardia di Finanza con Cattunar Maria, commessa; Sancin Giuseppe, litografo con Salimbeni Laura, impiegata; Covelli Silvano, ingegnere con Della Mattia Patrizia, studentessa univers.; Corda Vittorio, guardia di Finanza con Delben Maria Grazia, operaia; Desko Luigi, autista con Marchesi Fulvia, casalinga; Labinaz Ettore, carrozziere con Stefani Ada, commessa; Tomizza Fabrizio, impiegato con Latzel Manuela, impiegata; Talotti Giorgio, guardia P.S. con Pellegrini Piera, commessa; Della Valle Michele, operaio con Lotito Antonia, casalinga; Marini Gaetano, magistrato con Aloisi Liliana, studentessa; Tuveri Guido, studente univers. con dott. Martelli Laura, biologa; Mondo Sergio, tornitore con Bigolin Roberta, commessa; dott. Grebello Giorgio, impiegato con Popovic Snezana, disegnatrice tecnica; de Gioia Gaetano, infermiere con Sila Sonia, commessa; Canzian Alan, portuale con Radoicovich Tiziana, commessa; Santomauro Luigi, muratore con Peratello Fulvia, commessa; Canciani Giovanni, commesso con Sfregola Patrizia, parrucchiera; Posa Ovidio, studente univers. con Da Col Rosanna, insegnante; Crepaldi Gino, operaio con Cucci Maria, operaia; Pauluzzi Bruno, portuale con Klaric Mirijana, casalinga; Brancaleoni Guido, operaio con Verbanaz Ileana, infermiera; Laudani Fichera Antonio, sottuff. G.F. con Chervatin Laura, insegnante; Bolzan Giampaolo, operaio con Tassan Mazzocco Nedda, infermiera; Fiorino Dario, autista con Marinkovic Danica, commessa; Norbedo Enrico, studente univers. con Messi Loredana, studentessa univers.; Zitani Giuseppe, portuale con Candotto Maria Angela, infermiera; Vigini Elio, operaio con Labinjan Anna, casalinga; Cecchi Silvano, portuale con Curcuruto Patrizia, parrucchiera; Degrassi Bruno, elettricista con Cicuto Liliana, infermiera; Petrucci Mauro, impiegato con Kovacic Smilja, casalinga; Bilosiavo Albino, autista con Ruzzier Alma, operaia; Jakomin Nevjo, portuale con Jurincic Nevia, commessa.

Il «foto-concorso» arriva a Trieste



Conclusa la presentazione a Gorizia, dove l'iniziativa ha preso l'avvio, la mostra del concorso fotografico regionale organizzato dal nostro giornale arriva a Trieste, allestita nelle sale del Circolo della Stampa, in corso Italia 12: sarà aperta domani sera e potrà essere visitata durante l'intera settimana.

Oltre alle foto finora pubblicate, sono state ammesse alla mostra numerose altre opere. Presentiamo oggi «Sauris, dopo la pioggia», di Claudio Ruggier (Trieste).

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILE

Il sottoscritto Notaio delegato dal Tribunale di Trieste con ordinanza 20.9.1973 n. 93/73 nella procedura della eredità giacente di Maria Furlan ved. Rupenovich

rende noto

che il giorno 29 marzo 1974 alle ore 12 nel suo studio in Trieste Viale XX Settembre 1 - procederà all'incanto della casa sita in Trieste Via di Servola n. 2, costituita da un pianoterra, primo piano e sue pertinenze censita alla Part. Tav. 1763 di Servola c.t. 1.o p.c.n. 60 cortile e lisciaia mq. 44 e p.c.n. 61 edificio mq. 136.

Prezzo base ribassato Lire 8.800.000. Offerte minime in aumento Lire 100.000. Cauzione in denaro Lire 880.000 oltre lire 1.250.000 per presente spese e tasse fiscali.

Pagamento prezzo deliberato entro giorni 2 dalla deliberazione definitiva. Eventuale aumento del sesto sul prezzo deliberato entro 10 giorni successivi a quello di vendita.

Spese d'incanto, imposte registro voltura e conseguenti a carico del compratore.

Per maggiori informazioni da chiedersi al sottoscritto Notaio.

Trieste, 13 marzo 1974

Dott. Arturo Gargano

Ricerche e offerte di personale qualificato

CALZA BLOCH S.p.A. TRIESTE
cerca
per la propria Tintoria
OPERAI MILITESENTI

Offresi inserimento in ambiente confortevole, settimana corta e ottimo servizio mensa

Per appuntamenti telefonare al n. 820796

La **SPERLARI** Società di primaria importanza nel campo dolciario assume

PROMOTORI ALLE VENDITE

Offre: stipendio — diaria — premi — incentivi

Inviare curriculum vitae, manoscritto con foto recente a **Cremona Casella Postale 141**

La **3M ITALIA S.p.A.** Consocia di un gruppo mondiale che opera in posizione di avanguardia nei più qualificati settori tecnologici e che occupa in Italia oltre 6200 dipendenti, assume nel programma di ampliamento del proprio SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA CLIENTELA:

TECNICI PER FOTOCOPIATORI
per l'assistenza di macchine complesse

SI RICHIEDE: un'età di 25/30 anni - un'esperienza specifica nel settore e preferibilmente diploma Perito Elettrotecnico/nico.

SI OFFRE: inquadramento impiegatizio Industria, rimborso spese auto.

SEDE DI LAVORO: **TRIESTE**

Scrivere a:
3M ITALIA S.p.A.
Assunzioni
Casella Postale 4298/4299
20100 MILANO



SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

cerca

per Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna

AGENTI E COLLABORATORI

da inserire in nuova organizzazione vendita capillare direzionale — riconoscimento paternità portafoglio — nuove formule assicurative per gli automobilisti. Mandato esclusiva per le zone libere.

Provvigioni — eventuali rimborsi spese o mandati da elaborare in funzione di impegni di produzione.

Possibilità costituzione gruppi di produzione remunerazioni vantaggiosissime per la responsabilità civile auto.

Scrivere a **F.I.C.I. - Via Fara, 28 - MILANO**
Massima riservatezza

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

PER PROPRIA SEDE DI MILANO

cerca

DIRETTORE DI ZONA

Il candidato dovrà avere un'età compresa tra i 28 e 40 anni cultura generale superiore — esperienza in campo assicurativo e marketing.

Si offre inquadramento categoria funzionari o dirigente con stipendio in funzione delle capacità.

Capi area per le seguenti regioni:
Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna.

I candidati dovranno avere un'età massima di 30 anni — cultura generale media — esperienza vendita e marketing.

Non è richiesta esperienza specifica nel ramo assicurativo preferenza a elementi provenienti settore vendite prodotti di largo consumo.

Si offre inquadramento ispettore organizzazione — rimborso spese — incentivi in funzione capacità.

Scrivere a **F.I.C.I. - Via Fara, 28 - MILANO**
Massima riservatezza

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

PENSIONATA indipendente, abile governo casa, cucinare, offresi stabile, compreso dormire, presso una-due persone. Cassetta 17/G SPI Trieste. (22285 A)

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI prestaservizi zona Romagna ore destinarsi. Tel. 24784. 42983 B

A.A.A. DOMESTICA capace per piccola famiglia ore 8.30-15 oppure da combinarsi cercasi. Tel. 29155. 43230 B

A. REFERENZIATA stabile media età pratica cucina offronsi 150 mila presso famiglia con aiuto pulizie telef. 752091. 72790 B

A. 250.000 per cuoca capace dinamica 180.000 per lavapiatti donna forte signorine cameriere capaci ristorante Venezia offre. Scrivere SPI Cassetta 108/B 30100 Venezia.

ABILE referenziata custodia bambino due anni e mezzo e aiuto casa orario 8-14 zona Navali cercasi. Telefonare 751154. 72836 B

ALTO STIPENDIO offresi a domestica capace volonterosa. Telefonare al 815273. 72756 B

CERCASI ragazza capace seria tuttofare orario 8-16. Telefonare 763022. 72846 B ●

DINOCONTI
via Coroneo 33 - Tel. 762381
v. F. Severo 124 - Tel. 775133
Concessionaria Volkswagen
Pronta consegna:
MAGGIOLINO
PASSAT - K 70

CERCASI domestica fissa urgente. Giovani coniugi due bambini età 7 e 2 anni, Telefono 795381. 72788 B

CERCASI collaboratrice familiare stabile disposta trasferirsi Torino. Tel. 726077 Trieste. 22100 B

CERCASI prestaservizi 5 ore giornaliere zona San Luigi telefonare al 93629. 72828 B

CERCASI tuttofare referenziata orario 8-16 retribuzione massima. Telefonare 763022. 72712 B

CERCASI prestaservizi 9-12 tutti i giorni signora sola; presentarsi mattinate Girardi 12 tel. 726079.

CERCASI per lavori casalinghi donna disponibile uno due giorni settimanali. Telefonare 772055. 43238 B

CERCASI collaboratrice domestica amante bambini cinque giorni settimanali orario da stabilirsi telefonare 814914. 43053 B

COPPIA cameriere guardarobiera finita cerca famiglia signorile per villa vicinanze Milano. Referenze lunghe e controllabili. Ottima retribuzione mensile. Scrivere SPI Cassetta 50 - 35100 Padova. 5750 B

SUPERMERCATO «DESPAR»
Grado - Via del Groto, 14
cerca per assunzione immediata esperto macelleria cui affidare la responsabilità del reparto carni fresche, offrendo interessante retribuzione. Telefonare, orario lavoro: (0431) 80170

DOMESTICA fissa referenziata cerco per Monza. Tel. (039) 23496. 5760 B

DOMESTICA stabile con dormire anche jugoslava cercano coniugi. Telefonare 38924. 72838 B

DOMESTICA-O tuttofare fissa referenziata alto stipendio cercasi. Telefonare Padova 26965.

DONNA fiducia per casa signorile (2 persone) pratica anche cucina, solo se referenziata cercasi per subito, dalle 8-16, paraggi via Posta. Telefonare al 750215 dalle 8-10 e dalle 15-17. Alto stipendio. 22204 B

DUE donne serie capaci una mansioni cucina una aiuto cameriera cerco prontamente per villa signorile Trieste alto stipendio trattamento adeguato. Tel. 411269. 72708 B

FAMIGLIA con 2 bambini residente Gorizia cerca bambinaia referenziatissima ottimo stipendio. Tel. 0481 - 83909. 5754 B

FAMIGLIA professionista ogni comfort cerca stabile ottimo trattamento. Telefonare 774551. 22227 B

ORE 14-18 cercasi prestaservizi pratica referenziata ottima retribuzione. Telefonare 418876. 43052 B

PERSONA sola cerca collaboratrice domestica tre volte settimana. Tel. 32378 dalle 9 alle 12. 72842 B

PERSONA sola cerca donna stabile trattamento familiare. Tel. 910205. 43102 B

PRESTASERVIZI cerca signora sola due volte settimana paraggi Gretta. Tel. 410763 mattino. 43148 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cerca famiglia centro città. Telefonare 69110 lunedì. 72834 B

PRESTASERVIZI pratica lavori domestici e cucinare cercasi dalle ore 8 alle 16. Tel. 422315. 22221 B

REFERENZIATA stabile per coniugi soli cercasi offrendo ottime condizioni. Telefonare 62210. 22164 B

RAGAZZA stabile con dormire, buon trattamento, cercasi. Telefono n. 790096. 72922 B ●

TUTTOFARE capace onesta per adulti centro cercasi telefonare dopo le 19 24223. 43184 B

VENEZIA famiglia medici fornita ogni comfort e aiuto mattinata, cerca capace collaboratrice domestica fissa, ottimo trattamento. Sacerdoti, Giudecca 149. Telefonare 041/20822. 42833 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA B offresi sabati domeniche. Cassetta 18/D SPI. (42599 C)

MONFALCONE commessa escluso alimentari offresi subito. Cassetta 23/E SPI Trieste. (1532 C)

CONDUTTORE impianti termici, patente primo grado, diplomato macchinista navale, offresi per impiego tecnico o capo turno centrali termoelettriche. Cassetta 9 D SPI. (42852 C)

DIPLOMATA maestra asilo libera pomeriggi sere offresi assistenza bambini anche neonati baby-sitter. Telefonare 763261 lunedì. 22174 C

DISEGNATRICE abile diplomata pluriennale esperienza pubblicità offresi. Telef. 36007 ore pomeridiane. 42924 C

DUE giovani pluriennale esperienza ramo pubblicità esaminano concrete offerte anche abbinamento, qualsiasi articolo; massima serietà. Patente auto 69282 fermo posta Trieste. 43156 C

ESPERTA dattilografa pratica lavori ufficio offresi azienda mezza giornata o orario unico. Tel. 34532, 11-12, 16-17. 22114 C

IMPIEGATA pratica pluriennale lavori ufficio particolarmente ramo spedizioni offresi. Cassetta 10 E SPI Trieste. (42835 C)

IMPIEGATO 43enne serio offresi solo mattino. Cassetta 12 G SPI Trieste. (22229 C)

INFERMIERA referenziata offresi. Telefonare 723655 mattino. 43208 C

MONFALCONE signora offresi per lavori cucito riparazioni negozio o custodia bambini. Borrello, via Porporella 1. 100 C

MURATORE qualificato offresi paraggi Barcola. Tel. 220440. 43136 C

OFFRESI banconiera turno solo mattino. Telefono 744567. 43096 C

PENSIONATO ramo alberghiero conoscenza lingue offresi lavoro fiducia. Telefonare 751833. 22202 C

RAGAZZO 16enne scuola media inferiore offresi praticante ufficio o laboratorio. Tel. 413350. 43027 C

SEGRETARIO d'azienda offresi pomeriggi. Tel. 62574 dopo le ore 14.30. 43190 C

SIGNORA media età offresi per ambulatorio medico pomeriggi ore da destinarsi. Telef. 67469 tra le 13 e le 14. 43090 C

SIGNORA 34enne presenza diplomata auto propria offresi custodia bambini compagnia o varie dopo 17 e serali. Telef. 794826. 21900 C

VEDOVA 49enne con bambino anni 9 cerca lavoro albergo a privato. Scrivere Cassetta SPI n. 39 - 33170 Pordenone. 5762 C

VOLONTEROSA ragioniera ventunenne cerca subito qualsiasi impiego. Patente 77340 fermo posta Capriva, Gorizia. 5725 C

JUGOSLAVO inglese telex dattilografia militesente patente auto offresi. Telefonare 823435. 43028 C

22ENNE diplomata perfetto sloveno serbo-croato tedesco russo offresi lavoro adeguato. Tel. 731613. 22271 C

33ENNE offresi autista e fattorino patente B. Telef. 762986. 42965 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 43050 CC ●

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO raschiatura verniciatura riparazioni varie. Telefonare 751943. 42502 CC

A.A. PITTORE muratore stanze semilavabile 15.000 tappezzate 30.000. Telefono 759080. 22279 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telef. 794100. 22205 CC ●

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci. Rossetti 41/C, telefono 790497. 42967 CC ●

ANTENNISTI specializzati programmi I II Capodistria Lubiana, riparazioni televisori, preventivi gratuiti. Telefono 763545. 43116 CC ●

DATTILOGRAFA esegue lavori copisteria tesi copiatura documenti manoscritti. Tel. 823988, 820676. 22168 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche installazioni collaudi valvole automatiche. Tel. 811753. 43112 CC

GIOVANE istriano offresi giardiniere, coltivazione ortaggi e similari. Telefonare 62613. 43176 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio. Tel. 773707. 22297 CC ●

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche fornitura e posa in opera sanitari e accessori a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria telefonica automatica). 42531 CC

IMPIANTI gas Bedini. Officina Comar via Navali 35. 42978 CC

INSTALLATORE autorizzato esegue riparazioni a domicilio wc rubinetti. Tel. 273230. 43055 CC ●

MALOSSI: riparazioni e forniture veneziane. Nordio 9, tel. 767432-763475. 42359 CC

MATERASSAIO tappezziere a domicilio. Telefono 417131. 22281 CC ●

OFFRESI tenuta libri paga e contributi a commercianti o piccole industrie. Cassetta 1 D SPI (42800 CC)

PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Telef. 811504. 21996 CC

PELLE camosci pellicce smacchia pulisce tinge garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 22243 CC ●

PITTORE tempere lavabili serramenti lavoro accurato libero subito. Telefonare 722321. 22217 CC

PITTORE appartamenti camere cucine a olio e tappezzerie in carta. Tel. 751484. 43138 CC ●

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, prezzi modici. Tel. 66240. 42974 CC ●

RADIO-TV riparazioni accurate, impianti antenne con garanzia, preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stella via Ginnastica 31, tel. 741801. 43272 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni. Universalradio Settefontane 1, telef. 741317. 41748 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna. Carducci 32 II telefono 744532. 43088 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2/a rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Telefono 744531. 43007 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli, campionario stoffe uomo. Kosuta, viale D'Annunzio 11. 43092 CC ●

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine materiali locali, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 21978 CC

SGOMBERO abitazioni locali mobili ogni genere, eseguo traslochi rapidamente. Telef. 795374. 43256 CC ●

SGOMBERO anche gratuitamente soffitte cantine locali in genere. Telefonare 731613. 43080 CC

TRASLOCHIAMO - SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci al 31877. 22249 CC ●

VENEZIANE: riparazioni posa in opera avvolgibili e porte a soffietto. Lady Plast via Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 22194 CC

VENEZIANE per interni e poggioli porte a soffietto avvolgibili in plastica riparazioni e forniture preventivi gratis. Malossi via Nordio 9, 763475, 767432. 72704 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. COMMESSA pratica calzature sia tutto il giorno oppure anche mezza giornata indifferente età anni 25-40 presentarsi negozio calzature via Battisti 7 vicino Maria Bologna lunedì soltanto dalle ore 19 alle 20. 863 D

A.A.A. FABBRI apprendisti operai cerca officina Giovanelli Cittanova 17, 816236. 21826 D

A.A.A. GIOVANE commesso pratico abbigliamento assume Drioli, p.zza S. Antonio. 42957 D ●

A.A.A. GIOVANE commesso pratico abbigliamento, assume Drioli, piazza S. Antonio. 332 D

A.A.A. LA F.LLI Fabbri Editori cerca 2 ambosesso, media cultura, serietà fisso L. 80.000 più provvigioni. Inoltre assumerebbe 1 persona qualificata e capace con patente, per dirigere organico province Trieste, Gorizia, Retribuzione ottima. Agenzia Scrascia, via Pascoli 18. Presentarsi lunedì ore 9-12 16-18. 43262 D

A.A. CAMERIERE o giovane con pratica di bar cercasi. Bar interno Ippodromo. Solamente per le riunioni di corse. Poche ore e bene retribuite. Rivolgersi alla Torrefazione «Argentina» via Battisti 13. 22165 D

A.A. SOCIETA' esamina possibilità assunzione elemento maschile militesente offre previa selezione inquadramento contratto collettivo di lavoro previdenza e assistenza di legge. Presentarsi piazza Unità 7 III piano stanza 32 dalle ore 10 alle 12 72810 D

A. APPRENDISTA commessa parli sloveno cercasi corso Umberto Saba 38. 22315 D

A. SOCIETA' assume previa selezione elemento femminile; a idonea offre inquadramento contratto categoria. Presentarsi piazza Unità 7 III piano stanza 32 dalle 15 alle 18. 72808 D

ACCONCIATURE Mariuccia cerca mezza lavorante e apprendista, ottima retribuzione. Via Ghirlandaio 22, telefono 722248. 72916 D ●

ADDETTA cassa impiegata cercasi bar Lucciola, Carducci 5. 43150 D ●

AGENTE importante casa editrice ricerca Gorizia Trieste collaboratori garantendo elevati compensi. Telef. 31119 Gorizia. Manoscrivere: cassetta 2 SPI Gorizia. (7732 D)

AGENZIA assicurazioni assume prontamente impiegata pratica battitura polizze in tutti i rami. Offerte dettagliando impieghi precedenti a cassetta 3 F SPI Trieste. (42984 D)

AIUTO banconiere cercasi Bar Gianni, piazza Garibaldi 11. Presentarsi pomeriggio. 72900 D

AIUTO cuoco cercasi per ristorante Sistiana Mare. Telef. (040) 209469. 1562 D

AIUTO contabile cercasi. Scrivere cassetta 21 F SPI Trieste. (72802 D)

ALBERGO cerca cameriera per servizio ristorante. Telefonare 224130.

APPRENDISTA commessa per panificio pasticceria cercasi. Telefono n. 790096. 72924 D ●

APPRENDISTA cerca negozio calzature Rosini via Dante 1. 43041 D

APPRENDISTA pellicciaio cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale II piano corso Italia 25. 22157 D

APPRENDISTA commesso per negozio motocicli cercasi. Crispi 8. 43224 D

APPRENDISTA mode abbigliamento cercasi. Riccobon via Ponchielli. 22203 D

APPRENDISTA cerca boutique Posarini, galleria Protti 3, telefono n. 38563. 72908 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Mariuccia, via Donadoni 7, telefono 725220. 72886 D

APPRENDISTA cerca General Video Piccardi 2 lunedì 9-10. 43170 D

APPRENDISTE commesse cercansi. Pasticceria Giorgi, via Palestrina 4. 72930 D

APPRENDISTI pasticcieri cercansi. Giorgi, via Palestrina 4. 72928 D

ASSUMONSI pulitrici stabili. Presentarsi Avian, Torricelli 3. 43154 D ●

AUTISTA privato pratico anche lavori ufficio cercasi. Cassetta 25 F SPI Trieste. (43013 D)

AUTISTA patentino B libero subito pratico consegne alimentaristi cerca grossista, buon trattamento economico. Telefonare 38825 lunedì mattina. 72934 D ●

AUTISTI D-E pubblica pulitori cercansi. Presentarsi salita Gretta 29. 22231 D

AZIENDA commerciale cerca stenodattilografa giovane per pronta assunzione, pratica contabilità. Telefonare 62031. 22161 D

BABY sitter dalle ore 8 alle 18 cercasi per bimbo di tre anni. Telefonare 774282. 72948 D ●

BANCONIERE aiuto banconiere cerca Bar Moderno, Carducci 17, tel. 35607. 10 D

CAMERIERE custode celibe o sposato cercasi. Offerte precisando condizioni. Cassetta 24/D SPI Trieste. (21998 D)

CARROZZERIA cerca giovane meccanico militesente desideroso migliorare. Cassetta 16 F SPI. (42969 D)

CASA di spedizioni cerca impiegato pratico macchine elettrocontabili. Cassetta 14 G SPI Trieste. (22275 D)

CASA di spedizioni cerca impiegati pratici sbarchi, precedenza con conoscenza tedesco. Cassetta 14 G SPI Trieste. (22275 D)

CASA di spedizioni cerca esperto-a paghe e contributi. Domande manoscritte scrivere cassetta 7 G SPI. (43100 D)

CASSIERA giovane cercasi Pasticceria Giorgi, Palestrina 4. 72932 D

CERCANSI autisti servizio pubblico. Autorimessa Aurora D'Annunzio 73. 21857 D

CERCANSI commessa e apprendista 15enne conoscenza lingua slovena. Emporio tessuti e confezioni Luchich via Mazzini 40. 22180 D

CERCANSI apprendista o aiuto commessa possibilmente conoscenza lingua slovena per panetteria e operaio panettiere. Tel. 24694. 43001 D

CERCANSI signora-ina per asporto e ragazzo per Bar al Mercato, festività libere Tel. 790689 lunedì. 43204 D

CERCANSI apprendiste e commesse Emporio calzature via Genova 21. 43182 D

CERCANSI parrucchieri prima categoria disposti trasferirsi Sud Africa, mensile L. 200.000. Scrivere Hair by Lucian, Sanlam Centre Wynberg Cape, Sud Africa. 21894 D

CERCANSI urgentemente commesse aiuto commesse alto stipendio. Magazzini Norcia viale XX Settembre 21 tel. 795381, presentarsi lunedì. 72850 D

CERCASI esperta stenodattilografa per ufficio emolumento adeguato. Scrivere Cassetta 72892 D SPI.

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCASI aiuto commessa pasticceria bar. Pasticceria La Lucciola via Piccardi 16. 22299 D

CERCASI lavorante parrucchiera buona retribuzione. Presentarsi via Lamarmora 38, tel. 795659. 72764 D

CERCASI commessa o apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato paga lire 140.000. Dalmatex via Trento 7. 22112 D

CERCASI apprendista commessa per confezioni. Telef. 793333. 72750 D

Continua in 10.a pagina

TRELDA s.p.a.
TRIESTINA ELABORAZIONE DATI

La Cassa di Risparmio di Trieste annuncia la costituzione della consociata TRELDA S.p.A. - Triestina Elaborazione Dati. Le finalità sono chiare: collaborare con le aziende triestine e regionali per una valida soluzione meccanografica dei problemi che oggi si pongono agli amministratori, offrendo altresì un prezioso ausilio agli studi professionali che di questi stessi problemi si occupano quotidianamente. La TRELDA S.p.A è in grado di esaminare qualsiasi richiesta di meccanizzazione di servizi dei clienti, e di dare la sua assistenza per una valida soluzione meccanografica. I mezzi a disposizione consentono di affrontare problemi a tutti i livelli, dal più complesso al più semplice, ovunque esista interesse ad una meccanizzazione. Gli uffici della TRELDA S.p.A. sono in corso Italia 37 a Trieste, tel. 37777.

la forza della tranquillità nei vostri rapporti d'affari

TRELDA

è una consociata della



Ecco alcuni dei servizi svolti dalla TRELDA S.p.A.: servizio informazione sui protesti pubblicati dalla Camera di Commercio; procedura paghe-stipendi; procedura IVA e contabilità generale; procedura contabilità clienti; contabilità fornitori; contabilità magazzino; stampe indirizzi.

Società operante in campo nazionale

propone una moderna attività indipendente e che esclude ogni contatto con il pubblico.

Si richiede: un capitale minimo in contanti di L. 950.000 o multipli per assumere una nostra Agenzia provinciale.

Si offre: un alto reddito garantito da un periodo di prova da 2 a 5 ore libere settimanali, secondo importanza delle mansioni assunte.

Non scrivete per curiosità, ma solo se siete veramente interessati, precisando indirizzo ed eventuale telefono.

Sollecita risposta, massima riservatezza, contratto a termine di legge.

SCRIVERE CASELLA 206/M SPI MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA

ricerca per la sede centrale di Trieste

DIPLOMATO

massimo 30 anni, dinamico, con adeguata esperienza, per l'inserimento nel proprio reparto programmazione e approvvigionamento materiali. Si offrono interessanti prospettive in diretto rapporto con le capacità e attitudini del prescelti.

Inviare dettagliato curriculum precisando impieghi precedenti, posizione militare a: **CASSETTA N. 24/F SPI 34100 TRIESTE**

---

il quadro che suona

Toshiba

La rivoluzione Sonoplan-Toshiba delle casse acustiche Hi-Fi da appendere alle pareti. 7 cm di profondità e potenze fino a 200 Watt! Suono omnidirezionale (360°) e niente più problemi di spazio.

IN ASCOLTO E IN VENDITA presso:

GENERALTECNICA
Elettrodomestici ⊠ Radio ⊠ TV ⊠ HI-FI
piazza S. Antonio, 6 - Tel. 62730 - 34122 - TRIESTE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un suddito piemontese condannato a morte

«David Copperfield» (TV-1 ore 15.20) — James induce David a trascurare il lavoro a favore di bagordi notturni ed equivoche compagnie; ma Agnese, che ama David, il quale invece ha per lei un affetto solo fraterno, riesce ad allontanarlo dall'amico. David s'innamora di Dora, la bellissima figlia dell'avvocato Spenlow. James fugge con Emily che per lui ha abbandonato la famiglia e il fidanzato Cam.

* * *

«Il mangianote» (TV-1, ore 18.10) — Prende il via oggi questo nuovo programma a quiz di genere musicale condotto dal Quartetto Cetra e al quale partecipano ogni volta due ospiti. Un «siparietto» sarà dedicato al Quartetto Cetra che canterà le canzoni del suo repertorio. Al «Mangianote» partecipano tre concorrenti, ognuno dei quali abbinato a un tabellone che nasconde un motivo musicale composto di 21 note. Ogni concorrente partecipa a quattro prove e ogni volta il vincitore ha il diritto a «mangiare» sette note agli avversari. Al termine, il concorrente che ha mantenuto il maggior numero di note sul suo tabellone è già campione, il quale, per aver diritto al montepremi, consistente in gettoni d'oro, dovrà, sulla base delle note che gli sono rimaste, indovinare il motivo segreto. I quattro giochi nei quali saranno impegnati i concorrenti consistono nell'indovinare il titolo di una canzone, nel riconoscere un oggetto ricorrente nelle parole originali di un brano musicale, nel riconoscere il personaggio di una canzone e nell' individuare il tipo di ballo eseguito da nove coppie di ballerini.

* * *

«Il giovane Garibaldi» (TV-1, ore 20.30) — Si conclude stasera lo sceneggiato diretto da Franco Rossi con Maurizio Merli. La guerra fratricida fra le due fazioni politiche di Montevideo, che si battono entrambe per un governo legittimo, volge al peggio per il partito di Rivera, con il quale si era schierato Garibaldi per incarico dell'associazione mazziniana. Garibaldi, con la legione italiana, intraprende una lunga campagna che culmina con la battaglia di San Antonio che gli dà fama internazionale. Mazzini, con lettere e messaggeri, lo invita a intraprendere una spedizione suicida: sbarcare con il maggior numero di uomini possibile in un punto imprecisato della costa italiana nella speranza di una sollevazione popolare. L'impresa è davvero tanto rischiosa che, in un secondo tempo, lo stesso Mazzini la sconsiglia: ma Garibaldi ha deciso di tentare ugualmente e obbliga Anita a partire per Nizza con i figli. Ai primi di marzo del 1848, una nave battente bandiera americana e con a bordo 63 uomini male armati e senza viveri parte clandestinamente da Montevideo. Al comando c'è Giuseppe Garibaldi, un suddito piemontese sul quale pesa una condanna a morte.

* * *

«Dalla parte del più debole» (TV-2, ore 19) — Per questa serie va in onda stasera il telefilm «Il castello dell'uomo». Un anziano signore, Karl Edward Holder, uccide un ricco industriale e, arrestato, dichiara di averlo fatto perché l'industriale gli aveva rubato l'unica cosa che possedeva. Tutto risale al giorno in cui Holder aveva fatto aggiustare il tetto della casa, ma pagando in ritardo aveva visto aumentare notevolmente la cifra iniziale. La ditta si era rivolta allora a una società che, dopo varie pratiche, aveva venduto all'asta la proprietà sulla quale gravava un'ipoteca. La società e altre interessate appartenevano all'industriale ucciso.

* * *

«Foto di gruppo» (TV-2, ore 21) — Raffaele Pisu conduce questo spettacolo al quale partecipano numerosi attori fra cui i fratelli Pippo e Mario Santonastaso e l'orchestra diretta da Gorni Kramer.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — «Settimo giorno» ospita stasera Luca Ronconi, il regista impostosi all'attenzione della critica più qualificata attraverso la realizzazione di un nuovo tipo di teatro. Ronconi parlerà stasera, attraverso filmati, testimonianze, provocazioni e dialoghi, dei criteri ai quali si è ispirato per mettere in scena alla «Scala» l'opera di Wagner «Walkiria» accolta con notevoli dissensi. Alla trasmissione prendono parte lo scenografo Pier Luigi Pizzi, Giovanni Testori, Enrico Job, Lorenzo Arruga. *(Ansa)*

Michel Bouquet e Roland Dubillard sono i protagonisti di «France S.A.», un film che il regista Alain Cornot sta girando nella massima segretezza. La pellicola, definita di «fantapolitica», è ambientata in un immaginario mondo futuro dove gli stupefacenti sono considerati un'«arma legale».

Tutte donne a «Rischiatutto»

Milano, 16

A «Rischiatutto» giovedì prossimo si parlerà soprattutto di donne. Smaltite le polemiche per la sconfitta e il ricorso (respinto dalla Rai) dell'ex campione, il medico-navigatore Sergio Rondelli, nella prossima puntata del telequiz saranno in scena le rappresentanti del gentil sesso. La campionessa milanese Lidia Paulin, che in occasione della sua prima vittoriosa apparizione a «Rischiattuto» ha guadagnato soltanto 380 mila, lire, tenterà giovedì il «colpo grosso», ma per riuscire in questo dovrà guardarsi dall'assalto che le verrà portato da altre due donne, una studentessa poco più che ventenne di Codogno (Milano) e una insegnante d'arte di Lendinara (Rovigo).

A contendere il successo alla campionessa ci saranno questa settimana Nadia Bosi, studentessa universitaria che si presenta su Flaubert, e la 34enne Lidia Baccaglini, insegnante di educazione artistica in una scuola media di Venezia, che sa tutto sulla magia bianca e nera.

Le materie del tabellone riguarderanno «donne della storia», «scrittrici e poetesse», «arte neoclassica», «jazz», «sci azzurro», «nuove leve» (dello sport e dello spettacolo). *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 15.30
Martedì ultima recita ore 15.30
«A M L E T O»
di William Shakespeare

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Venerdì 22 marzo alle ore 20 prima rappresentazione de: «I Capuleti e i Montecchi» di V. Bellini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di Roberto Guicciardini.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domenica 24 marzo alle 16 seconda rappresentazione de «I Capuleti e i Montecchi» di V. Bellini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di Roberto Guicciardini.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi e martedì ore 15.30: «Amleto» di W. Shakespeare. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. Eduardo De Filippo: «Natale in casa Cupiello». Turno d'abbonamento F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel 31434). 15, 17.15, 19.30, ult. 22: «Joe Hill», scritto e diretto da Bo Wilderberg. Technicolor con Thommy Berggren. Ingresso 700, ridotti 500.

GRATTACIELO
ALFREDO BINI... NOA NOA ...UGO LIBERATORE
Spettacolare Affascinante

STAZIONE MARITTIMA - FORD MOTOR SHOW. Oggi dalle 18.30 alle 19.30 proiezione dei seguenti film: «Prestazioni vetture Ford», «Un piano per il futuro del Friuli - Venezia Giulia», «Comiche di Charlot».

EDEN. 14.30, 16.20, 18.10, 20.15, 22 precise. Un film di Salvatore Samperi: «Peccato veniale» con Laura Antonelli, Alessandro Momo e Orazio Orlando In technicolor. V.m. 18 anni. III settimana di successo.

EXCELSIOR. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Il viaggio». Sofia Loren, Richard Burton. Regia V. De Sica. Colori. Il film non è vietato.

EXCELSIOR
Oggi e San Giuseppe
Ore 10 e 11.30
PINOCCHIO

FENICE
IL PRIGIONIERO DI ZENDA
Ingresso L. 200

FENICE. Lire 1.200. Apertura 14.30. Inizio film 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan». Clint Eastwood. Colori. V.m. 18. (Poliziesco).

GRATTACIELO. 14.30, ult. 22.15: «Noa-Noa». Uno spettacolare affascinante film di Ugo Liberatore. Un paradiso d'amore, un inferno di violenza!!! Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Prezzi invariati: interi L. 1000, ridotti L. 500.

NAZIONALE. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il bacio di una morta». Silvia Dionisio e Peter Lee Lawrence. Dal romanzo di Carolina Invernizio. Colori. Il film è per tutti.

RITZ. 14, 16, 18, 20, 22.15: «Jesus Christ Superstar». Per la regia di Norman Jewison. Uno spettacolo appassionante, unico! Technicolor per tutti.

AURORA. 14.30, ult. 22. E' un film assolutamente da non perdere l'ultimo divertentissimo technicolor di F. Fellini: «Amarcord». Straordinario successo.

CAPITOL. 14, 16.30, 19.10, 22. Steve McQueen è lo straordinario interprete del colossale technicolor: «Papillon». Un successo senza precedenti.

CRISTALLO. 14, ult. 22: «Polvere di stelle». L'ultima simpaticissima interpretazione di Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor.

Oggi al CRISTALLO
POLVERE DI STELLE
con
A. SORDI E M. VITTI

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22. Dissequestrato ed in edizione integrale: «Le avventure sessuali di Greta in 3 D». Severamente vietato ai minori di 18 anni. Sospese tutte le tessere. N.B.: Questo film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste. IMPORTANTE: Alla cassa del cinema vi saranno consegnati gli occhiali 3 D per poter vedere il film in rilievo.

IMPERO. 15, ult. 22. Divertente comicissimo: «La schiava io ce l'ho e tu no» con Lando Buzzanca. Technicolor.

MIGNON. 14: «Sartana nella valle degli avvoltoi». Western.

Oggi all'AURORA
L'ultimo bellissimo film di F. FELLINI
«AMARCORD»

Al cinema d'essai ARISTON - I.N.C.
JOE HILL
ULTIMO GIORNO

MODERNO
PREPARATI LA BARA
con
TERENCE HILL

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Preparati la bara» con Terence Hill. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. Un film di Vittorio De Sica: «Una breve vacanza». Florinda Bolkan, Renato Salvatori, Daniel Quessand. Una deliziosa storia d'amore. Grande successo!

ABBAZIA. 14.30: «Un avventuriero a Tahiti». Avventuroso e brillante technicolor con J.-P. Belmondo e S. Sandrelli.

Oggi al CAPITOL
«PAPILLON»
con
STEEVE MC QUEEN

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Shaft il detective». Il più famoso investigatore di New York nella più spettacolare ed emozionante impresa della sua carriera con Richard Roundtree. Technicolor.

ALDEBARAN. 14.30: «Sole Rosso». Capolavoro a colori con C. Bronson, T. Mifune e A. Delon.

ASTRA. 15, 18, ult. 21.15: «Ludwig» con Helmut Berger, Romy Schneider e Trevor Howard. Capolavoro in technicolor. V.m. 14 anni.

IDEALE. 15. Technicolor: «Campa carogna... la taglia cresce» con Gianni Garko, Stephen Boyd. Avvincente western!

LUNA PARK
Piazzale A. DE GASPERI
(Montebello - Filovia 18)
Modernissimo e veloce Go-kart
Attrazioni per grandi e piccini
Aperto tutti i giorni

RADIO. 14.30. Rassegna del film dell' orrore: «L'etrusco uccide ancora» con Alex Cord e Samantha Eggar. Colori.

SERVOLA. 15. Rod Steiger, Rosanna Schiaffino, Rod Taylor, Aldo Giuffrè e Terry Thomas nel film di guerra più spettacolare e divertente che sia mai stato realizzato: «Gli eroi». Technicolor.

LUMIERE. 14, ult. 21: «Tarzan e il safari perduto». G. Scott e R. Beatty. Colori.

MUGGIA

VOLTA. 15. Richard Burton, Marcello Mastroianni nel capolavoro dell'anno: «Rappresaglia». Un fatto storico dell'ultima guerra mondiale. Grande successo.

VERDI. 15. Ritorna l'impareggiabile Terence Hill in «Preparati la bara... e preparatela comoda, te lo dice Terence Hill». Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Papillon».
CAPITOL. 15: «Le avventure sessuali di Greta in 3 D». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Pane e cioccolata».
ODEON. 15. Al Pacino in «Serpico».
PUCCINI. 15: «Noa Noa».
DIANA. 14: «Vogliamo i colonnelli!».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15: «La torta in cielo» di Lino Del Fra con P. Villaggio. Ult. 22.
CORSO. 15: «Il mio nome è Nessuno» con T. Hill ed H. Fonda. Scope a colori. Ult. 21.30.
VERDI. 15: «Sesso matto» con L. Antonelli e G. Giannini. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
CENTRALE. 15: «Due matti al servizio dello stato» con D. La Rue e L. Percival. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Mai più dolce sorella» con L. Kustmann e U. Lommel. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Quattro tocchi di campana» con K. Douglas e J. Cash. Schermo gigante. Ult. 19.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18 - 20: «Stanza 17.17 palazzo delle tasse ufficio imposte», con G. Moschin e U. Tognazzi. Scope a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Sesso matto» con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «La quinta offensiva» con Richard Burton e Irene Papas. Technicolor.
PRINCIPE. 14: «La grande abbuffata» con M. Mastroianni e U. Tognazzi. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «Ercole contro i figli del sole» con Giuliano Gemma e Mark Forrest. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Uomo bianco va col tuo Dio» con Richard Harris e John Huston. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Agente 007: Una cascata di diamanti» con Sean Connery. Avventuroso a colori.

FOGLIANO

ITALIA. Ballo dalle 15 alle 24 con disc-jookey.

CORMONS

ITALIA. 15-22: «Storia di fifa e di coltello (Er seguito del più)» con F. Franchi e C. Ingrassia.

GRADISCA

COMUNALE. 14.30-21.30: «Ci risiamo, vero Provvidenza?» con T. Milian e G. Palmer.
EDEN. 14.30-21.30: «Cabaret» con L. Minelli e M. York.

CERVIGNANO

NUOVO. «Teresa la ladra».

RONCHI

RIO. «Il caso Carey».
EXCELSIOR. «Tony Arzenta».

PALMANOVA

ITALIA. «Fuori uno, sotto un altro... Arriva il Passatore».
GARIBALDI. «La più allegra storia del Decameron».

GEMONA

SOCIALE. «Rappresaglia».

TARCENTO

MARGHERITA. «La polizia è al servizio del cittadino?».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Piedone lo sbirro».

CASARSA

ROMA. «I racconti di Canterbury».

UNO SPETTACOLARE ED AFFASCINANTE FILM
Un paradiso d'amore un inferno di violenza!!!
STREPITOSO SUCCESSO
Al Grattacielo
ALFREDO BINI...
NOA NOA
...UGO LIBERATORE
con MIRAM KELLER • MARIANA CAMARA • GIANFRANCO DE GRASSI • LUCIA DE OLIVEIRA • ISABELLE DE VALVERT • KAREN GRAMBUE • DOUGLAS HARE • NEIL HANSEN • PAOLO MALCO • INES PELLEGRINI • ROBERTO POSSE • CARLO PURI • DINO SHORTE
Musica di AUGUSTO MARTELLI Prod. "Enrico Sessa" Colore TECHNOSPES
Vietato ai minori 18 anni

FILODRAMMATICO
Il primo film erotico in rilievo della storia del cinema
LE AVVENTURE SESSUALI DI GRETA IN 3D

GRANDE SUCCESSO AL NAZIONALE

DA UN CLASSICO DI UNA LETTERATURA PASSIONALE CHE HA FATTO FREMERE MILIONI DI LETTORI, IL FILM CHE FARA' FREMERE MILIONI DI SPETTATORI

La più FEMMINILE storia d'amore del secolo

JUMBO CINEMATOGRAFICA presenta una produzione INFAFILM
IL BACIO di una MORTA
con SILVIA DIONISIO • ORSO MARIA GUERRINI e con PETER LEE LAWRENCE e la partecipazione di KARIN SCHUBERT
Realizzato da CARLO INFASCELLI
UNA STORIA SCRITTA DA UNA DONNA CAROLINA INVERNIZIO PER TUTTE LE DONNE

Inizio film: 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15. Il film è per tutti

DOMANI AL CINEMA RITZ

Woody Allen il nuovo fenomeno mondiale!
IL DORMIGLIONE (Dormi ancora, Mike!)
WOODY ALLEN e DIANE KEATON in IL DORMIGLIONE (Dormi ancora, Mike!)
JACK ROLLINS • CHARLES H. JOFFE • JACK GROSSBERG • CHARLES H. JOFFE • WOODY ALLEN & MARSHALL BRICKMAN • WOODY ALLEN • TECHNICOLOR • United Artists

ALL'EDEN ECCEZIONALE SUCCESSO

TERZA SETTIMANA

C'E' PECCATO E PECCATO MA SE LA COSA RESTA IN FAMIGLIA E' SOLO UN PECCATO VENIALE

RIZZOLI FILM presenta un film di SALVATORE SAMPERI
LAURA ANTONELLI in PECCATO VENIALE con ALESSANDRO MOMO
CINERIZ
PECCATO VENIALE

ORARIO SPETT. 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Eccezionale successo AL FENICE

IL PROIETTILE DI UNA CALIBRO 44 MAGNUM È BLINDATO. L'EFFETTO SUL CORPO UMANO É DEVASTANTE. QUANDO COLPISCE UCCIDE E CALLAGHAN SPARAVA SEMPRE PER UCCIDERE

La WARNER BROS. presenta CLINT EASTWOOD
UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN (MAGNUM FORCE)
una produzione MALPASO COMPANY con HAL HOLBROOK con MITCHELL RYAN • DAVID SOUL • FELTON PERRY • ROBERT URICH • LALO SCHIFRIN • JOHN MILIUS • MICHAEL CIMINO • ROBERT DALEY • TED POST

Apertura 14.30, inizio 15, 17.40, 19.50, 22.20. V.m. 18 anni

Enorme successo ALL'EXCELSIOR

«...DA UN'OPERA CELEBRE UN FILM FASTOSO ED APPASSIONATO: IL PIÙ BEL VIAGGIO D'AMORE»

CARLO PONTI presenta SOPHIA LOREN RICHARD BURTON in un film di VITTORIO DE SICA
IL VIAGGIO
(dalla novella omonima di Luigi Pirandello)
IAN BANNEN - BARBARA PILAVIN SERGIO BRUNI - RENATO PINCIROLI e con ANNABELLA INCONTRERA
una produzione COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION

«Il viaggio d'amore più bello e più disperato che la loro passione lungamente repressa potesse sognare».

Inizio film: 14.30 - 16.10 - 18.10 - 20.10 - 22.15 Il film è per tutti

OGGI AL RITZ

UNA ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA UNICA, APPASSIONANTE, IRREPETIBILE

Universal Pictures e Robert Stigwood presentano un film di NORMAN JEWISON
JESUS CHRIST SUPERSTAR
UN FILM VIGOROSO, TRAVOLGENTE, SPESSO SBALORDITIVO *Guglielmo Biraghi* Il Messaggero
Un film Universal distribuito dalla Cinema International Corporation
Technicolor® Todd-AO 35

ORARIO: 14 - 16 - 18 - 20 - 22.15 IL FILM E' PER TUTTI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 10.55: I complessi della domenica; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi - Parade; 13: Giornale radio; 13.20: Gratis; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Palcoscenico musicale; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Palcoscenico musicale - 2.a parte; 17.25: Batto quattro; 18.20: Concerto della domenica; 19.55: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Teatro stasera; 21.40: Concerto de «I Solisti Veneti»; 22.15: L'educazione sentimentale», di G. Flaubert - 3.a p.; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Farassino e Bob Dylan; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 11: Il giocone - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Orchestre alla ribalta; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.55: Giornale radio; 17: Domenica sport; 18.15: Canta il Gruppo 2001; 18.30: Giornale radio; 18.45: XVI Zecchino d'oro - festa della canzone per bambini; 19.30: Radiosera; 19.55: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra; 21.25: Il ghiro e la civetta; 21.40: Gli attori italiani e il Risorgimento; 22.10: Il girasketches; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Ceka; 11.35: Concerto dell'organista P. Cocherau; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza e di scena; 13: Intermezzo; 14: Canti di casa nostra; 14.30: Itinerari operistici - Profilo di Giacomo Puccini; 15.30: Ad Ovest di Suez; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Musica club; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15: «A - Come agricoltura».
12.55: «I furbissimi» e «Magoo», cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Andrea Doria», di Bruno Vailati.
15.20: «David Copperfield», di Charles Dickens; con Giancarlo Giannini, Annamaria Guarnieri.
16.40: Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

16.45: Enciclopedia della natura: «Mondo nascosto».
17.30. Telegiornale.
17.45: «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
18.00: «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.10: «Il mangianote», gioco musicale a premi.
— Segnale orario.
19.10: Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00: Telegiornale Carosello.
20.30: «Il giovane Garibaldi», 6.o e ultimo episodio.
21.35: La domenica sportiva.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18.40: Sintesi di un tempo di una partita del campionato italiano di calcio.
19.00: «Dalla parte del più debole», telefilm.
19.50: Telegiornale sport.
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Foto di gruppo», spettacolo musicale.
22.00: «Settimo giorno», attualità culturali.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: «I solisti del Music-club» diretti da A. Bevilacqua; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Motivi popolari triestini - nell'interv. (11.15): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la Domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di cari stornei», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Melodie immortali; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 15: Voci e suoni; 16.15: Quattro passi; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Parata d'orchestre; 21.15: Musica da operette; 20.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

15: Planica '74: solti con gli sci; 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.30: «La madre dello sposo», film con Gene Turney e John Lund; 22: Dal festival internazionale del jazz «Lubiana '73».

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 9.40, 15.05, 20 e 22.40; 9.45: Musica popolare; 10.15: La TV degli agricoltori; 11: Trasmissione per bambini; 12.25: Buon giorno, Jugoslavia; 15.15: Planica '74: salti con gli sci; 17.15: Pallamano: Radnicki-Spartak; 18.40: Documentario; 18.55: «Daktari», telefilm; 20.35: «Nell'ufficio del registro», dramma; 21.35: «L'osservazione», documentario; 22.05: Rassegna sportiva. Il PROGRAMMA SPERIMENTALE. 21.35: Le grandi stelle dello schermo: «Pietro il Grande», film sovietico.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina. Lunedì 18 aperto, mercoledì chiuso

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
Il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

DANCING AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23 — Oggi dalle 16 programma «giovane». Questa sera dalle ore 21 con «El Clan de Trieste».

RISTORANTE ALLA CARAVELLA
SISTIANA MARE — Aperto tutti i giorni escluso mercoledì. Si balla sabato e domenica sera.

CASTELREGGIO - Sistiana
Martedì giornata di chiusura.

HOSTARIA AI PINI
Tel. 225324 — Str. Provinciale Prosecco S. Croce - Pranzi nuziali - Banchetti.

«AL TORO» Ristorante
Via del Toro 6, tel. 771934. Domeniche aperto. San Giuseppe aperto.

HOTEL RISTORANTE «ORCHIDEA» (GRIGNANO)
Tel. 224181. Sale per banchetti.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine)
Oggi dalle ore 15.30 alle 19.30 e dalle 20 in poi in un locale unico nel Friuli. Elezione Miss Udine e sfilata moda mare Bernè.

SCODOVACCA (Cervignano)
«LA TARTARUGA» Discoteca Club
Tutte le sere ballo. Sabato e domenica dalle 17 in poi complesso «I congregation». Sabato 30 marzo «Miss primavera 1974». Dal 2 al 7 aprile Bruno Martino. Tel. 0431-30349.

CIVIDIN & ROSENWASSER

APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI a condizioni buone con mutui e dilazioni

Via A. Diaz 7, telefono 62481 (3 linee a ricerca automatica)

L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il sabato

CERCASI commessa per confezioni disposta migliorare. Telef. 793333. 72752 D

CERCASI impiegata attiva bella presenza agenzia automobilistica: Inviare curriculum cassetta 2 G SPI Trieste. (22198 D)

CERCASI urgentemente commessa conoscenza sloveno croato. Trentotex, via Trento, 5. 22337 D ●

CERCASI banconiere/a. Presentarsi bar Vulcania, Riva Nazario Sauro 4. 72896 D ●

CERCASI segretaria d'azienda. Telef. 60869 dalle 18 alle 19. 43212 D

CERCASI pantalonaia lavoro sicuro prezzo buono. Sartoria Iaia v. Ginnastica 46. 43168 D

CERCASI apprendista commesso per negozio articoli tecnici. Icat v. Batsti 4. 42991 D

CERCASI fattorino autista stipendio ottimo. Alimentari Gerbini telefono 795312. 7254 D

CERCASI mezzalavorante capace manicure pedicure. Tel. 796998. 43192 D

CERCASI commessa pratica negozio frutta. Via Conti 8 telef. 796691. 42911 D

CERCASI apprendista per panetteria via Comboi 7 tel. 796049. 22241 D

CERCHIAMO falegname montatore ottima retribuzione possibilità carriera. Presentarsi ditta mobili San Giusto, Diaz 12, orario negozio. 22146 D

COMMESSA pratica, bella presenza, cerca negozio biancheria intima. Cassetta 12/F SPI Trieste. (1563 D)

COMMESSA pratica calzature e appredista cerca Rosini via Dante 1. 22291 D

COMMESSA giovane volonterosa pratica calzature cercasi. Calzature Carsia passo Goldoni 1. 22104 D

COMMESSA conoscenza sloveno cercasi porcellane corso Umberto Saba 38. 22315 D

COMMESSA aiuto commessa capace volonterosa cercasi. Presentarsi con libretto lavoro, «Itai» corso Italia 21 43025 D

COMMESSA pratica anche profumeria cercasi. Indirizzare offerte cassetta 3 G SPI. (43045 D)

CONTABILE pratico-a macchina computer preferenza conoscenza lingue. Telef. 200101. 72742 D

CORRISPONDENTE commerciale madrelingua tedesca possibilmente conoscenza inglese cerca importante ditta locale. Scrivere cassetta 20 F SPI Trieste. (72800 D)

DATTILOGRAFA pratica atti legali 100 mila mensili assume studio professionale. Cassetta 26 F SPI. (43017 D)

DATTILOGRAFA primo impiego assume prontamente studio legale. Cassetta 18 F SPI. (42979 D)

DIMOSTRATRICI bella presenza istruzione assume anche part-time concessionaria Philips macchine per dettare; breve corso istruzione gratuito. Telefonare 732251. 42903 D

DITTA costruzioni edili cerca manovali comuni liberi subito cantiere Trieste ottima retribuzione. Telefonare 793310. 42963 D

DITTA commerciale cerca stenodattilografa conoscenza tedesco settimana corta. Cassetta n. 5 G SPI. (43074 D)

DOMESTICA cercasi 8 o 9.15. Referenze telefono 60851. 72898 D

DONNA per lavoro in cucina trattoria cercasi. Tel. 225324. 43188 D

ELETTRICISTI assume prontamente industria ramo impianti. Telefonare 821289 mercoledì. 43128 D

ELETTRONICO riparatore anche part-time cercasi. Tel. 732251. 42903 D

ESTETISTA pratica cercasi ottima possibilità e retribuzione. Telefono 762418. 72920 D

FACCHINO piani referenziato assume subito albergo 1.a categoria Trieste posto fisso. Telefonare 30321, mattina. 72806 D

FAMIGLIA due bambini anni sei e quattro cerca babysitter referenziata. Telefonare 772055. 43238 D

FATTORINO lavori esterni proprio motomezzo incensurato cercasi. Indirizzo SPI 8 D.

GIARDINIERE giovane cercasi a giornata per villa. Telefono 38427. 72926 D

GRADO ristorante cerca internista posto annuale. Tel. 81364 dalle 19 in poi. 110 D

IMPIEGATA primo impiego assume prontamente filiale importante azienda; preferenza a pratica macchine da calcolo e dattilo elettriche. Offerte cassetta 4 F SPI Trieste. (42986 D)

IMPIEGATO-A pratico contabilità cerca Smolars pronta assunzione. Presentarsi ufficio personale v. Mazzini 33. 22213 D

IMPIEGATO serio e volonteroso cerca concessionaria. Tel. 763488. 57 D

IMPORTANTE industria locale assume prontamente aiuto contabile pratico-a ufficio escluso primo impiego. Cassetta 17 F SPI. (42973 D)

IMPORTANTE azienda commerciale cerca una segretaria di direzione perfetta inglese tedesco scritto e parlato, retribuzione proporzionata alle capacità. Dettagliare curriculum cassetta 19 F SPI, Trieste. (72798 D)

IMPORTANTE tipografia zona industriale, ricerca militesenti dinamici per inserimento ciclo produttivo. Contratto industria. Cassetta 8/E SPI Trieste. (22147 D)

IMPORTANTE impresa edile assume giovane ragioniere con pratica contabile societaria almeno triennale. Cassetta 15 G SPI. (43214 D)

IMPORTANTE azienda commerciale cerca impiegata e addetto consegna possibilmente con patente. Telefonare 225498. 22239 D

IMPRESA cerca esperta pulitrice stabile. Telefonare 61109. 43108 D

INDUSTRIA grafica assume macchinisti litografi finiti da inserire nei propri quadri produttivi garantito inquadramento adeguato con possibilità di rapido avanzamento. Cassetta 27 F SPI Trieste. (72818 D)

I NEGOZI T Club cercano nuovi collaboratori, buoni stipendi, 5 giorni lavorativi, possibilità carriera. Segreteria T Club via S. Francesco 11. 1592 D

INSTALLATORE operaio e due apprendisti cercansi subito. Presentarsi «Idraulica» Guardia 27 tel. 768614 22273 D

LA ZINELLI & PERIZZI cerca stenodattilografa veloce dinamica bella presenza. Presentarsi dalle 12 alle 13 o previo appuntamento telefonico al 37567. 72736 D

MACELLAIO lavorante cercasi. Telefonare 728387. 22178 D

MECCANICO automobili e apprendista meccanico 15enne cerca concessionaria G. Duplica viale Ippodromo 2. 57 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure cercasi. Telef. 411803, 35306. 22265 D

MONTATORI termoidraulici e aiutanti lavoro stabile trattamento adeguato cercansi. Telef. (0481) 72929. 440 D

OPERAI e apprendisti elettricisti cercansi. Elettrotecnica industriale via Flavia 80 811331. 72696 D

OPERAIO elettricista cercasi. Telef. 420873. 43226 D

ORGANIZZAZIONE convegni internazionali ricerca receptionists-hostesses conoscenza almeno due lingue fra inglese, francese, tedesco, sloveno, serbo-croato, spagnolo; necessaria bella presenza ed esperienza; candidate inviino curriculum a SPI. Selezionate parteciperanno a seminario aggiornamento a Trieste entro metà aprile. Cassetta 204 M SPI 20100 Milano. (5769 D)

PARRUCCHIERE signora assume urgente apprendista mezzalavorante impiego stabile, richiedesi massima serietà. Telefonare 31589. 22197 D

PASTICCIERE cercasi. Pasticceria Jerian via Combi 26. 42949 D

PERSONA sola assume persona per lavori casa via Cassa Risparmio 3, I piano. 42997 D

PIERIS ditta cerca impiegata per 6 mesi poi saltuariamente. Telefonare ore ufficio 0481 - 76028. 1560 D

PRATICO guida auto per ore serali cerca garage Trieste, Matteotti 3. 72950 D

PUERICULTRICE diplomata cercasi per neonata. Telefonare 71976 ore 13-15. 71976 D

PULITRICI portoni cerca impresa pulizie. Telef. 749409. 43034 D

RADIOTECNICI e operai montaggio autoradio cerca laboratorio radio TV autoradio amplificazione. Telefonare mercoledì 20 dalle 9 in poi 722211. 22325 D

Citroën GSpecial. Fa bastare soldi e benzina.

La Citroën vi propone adesso la nuova GSpecial, una GS per solo 1.499.000 lire*. Un prezzo straordinario per una macchina che vi offre tutta la perfezione tecnica, il confort e la sicurezza della famosa GS.

Cinque posti comodi, sospensioni idropneumatiche, freni a disco servoassistiti, un motore brillante ma sobrio, che consuma come un'utilitaria: poco più di 7 litri ogni 100 km, alla velocità di 100 km/h.

Con i tempi che corrono, bisognava trovare un modo per far bastare soldi e benzina.

La Citroën GSpecial ci è riuscita.

Citroën GSpecial. 1.499.000

* IVA e trasporto esclusi.



La G.S. Special Vi aspetta da TUTTI I Concessionari per una prova

CITROËN preferisce TOTAL

Communications

RAGAZZA per pulitura cerca Cattaruzza, Giulia 13. 22243 D ●

RAGAZZE part-time cerca negozio. Telefonare 38301 mr. Robert. 22169 D

RAGIONIERA capace pratica contabilità ricalco paghe contributi Iva referenziata assume ditta import export. Cassetta 6 F SPI Trieste. (72758 D)

RAGIONIERA veramente capace lavori d'ufficio cerca concessionaria. Telefonare 763488. 57 D

RAGIONIERA pratica e referenziata cercasi. Dettagliare cassetta 22 F SPI Trieste. (72804 D)

RISTORANTE cerca cuoco veramente qualificato alta paga. Tel. 31984. 72862 D

SIGNORINA praticante ufficio massimo diciassettenne cercasi. Crispi 8. 43225 D

SOCIETA' cerca per aumento proprio organico dattilografe giovani capaci media cultura anche primo impiego; specificare studi compiuti ed eventuali impieghi precedenti. Cassetta 1 G SPI Trieste. (72820 D)

SOCIETA' sede a Trieste ricerca per lavoro duraturo manovali muratori paga interessante con alloggio e comodità mensa. Telefonare 795586.

SOCIETA' sede a Trieste cerca autista referenziato guida auto articolato immediata assunzione. Telefonare 795586. 72860 D

SOCIETA' per sede Trieste ricerca signora/ina referenziata con esperienza lavori dattilografia. Telefonare 795586. 72856 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi. Telefonare 724345. 72821 D

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio legale. Telefonare 68394. 72848 D ●

SUPERMERCATO cerca fattorino autista, via Curiel 5. 72844 D ●

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI pensione per coniugi anziani ma autonomi bisognevoli trattamento familiare. Offerte prezzi cassetta 16 G SPI Trieste. (22277 E)

SIGNORA cerca stanza presso signora sola. Telef. 764873. 43200 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centralissima bagno 1-2 persone serie occupate. Telefono 67183. 72904 F

AFFITTASI stanza due letti con uso bagno. Telef. 793487, vicinanze università. 22200 F ●

AFFITTASI mobiliata 1-2 letti bagno ingresso indipendente. Telef. 822038

CAMERA mobiliata, centro, affittasi a uomo impiegato statale. Telefonare 62613. 43276 F

CENTRO stanza grande uso deposito affittasi. Telef. 32773. 43044 F

RECAPITO stanza telefono uso ufficio studio presso professionista subaffittasi. Telef. 768305. 43014 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ALGEBRA matematica scuole medie prezzi modici. Ingegnere laureato. Telefono 741296. 43270 G

ALUNNI elementari medie impartirebbe lezioni studentessa liceale. Telef. 772059 o 37155. 43048 G

DIPLOMATO impartisce lezioni italiano latino scuola media. Telefono 723020 - 771180. 22311 G

INGLESE italiano scuole medie francese latino greco anche superiori, impartisce universitaria. Tel. 36335.

INSEGNANTE matematica fisica impartisce lezioni. Tel. 758441 ore pasti. 43254 G

LAUREANDA scienze naturali impartisce lezioni matematica e scienze per scuola media inferiore. Telef. 761415 ore 13-14. 22171 G

LAUREATA dà ripetizioni italiano latino storia filosofia. Telef. 772997 ore pasti. 22149 G

LEZIONI serbocroato impartisce signora. Telefonare 68123, lunedì ore 10-12. 72906 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di matematica italiano per medie inferiori. Telefonare 729329 dopo le ore 19. 42993 G

STUDENTESSE impartiscono lezioni elementari medie inferiori. Telefonare 766794. 43178 G

UNIVERSITARIA impartisce italiano latino francese alunni medie inferiori. Tel. 758701 zona Barriera. 22162 G

UNIVERSITARIA ultimo anno impartisce lezioni latino italiano francese. Via Commerciale 129. 43030 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PORTAFOGLIO smarrito S. Pelagio contenente denaro documenti pensionato Acegat. Ricca mancia. Tel. 749131. 22158 H

SMARRITA via Virgilio dinanzi numero 22 borsa porta atti nera contenente documenti denaro generosa mancia recapitando cassa Caffè Stella Polare, piazza S. Antonio.

STERLINA rilegata oro smarrita Centro Tumori via Pietà Vecellio Pascoli Rossetti rifondesi valore trattandosi carissimo ricordo. Telefonare al 70767. 22212 H

TRATTO Passerella Portuale smarrito orologio con bracciale oro. Generosa mancia al rinvenitore. Telefonare 732622. 100 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.Z. BOX auto via Bellosguardo affittasi prontamente IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO mq 250 a Roiano AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO LUSSUOSO in via Battisti. Appartamento di rappresentanza composto da 6 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO in palazzina ubicazione Duino: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, moderni comforts, garage, AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. PRONTA ENTRATA ubicazione centrale in casa nuova signorile: salone, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, 2 poggioli, moderni comforts AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. SCANTINATO pressi via Giulia mq 140 AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. UFFICIO in via Carducci da restaurare. Appartamento composto da 8 vani, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA FRANCA. Appartamento composto da: 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, ascensore AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VICOLO SCAGLIONI. Appartamento in palazzina vista panoramica: saloncino, 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto, moderni comfort, rimesso a nuovo AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. AFFITTASI prontamente locale affari con proprio gabinetto e soprastante ufficio riscaldamento e aria condizionata paraggi viale D'Annunzio 60.000 mensili. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 22211 I

A. ACIT AFFITTASI appartamento nuovo MADDALENA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 42719/2 I

A. ACIT AFFITTASI BOX macchina varie zone S. Lazzaro 3, telefono 68810. 42719/3 I

A. ACIT AFFITTASI appartamento via GEPPA 3 stanze cucina bagno poggiolo S. Lazzaro 3, telefono 68810. 42719/1 I

A. ACIT. BOX zone diverse affittasi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43158/4 I

A. ACIT. CARLOALBERTO. Affittasi appartamento 4 stanze cucina servizi separati, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43158/1 I

A. ACIT. MADDALENA. Affittasi nuovo due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43158/2 I

A. ACIT. SIGNORILE. Affittasi primentrata salone tre stanze doppi servizi poggioli garage, centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 43158/3 I

A. AFFITTASI centrale lussuoso in palazzina circondata dal verde. Telefonare 31192. 72870 I

A. APPARTAMENTO in villa centrale rimesso a nuovo 3 stanze saloncino biservizi giardino riscaldamento affittasi 150.000. AGEP Zanetti 1. 42940 I

Continua in 12.a pagina

forse avete ragione, forse no

Se dite che i prezzi salgono vertiginosamente, in generale avete ragione. Ma può darsi che non abbiate osservato

ciò che accade all'Universaltecnica: dinamica in tutto, essa è assolutamente... statica nei prezzi. Non vi sembra un'eccellente notizia? Se avete in mente l'acquisto di un televisore, di una radio, di un impianto ad alta fedeltà, di un apparecchio per la casa, affrettatevi: l'Universaltecnica mantiene ancora i prezzi bassissimi, ma... ogni miracolo ha un limite. Perciò fate presto.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

TEMPI DURI PER I PROFESSIONISTI DEL SEQUESTRO: LE FORZE DELL'ORDINE SULLA STRADA GIUSTA

Liberi i coniugi rapiti in Calabria Rinvenuta la prima prigione di Rossi

Trattative fra il bandito e i carabinieri dopo il ritrovamento del barone e di sua moglie - Undici arresti
Nei primi due mesi di segregazione il giovane industriale sarebbe stato tenuto in una casa presso Torino



Telefoto Ansa
Catanzaro — Il barone D'Ippolito e la moglie ripresi al termine della loro paurosa avventura

Il sequestro più breve

Catanzaro, 16
Il barone Gabriele D'Ippolito, di 62 anni, e sua moglie Francesca Giliberto, di 46 anni, sono stati liberati stamane poco prima delle 8, dai carabinieri del gruppo di Catanzaro, al comando del tenente colonnello Basanise. I coniugi D'Ippolito erano tenuti prigionieri in una casa presso una cava di pietre, a venti chilometri da Lametia Terme. Sempre i carabinieri hanno arrestato nella zona undici persone.

Gli inquirenti ritengono, con questa operazione, di aver dato un colpo di grazia alla cosiddetta «anonima sequestri del Lametino»: affermano infatti di avere «prove certe» che gli undici arrestati abbiano partecipato, oltre al sequestro del nobile calabrese e della moglie, anche a quelli del commerciante Gigliotti e del sindaco di Fuscaldo, Valente, e non escludono (indagini sono in corso) che abbiano responsabilità anche in altri rapimenti.

Il primo a essere arrestato è stato Michele Dattilo, di 29 anni, da tempo latitante, dopo una condanna a 30 anni di carcere per l'uccisione di un ufficiale postale nel corso di una rapina a Falerna, che è stato «colto sul fatto». Carabinieri e polizia, infatti, nel corso di una battuta hanno fatto irruzione nella sua abitazione dove hanno scoperto una botola nel pavimento. Nel locale sotterraneo era nascosto il Dattilo assieme ai due prigionieri.

Dopo una lunga trattativa con il Dattilo, condotta dall'avvocato dello stato Ferlaino, dal procuratore della Repubblica dott. Irie e dall'avv. del Dattilo, Mazzotta, verso le 6 di stamane, veniva liberata la signora Ippolito e verso le 7.30 veniva liberato lo stesso Domenico D'Ippolito. Successivamente il Dattilo consegnava le armi di cui era in possesso e si faceva arrestare.

Gli altri arrestati, per concorso nel rapimento, sono il fratello Carlo Dattilo, di 28 anni; Pasquale Dattilo, di 30 anni, un altro parente; Pasquale Mancuso, di 23 anni, cognato di Michele; Giovanna Giampa, di 60 anni, e Angela Giampa, di 30 anni e Teresa Dattilo rispettivamente madre, moglie e sorella del latitante; Giuseppe Ariosto, di 40 anni; Giuseppe Mete, di 29 anni; Santo Iannazzo, di 26 anni; Francesco Iannazzo, di 39 anni; Salvatore Buffone, di 41 anni.

Domenico D'Ippolito e la moglie Francesca erano stati sequestrati ieri sera mentre si accingevano a rientrare a Lametia Terme, dopo avere accudito per tutto il giorno ai lavori della loro azienda agricola. Tre persone mascherate li fermavano e facendoli scendere, in contrada Capizzaglie, dalla loro «Opel Kadett 1900», li facevano salire a bordo di un'altra auto, una «Fiat 1500», rubata giorni addietro a Fiumefreddo Brutio. Sul posto si recavano il questore di Catanzaro, Coppola, il comandante del gruppo dei carabinieri Basanise, il comandante della compagnia carabinieri Schettini, il dirigente della mobile di Catanzaro Gallucci e il dirigente del commissariato di Lametia Terme, Surace.

A tarda ora si è appreso che nel corso delle indagini, altre tre persone sono state fermate. Sono Salvatore Renda, di 53 anni, Vincenzo Natale Stranges, di 25 ed Antonio Falvo, di 39, tutti di Lamezia Terme, ritenuti anch'essi componenti della banda.

GIOVANE LADRO sorpreso e ucciso

Cosenza, 16
Un giovane di 20 anni, Salvatore Iaccino, è stato ucciso con un colpo di fucile dal contadino Giliberto Arnieri di 57 anni, il quale lo aveva scorto a rubare nella propria abitazione. Il fatto è accaduto a Trenta, a dieci chilometri da Cosenza.

Giliberto Arnieri, con la moglie e un figlio, era a piano terra della casa quando ha sentito rumori sospetti al primo piano. Salite le scale, l'Arnieri — secondo quanto ha poi dichiarato ai carabinieri — si è trovato di fronte a tre giovani. Durante la colluttazione che è sorta con i ladri, dal fucile da caccia del quale l'Arnieri era riuscito nel frattempo ad armarsi, è partito un colpo che ha raggiunto in pieno Salvatore Iaccino.

Subito dopo i complici di Iaccino e l'Arnieri sono fuggiti. Il contadino si è costituito successivamente ai carabinieri. Frattanto Iaccino, gravemente ferito, è stato portato dai familiari dell'Arnieri nell'ambulatorio di un medico del luogo e quindi nell'ospedale civile di Cosenza, dove è giunto cadavere. *(Ansa)*

I due viaggi di Luigi

Torino, 16
Sarebbe stato individuato il primo rifugio segreto dove sarebbe stato tenuto prigioniero, almeno per i primi due mesi, il giovane industriale torinese Luigi Rossi di Montelera. Si tratta, anche in questo caso, di un vecchio cascinale, sulle prime pendici della collina alle spalle di Torino, fra gli abitati di Moncalieri e di Trofarello. Indicazioni precise sarebbero giunte, anche questa volta, dalla Lombardia tramite il magistrato dott. Turone. E' in corso una vasta operazione alla quale partecipano guardie di finanza, che hanno materialmente scoperto questa nuova probabile sede dei banditi, carabinieri, il dott. Turone stesso e il magistrato torinese dott. Sciaraffa.

L'operazione è coperta per ora dalla massima segretezza. Si è solo saputo che l'abitazione si trova in strada del Maiole 194/196. La prigione sarebbe stata ricavata in un locale di una vecchia cantina, a cui si accede attraverso uno stretto possaggio scavato nel tufo della collina. Qui sarebbe stato tenuto prigioniero, legato con una catena al braccio destro, Luigi Rossi di Montelera dal giorno del suo rapimento (14 novembre scorso), sino al 16 gennaio passato quando i rapitori ritennero opportuno trasferirlo nel covo di Treviglio.

Durante la conferenza stampa di ieri, Luigi Rossi di Montelera aveva affermato che, dopo il rapimento era stato portato direttamente da Torino a Treviglio, ma le sue parole non hanno convinto molto. Avrebbe successivamente detto, ad altri giornalisti, che il primo viaggio è stato molto più corto, e che il lungo trasferimento era avvenuto giorni dopo. Dopo aver individuato il vecchio cascinale alla periferia di Moncalieri, militi della guardia di Finanza hanno provveduto immediatamente a piantonarlo impedendo l'accesso a chiunque. Nel tardo pomeriggio sul posto sono giunti il magistrato milanese, quello di Torino, il colonnello Marchisio e il capitano Formato, dei carabinieri.

Frattanto, un altro siciliano è stato fermato questa notte in provincia di Milano, in relazione al sequestro di Luigi Rossi di Montelera. L'autorità giudiziaria, per il momento, non ne ha rivelato il nome; si sa però che appartiene al giro dei fratelli Taormina. Portato nella notte alla caserma del gruppo carabinieri Bergamo costui verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo, dott. Ottavio Roberto, competente per territorio.

Il magistrato bergamasco ha già interrogato le mogli dei fratelli Taormina, Francesco, Giuseppe e Giacomo, contro i quali già esistono ordini di cattura per sequestro di persona. Le tre donne, dopo l'interrogatorio, sono state avvertite ufficialmente che la magistratura indaga sul loro conto in relazione al reato di concorso in sequestro di persona. Per il momento sono a piede libero, in attesa degli eventuali provvedimenti del magistrato, al quale, si è saputo da indiscrezioni, avrebbero detto di non sapere nulla circa la vicenda del sequestro.

Presso l'ufficio del magistrato bergamasco si è svolta oggi una riunione, per fare il punto sulla situazione, in relazione soprattutto a una lunga serie di perquisizioni iniziate ieri pomeriggio e tuttora in corso. Continuano frattanto gli accertamenti del sostituto procuratore della repubblica di Milano, dott. Turone (per quel che riguarda il rapimento dell'industriale di Vigevano Piero Torielli) alla cascina di via Calvenzano, a Treviglio, che è tuttora sorvegliata dalle guardie di finanza.

E' TERMINATO DOPO CINQUE MESI IL PROCESSO-MONSTRE

Comminati due ergastoli ai mafiosi di Ravanusa

La massima pena ai due giovani killer di Gattuso e Vangelisti
Trent'anni a un altro omicida, ventinove e mezzo al mandante

Agrigento, 16
La corte di assise di Agrigento, dopo trenta ore di permanenza in camera di consiglio, ha emesso la sentenza a carico della «mafia di Ravanusa». La corte ha condannato all'ergastolo Vito D'Angelo, di 25 anni, e Angelo D'Auria, di 27 anni, riconoscendoli colpevoli dell'uccisione di Vito Gattuso e Stefano Vangelisti. Il D'Angelo è stato inoltre riconosciuto responsabile del tentato omicidio di Angelo Mancino. Il ventiseienne Raffaele Bove è stato condannato a 30 anni per l'uccisione del Gattuso. Quale mandante dell'omicidio Gattuso, è stato condannato a 29 anni e sei mesi di reclusione Calogero Mario Di Pasquali. A otto anni di reclusione, per associazione a delinquere, è stato condannato Pasquale Bove, padre di Raffaele.

Sono stati, invece, tutti assolti i presunti mandanti ed esecutori dell'omicidio dell'albergatore Candido Ciuni, compiuto all'ospedale civico di Palermo. I tre presunti mandanti, e cioè Giuseppe Di Cristina, Carmelo Giuseppe Letizia e Pasquale Bove, sono stati assolti, i primi due con ampia formula liberatoria, «per non aver commesso il fatto» e il terzo con formula dubitativa «per insufficienza di prove». Pure per insufficienza di prove sono stati assolti i presunti «killer», e cioè Raffaele Bove, Gioacchino Marrone e Pietro Ciotta.

Degli altri imputati, i tre fratelli Minacori sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di associazione per delinquere, mentre per lo stesso reato sono stati condannati a due anni Calogero Bonanno, Giuseppe Sciabarrasi, Antonino Cascina e Carmelo Giuseppe Letizia. Un altro imputato, Calogero Di Salvo, rimesso in libertà nel mese di gennaio, è stato assolto su conforme richiesta del P.M.

Il processo, si era aperto cinque mesi fa. Secondo l'accusa i tre omicidi e il tentato omicidio di cui erano chiamati a rispondere gli imputati andavano inquadrati in un unico contesto, e cioè la spietata lotta tra le cosche mafiose di Ravanusa e di Campobello per il predominio nel contrabbando dei tabacchi.

GASOLIO MAGGIORATO un arresto a Noventa

Venezia, 16
Un commerciante veneziano di olio combustibile è stato arrestato dai carabinieri della stazione di San Donà di Piave: è Giovanni Fontebasso, di 38 anni, di Noventa di Piave. L'uomo è responsabile di avere venduto un quantitativo di gasolio a prezzo maggiorato. *(Ansa)*

CONCLUSA DAI CARABINIERI UN'INCHIESTA CHE ERA COMINCIATA LO SCORSO DICEMBRE

C'era droga in un night milanese 68 arrestati, ma 63 subito liberati

Una denuncia a piede libero contro il proprietario del circolo, direttore della rivista «Re nudo»
Sequestrate 400 dosi di LSD, polverine e medicinali - Stupefacenti addosso a due americani a Roma

Milano, 16
I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato 68 persone, e denunciata un'altra a piede libero, a conclusione di un'operazione nel corso della quale sono state anche sequestrate 400 dosi di LSD, siringhe contenenti una soluzione di morfina, una trentina di cartine con un composto di eroina e cocaina e numerosi medicinali.

I militari hanno fatto irruzione alle 21 di ieri nella sede del circolo «Re nudo», di Andrea Valcarenghi, che è anche direttore dell'omonima rivista. Secondo quanto ha riferito il capitano Bonaventura del nucleo investigativo, le indagini sul circolo cominciarono nel dicembre scorso, in seguito alla morte di Patrizia Paolucci, la ragazza di 17 anni trovata agonizzante il primo dicembre in una stanza di via Tadino, a Milano. «Fu proprio Patrizia Paolucci — ha detto il capitano Bonaventura — che rivelò, durante una precedente istruttoria, di essersi drogata più volte nella sede di "Re nudo" e di aver subito anche pratiche abortive».

Dopo la morte della ragazza, i carabinieri perquisirono il circolo, ma senza risultato. Da allora, però, «Re nudo» è stato sempre tenuto d'occhio, fino a ieri sera quando, «anche in considerazione del fatto che molta gente era stata vista entrare — ha detto l'ufficiale — è stato dato il via all'operazione». Gli investigatori hanno bloccato e perquisito due persone che erano uscite dal circolo, e li hanno trovati in possesso di numerose dosi di hascisc e di LSD. Quindi i carabinieri, che erano in borghese, hanno fatto irruzione nei locali del circolo.

Secondo quanto ha riferito il capitano Bonaventura, gli ospiti di «Re nudo» avrebbero cercato di disfarsi delle sostanze stupefacenti di cui erano in possesso gettando siringhe dalla finestra, nascondendo LSD dietro un divano e sotto un materasso. Al momento dell'irruzione Andrea Valcarenghi non era nei locali del circolo, ed è stato quindi denunciato a piede libero per agevolazione dolosa all'uso e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo i carabinieri, i medicinali trovati vengono usati anche per pratiche abortive.

A tarda ora si è appreso che gli arrestati sono stati interrogati nel carcere di San Vittore da vari sostituti procuratori della Repubblica. Al termine degli interrogatori, è stata concessa la libertà provvisoria a 63 di loro, che sono stati quindi scarcerati.

Due persone sono state arrestate per droga anche a Roma: sono due cittadini americani, l'importatore di tessuti per l'alta moda Ronald Scala, di 29 anni e una sua amica, Joan Madeline Geisenheimer, di 28 anni, entrambi residenti a New York; sono stati arrestati la notte scorsa. L'operazione, condotta in collaborazione dalla polizia e dalla guardia di finanza, ha preso le mosse da una segnalazione giunta all'ufficio della polizia di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino: i due americani arrivati a Roma da Lisbona, con un volo di linea erano in possesso di sostanze stupefacenti.

Un'attenta perquisizione ha permesso di scoprire nei calzini dell'uomo dieci grammi di cocaina pura e nelle scarpe della donna quasi un etto di marijuana. Ronald Scala e Madeline sono stati rinchiusi nel carcere di Rebibbia con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. (Ansa)

SPINGONO DAL BALCONE un giovane: è moribondo

Napoli, 16
Un giovane di 18 anni è stato spinto in strada dal balcone, riportando ferite per le quali si trova ricoverato nell'ospedale Pellegrini in imminente pericolo di vita. E' accaduto al Vico Pargolella alla Carità. La sorella si è gettata ma se la caverà in poco tempo.

Il fatto si è svolto in due tempi. Nel pomeriggio di ieri una donna non identificata si è recata davanti al balcone dell'abitazione di Antonietta e Anna Fedele, due sorelle rispettivamente di 37 e 33 anni, entrambe separate dai rispettivi mariti. La donna ha cominciato a gridare una serie di insulti contro le due sorelle e poi si è allontanata. Alcune ore dopo, nell'abitazione delle due sorelle, la cui porta era semiaperta, sono entrati due uomini, armati di pistola, catena e bastone.

Nell'appartamento, si trovavano Anna Fedele, con la figlia Maria De Biase, di 14 anni e la madre Maria Monti di 63, e Giovanni e Patrizia Conte, di 19 e 14 anni, figli questi ultimi di Antonietta Fedele. I due uomini hanno cominciato a devastare i mobili della stanza con la catena e il bastone. Uno si è poi avvicinato a Patrizia schiaffeggiandola. La ragazza, intimorita, si è lanciata dal balcone, subito dopo il fratello Giovanni si è avvicinato alla balaustra ed è stato spinto.

I due aggressori sono stati identificati: sono i fratelli Ciro e Vincenzo Tolomelli, rispettivamente di 20 e 17 anni. Entrambi sono stati denunciati, in stato di irreperibilità, per tentativo di omicidio, violazione di domicilio, violenza e porto abusivo di pistola. I due Tolomelli, secondo quanto è emerso dalle indagini, intendevano compiere una «spedizione punitiva» contro Anna Fedele, che accusavano di mantenere una relazione con il loro padre. *(Ansa)*

MANCIA DI UN MILIONE a chi trova il pappagallo

Cagliari, 16
Un milione di ricompensa verrà dato a chi riporterà al proprietario il pappagallo di color bianco smarrito nei giorni scorsi. Un annuncio di questo tenore è apparso quest'oggi negli avvisi economici del quotidiano di Cagliari «L'Unione sarda». La consistente e inconsueta mancia per un pappagallo è stata messa a disposizione dal proprietario dell'animale, Salvatore Todde, titolare dell'ufficio vendite immobiliari ubicato in via Lanusei 59 al centro della città.

Il sig. Todde, parlando con un giornalista ha confermato la validità dell'annuncio. «I bambini — ha detto il sig. Todde — erano particolarmente affezionati al pappagallo e da tre giorni, da quando è scomparso, non si danno pace. Tutti noi siamo molto affezionati all'animale che è particolarmente bello e intelligente. Mi auguro che qualcuno possa riportarlo». *(Italia)*

NUMBER ONE: A TORRI nuovo mandato di cattura

Roma, 16
Un nuovo mandato di cattura è stato firmato il 14 marzo scorso dal presidente della VI sezione penale del tribunale nei confronti di Pier Luigi Torri, il produttore cinematografico coinvolto nel processo per la vicenda del «Number One». Il provvedimento è stato adottato a seguito della decisione della Corte di cassazione di revocare il beneficio della libertà provvisoria concessa a Torri pochi giorni prima dell'inizio del dibattimento sui fatti del night.

Pier Luigi Torri, che era stato condannato a quattro anni di reclusione per i reati di calunnia e falso, sembra si trovi all'estero. *(Italia)*

ORRIBILE FATTO DI SANGUE PRESSO LA BASE AEREA NATO DEL PORDENONESE

AD AVIANO TROVATI UCCISI IN CASA MILITARE AMERICANO E LA MOGLIE

Doppio omicidio o uxoricidio-suicidio? - Fermato un altro soldato che aveva dato l'allarme
Le sue impronte su una pistola rinvenuta vicino alle vittime - Alle autorità americane l'inchiesta

Pordenone, 16
Uxoricidio - suicidio o doppio omicidio? E' questo, per il momento, il dilemma in merito a un grave fatto di sangue, avvenuto poco prima della mezzanotte di venerdì in un appartamento di via Mazzini, ad Aviano. Due i morti, entrambi di colore: il sottufficiale dell'aviazione militare statunitense John Vary, di 38 anni, nativo della Louisiana, e la moglie Bernice, di 35 anni. I loro corpi, inanimati e coperti di sangue, sono stati scoperti verso le 23.40 da un altro sottufficiale americano, John F. Carl, il quale era stato avvertito pochi istanti prima da un collega, Columbus J. Platt, di 25 anni, che nell'appartamento contrassegnato dal n. 3 era accaduto un grave fatto di sangue.

Il Carl ha fatto intevenire subito un'autoambulanza dell'infermeria statunitense, ma quando il mezzo è giunto al piccolo ospedale il sanitario di turno ha riscontrato che i due coniugi Vary erano morti: lui per una ferita di arma da fuoco alla regione temporale destra, lei per un'altra ferita, pure di arma da fuoco, alla zona parieto occipitale sinistra.

Nella stanza dei due un gran disordine, secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Aviano; pareva che la camera da letto fosse stata testimone d'una violenta colluttazione. Da alcune indiscrezioni sembrerebbe pure che l'uomo fosse completamente svestito e la moglie con alcuni indumenti addosso. Dietro un cuscino del letto matrimoniale è stata rinvenuta una pistola «Smith & Wesson», calibro 32. Sull'arma sarebbero state trovate anche alcune impronte del Platt, che potrebbero avallare la tesi del duplice omicidio. Pare infatti che il Platt e la Vary si conoscessero molto bene.

In seguito al probabile rinvenimento di tali impronte è stata compiuta la prova del guanto di paraffina e, subito dopo lo stesso guanto è stato inviato in Germania, a un laboratorio americano specializzato per le analisi del caso. Da parte sua il medico legale, prof. Delendi, giunto sul posto chiamato dal procuratore reggente della Repubblica di Pordenone, effettuerà domenica l'autopsia e lunedì comunicherà le risultanze al magistrato.

Le autorità statunitensi hanno fatto sapere che, trattandosi probabilmente di un delitto compiuto da un americano contro un altro connazionale, in base a una convenzione della NATO, l'inchiesta è di loro competenza. Frattanto il Platt è stato trattenuto dalle stesse autorità militari statunitensi in stato di fermo.

Gildo Marchi

OMICIDA ARRESTATO dopo 22 anni

Bolzano, 16
Un contadino altoatesino, condannato nel 1952 dalla corte di assise di Bolzano all'ergastolo per omicidio a scopo di rapina, oggi a 22 anni di distanza dalla sentenza, è stato tratto in arresto a Gais, un paesino della Val Pusteria, mentre assisteva ai funerali del fratello Alfons.

Si tratta di Pietro Auer, di 52 anni, che subito dopo il delitto avvenuto nel 1945, era riparato in Austria, per sfuggire alla cattura. L'uomo aveva ucciso un lontano parente, tale Giuseppe Auer, per impadronirsi della somma di 100 mila lire. Oltre confine, si era sistemato nei pressi di Innsbruck, nel Tirolo, ed era riuscito a ottenere la cittadinanza austriaca. Per questa ragione le numerose richieste di estradizione avanzate dalla magistratura italiana, non erano state accolte.

Passati ormai 22 anni dalla condanna, Pietro Auer riteneva ormai che il suo delitto fosse stato dimenticato, e per questa ragione non aveva esitato a tornare al paese d'origine, per presenziare alle esequie del congiunto. Quando la cerimonia funebre si è conclusa, è stato avvicinato dai carabinieri, che hanno proceduto alla sua identificazione e lo hanno tradotto in caserma. Subito dopo è stato trasferito alle carceri di Bolzano. *(Italia)*

NEGA LA SIMULAZIONE

Spadafora in tribunale: «Fu un vero rapimento»

Siracusa, 16
E' stata tenuta stamane alla Corte d'assise di Siracusa la più attesa udienza del processo per il rapimento del conte Mariano Spadafora, quella cioè della deposizione del rapito.

Mariano Spadafora ha confermato le dichiarazioni fatte in istruttoria. Ha negato di aver simulato il rapimento, rispondendo così alle accuse che gli avrebbe rivolto il principale imputato del sequestro, Antonino Cosetta secondo il quale Mariano Spadafora gli avrebbe chiesto di aiutarlo per simulare il sequestro al fine di ottenere dal padre il riscatto di 50 milioni di lire.

Il conte ha ripetuto il racconto del sequestro, dalla notte del 12 aprile 1971 al rilascio alle pendici dell'Etna, il 28 maggio successivo. Proseguendo nella narrazione, Mariano Spadafora ha detto di aver riconosciuto in maniera inequivocabile l'uomo che fu il suo guardiano nella villetta del litorale di Noto. «Si tratta — ha detto — di uno dei tre imputati del sequestro: Antonio Sessa». Mariano Spadafora ha precisato di averlo riconosciuto perché una sera, dopo aver fatto un movimento involontario, il bandito perse il fazzoletto con quale si copriva il volto. *(Ansa)*

VIA DALLE LIBRERIE RUSSE ANCHE LE OPERE CON «L'IMPRIMATUR»

Cancellare Solgenitsin!

L'ordine di distruggere anche i suoi lavori già pubblicati nell'URSS fu dato il giorno dopo l'espulsione dello scrittore dalla sua patria

Mosca, 16
Negli ambienti letterari sovietici si è appreso che il giorno successivo all'espulsione di Solgenitsin dall'Urss, il governo di Mosca ha ordinato a tutte le librerie pubbliche di eliminare le opere dello scrittore pubblicate nell'Unione Sovietica. Si tratta del racconto «Una giornata della vita di Ivan Denissovic» e di quattro storie brevi: «Un incidente alla stazione ferroviaria di Tkrechetovka», «La casa di Matriona», «Per il bene della causa» e «Zakhar-Kalita». Secondo le fonti in questione l'ordine, che è stato impartito da Pavel Romanov, direttore dell'ente per la tutela dei segreti di stato da parte della stampa, non significa altro che la distruzione di questi lavori.

Tutte le opere colpite dal decreto, tranne «Zakhar-Kalita», furono pubblicate dalla rivista letteraria «Novi Mir» tra il 1962 e il 1963. Le altre opere di Solgenitsin — «Divisione Cancro», «Il primo cerchio», «Agosto 1914» e «Arcipelago Gulag» — non sono state pubblicate nell'Unione Sovietica. Le stesse fonti hanno dichiarato che è prassi delle autorità sovietiche mettere al bando le opere degli autori caduti in disgrazia, ma che normalmente l'ordine non colpisce gli scritti pubblicati dal periodico ufficiale. Le stesse fonti hanno precisato che estendere l'ordine ai periodici, in questo caso significa voler «cancellare Solgenitsin e tutte le sue opere dalla mente delle persone».

In realtà, da anni è impossibile per i lettori trovare nelle librerie anche quelle opere la cui pubblicazione era stata autorizzata nell'Urss. Ciò indusse Solgenitsin, sin dal 1967, quando era ancora membro dell'Unione degli scrittori, a deplorare questo fatto in una lettera inviata al congresso degli scrittori. *(Ansa)*

UN AGGHIACCIANTE EPISODIO A BIRMINGHAM

IL DONATORE DI RENI NON ERA ANCORA MORTO

Sotto i ferri del chirurgo il cadavere ha tossito
Il cuore si è fermato definitivamente 15 ore dopo

Birmingham, 16
Il 19 febbraio, Michael Mceldoney, di 64 anni, dichiarato morto per gravi lesioni cerebrali, ha dato improvvisi e inattesi segni di vita durante un'operazione per la rimozione dei reni, necessari a un trapianto. Per quindici ore un tenue filo di vita ha continuato a far battere il cuore dell'uomo, ma infine è sopravvenuto il trapasso definitivo. L'episodio ha avuto uno strascico giudiziario, a conclusione del quale il giudice inquirente ha prosciolto i medici del «Selly Oak Hospital», di Birmingham, dall'accusa di negligenza grave ma ha urgentemente sollecitato l'adozione di ulteriori norme e cautele legali e mediche, per le dichiarazioni di morte.

Mceldoney era stato investito da un'automobile il 16 febbraio, e trasportato immediatamente all'ospedale, gli venivano riscontrate lesioni gravi al cervello. Le possibilità che potesse sopravvivere erano minime, inferiori al 5 per cento, dissero i medici. Tre giorni dopo infatti cessarono battito cardiaco e respirazione, e i medici lo dichiararono morto. Il corpo venne subito trasportato in sala operatoria, dove il chirurgo Anthony Barnes, ne aprì l'addome per rimuoverne i reni. Il prelievo era stato regolarmente autorizzato dai congiunti di Mceldoney.

Il ferro del chirurgo, ha poi testimoniato l'infermiera Anna Wircomb, aveva appena inciso le carni quando fu udito un colpo di tosse. «Una sensazione orribile» come l'ha poi definita l'infermiera, ha preso alla gola i presenti, non appena resisi conto che a tossire era stato «il cadavere», che ora stava dando anche altri segni di vita. Un piede, infatti, aveva preso a contrarsi. Contemporaneamente, i medici presenti nella sala si resero conto che l'uomo aveva anche ripreso a respirare.

Mceldoney fu allora trasportato al centro di rianimazione dell'ospedale dove continuò a vivere per altre quindici ore. Sopravvenne infine la morte, per arresto cardiaco, e Barnes, il chirurgo, riaprì il cadavere per completare la rimozione dei reni. Su richiesta della magistratura due medici patologi hanno poi eseguito l'autopsia, e nel loro referto affermano che le lesioni subite al cranio dall'uomo a causa dell'incidente automobilistico erano di per sé sufficienti a causare la morte, e hanno aggiunto di non ritenere che la morte sia stata affrettata o causata dal primo intervento per la rimozione dei reni. Il coroner, accogliendo tale tesi, ha archiviato il caso come morte accidentale, ma ha auspicato che per legge si stabilisca che uno dei due medici che debbono firmare il certificato di morte sia uno specialista assunto come consulente specifico dagli ospedali. *(Ap)*

A. CENTRALISSIMO salone 2 stanze servizi affittasi. AGEP Zanetti 1. 42944 I

A. MUGGIA in villa affittasi 3 stanze salone riscaldamento primo ingresso 150 000. AGEP Zanetti 1. 42942 I

AFFITTASI appartamento Monfalcone matrimoniale soggiorno cucina bagno stanzino terrazza centralnafta affitto 75.000. Tel. 73263 ore 8-13. 43022 I

AFFITTASI appartamento soleggiato tre stanze soggiorno bagno cucina ripostiglio poggiolo. Telefonare al 774661. 72940 I

AFFITTASI villa Sistiana vista baia salone 3 stanze doppi servizi annesso appartamentino servizio terrazze mansarda giardino riscaldamento posto macchina. Tel. 69114. 72794 I

AFFITTASI zona Boschetto parzialmente mobiliato salone 2 stanze cucina servizi centralnafta poggioli Immobiliare Giuliana telef. 69114. 72792 I

AFFITTASI appartamento Monfalcone 2 stanze soggiorno cucina bagno stanzino terrazza ascensore centralnafta affitto L. 85.000. Telefonare 73263 ore 8-13. 43022 I

AFFITTASI appartamento via Ginnastica proprietà Eca 2 stanze cucina. Tel. 793118 feriali 8-13. 43070 I

AFFITTASI MONFALCONE 3 camere soggiorno cucina doppi servizi zona centrale. Telef. 793724 Trieste ore 12-14. 43118 I

AMMOBILIATO tristanze cucina servizi elettrodomestici riscaldamento Rossetti affittasi ore 11-15. Telefonare 742272. 43248 I

APPARTAMENTINO zona Cittavecchia stanza, stanzetta, cucina 20.000 affittasi. S. Lazzoro 19, Amsterdam. 43276 I

APPARTAMENTINO mobiliato centrale, matrimoniale, salottino, bagno, cucina, V piano, ascensore, affittasi. Telefonare 38638. 22323 I

APPARTAMENTINO monocellulare zona Gretta mobiliato tutti accessori riscaldamento centrale telefono affittasi professionista referenziato. Immobiliare Italia telef. 38102. 78 I

APPARTAMENTO 4 locali doppi servizi riscaldamento centrale ascensore Rittmeyer 5 affittasi. Rivolgersi custode feriali 9-12 16-18. 22151 I

APPARTAMENTO zona Severo 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore affittasi. VESTA via Gallina 4. 43130 I

APPARTAMENTO Campo MARZIO 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 22191 I

APPARTAMENTO lussuosissimo via ROSSETTI salone 2 stanze cucina 2 bagni taverna con giardino proprio affitta Immobiliare CIVICA v. San Lazzaro 10. 22191 I

APPARTAMENTO SERVOLA saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli posto macchina centralnafta affitta Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 22191 I

ATTICI in affitto vista panoramica tutti i comfort telefonare 815213 dalle 14 alle 18.30 escluso sabato e domenica. 72784 I

BARCOLA referenziati, tre stanze, cucina, doppi servizi, giardino 150.000 affittasi. Teefonare 793090. 43029 I

CERVIGNANO del Friuli in zona ideale sulla strada per Aquileia-Grado privato affitta possibilmente tutto l'insieme di una costruzione nuova a seria ditta o privato; primo piano con due appartamenti uno grande e uno mini, pianterreno locale adatto uso commerciale artigianale o mostra, mq 145 con ampie vetrine sul davanti, ampio spazio parcheggio e accesso vetture. Per informazioni telef. (0431) 2219. 5755 I

DUINO affittansi posti macchina garage chiuso 13.000 mensili. Immobiliare Italia tel. 61512, 38102. 78 I

IACP appartamento camera cucina doccia zona San Luigi soleggiato scambierebbe con più grande. Telefonare 791690. 43009 I

MONFALCONE affittasi 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi zona centrale da 70 000 in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404, Monfalcone. 1535 I

VIALE XX SETTEMBRE affittasi stanza mq 16 esclusivamente uso studio o ufficio mensili 15.000. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN tel. 767733. 22207 I

ZONA REVOLTELLA affittasi appartamento palazzina signorile primo ingresso soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggiolo acqua calda centralizzata informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 43260 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CAMERA cameretta cucina cercano affitto due persone (madre e figlio) massimo 35.000. Tel. 36454. 42849 L

CERCASI 1-2 camere cucina servizi 40.000 mensili. Tel. 412015 lunedì dopo le ore 20. 43124 L

CERCASI affitto una o due camere cucina servizi. Telefonare 414512. 22301 L

CERCASI affitto appartamento di quattro stanze nella zona del Borgo Teresiano. Scrivere offerte dettagliate cassetta 22 G SPI. 43264 L

CERCASI 2-3 camere cucina bagno affitto 50-60 000 mensili. Telefono 754681. 42994 L

CERCASI appartamento in affitto massimo 60.000. Telef. 740855. 42210 L

CERCASI affitto appartamento 1 camera soggiorno cucinino. Tel. 765658 42861 L

CERCO 1-2 appartamenti villa o casetta in affitto. Telefonare dalle 12 alle 13 giorni feriali, 767444. 42608 L

CERCO affitto magazzino o stanza uso deposito abbigliamento paraggi via Ginnastica. Rivolgersi via Ginnastica 36. 42987 L

CERCO affitto piccolo quartierino con servizi pensionata statale. Telefon. 416094. 43216 L

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamento 2-3 camere cucina servizi soleggiato. Tel. 748354. 22219 L

CONIUGI con bimbo cercano affitto appartamento 2 camere cameretta cucina servizi riscaldamento. Telef 422040 ore pasti. 22098 L

CONIUGI soli cercano in affitto appartamento confortevole libero. Tel. 32178 subito. 43174 L

MADRE e figlia (adulta) cercano affitto urgentemente 2 stanze servizi. Telef. 745528 o 774540. 43172 L

MINIAPPARTAMENTO arredato cerco affitto zona periferica. Telefonare ore pasti, 723242. 42869 L

PRIVATO cerca affitto appartamento mobiliato o appartamento. Cassetta 21 G SPI. 43244 L

SPOSI senza figli cercano appartamento in affitto 2-3 stanze massimo 80 000 mensili. Telefono 732887 dalle 12 alle 19. 72902 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. VENDO passeggino gemellare. Telefonare 726752. 22163 M

A.A. PELLICCERIA Zilotto, via Milano 16 primo piano. Casa specializzata nella lavorazione vendita del persiano Swakara e visone canadese. Modelli alta moda 1974-75 prezzi, controllate. Visitateci. Ultimi giorni. 43246 M

A.A. RIVOLUZIONARIO riscaldamento elettrico Coala dalla Svezia, ora anche in Italia. Consumo massima economia, nessuna manutenzione, facile installazione. Garanzia 7 anni. Scandinavian General System Radiatori Coala, via Matteotti 52, tel. 774944. 43198 M ●

A. RISCALDAMENTO garantito con pannelli svedesi Eldon, impianti accurati, via dell'Istria 95, tel. 773024. 22172 M ●

ALANO fulvo mesi 16 vendo causa trasferimento. Tel. 823790. 43082 M

ARMADIO ferro smaltato bianco due porte 5 scomparti 1,20 x 2,00 x 0,40 vendo occasione. Tel. 724284. 42990 M

CARABINA Anschutz calibro 222 Remington nuova 140.000 vendesi. Telefonare 32647. 43258 M

COMPRESSORE 25 50 100 litri combinata saldatrice portatile trapanino occasionissima vendonsi. Via Conti 9-1. 72822 M

LAVASTOVIGLIE vendesi occasionissima. Telefonare 37101. 22186 M

MACCHINA cucire zig-zag mobiletto vendesi lunedì via Paduina 6 negozio abbigliamento. 22261 M

MODELLO Torino abito sposa foggia romantica taglia 46 svendo. Telefonare 60176. 22215 M

OCCASIONE vendo carrozzina e asciuga biancheria nuova Candy. Telefonare 60096. 72710 M

OCCASIONE vendo pelliccia nuova castorino selvaggio taglia 46. Telef. 417336 ore pasti. 42998 M

PELLICCIA persiano nera talia 52 occasione vendo. Telefono 727410. 43252 M

PELLICCIA persiano grigio seminuova vendo 200.000. Telef. 744402 mattinata. 22257 M

PELLICCE — Settimana del persiano (ocelots - Peludas) — Persiano da Lire 300 000 in poi. Zampe da Lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 - III piano - Ascensore. 37 M

SEGATURA abete vendesi, telefonare 744200. 72914 M

SINGER (cucire) vecchia ma buona vendesi L. 15.000. Telef. 743951. 43140 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica prezzi d'occasione. Malossi via Nordio 9, 764375. 834 M

VENDESI compressore bistadio 150 litri Ceccato. Pompa alternativa doppio effetto alta pressione per lavaggio. Ceccato, Maiolica 13. Tel. 750327. 20196 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappetti orologi stanze pranzo letto mobili vecchi. Tel. 31428. 43018 N

CERCASI pontone galleggiante metallico lunghezza 40-50 metri larghezza 5-7 metri. Telef. (040) 820290. 72768 N

CERCASI femmina boxer per maschio con pedigree. Telefonare ore pasti 60859. 22287 N

CERCO occasione cisterna cilindrica 30-40 ettolitri, telefonare 0431-98157 ore serali. 100 N

DOPPIETTA calibro dodici grande marca occasione acquisterei. Telefonare 32647. 43258 N

OROLOGI da tasca da tavolo da parete anche guasti acquisto da privati. Tel. 731613. 43080 N

TENDA 4-6 posti solo ottimo stato acquisterei. Telefono 36186. 72942 N

20.000 pago giornalini 1933/1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio. Cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903 23 NN

A.A. ACQUISTIAMO mobili antichi moderni giacenze ereditarie, sgombero ambienti. Telefonare 60746 - 67350. 43142 NN ●

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12 000. Poltronaletto 25.000. Divanoletto 45 mila, mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine am malati, materassi molleggiati 16 mila. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 793840. 21277 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «POLLI», Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO mobili tappezzerie pezzi singoli nuovo e usato troverete al mobilificio Biecher, Istria 27 prezzi convenientissimi. Visitateci. 22307 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Telefonare 811721. 72796 NN

CONSOLLE salotto dorato tavolo sedie stile. Telefonare 763503 escluso rivenditori. 22321 NN

DIVANO letto con 2 poltrone seminuovo vendesi. Tel. 761435. 43180 NN

MATRIMONIALE quattro porte specchi seminuova vendesi occasione. Telefonare 749962. 43162 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 22160 NN ●

MOBILI Alabarda, via Rossetti angolo via Giotto. Vastissimo assortimento lettini, carrozzine, passeggini, recinti, seggioloni, armadiett. tutto per il bambino. Divani, scarpiere, mobili singoli per la casa ed il giardino — visitateci! Troverete novità a prezzi convenienti. 22024 NN

PIANOFORTE se occasione acquistasi. Tel. 30098 dalle 9 alle 12.30 feriali. 72832 NN

PRIVATO vende mobili cucina, cucina economica prezzo occasione. Tel. 752294. 43046 NN

TINELLO rustico completo lampade vendesi. Telefono 768962 ore 10-14. 43072 NN

VENDESI mobili nuovi modernissimi cucina soggiorno stanza letto prezzi trattabili, pomeriggi. Tel. 816611. 42461 NN

VENDO salotto vera occasione. Tel. 790530. 43060 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi, scambio con vasto assortimento, oreficeria gioielleria argenteria Gerbi, via delle Torri 2. 42841 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O ●

ORO argento acquisto, Corso Italia 28, primo piano. 21670 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti d'oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 43064 O ●

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI. BE. MA. INGROSSO - DETTAGLIO - DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DI BE.MA. ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie, il suo servizio di distribuzione di acque minerali, medicinali e normali bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la bottiglieria di via Commerciale 27 di acque medicinali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, vermouth, chine e marsale. Vini comuni e pregiati di molte regioni ed esteri. Amari e aperitivi, spumanti e champagne, liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio pagando in più il corrispondente servizio telefonando alla sede e magazzini di via Pagliericci, ang. Beato Angelico, telefono 795043-740485. Oppure ritirando personalmente gabbie, casse o cartoni dei sopra menzionati prodotti pagando sempre la stessa quotazione fino ad oggi praticata. 22269 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCASI concessionari o depositari a carattere provinciale o mandamentale per lancio di assolute novità per bar. tabacchi, alimentari. Eelevatissimi utili. Telefonare ditta De Bartoli Pietro, via Montello 3, Montebelluna (Treviso) 0423/22042 - 22662. 5770 P ●

DITTA svizzera prodotti alta cosmesi cerca concessionari regionali italiani in esclusiva. Casella 80/A, SPI - 20100 Milano. (5764 P)

IMPORTANTE società prodotti per gelaterie pasticcerie cerca rappresentanti introdotti ramo per zone libere Tre Venezie. SPI Cassetta 64 — 35100 Padova. 5749 P

MEDIATORE agente cercasi per vendita carni suine bovine ingrosso. Scrivere Saviot, via Giordani 15, Piacenza. 5724 P

RAPPRESENTANTI introdotti bar - tabacchini - alimentari assumiamo per zone provinciali o mandamentali purché referenziati, elevatissime provvigioni. Telefonare ditta De Bartoli Pietro, via Montello 3, Montebelluna (Treviso) 0423/22042 - 22662. 5771 P ●

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Pronta consegna 26 modelli, massime facilitazioni di pagamento e vasto assortimento vetture d'occasione. Autobianchi A 112, Primula. Alfa Romeo 1300, GT, 1750. Fiat 500, 600, 850 special, 127, 128, 1300, 1500 C. Lancia Fulvia 2C, GT. Ford Escort 940, 1100. Taunus Cortina. NSU Prinz 4 L. Opel Rekord, Kadett. Citroen D 19. Simca 1000, 1100 LS, GLS, 1301 special, 1501. Chrysler automatica. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, tel. 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1973, 1600 super 1971 1970, 1300 super 1972, 1300 TI 1970, GT Junior 1968, Alfasud 1972 1973, Alfasud TI 1974. FIAT 128 berlina 4 porte 1970, Fiat 128 berlina 2 porte 1971, 124 special T 1400 1971, 124 sport coupé 1971. AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1969. NSU TT 1970, CITROEN Club 1972. SIMCA 1000 GLS 1973. AUTOBIANCHI 112 Elegant 1974. Attenzione continuano con successo fino al 31 marzo 1974 le vendite delle nostre vetture munite della tassa di circolazione per un anno a nostro carico. VISITATECI!!!. 22329 Q

A.A.A.A.A. IMPIANTI a gas auto autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate permute 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone v. Boito 24 (circonvallazione). 180 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA PADOVAN DE CARLI, V.LE R. SANZIO 11. Vetture nuove pronta consegna. Usato con garanzia: Fiat 850 '64 '66 '68, 1100 R '66, Innocenti Mini '69 '70 '72, Renault R 12 '70, Ford Escort '72, NSU 4 L '68 '69 '70, Simca 1000 autom. '72, 1000 '67 '69 '70 '72, 1100 '72, 1301 '69 '71 '72, 1501, Chrysler 180 '71. Aperto festivi. 22187 Q

A.A.A. LA NUOVA Concessionaria Ford via Baiamonti 60 vende facilitazioni pagamento vasto assortimento vetture usate. Alcuni esempi: Escort 940 e 1100 XL '69 '70, Taunus GXL 1300, Fiat 850 S '68 '70, 125 '67, 125 S '70, 128 '70, 124 '68 '69 '71, Simca 1000 '69 e 1301 S '68 '72, Opel Kadett '68 '69 '70 e tante altre. 114 Q

A.A.A. A 112 72 73, 500 68-70, 124 67-71, 124 coupé 68, 850 coupé 68, Simca 1100 70, 128 72, 128 familiare 70, 750 68, 127 pronta consegna visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 42626 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà) Alfasud 72, Fulvia coupé 1300 70, 128 70, 124 68-67, 1100 R, 850 coupé 68, 850 Special 68; 500 L 71, 500 67, Ford Taunus 1600 GTX 72, Taunus 1300, Escort 1100, Giulia 1300 TI, Simca 1000, Volkswagen 64. Ritiriamo l'usato, rateazioni. 43206 Q

A. VERE occasioni selezionate: Citroen Dyane 6 AR 1300 super NSU prinz 4 Fiat 124 AR 1750 VW 1200 Citroen GS 1000-1200 vende salone via F. Severo 124 tel. 775133. 53 Q

ACQUISTO 128 4 porte o altra simile cilindrata solo da privato, stato eccellente senza incidenti immatricolata nov. '71 e avanti, max 750 mila - 800.000 anche contanti. Tel. 61993 ufficio. 22209 Q

ACQUISTO furgoncino Volkswagen o altro tipo in ottime condizioni. Tel. 38107 dalle ore 8 alle 10. 72778 Q

ACQUISTO una Fiat 600 D in buone condizioni da unico proprietario, colore bianco o chiaro. Cassetta 4 G, SPI - Trieste. (43059 Q)

AFFARE Simca 1000 targa dispari lire 200.000. Tel. 744845 giorni feriali. 43120 Q

ALFA Romeo berlina 2000 1972 2100 km come nuova accessoriata vende privato. Telefonare 69175 ore ufficio. 22170 Q

APPLICAZIONE antifurto su vostre autoradio, assoluta novità. Elettrauto Gigi Billa, via Giuliani 38, Trieste. 22176 Q

ATTENZIONE occasionissima!! Citroen Club Special 1220 nuova da immatricolare. Vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. Visibile lunedì. 22305 Q

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA A ROMA DELLE MAGGIORI SOCIETA' ITALIANE

Chiesto l'allargamento della serie «A» di basket

Proposto il girone a 16 squadre - Un secondo straniero dal prossimo torneo? - Novità anche in «B»

Roma, 16

L'assemblea straordinaria della lega di serie A di pallacanestro svoltasi a Roma, sotto la presidenza dell'on. Giancarlo Tesini, ha esaminato i problemi relativi all'attuale situazione disciplinare sui campi di gioco e ha ribadito la comune convinzione per sviluppare la collaborazione tra la lega, gli organi federali, e la classe arbitrale della pallacanestro italiana.

Le società — informa il comunicato conclusivo — hanno assunto l'impegno dell'osservanza più scrupolosa di tutte le norme atte a favorire la sicurezza sui campi di gioco, perseguendo anche a termini di legge chi si renda responsabile di atti contrari alle norme di rispetto che debbono essere osservate da parte di chi assiste alle partite di basket.

«A maggioranza — prosegue il comunicato — sono stati approvati alcuni punti che saranno successivamente portati all'esame del consiglio federale in quanto organo competente ad assumere le conseguenti decisioni. L'assemblea ha stabilito che gli obiettivi generali per una riforma dell'attuale sistema sono la necessità di elevare il livello tecnico-spettacolare del campionato e la necessità di dare maggiore equilibrio tra le squadre partecipanti. Facendo seguito alle discussioni già svolte nelle precedenti assemblee ha dichiarato di concordare con la linea programmatica esposta dal presidente federale tendente a dare una nuova strutturazione all'intero sistema del campionato con l'obiettivo primario di giocare di più, ad un livello più alto e più equilibrato».

In merito alle possibili innovazioni da apportare al campionato la lega si è così espressa: «In considerazione della situazione esistente per quanto attiene il numero di giocatori attualmente idonei per la serie A e della necessità che si pervenga il più rapidamente possibile ad un nuovo assetto tecnico-spettacolare più equilibrato, la lega ritiene di proporre di autorizzare l'utilizzo, come previsto dalle norme FIBA, di un secondo giocatore straniero da parte delle società di serie A. Per quanto riguarda eventuali modifiche alla regolamentazione dei trasferimenti, la lega si riserva un ulteriore esame non appena sarà a conoscenza delle proposte che andrà a formulare la commissione federale».

«Tenuto presente che la partecipazione al campionato di serie A, per le finalità stesse perseguite dalla federazione circa la funzione traente per l'intero movimento sportivo che le squadre maggiori sono chiamate a svolgere, richiede strutturazioni societarie e impianti di gioco adeguati, la lega di serie A chiede che la partecipazione al girone finale della serie B per la promozione alla serie A sia subordinata all'esistenza di alcune essenziali condizioni, fra cui anzitutto la disponibilità di un impianto di gioco con le caratteristiche attualmente richieste alle società di serie A.

«Tenuto conto che attualmente tutte le società di serie A si trovano nelle condizioni richieste e che stante l'attuale struttura della serie B, si andrebbe inevitabilmente a distruggere una parte di patrimonio che si ritiene essenziale allo sviluppo della pallacanestro italiana, la lega di serie A chiede al consiglio federale di introdurre una forma di allargamento a 16 squadre che possa consentire, anche attraverso un torneo tra le due retrocesse e le eliminate dalla fase finale della B, il recupero delle due ultime classificate del campionato di serie A '73-'74. In conseguenza delle valutazioni e delle proposte sopra esposte la lega di serie A chiede al consiglio federale di operare una ristrutturazione del campionato di serie B idoneo ad elevare il contenuto tecnico-spettacolare della manifestazione ed a favorire la strutturazione delle società secondo i requisiti che sono richiesti per la partecipazione al campionato di serie A».

Di Jorio conserva il titolo dei welter

Ancona, 16

Il pugile Domenico Di Jorio, battendo per k.o. tecnico alla quinta ripresa Vladimiro Riga, ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi welter. Domenico Di Jorio non si è mai trovato in grave difficoltà, eccettuata forse la prima ripresa, quando Riga, adoperando accortamente il sinistro, si è aperto la strada a un paio di destri che sono andati a segno. Sostanziale equilibrio nelle due successive riprese con Di Jorio assai mobile il quale ha colpito Riga con destri al viso e al corpo, tanto che lo sfidante, già al secondo round presentava l'occhio destro semichiuso. Il falconarese, comunque, ha reagito con autorità impegnando seriamente il suo avversario al corpo. Quindi Di Jorio ha assunto decisamente l'iniziativa mettendo a segno un paio di sinistri precisi al viso, di cui Riga ha mostrato di risentire. La conclusione alla quinta ripresa: Di Jorio ha colpito lo sfidante con un preciso gancio sinistro alla carotide. Riga, costretto al tappeto, si è rialzato con sforzo ma l'arbitro Poletti, giustamente, lo ha rimandato all'angolo.

Premio di Marzo a Montebello

Vita un po' grama per Frosinone nell'attuale periodo. Motivi misteriosi a prima vista, non permettono al figlio di Adriana di ripetersi sulla falsariga della passata stagione. Però la classe prima o poi dovrà pur risaltare, e Frosinone, ne siamo certi, ritornerà a vincere.

Quale occasione migliore dell'odierno Premio di Marzo per una verifica delle condizioni del cavallo di Quadri? Sui 2100 metri, Frosinone affronterà Cacito (dal quale è stato preceduto all'ultima uscita triestina) che proprio in questo momento sta andando forte come non mai, Kleber, Forese e la francese Elisapile.

Frosinone dovrebbe trovare utile occasione per prendersi la rivincita sul compagno di allenamento che, per averlo battuto nell'occasione citata, provocò involontaria messa a piedi a Quadri. Cacito, però, è in ordine smagliante e può darsi che ripeta la ... beffa al vicino di box. Degli altri, considerata anche la miglior sistemazione in partenza, non ci dispiace Kleber, un terzo incomodo sempre insidioso.

Delle altre corse, da citare la Totip Premio delle Ballate dove il forte Hertz ha possibilità di vincere ancora, pur essendo Parsifal avversario non disprezzabile sulla corta distanza, e il Premio della Poesia, riservato ai 4 anni. In questa corsa, il progredito Virginiano potrebbe anche rendere vano il tentativo di rincorsa dei validi Armadillo e Infedele che gli renderanno 20 metri sulla distanza del doppio chilometro.

I nostri favoriti:

Premio dei Poemi - I div.: Wuhan, Galibier, Ulu. **Premio delle Rime:** Filarco, Perosi, Mequo. **Premio dei Sonetti:** (Gerlando-Espero), Tognin, Altona. **Premio della Poesia:** Virginiano, Armadillo, Infedele. **Premio delle Ballate (Totip):** Hertz, Parsifal, Crinto. **Premio di Marzo:** Frosinone, Cacito, Kleber. **Premio dei Poemi - II div.:** Destino, Glenda, Ballutin. **Premio dei Versi:** Gilvi, Valmaggia, Edera.

● PUGILATO. Il segretario generale dell'EBU, Piero Pini ha richiesto al Comitato direttivo europeo un rinvio irrevocabile del match Puddu-Buchanan all'1 maggio.

In Serie A

CAGLIARI - VERONA: Reggiani
CESENA - BOLOGNA: Barbaresco
FIORENTINA - TORINO: Lazzaroni
INTER - LAZIO: Michelotti
JUVENTUS - MILAN: Menegali
L. VICENZA - NAPOLI: Toselli
ROMA - FOGGIA: Branzoni
SAMPDORIA - GENOA: Motta

CLASSIFICA: Lazio p. 30; Napoli 27; Juventus 26; Milan 24; Inter, Fiorentina 23; Bologna 21; Torino 20; Cagliari 19; Roma, Foggia 18; Cesena 17; Vicenza 15; Verona 13; Genoa 12; *Sampdoria 11.
*) Sampdoria penalizzata di 3 punti.

In Serie C

Bolzano - Venezia: Sancini
Derthona - Clodiasott.: Vivarelli
Gavinovese - Alessandria: Vannucchi
Monza - Lecco: Esposito
Padova - Udinese: Migliore
Savona - Pro Vercelli: Vitali
Solbiatese - Mantova: R. Lo Bello
Trento - Legnano: Gazzari
Triestina - Belluno: Tonolini
Vigevano - Seregno: Casaburi

CLASSIFICA: Alessandria p. 36; Venezia 32; Lecco, Udinese 31; Seregno 28; Pro Vercelli, Monza 27; Trento, Mantova 26; Belluno, Solbiatese 24; Bolzano, Vigevano, Legnano 22; Clodiasottomarina, Gavinovese 19; Padova, Savona 17; Triestina 16; Derthona 14.

In Serie B

Il programma: Ascoli-Varese, Atalanta - Ternana, Avellino - Brescia, Brindisi - Palermo, Catania - Parma, Como - Catanzaro, Perugia - Arezzo, Reggiana - Novara, Reggina - Bari, Spal - Taranto.

TERZA VITTORIA CONSECUTIVA DEL CICLISTA BELGA

La Tirreno-Adriatico a Roger De Vlaeminck

Nettamente sconfitti a cronometro Zilioli e Bitossi

San Benedetto, 16

Terza vittoria consecutiva del belga Roger De Vlaeminck nella Tirreno-Adriatico e classifica generale completamente rivoluzionata dai 18 km della prova individuale a cronometro sul circuito del lungomare di San Benedetto del Tronto. Crollati — come era del resto nelle previsioni — il leader della classifica Zilioli ed il suo immediato inseguitore Bitossi in una specialità che non gradiscono, la corsa contro il tempo, oltre a portare definitivamente alla ribalta il belga della Brooklyn ha innalzato ai posti d'onore della Tirreno-Adriatico due neo professionisti, il biondo norvegese Knut Knudsen e l'altrettanto biondo Simone Fraccaro, due giovani che si sono costantemente distinti per le loro promettenti doti anche nei giorni precedenti.

Knudsen e Fraccaro hanno sovrastato specialisti del calibro del danese Ritter, del belga Bracke e dei sempre temibili Fuchs, Martens, Verbeeck e Boifava. Fra gli altri attesi alla prova c'era anche Francesco Moser. I suoi 16" di ritardo in classifica autorizzavano infatti a sperare in una sua ulteriore prova d'orgoglio anche a cronometro. Moser, però, su un tracciato molto breve, battuto dal vento e dal fondo in qualche tratto non perfetto, non ha potuto rendere al meglio terminando a 1'05" dal vincitore. L'unico risultato che ha ottenuto, dopo le brillanti ma non troppo fortunose prestazioni precedenti, è stata la difesa del suo quinto posto in classifica generale.

Il belga Roger De Vlaeminck, che dopo la conferma delle sue felici condizioni di forma si presenta più che mai come il favorito numero uno della prossima Milano - Sanremo (specialmente se Merckx la dovrà disertare) ha marciato contro il tempo sfiorando la rispettabile media di 47 orari (18 km in 23'01") e praticamente non ha avuto avversari.

De Vlaeminck ha ribadito ancora una volta le sue caratteristiche di corridore completo, tra i migliori in senso assoluto in campo internazionale. Nel caso specifico, poi, della Tirreno - Adriatico il belga (che ora l'ha vinta tre volte) ha dimostrato un particolare adattamento alle difficoltà e alla varietà del percorso su cui si snoda la corsa, dosando inoltre, con impareggiabile maestria le sue risorse e basando la sua tattica in aderenza perfetta con quello che è il meccanismo su cui è basata in gran parte la gara e cioè sul beneficio che si può trarre dai numerosi traguardi con abbuono.

PALLAVOLO SERIE «A»: PANINI TROPPO FORTE

Disco rosso

Panini - Arc Linea 3-0

(15-12, 15-5, 15-13)

ARC LINEA: Manzin, Sgomba, Veliak Walter, Pellarini Andrea, Grilanc, Veliak Claudio, Braida, Gerdol, Pellarini Roberto. **PANINI:** Nannini, Dall'Olio, Montorsi, Cappi, Goldoni, Zobbi, Giovenzana, Pini, Sibani, Morandi, Carretti. **ARBITRI:** Catanzaro di Padova e Silvio di Torino.

Ben raramente succede che il più debole sappia far valere la sua sete di vittoria nei confronti del più forte. Alla regola non è sfuggita neppure l'Arc Linea ieri sera, opposta al Panini di Modena, squadra guida dell'attuale campionato. Partito a razzo tanto da condurre per 6 a 4, il sestetto triestino ha dovuto in seguito sottostare alla maggiore esperienza, freddezza e anche bontà tecnica dell'avversaria.

E' maturato così il primo rovescio parziale, cui ha fatto seguito il secondo, decisamente rovinoso per la rapidità con cui si è realizzato e infine, anche il terzo. A pensarci bene, l'Arc Linea ha avuto due occasioni valide per puntare alla conquista di almeno un parziale. L'occasione è stata infatti gettata al vento nel primo set e quindi nel terzo peraltro più combattuto ed equilibrato del primo.

Ripassando l'andamento dell'incontro si può ben dire che l'Arc Linea si è fatta «karakiri» con le proprie mani. Difatti, contro i temuti modenesi si sono sbagliate troppe ricezioni, elargendo così all'ospite spunti validissimi per avvantaggiarsi, troppe conclusioni a rete mentre ben raramente è stato possibile formare dei «muri» tempestivi ed efficienti. Senza dubbio il nome dell'avversario ma anche la sua bravura tecnico-tattica ha messo a soqquadro gli ingranaggi dell'Arc Linea.

Concludendo, si può affermare che perdere contro il Panini non rappresenta una vergogna, piuttosto si può recriminare per il fatto di non aver saputo conquistare almeno un parziale a nostro avviso alla portata di Walter Veljak, Manzin, Grilanc e Sgomba i più attivi del sestetto. Inoltre a loro attenuante, tenue ma egualmente valida, vanno sottolineate alcune errate decisioni adottate dalla coppia arbitrale nei momenti più delicati.

Vittorio Firmiani

LA SERIE «A» DI HOCKEY SU PISTA

Pronto riscatto

Goriziana - Giovinazzo 8-3 (3-1)

GORIZIANA: Fontana (Marzillo), Berce, Facchini (1), Gregori (2), Marchesini (1), Sicignano (3), Bissoli (1), Martellani, Brancolin. **GIOVINAZZO:** La Bianca (Scirettl), Siracusa, Vestito (1), Maccari, Frasca (2), D'Agostino, Camporeale, Caricato, Beltempo. **ARBITRO:** Morelli di Reggio Emilia.

Gorizia, 16

La Goriziana si è prontamente riscattata dell'insuccesso patito sette giorni fa contro l'Amatori Modena, cogliendo un'ampia affermazione a spese del Giovinazzo. La formazione pugliese si è battuta bene, soprattutto nel primo tempo quando ha saputo meglio contenere la pressione degli avanti biancolecesti. Nella ripresa, malgrado un'accanita difesa degli ospiti, la Goriziana è andata a rete con maggior facilità, segnando altre cinque volte.

Le marcature dell'incontro, che è stato disputato nel pomeriggio in un orario decisamente inconsueto per questo sport, sono state aperte al 4' da Sicignano, che è stato anche il miglior realizzatore della partita. La Goriziana ha poi triplicato il suo vantaggio al 16' e al 17', segnando altre due volte con Sicignano e Gregori. I baresi hanno ridotto le distanze al 21' con Frasca, apparso il miglior giocatore tra gli ospiti.

All'inizio della ripresa la Goriziana ha impresso maggior mordente alle sue azioni d'attacco, pervenendo tra il 2' e il 6' ad altre tre segnature, rispettivamente con Bissoli, Gregori e Facchini. I baresi hanno approfittato quindi di alcune distrazioni difensive dei locali per dimezzare lo svantaggio, prima con una rete di Vestito e poi con una di Frasca su rigore, concesso per atterramento del numero 3 ospite.

L'intraprendenza della prima linea, formata da Marchesini e Sicignano, che ha dato il cambio a quella composta da Gregori e Bissoli, ha infine portato ad altre due segnature della Goriziana, che ha chiuso il confronto in crescendo.

Giancarlo Bulfoni

ALABARDATI ESEMPLARI

Triestina - Viareggio 3-2 (2-1)

TRIESTINA: Mari (Furlani), Rosselli, Pockaj (1), Perock (1), Luzzi, Prinz, Kalik. **VIAREGGIO:** Palagi (Bertucelli), Della Latta (2 reti e 1 autorete), Bandieri, Pardini, Martini, Valenti, Piacentini, Vezzuto, Musetti. **ARBITRO:** Console di Novara.

Viareggio, 16

La Triestina ha colto al Palasport di Viareggio un meritato quanto importante successo. La condotta di gara dei rossoalabardati è stata semplicemente esemplare. Sotto la regia dell'intramontabile Prinz, i triestini hanno domato un avversario ostico ma confusionario. I difensori Rosselli e Prinz hanno tappato quasi tutte le falle che si aprivano nella loro retroguardia e dove non arrivavano loro, entrava in scena quel Mari, autore di alcuni interventi da quel gran campione che lo conosciamo. Pockaj e Perock hanno fatto dannare con rapidi contropiedi la difesa bianconera locale.

Per il Viareggio non c'è stato più nulla da fare, quando al 19' del secondo tempo Pockaj ha battuto con una deviazione imparabile Palagi, a seguito di una fuga di Perock, conclusasi con un tiro cross. Nelle file bianconere si sono distinti fra tutti il terzino Della Latta, autore fra l'altro dei due gol messi a segno dalla sua squadra; il rientrante Musetti, che dopo due anni di inattività sembra aver ritrovato la forma e il puntiglio dei giorni migliori. A conti fatti anche Pardini, nonostante il suo momento no, non ha demeritato.

L. L.

RITORNA IL CAMPIONATO AL GREZAR: BISOGNA VINCERE PER SPERARE ANCORA

BELLUNO CLIENTE DIFFICILE

«Aggredire subito l'avversario»: questo l'ordine di Sadar e Frigeri - D'Alessi sarà in campo

Triestina-Belluno al Grezar riapre il discorso sul campionato; e non sarà certamente briscola e tressette, ma «battaglia» dal primo all'ultimo minuto. In questo senso i bellunesi godono fama di samurai; gente cioè decisa a vendere cara la pelle, non disdegnando inoltre la ricerca di un gioco abbastanza valido per la platea. Insomma, la compagine di Beraldo non è combricola di poco conto, tanto da assurgere, tempo fa, al ruolo di sorpresa del campionato.

Sadar e Frigeri queste cose le vanno predicando da giorni agli alabardati, nella speranza, soprattutto, che la squadra abbia conservato intatto lo spirito che contraddistinse la trasferta di Udine. Ma è chiaro che, nell'odierna circostanza, non basterà scendere in campo con il solo obiettivo di fare «muro» di fronte all'avversario. Bisognerà anche costruire, nell'intento di arrivare al gol. I due punti, insomma, diventano praticamente indispensabili per poter coltivare speranze di salvezza.

«Aggrediremo il Belluno dall'inizio»: questo l'ordine impartito dai due tecnici triestini; ma bisognerà vedere se proprio i bellunesi saranno disposti a... farsi aggredire! Parlare di tattiche nelle condizioni attuali della Triestina sarebbe tempo sprecato. Tutto, o in gran parte, dipenderà dalla giornata di alcune pedine che possono diventare determinanti nell'economia del gioco alabardato. E ci riferiamo in particolare a D'Alessi e Schillirò.

Il primo è rimasto in forse fino a ieri mattina per via di un disturbo all'anca, ma ora sembra del tutto ristabilito. Scenderà quindi in campo e c'è da augurarsi che possa dare il meglio di se stesso in fase di regia. Un D'Alessi del tipo di quello visto contro il Trento risolverebbe gran parte dei problemi, sia a centrocampo che all'attacco. E qui si apre il discorso su Schillirò, un giocatore che Sadar e Frigeri dicono del tutto recuperato sul piano psicologico, dopo tante amarezze e delusioni. Ma l'unica maniera che si offre a Schillirò per tornare l'idolo della tifoseria è quella di centrare finalmente il tanto sospirato gol. Esploderà oggi lo stadio in onore dell'ex «anguilla» di Vigevano?

Per il resto non pare esistano problemi di assestamento. Sulla grinta e la volontà dei vari Albicocco, Brusadelli e Sabbadin non è il caso di ripetersi, mentre per gli altri dovrebbe trattarsi di una riconferma dopo la positiva gara disputata in terra friulana. Ecco comunque la formazione annunciata: Fontana; Sabbadin, Pomaro; De Luca, Albicocco, Brusadelli; Tosetto, D'Alessi, Dri, Fera, Schillirò. In panchina siederanno Marson, Rossi e Zanini. Arbitrerà il signor Tonolini di Milano.

La formazione dei bellunesi non possiamo darla in quanto Beraldo ha preferito rinviare ogni decisione a poco prima dell'inizio della gara. Questi i giocatori che il tecnico si è portato a Trieste: Bubacco, Cecco, Kuk, Del Piccolo, Stella, Dalla Bella, Bacchin, Inferrera, Cipelli, Ballarin, Bertella, Dell'Osbel. Sentiremo dall'altoparlante Dalle Crode, Tormen e Bof. cosa avrà deciso Beraldo. Sappiate solo che della compagnia fa parte anche un certo Ballarin di cui si dicono cose meravigliose, e che Milan, Juventus e Vicenza lo avrebbero già addocchiato. Tenetelo d'occhio anche voi...

Gianadolfo Trivellato

AVREBBERO FORSE MERITATO DI PIÙ I LOCALI

«PRO» DELUDENTE

Monfalcone - Pro Gorizia 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo all'11' Barile, al 15' Sgubin, su rigore. **MONFALCONE:** Pin; Bartussi, Tricarico; Fabris, Sgubin, Merluzzi; Zuttion, Acquavita II, Brun, Dianti, Stefanello. Bonaldo, Dilena, Acquavita I. **PRO GORIZIA:** Siricano; Sdrigotti, Campi; Zoratti, Tominovi, Furlani; Ridolfi, Barile, Momesso, Comuzzi, Omizzolo (Berloso). Magris, Battistutta. **ARBITRO:** Cataudella di Milano.

Monfalcone, 16

Un pari non del tutto aderente all'andamento della partita anche se alla Pro Gorizia è bastata una ficcante azione (l'unica di rilievo dell'intero incontro) per andare perentoriamente in gol, mentre l'undici della Rocca ha dovuto beneficiare di un penalty, per ristabilire l'equilibrio. Una «Pro» un tantino giù di tono da una parte e dall'altra un Monfalcone «ricco», volitivo, spumeggiante, che ha giocato con tanto cuore, concedendo all'etica calcistica anche frequenti sprazzi di buon livello tecnico.

Nel corso del primo tempo i padroni di casa hanno sciorinato un repertorio assai pregevole, praticando un gioco arioso, trattando il cuoio di prima e facendo giungere la palla in zona-gol con estrema facilità, a coronamento di azioni dalle geometrie da manuale. Si è visto in pratica che quando il Monfalcone gioca e rende nei suoi undici undicesimi è in grado di farsi rispettare da qualunque avversario. Anche come assetto tattico gli azzurri di Lulich hanno fatto vedere cose buone. L'incontro ha avuto il suo «clou» nel duello tra lo stopper Tominovi e il giovane Brun, un centravanti di sicuro avvenire, non ancora diciottenne.

Il «match nel match» si è concluso in parità, ai punti: il primo tempo appannaggio del monfalconese, il secondo del goriziano. Nel secondo tempo tuttavia il Monfalcone si è smarrito un poco e la «Pro» ha trovato la via della rete in un momento in cui i suoi uomini sembravano galvanizzati rispetto ai primi 45' di gioco. L'azione è di pregevole fattura: dialogo volante tra Omizzolo e Barile il quale, da posizione leggermente spostata a sinistra (all'altezza del dischetto) bombarda Pin e lo fredda, mandando la sfera nell'angolo sinistro: gol imparabile.

Ci sono poi ancora quattro minuti di supremazia goriziana, e quindi il rigore. L'arbitro applica rigorosamente il regolamento: Zuttion in un corpo a corpo con Sdrigotti finisce a gambe levate sulla linea di fondo e l'indice del signor Cataudella è subito puntato verso il dischetto. Sgubin trasforma imparabilmente.

In particolare nel finale, il Monfalcone ha cercato caparbiamente lo sgambetto completo ma l'ottimo Siricano, uno dei migliori della sua squadra, ha detto no con tanta bravura. Il guardiano ospite si è «espresso negativamente» per l'ultima volta al 28' della ripresa, quando con un stupendo volo a mezz'altezza ha respinto un altrettanto magnifico tiro di Brun.

Giorgio Ghermi

● SCI. La «Brunner» di Roiano (con Nordio, Pellegrini, Concia, Lenardon) ha vinto il campionato provinciale a squadre di slalom gigante, per scuole medie, che si è disputato a Valbruna. La prova femminile è andata invece alla «Campi Elisi».

GENEROSI I CAFFETTIERI: MA NEL DERBY NON BASTA

Il Ponziana si ritrova

Ponziana - Cremcaffè 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 45' Di Benedetto; nella ripresa al 42' Corsi. **PONZIANA:** Toppan; Tricarico, Covacich; Bembo, Kodrich, Gerin Fabio; Di Benedetto, Ravalico, Purini (Corsi), Gerin Giuliano, Lenardon. Braida. **CREMCAFFE':** Vatta; Pregarz, Braico; Fonda, Ellini, Polli; Punis, Trincas, Russo, Giraldi (Del Bianco), Manzi. Biasina. **ARBITRO:** Leghissa di Monfalcone.

Un Ponziana utilitaristico ha raccolto due punti che significano convinzione e tranquillità in un derby troppo sentito per essere bello. Mettete sulla bilancia della partita da una parte (quella biancoceleste) un gioco non esaltante ma semplice, deciso, essenziale; dall'altra (quella dei «caffettieri») prima una certa intraprendenza, poi coraggio e confusione, quindi sfiducia e rassegnazione: ne verrà fuori il peso di due gol in favore dei ponzianini.

Non si è trattato di un confronto brillante ma combattuto e sostanzialmente corretto e per certi versi equilibrato, soltanto che il Cremcaffè ha pagato a caro prezzo, oltre che i difetti di cui si è detto, certe grosse indecisioni difensive che hanno consentito ai primi della classe prima di sbloccare il risultato e poi di rendersi un po' più pericolosi in fase offensiva.

E' sembrato ancora che la squadra di Russo si sia meglio adattata in chiave tattica per l'assenza di un uomo determinante: è mancato Jannuzzi ma con il rientro di Fabio Gerin e la vivacità di Di Benedetto il complesso non ne ha risentito più di tanto mentre nelle file del Cremcaffè è apparsa lampante la necessità di un uomo-gol qual è Braida. E questo lo si è avvertito nei primi venti minuti della ripresa allorché la squadra di Rovis si è buttata allo sbaraglio con molta fierezza ma anche con molta approssimazione nonostante che specialmente Punis cercasse di mettere un certo ordine.

Le assenze, dunque, e l'importanza della posta in palio hanno condizionato questo derby che è cominciato balbettante e incerto su ambedue i fronti. E' passata mezz'ora senza brividi poi è stato Lenardon (impiegato in un ruolo a lui non congeniale ha comunque tirato fuori certi «numeri» di gran classe) a dare la prima scossa con un gran tiro dal limite che l'ottimo Vatta è riuscito a deviare sul palo, quindi al 37' Tricarico si vedeva respingere da Fonda un diagonale proprio sulla linea di porta. Quando tutto lasciava pensare che il primo tempo si chiudesse con il risultato ad occhiali veniva la segnatura: Giuliano Gerin se ne andava sulla sinistra e dal fondo rimetteva sotto porta, grande confusione dopo un tiro di Di Benedetto, poi da un difettoso rinvio di un difensore giallorosso la palla perveniva nuovamente al numero sette biancoceleste che non aveva difficoltà a mettere in rete tra una selva di difensori.

Nella ripresa (uscito Giraldi, che pure non aveva demeritato, per far posto al redivivo Del Bianco) il Cremcaffè premeva con una certa continuità ma trovava in Bembo, Covacich e Kodrich, aiutati a turno ora dai Gerin (ottimo rientro quello di Fabio) e ora dall'infaticabile Ravalico, dei baluardi insuperabili. Assai attivi Russo, Punis, Fonda e Polli ma nessun risultato concreto. Era ancora il Ponziana, invece a passare. Corsi, subentrato a Purini (il centravanti sostituiva l'infortunato Saule), impiegava bene i suoi sette minuti... «messicani» realizzando la marcatura del raddoppio. Era il 42' di gioco: corner battuto da Di Benedetto, palla a Ravalico che saettava pronto, la sfera veniva respinta dal palo, si avventava come un falco Corsi e sciabolava in rete. Ancora una «bomba» di Fabio Gerin che Vatta riusciva miracolosamente a deviare, poi la parola «fine» su questo derby che rilancia una triestina e affossa (immeritatamente) un'altra.

Severino Baf

● RUGBY. L'Irlanda si è aggiudicata a sorpresa il Torneo Cinque Nazioni: nelle ultime partite in programma infatti la Scozia ha superato per 19-6 la Francia mentre l'Inghilterra ha sconfitto per 16-12 il Galles.

● SCI. Ulrico Kostner ha vinto il titolo della 15 km ai campionati italiani di fondo in corso di svolgimento a Padola di Comelico: alle spalle del vincitore si sono piazzati Favre e Capitanio.

GIUSTO IL PARI MA AVREBBERO POTUTO VINCERE ENTRAMBE

MOLTE RECRIMINAZIONI

C.M.M. - Torviscosa 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 27' Starc; nel s.t. al 24' Del Medico. **C.M.M.:** Dambrosi; Coloni, Gotti; Palcini, D'Eri, Cattonar; Bussi, Zulich, Starc, Vidonis, Cirello. Volk, Samese. **TORVISCOSA:** Battiston G.; Battiston R., Persello; Bidoggia, Filiputti, Mazzolo; Pittini, Ferrara, Duz I, Del Medico, Ferro. Duz II. **ARBITRO:** Bulfoni di Udine.

Il C.M.M. doveva vincere per essere pronto a sfruttare qualche eventuale passo falso delle prime; il Torviscosa non voleva perdere per allontanarsi maggiormente dalla zona-calda del fondo classifica. E' finita in parità; un pareggio che, da come si sono messe le cose sul campo, tutto sommato accontenta le due contendenti anche se entrambe hanno da recriminare qualche cosa: il C.M.M. per quel pallone di Vidonis sull'uno a zero respinto dalla base del montante e il Torviscosa per un atterramento in area di Duz e un salvataggio sulla linea di porta di Palcini su tiro dello stesso centravanti.

Pison, non potendo disporre di Botta, aveva avanzato Cirello in prima linea sostituendolo in difesa con Gotti e spostando Zulich ad interno. La squadra ha risentito dell'assenza di Botta, giocatore che svolge sempre un gran lavoro oscuro ma è sempre molto incisivo. Dopo una partenza un po' in sordina il C.M.M. iniziava a spingere con maggior frequenza dopo il 20' e sette minuti dopo perveniva al gol con Starc che di testa indirizzava a rete un cross di Palcini. Sbloccato il risultato la compagine di Pison si muoveva con maggior scioltezza e in due occasioni andava vicino al raddoppio, entrambe le volte con Cirello. Il Torviscosa, che giocava con due punte (Pittini e Duz) aveva in Del Medico e Ferro, cervello del gioco a centrocampo nonostante il numero undici sulla schiena, gli ispiratori delle manovre.

La squadra di Renosto mostrava il suo vero volto solo nella ripresa, dopo cioè che Vidonis si era visto respingere dal montante il pallone del 2-0. Ferro, che Gotti stentava a controllare, saliva in cattedra e i suoi lanci illuminanti mettevano in movimento ora Duz, rinfrancatosi nel secondo tempo dopo un avvio stentatissimo, ora Del Medico. Era quest'ultimo che al 17' girava a rete un difficile pallone che Dambrosi fortunosamente metteva in angolo. Sulla punizione dalla bandierina ancora Dambrosi saltava su Battiston R. e quindi Palcini liberava sulla linea un tiro di Duz. Al 24' il gol del meritato pareggio: Ferro, dalla sinistra, effettuava un traversone sul quale si tuffava acrobaticamente Del Medico che di testa batteva imparabilmente Dambrosi. Il Torviscosa continuava ad attaccare e al 30' Duz «saltava» tre avversari, si presentava davanti al portiere e calciava con forza ma Dambrosi riusciva a respingere e D'Eri allontanava definitivamente la minaccia.

Claudio Nordio

Prima categoria
PIERIS - PERCOTO 3 - 2

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Riprende oggi, dopo la sosta di domenica scorsa, il campionato di Serie «C». La TRIESTINA, che nel turno precedente ha ottenuto un prezioso pareggio sul campo dell'Udinese, si ripresenta ai suoi tifosi ospitando il BELLUNO. Nelle file degli ospiti militano due «ex» rosoalabardati: Del Piccolo e Kuk. La partita inizierà alle ore 15.

Le due squadre dilettanti di «Prima categoria» giocheranno entrambe in casa. La FORTITUDO ospiterà sul campo di Muggia alle ore 15 l'undici del TRIVIGNANO. A San Dorligo della Valle, smepre alle ore 15, il ROSANDRA ZERIAL di Frontali riceverà il SAN MARCO.

Ben sei partite sono in programma per il girone «E» del campionato dilettanti di «Seconda categoria»: DUINO - PRIMORIE (Aurisina, ore 15); SANT'ANNA - LIBERTAS (via Flavia, 11.30); FLAMINIO - FOSSALON (San Sergio, 15); STOCK - INTER SAN SABBA (via Flavia, 13.15); EDERA - BREG (via Flavia, 9.45); CAMPANELLE-VESNA (Santa Croce, 15).

Dieci incontri verranno giocati per i tre gironi triestini del campionato dilettanti di «Terza categoria». Spicca sul cartellone lo scontro fra il PORTUALE e il DE MACORI che verrà disputato alle ore 15 a Basovizza. Queste le altre partite: DOMIO - CAMPI ELISI (San Dorligo della Valle, ore 10); LIBERTAS OPICINA-OPICINA SUPERCAFFE' (Villa Opicina, 10); EDILCOLOR-GRANDI MOTORI (Villa Opicina, 15); LIBERTAS SAN SERGIO-ZAULE (San Sergio, 10); P. PERUGINO-FIAMMA (Padriciano, ore 9); SAMPVITO - BAR VENETO (Padriciano, 15); VIRTUS - COSTALUNGA (via Flavia, 8); LIBERTAS PROSECCO - LIBERTAS BARCOLANA (Prosecco, 10.30); UNION - PRIMOREC (Guardiella, 10).

Per il campionato regionale Juniores sono in calendario tre incontri: C.M.M. - MONFALCONE (viale Sanzio, ore 10.30); PONZIANA-SANGIORGINA (via Flavia, 15.30); FORTITUDO-SACILESE (Muggia, 10.30).

Una sola partita in programma per il campionato regionale Allievi: la LIBERTAS ROZZOL ospiterà alle ore 16 in Guardiella la capolista UDINESE.

PALLACANESTRO

Per la seconda domenica consecutiva il LLOYD ADRIATICO giocherà sul campo di casa. La squadra di Turcinovich ospiterà nella palestra di via Monte Cengio, con inizio alle ore 18, la capolista DUCO MESTRE.

Derby della Serie B femminile nella palestra di via Ginnastica. Alle ore 11 la GINNASTICA TRIESTINA incontrerà il C.M.M. DARWIL. Alla stessa ora, nella palestra di via della Valle, saranno di fronte la JULIA e la FONTANA BOLOGNA.

HOCKEY SU PRATO

Ha inizio oggi il campionato di Serie B. La prima giornata ha in programma sul campo di San Luigi il derby fra il CUS TRIESTE e il CUSCAH. La partita inizierà alle ore 9.30.

RUGBY

Per il campionato di Serie C il CUS TRIESTE, uscito sconfitto domenica scorsa nel derby con l'Edilmoquette, ospiterà con inizio alle ore 15.30 il FELTRE.

Alle ore 14, sempre sul campo di San Luigi, si incontreranno per il campionato riserve CUS TRIESTE e SAN DONA'.

PALLAMANO

Riprende il massimo campionato. L'ACLI SIDERDUINA ospiterà nel padiglione della Fiera di Montebello con inizio alle ore 11 il TERAMO, che occupa il secondo posto della classifica.

IPPICA

Al centro dell'odierno convegno di corse al trotto a Montebello il «Premio di Marzo». Inizio della prima gara alle ore 14.30.

SERIE «B»: IL FERROVIARIO SCONFITTO IN CASA

Grado: ottimo avvio

Edera Grado - Milano 5-4 (3-1)

EDERA GRADO: Gon (Brunner), Furlan (4), Fraley, Abram, Sussan, Antonini (1), Camuffo, Scaramuzza. **HOCKEY MILANO:** Zorlone I (Parati), Massa, Monesi (1), Galliazzo (1), Perego (1), Zorlone II, Pennati (1), Buttà. **ARBITRO:** Vergalli di Reggio Emilia.

Grado, 16

L'Edera di Grado ha ottimamente debuttato nella serie B di hockey su pista, sconfiggendo l'Hockey Milano più chiaramente di quanto non dica il risultato finale. Dopo aver dominato per tutto il primo tempo e aver messo al sicuro il risultato all'inizio della ripresa, i gradesi hanno contenuto abbastanza facilmente i disordinati attacchi dei milanesi. Ottima prestazione di tutti i giocatori, tra i quali si sono messi in luce il portiere Gon e il cannoniere gradese Furlan.

R. S.

Reggio Emilia-Ferroviario 4-2

FERROVIARIO: Cartago (Busechian), Furlan, Schinaia P., Morelli, Pecorari, Martellani (1), Spessot (1), Schinaia F., Romani. **REGGIO EMILIA:** Villamaggi G. (Vellani), Sala, Baraldi (3), Montanari (1), Villamaggi F., Gorrini, Di Meo, Della Regione. **ARBITRO:** Cicalini di Viareggio. Primo tempo: 2-0.

Esordio negativo per i ferrovieri, che, nell'infuocato duello con i reggiani, ci hanno lasciato le penne per aver condotto una gara disordinata. Il Ferroviario tecnicamente è stato superiore, ma avendo accettato lo scontro frontale, fatto a base di gioco troppo maschio, ha dovuto soccombere. Gli ospiti, andati in vantaggio con una doppietta di Baraldi nella ripresa portavano a tre le reti con Montanari.

I ferrovieri avevano una bella rimonta (reti di Spessot e Martellani in meno di due minuti), sprecavano un rigore con Spessot e venivano infilati per la quarta volta a 10' dal termine. Gran parte della ripresa è stata giocata senza Cartago, incappato in un incidente meccanico ai pattini. Arbitraggio alquanto precario.

B. I.

SERIE A - RISULTATI

Goriziana - Giovinazzo	8-3
Marzotto - Bassano	5-3
Amatori Lodi - Follonica	8-4
Monza - Novara	4-4
Modena - Breganze	5-3
Triestina - *Viareggio	3-2

● CICLISMO. L'olandese Joop Zoetemelk si è aggiudicato la Parigi-Nizza grazie al successo riportato nell'ultima tappa. Ha preceduto in classifica generale il francese Santy ed il belga Eddy Merckx.

● CALCIO. In vista della gara tra Jugoslavia e l'Italia dilettanti valida per il Torneo UEFA che si disputerà il 27 marzo sono stati convocati 16 giocatori tra cui figura anche il portiere Visintini del Buttrio.

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo. Fiat 124 spider '73, special T '71, 128 '70, 1100 R, 850 '66, special '68, 500 '70, Mini '70 '68, Alfa junior '71, Fulvia coupé '71. 22072 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 124 spider '73, special T '71, famigliare '67, 1100 R, 850 '68, special '68, 500 '70 '67, Giulia '69, Junior '71, Fulvia coupé '71 '70. 22335 Q

AUTORADIO migliori marche a prezzi convenienti con installazione novità antifurto su autoradio. Elettrauto Gigi Billa, via Giuliani 38, Trieste. 22176 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendesi. Permutasi. Rateazioni. Minimi anticipi. 500, 500 Giannini, 850 Special, 128, 128 Rally, 124 Special, Giulia 1300 T, GT Junior 1300, 1750, Prinz 4L, Volkswagen, Maserati Coupé 4012 Mistral. Cedesi contratto Alfa Sud pronta consegna con modesto sconto. 43234 Q

AUTOVEICOLI per demolizione ritiro ovunque senza spese. Telefonare n. 815177 seralmente. 43144 Q

BARCA vela metri 5,20 plastica tugata vendesi. Rivolgersi Adriaboats, Grumula 2. 22192 Q

BATTELLI pneumatici Zodiac e Novurania, prezzo e qualità migliori. Esclusiva Adriaboats, Grumula 2. 22194 Q

BMW 1800 4 porte 1968 ottimo stato impianto gas dispari vendesi. Tel. 411534. 43134 Q

BOXER 24' il cabinato a vela di gran classe. Esclusiva Adriaboats Grumula 2. 22194 Q

CARAVAN International domenica 17 in piazza Unità esposizione modelli Sport Sprite Europa Eccles Wilk Stern. Concessionaria Giorgio Vouk via Nazionale incrocio Monrupino, telefono 212139. 72812 Q

CARAVAN Motocaravan Residenziali Arca, 30 modelli, indipendenza serenità. Giustiniano 6. 42895 Q

CARAVANS Lander novità per Trieste con i nuovi modelli Graziella 1974. Esposizione domenica 17 in piazza Unità. 72814 Q

CEDO contratto 128 pronta consegna. Tel. 813943 ore serali da lunedì. 42959 Q

CERCASI 850 familiare in buone condizioni, telefonare 910142. 72910 Q

CICLOMOTORE Guzzi 50 cc ottime condizioni vendesi. Telefonare n. 66506 ore pasti. 42989 Q

COMPRO 50 d'occasione. Tel. 62207. 22251 Q

CONTRATTO Fiat 127 cedo sottocosto. Telefonare 729320. Vettura consegna pronta. 43250 Q ●

CONTRATTO Fiat 127 cedo sottocosto. Telefonare 729320, vettura consegna pronta. 43031 Q

CORRIERETTA Fiat 850 vendesi. Telefonare 730801. 42975 Q

ESPOSIZIONE LANCIA e AUTOBIANCHI, strada di Fiume 19, tel. 766880 di Adriano Fiegl, dispone nuove pronta consegna, permute vantaggiose, lunghe rateazioni, alle stesse condizioni assortimento usate revisionate: 500 F, 500 L, 750, 850 coupé, 127, 128, 1100 R, 124 special, 124 coupé sport, 125 special, Primula coupé, Ford Escort, Mini Minor, Alfa 2000, Alfetta, 1750 GTV, 1300 Junior. 43218 Q ●

DIPENDENTE Fiat vende 126 4 p. Telefonare 414547 ore 13-14. 22263 Q

DIPENDENTE Fiat vende 127 6 mesi. Lunedì ore ufficio 62634. 22289 Q

DIPENDENTE vende Fiat 126 semestrale. Telefonare 413943 dalle 8-14. 43040 Q

FIAT 126, 127, 128, 128 rally, 124 special. Tutte di sei mesi. Autonautica Meriggi, tel. 767118. 22309 Q

FIAT 500 vendo buone condizioni dispari, occasione. 38289 ore pasti. 43066 Q

FIAT Dino Spider '68 con radio stereo 128 2 P '72. Vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. Visibile lunedì. 22305 Q

FIAT 128 due porte motore perfetto vendo 740.000. Telefonare 751897. 22313 Q ●

FIAT 124 1600 spider maggio 1972 come nuova vendo. Telefonare 814122. 43194 Q ●

FIAT 500 F occasione vendesi. Chiosco Total, Baiamonti, targa pari. 33 Q

FIAT 600 D vendesi targa pari ottimo stato con autoradio. Telefonare 0481/40604 dopo ore 20. 100 Q

FIAT 500 F 1968 occasione vendesi. Targa pari. Chiosco Total, Baiamonti. 33 Q

FIAT 850 '66 ottimo stato vendesi. Telefonare 32923 mattinata giorni festivi. 43086 Q

FORD Taunus 1300 station wagon '72 gancio traino. Telefonare pomeriggio 734644. 42981 Q

FUORIBORDO «Mercury» più potenza effettiva con minor consumo. Esclusiva «Adriaboats», Grumula 2. 22194 Q

FURGONE Estafette 71 otto posti Mercedes 280 S 70 impianto a gas contratto Alfasud pronta consegna con sconto L. 100.000. Telef 793940. 42 Q

FURGONE Bianchina, fuoristrada Volkswagen, Morini 50, giardinetta vendonsi. Telefono 769235. 22233 Q

FURGONE Piaggio Ape 50 cc coperto porte vendesi. Telefonare 66506 pasti. 42989 Q

IMPIANTI GAS LIQUIDO E METANO apparecchi perfezionatissimi LANDI massimo rendimento ed economia, applicazione su tutte le automobili con assistenza presso autofficina OSCAR BRUSAFERRO, Revoltella 63. Tel. 741984. 43110 Q

LANCIA Fulvia 71 5 marce 30.000 km come nuova vendo. Telef. 68706. 43186 Q

LORD 330, Rio 310, Evinrude 4, Penta 5, MacCullock 9. Avviamento elettrico. Autonautica Meriggi tel. 767118. 22309 Q

MINI Mk. 3 70, 850 vende privato. Telefonare lunedì ore pasti 765836. 22333 Q

MINI Minor 1001 73 vera occasione vendesi via della Valle 6 feriali. 43186 Q

MOTO cercasi media cilindrata. Telefonare 421979 13.30. 22225 Q

MOTOCARRO leggero privo targa marciante acquisto subito. Telefonare 815177 seralmente. 43144 Q

MOTOCROSS Minifantic 50 cc e Lui 50cc buone condizioni vendonsi. Telefonare 66406 pasti. 42989 Q

MOTORE fuoribordo Evinrude cinque cavalli seminuovo vendesi. Telefonare 32647. 43258 Q

MOTORETTA buon stato compero. Telefonare 822252 ore pasti. 43047 Q

MOTORSAILER «Tortuga 27» il più conveniente. Esclusiva Adriaboats, Grumula 2. 22192 Q ●

NSU Prinz 1000 '71, NSU 1200 TT '70, NSU Ro-80 '68, Simca 1000 '70, Ford Taunus 1300 '68, Fiat 128 4p '71, Volkswagen 1200 '63, Fiat 124 A '66, Fiat 1100 R '66 con facilitazioni pagamento vendonsi. Autosalone Fabiosevero 34. 34 Q

NSU Prinz 4 '65 '67 '68 '69 '70 '71 '72 ottimo stato revisionate vendonsi con dilazioni pagamento. Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q

OCCASIONE vendesi Mini Minor MK3 1971 ottimo stato. Telef. 61643 mercoledì ore 9-12. 22245 Q

OCCASIONE privato vende Giulia super perfetta Innocenti Mini Minor. Tel. 796494. 43232 Q

OCCASIONISSIME Alfasud 73, 124 72, Special 71 69, 850 Spider 70, Simca 1000, Renault 10, 600 D 70. Artisti 9 43268 Q

OCCASIONISSIMA Lancia Fulvia 1200 berlina 1968 completa gancio traino perfettissime condizioni unico proprietario vende privato. Telef. 38804. 22166 Q

PILOTINE Cranchi fuoribordo anche versione a vela. Adriaboats Grumula 2. 22192 Q

PORSCHE cabriolet motore Volkswagen perfetta consumo minimo occasionissima vendesi. T. 33675. 42985 Q

PRINZ 4 '68 dispari revisionata occasione vendesi. Telefono 820896. 72888 Q ●

PRIVATO vende Fiat 128. Tel. 273417. 22267 Q

PRIVATO vende Fiat 125 '68. Telefonare 24552 ore 9-10.30. 43114 Q

PRIVATO vende Fiat 128 bianca anno 1970. Tel. 822926 domenica 15.30-17.30. 22208 Q

PRIVATO vende furgoncino Fiat 600 ottimo stato. Presentarsi Duino, Vill. Pescatore 121. 42859 Q

PRIVATO vende 1300 junior '71 metallizzata ruote lega. Tel. 795952. 43146 Q

PRIVATO vende Fiat 124 fine nov. 1971, 850 special sport ottimo stato. Telef. 794849. 43033 Q

RIMORCHI imbarcazioni roulottes ELNAGH Opicina, Carsia 51, statale Tarvisiana, tel. 211610. 72956 Q

RITIRO qualsiasi vettura fuori uso per demolizione. Telefono 415022. 22167 Q

ROULOTTES EUROPA T 325 890.000, 375 1.190.000, 435 1.290.000 Agenzia ELNAGH, Opicina statale per Monfalcone tel. 211610. 72960 Q

ROULOTTES ELNAGH occasioni e nuove pronta consegna Agenzia ELNAGH, Opicina Carsia 51, statale Tarvisiana, tel. 211610. 72956 Q

ROULOTTES ELNAGH. ANCORA senza aumento ANCORA sconti invernali Pronta consegna scelta fra 18 modelli Agenzia ELNAGH, Opicina, statale per Monfalcone, telefono 211610. 72958 Q

ROULOTTES casemobili chalet bungalow Agenzia ELNAGH, Carsia 51, statale Tarvisiana, tel. 211610. 72954 Q

SUNBEAM 1250 TC semestrale vende dipendente Simca, vera occasione, anche rateale. Tel. 746350. 22235 Q

VENDESI 126 coupé 1300 '72 30.000 km sportiva, occasionissima, telefono 795035 dalle 9 alle 16. 72918 Q

VENDESI auto Bianchi 500 panoramica del '65. Tel. 418851. 43126 Q

VENDESI barca diesel 15 metri 2 motori 90 Hp velocità 10 miglia, 9 letti, cucina, 2 gabinetti, radiotelefono, Maris, Kebetova 16, Lubiana (Jugoslavia). 22184 Q

VENDESI F 1300 buone condizioni. Tel. 812524 domenica. 43132 Q

VENDESI nuovissima 128 coupé 1100 SL targa TS. Tel. 0481/77151. 42976 Q

VENDESI Fiat 850 berlina anno '67 perfetta. Salita Montanelli 1/a telefono 30219. 43196 Q

VENDESI cutter a vela metri 7 F.T. mogano 1953, motore ausiliario 8 H.P., telefono 793690. 72890 Q

VENDESI 128 coupé dip. Fiat. Tel. 820661. 43057 Q

VENDESI 1750 spider motore nuovo, perfetta, ass. 6 mesi. Tel. 765260. 22188 Q

VENDO Mini Cooper targa dispari. Tel. 272956 risponde lunedì. 22259 Q

VENDO Passera cabinata sei metri vele dacron entrobordo 7 Hp due cuccette. Telefono 93237. 72852 Q

VENDO Fiat 850 revisionata targa pari e 500 L. Telefonare 810254. 22331 Q

VENDO cabinato fuori bordo 20 H.P. o permuterei con roulotte. telefono 273468. 72894 Q

VENDO Renault 12 1973 blu metallizzata come nuova. Telef. 324115 lunedì dalle 13 alle 15. 43078 Q

VESPA, Ciao, Bravo, Boxer vi fanno circolare sempre, consegne immediate Piaggio agenzia. telefono 764127. 42729 Q

124 special TI 1400 ottobre 1971 18.000 km occasionissima vendesi 950.000. Telefonare 758654 ore pranzo. 43011 Q

127 3 porte (dispari) accessoriata semestrale dipendente Fiat vendesi. Telefonare 229224. 22247 Q

128 4 p sei mesi vendo. Telef. 70357. 22255 Q

128 coupé SL 1100 6 mesi vendesi. Tel. 410524 lunedì ore ufficio 62634. 72760 Q

128 rally fine '72 perfetta svendo. Telefonare 420895. 72816 Q

128 4 porte verde sei mesi accessoriata vende dipendente Fiat. Telefono 771314. 72830 Q

850 Fiat coupé '67 bianco ottime condizioni targa dispari vendesi occasione. Tel. 421320 lunedì. 22253 Q

850 beige 1967 buone condizioni targa dispari vendesi. Telefonare 224373. 43019 Q

850 gomme nuove motore nuovo 170 mila. Tel. 814228. 43003 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. ALIMENTARI centrale con frutta e verdura vendesi. AGEP, Zanetti 1. 42946 R

A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili ipotecati o pignorati 8% annuo restituzione rate annuali biennali o da convenirsi. Sif 17-19 Mazzini 19. 22138 R

A. QUADRI d'autore autentici per investimento - Gemelliaro, Corso Italia 9 E-H. 21378 R

AFFARE cedesi formaggeria con licenza arredamento banchi frigo seminuovi 1.400.000. Tel. 744659 orario negozio. 43062 R

AVVIATA cartoleria giocattoli bigiotteria vendesi o darebbesi gestione signora/ina giovane. Telef. 814156 ore 13.30-14.30. 72864 R

CEDESI brevetto idraulico, eventualmente cercasi socio. Agenzia Gentile, Toro 8. 22018 R

CEDO locale negozio pieno centro, vetrine moderne, 100 mq. Cassetta 12 D, SPI. 42597 R

CENTRALISSIMO negozio vendita minuto ingrosso elettrodomestici radio TV lampadari materiale radioelettrico cedesi per gravi motivi famigliari. Offerte Cassetta 6 E, SPI - Trieste. (42954 R)

CONCEDONSI prestiti fiduciari mutui ipotecari. Massima segretezza. Telefonare Gorizia 87909 qualunque ora. 100 R

DROGHERIA vendesi causa malattia con inventario. Telefonare 732239 lunedì. 43274 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 43068 R ●

FRUTTA verdura con ampia licenza affittasi. Prosecco, tel. 421088. 22237 R ●

NEGOZIO centralissimo mq 130 estensibili a 250 con licenza abbigliamento affittasi a referenziati. Scrivere Cassetta 18/D, SPI. 42669 R

OFFRESI esperienza massima serietà settore trasporti, distribuzione merci Trieste - automezzi propri - ampio magazzino zona centrale, posteggio carico scarico per deposito, disponibilità eventuale capitale, Cassetta 17/E SPI. Trieste. 22116 R

OCCASIONE vendesi negozio calzature ottimo lavoro con o senza merce. Cassetta 11 G, SPI - Trieste. (43152 R)

PRESTITI personali impiegati artigiani casalinghe procuriamo. Comfai, tel. 61697 orario 17-19. 43058 R

PRIVATO cerca trattoria avviata. Cassetta 19/G SPI. 43240 R

A drogheria centrale avviatissima vendesi o in gestione, telefonare 742582. 72912 R

RISTORANTE centralissimo, adattissimo eventualmente discoteca, pizzeria, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22018 R

SPACCIO vini ottima posizione affittasi o vendesi prontamente. Telefono 790194. 42943 R ●

TABACCHERIA vasta licenza articoli vari vendesi. Telef. 224396 dalle 19 alle 21. 43043 R

TABACCHERIA vasta licenza articoli vari vendesi. Tel. 224396 19 alle 21. 43043 R

TRATTORIA con giardino immobile tre appartamenti vendesi; altra con giardino vendesi compreso immobile; altre trattorie da 2.000.000 in su vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22018 R

TRATTORIA con cucina piazza Barriera Foschiatti (Solitario) cedesi gestione o vendesi a famiglia istriana. Tel. 733366 - 727400. 43106 R

VENDESI bar superalcoolici. Telefonare 741218. 72672 R

VENDESI negozio avviatissimo licenza alimentari frutta verdura pane zona Rozzol. Cassetta 19/G SPI. 43240 R

VENDO drogheria. Telefonare al n. 417749. 43035 R

VENDO negozio arredato con giacenti articoli sanitari licenza import export con vendita all'ingrosso e rappresentanza eventualmente solo merce esistente anche a condizioni di pagamento Telefonare lunedì al 767948. 72946 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica. tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. ACCETTANSI OFFERTE PRENOTAZIONE lotto futuro inizio costruzione. Appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore - Possibilità mutui ed eventuale contributo regionale AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 22211 S

Continua in 16.a pagina

†

Il 16 marzo, tragico destino ha rapito all'affetto dei suoi cari

Franco Morandi
Studente d'Ingegneria

Straziati dal dolore, lo annunciano la mamma MERI, il papà ALDO, la nonna ANNETTA, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Domani 18 corr. alle ore 10.15 la salma sarà traslata dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente a Ventimiglia, dove martedì 19 corrente alle ore 15 si svolgeranno i funerali, partendo dalla chiesa di S. Antonio.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Profondamente colpita, partecipa al grave lutto la famiglia BUTTOLO.

I dipendenti della ditta ALDO MORANDI partecipano al lutto che ha colpito il loro titolare.

Si associano al lutto ALDO ONDA e LICIA.

Prendono viva parte al dolore le famiglie MARIA MARCHI - STIBIEL e DARIO STIBIEL.

Partecipano al dolore FERRUCCIO e MARIA MARCHI.

Il COMITATO DIRETTIVO GRUPPO FIORAI, anche a nome di tutti i colleghi, partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico e collega Aldo Morandi per la perdita del figlio.

Si uniscono al dolore della famiglia Morandi SILVANA e BRUNO CRASSO.

Si uniscono al dolore gli amici tutti.

DANIELA e TITO ZANOLIN profondamente addolorati per la perdita del caro amico

Franco

partecipano al lutto della famiglia Morandi.

La «FLOREALE» di Alfonso Sattolo partecipa con dolore la scomparsa del caro

Franco

Le famiglie JANESCH e RICHETTI si associano con commosso sentimento al cordoglio per la scomparsa del grande amico

Franco Morandi

Prendono parte al lutto per la perdita di

Franco

GIUSEPPE, UMBERTO ed ENZO CATTARUZZA.

Partecipa al dolore la famiglia MERLACH.

Partecipa commosso al dolore FERRUCCIO DELL'ANERE.

Nell'impossibilità di esprimerci a tutti singolarmente e personalmente, con commozione e riconoscenza ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa di nostro figlio

Giuseppe Uggenti

Un grazie di cuore al signor parroco di Gretta, alla famiglia TROMBA che fin dal primo momento si sono prodigati per attutire il nostro tremendo urto con il dolore. Grazie a tutti i parenti. Grazie alle autorità del Comune, impiegati e personale. Un grazie particolare e riconoscente all'Assessore dott. Iginio Vascotto e dott Italo Pignatelli. Grazie all'umanissimo e paterno dott. Cosma e a tutti i suoi dipendenti del Servizio agricoltura e foreste.

Al Signor Preside professor Luciano Serli, alla professoressa Valentinotti e a tutti i docenti che hanno ricordato GIUSEPPE.

Al favoloso Don Guerrino Zangrando e ai cari insegnanti di Roiano.

A Paola e a tutti gli amici e amiche di PINO.

A tutti i nostri vicini di casa, alla Contessa Tripcovich, alla Baronessa Banfield e agli abitanti di Gretta che in mille modi hanno dimostrato il loro dolore per la sventura che ci ha colpiti.

Una Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia della Madonna di Gretta il giorno 20 alle ore 18.30.

Famiglia UGGENTI

17-3-68 — 17-3-74

Nel VI anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Adolfo Luis

i fratelli ARTURO, SPARTACO e LICIA, le cognate e i nipoti Lo ricordano sempre con immutato affetto.

† Il 15 corrente ha cessato di vivere la nostra cara mamma

Gisella Gec ved. Fragiacomo

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO e MARINO unitamente alle nuore GIANNA e ORIETTA, i suoi cari nipotini MASSIMO e NORBERTO, la sorella GIUSEPPINA il fratello LUIGI, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori Medici e al Personale tutto della I divisione medica per l'amorevole assistenza, e alla gentile signora LUCIA TONELLI.

I funerali seguiranno lunedì 18 corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie VEZZONI e BELLI.

Partecipano al dolore le famiglie ANGELINI - TOMASI.

Partecipano al grande dolore dell'amico Sergio MARISA e LIVIO ROGANTIN.

†

Dopo breve malattia si è spenta l'anima buona di

Pietro Viezzoli

Lo annunciano le figlie MARIA e LIBERA, i figli DINO e MARIO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. Umberto Parma e al personale tutto dell'ottavo reparto del Sanatorio Sartorio Sartorio di Opicina.

I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie MARASPIN.

†

Il giorno 15 marzo è mancata la nostra cara

Maria Caselli

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto la famiglia PRESETTI.

I CAPI dell'Arsenale Triestino - San Marco si associano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Renato Dimich

Gli UFFICIALI in congedo del 57.o Regg. Art. Div. LOMBARDIA partecipano con profondo dolore alla dipartita dell'amico indimenticabile

CAP.
Vittorio Pampanin

Partecipano al lutto NINO ed ENRICA MEROLLA.

I FAMILIARI nell'impossibilità di farlo personalmente non hanno parole per ringraziare tutti coloro che in questo triste momento sono voluti essere vicini al loro dolore per la perdita della cara

Ginevra Fonda

Un grazie particolare al dott. Marinuzzi, al prof. Esposito, al dott. Pincetti e a tutto il personale del reparto Radiochemioterapia per le amorevoli e solerti cure prestate.

Un sentito grazie ai donatori di sangue.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo, con animo grato tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

Nicolò

sia con l'invio di fiori sia con la loro confortante presenza.

Famiglie PAROVEL e TROIAN

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BLASINI, MEDANI, GLAVINA, BENNARI e ROVINA ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Marinella Medani ved. Rubini

Ringraziamo tutti coloro che si sono ricordati del nostro caro

Giacomo Vesnaver

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'

Avvocato
Alfredo Giacchini

l'amico DARIO CLESCOVICH Lo ricorda con affetto e rimpianto.

†

Ieri 16 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Di Pinto
commerciante

Ne danno il triste annuncio i figli INA e DOMENICO, le sorelle GRAZIA e ANGELA, i fratelli SERGIO, VINCENZO, PIETRO e NICOLA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. Tagliaferro, ai medici ed al personale della divisione medica paganti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Buttiglioni e all'infermiera Bianca.

I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al dolore:
— MARIA POCATERRA
— Famiglia BATTAGLIA

† Il 15 marzo si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Maria Pockar v. Vecchio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ed i figli unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

Un grazie di cuore alle famiglie Fonda per la loro affettuosa assistenza, al medico curante dott. G. De Gobbis, ai medici ed infermiere della I geriatria.

I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto degli amici Marta e Piero, ETTORE e NOVELLA URIZIO e BRUNO e AURELIA LUIN.

Partecipano al lutto le famiglie STEFANEK.

†

Il 16 corrente, dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Braikovic
nato a Dane

Ne danno il doloroso annuncio la sua cara LIDIA, il cognato GUGLIELMO e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pino Bonifacio

impossibilitati a rispondere singolarmente come sarebbe stato nostro desiderio, ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro Caro.

Una S. Messa sarà celebrata sabato 23 c.m. alle ore 7 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

famiglie BONIFACIO-PRESTER

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Vittoria ved. Batic

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento

Famiglie BATIC

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Riccardo

Fam. BAROVINA

Nell'impossibilità di farlo personalmente rivolgiamo un grazie di cuore a tutti coloro che hanno preso parte al nostro immenso dolore per la perdita del nostro caro

Francesco Marchi

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Burlin

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglia MUIESAN

Nel III anniversario della scomparsa del

PROF.
Egidio Aldo Braida

affettuoso marito e padre la moglie e la figlioletta Lo ricordano con vivezza di immagini e sentimenti.

Mariano del Friuli, 17.3.74

†

Dopo lungo soffrire ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Rosina Tellini ved. Varnerin

La piangono le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il Primario dott. Valente, i signori medici, la Suora ed il personale tutto della II Geriatria.

I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore i cognati VARNERIN e MORARO.

† La nostra cara mamma, nonna, bisnonna

Maria Miletich v. Visinko

non è più.

La piangono i figli GIOVANNI, CARLO, DANIELE (assente), le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Un particolare grazie al dott. N. Sfiligoi e al personale della Patologia medica per il costante umano interessamento.

I funerali seguiranno lunedì 18 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene.

Famiglie: VISINKO, SALLUSTI e RUZIC

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari il giorno 13 marzo chiudeva serenamente in Milano la sua vita terrena

Angelina v. Meneghello

Con mestizia e rimpianto ne danno l'annuncio le figlie LIVIA e BIANCA, i generi, i nipoti e le congiunte famiglie PAULI, PASE e PAROLINI.

Trieste - Milano, 16 marzo 1974

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Stanislao Cossutta

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Confortati dalle attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Amelia Bosich ved. Valentino

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BOSSI, KOBEC e PAMBIANCO ringraziano commosse tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro papà

Carlo Bossi

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marcellina Sancin in Bacichi

ringraziamo tutte le persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: SEGIO e QUARTERO

RINGRAZIAMENTO

La moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al dolore per la perdita del Caro

Francesco Gabersi

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro Caro

Santo Burlo

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie BURLO - FUMOLO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Bianca Giuppani

le sorelle RENATA e NELLY La ricordano con profondo rimpianto e dolore.

17-3-1974.

† Il 14 marzo, si è spento il nostro caro

ARCH.
Giorgio Dechigi

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la moglie ANITA, la figlia FULVIA, il fratello prof. MELCHIORRE, le sorelle TINA v. SCOMERSI e VITTORIA v. CIPPICO e le congiunte famiglie SEVERI e RIOSA.

Ringraziano sentitamente il medico curante dott. Mario Udovich per le amorevoli cure prestate.

Un grazie pure agli amici dell'Unione Sportiva Edera.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA EDERA partecipa al lutto della famiglia.

Le ATLETE, gli ISTRUTTORI ed i DIRIGENTI della Sezione Atletica Leggera dell'Assoc. Sportiva Edera, partecipano addolorati la scomparsa del loro Capo Sezione

ARCH.
Giorgio Dechigi

†

Il 15 corr. ha cessato di vivere

Emilia Colangelo ved. Zagaria

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA, la nipote ELIANA e il pronipote CHRISTIAN.

I funerali seguiranno il giorno 18 alle ore 14 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Partecipano al lutto i nipoti ANTONIA, LUCIA, MARIO e FRANCO con le rispettive famiglie.

† Il giorno 16 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Dusan Kosic

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I FAMILIARI di

Rosa Bertoli ved. Ienco

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. V. Travan e all'amica signora Emilia Bradaschia.

Commossi per la manifestazione d'affetto tributata al nostro adorato piccolo

Stefano Bussani

ringraziamo di tutto cuore coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro immenso dolore, in modo particolare i colleghi di lavoro della Buton S.p.A.

Fam. BUSSANI e ZERIALI

I FAMILIARI di

Giuseppe Lupo

ringraziano tutte quelle persone che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro Caro

Matteo Paoletti

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

La famiglia e i congiunti di

Giovanni (Nini) Rupena

con animo grato ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria del loro caro scomparso, e partecipare al loro grande dolore. Un grazie particolare vada ai condomini di via della Tesa 50.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«VIA» CONTRASTATO DELLA CONFERENZA SUL PETROLIO A VIENNA

Aumento o non aumento è il problema dell'Opec

L'Arabia Saudita favorevole a un ribasso contro Algeria, Libia e Iraq - Rinviata la decisione sulla fine dell'embargo agli USA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 16

I tredici paesi che danno vita all'Opec, l'organizzazione dei paesi esportatori e produttori di petrolio, sono riuniti da stamane a Vienna per decidere se diminuire o meno il prezzo del greggio, come auspicato dagli Stati Uniti e dagli altri paesi industrializzati. La riunione iniziatasi stamane è proseguita tutto il giorno. Dopo sei ore di colloqui i ministri non sono riusciti a raggiungere alcuna conclusione. «Una cosa è certa — ha detto il ministro delle finanze iraniano Jamshid Amouzegar ai giornalisti al termine della riunione a porte chiuse — i prezzi del petrolio non saranno ridotti».

Amouzegar ha presieduto la riunione; tuttavia non è chiaro se egli abbia parlato a nome di tutti i ministri partecipanti ai lavori o abbia inteso esprimere il punto di vista del suo paese. I ministri hanno intanto deciso di riunirsi nuovamente domani per riprendere il dibattito. Il protrarsi della conferenza rende necessaria la procrastinazione della conferenza dei ministri arabi del petrolio durante la quale dovrebbe essere presa la decisione definitiva sull'embargo petrolifero contro gli Stati Uniti. I ministri del petrolio avrebbero dovuto riunirsi domattina, ma, alla luce degli ultimi avvenimenti, la riunione è stata rinviata a quanto sembra al pomeriggio.

Nella seduta odierna i contrasti non sono mancati e si sono evidenziati quasi subito. Da un lato l'Arabia Saudita, unica a sostenere la necessità di una riduzione internazionale del prezzo del petrolio, dall'altra Libia, Algeria e Iraq, fermamente contrari a un provvedimento del genere. Gli altri nove, rappresentanti che danno vita all'Opec (Abu Dhabi, Kuwait, Iran, Qatar, Ecuador, Gabon, Indonesia, Nigeria e Venezuela) non hanno sino a questo momento optato né per una causa né per l'altra, aspettando forse di conoscere l'esito di un'altra ed ancora più attesa riunione, quella dei nove paesi arabi esportatori e produttori di petrolio (Oapec), che dovrebbero annunciare ufficialmente l'abolizione dell'embargo nei confronti degli Stati Uniti.

Nella riunione svoltasi giovedì a Tripoli i nove dell'Oapec avrebbero deciso l'abolizione della misura che da cinque mesi colpisce l'economia americana. Nonostante l'intervista rilasciata ieri alla «CBS» dal ministro del petrolio dell'Arabia Saudita Yamani e le notizie sempre più insistentemente circolate nel mondo arabo, anche a Vienna, sino a questo momento, non vi sono state conferme ufficiali a quanto deliberato nella capitale libica.

Per quanto concerne il tema della conferenza dei tredici, l'Arabia Saudita il maggiore paese esportatore di petrolio, ha sottolineato i vantaggi di una diminuzione dei prezzi del greggio congelato da gennaio, mese in cui l'Opec si riunì per l'ultima volta. Tuttora incerta, invece, la posizione del Kuwait altro grosso produttore arabo di petrolio. In un'intervista rilasciata a Beirut al ministro del petrolio kuwaita, Abdel Rahman Atiki, ha dichiarato che gli attuali introiti legati al petrolio dovrebbero aumentare da sette a dodici dollari al barile. Ha tenuto tuttavia a precisare di parlare esclusivamente a titolo personale e non già a nome del suo governo. Del resto sia Atiki sia gli altri ministri presenti nella capitale austriaca non hanno voluto rilasciare dichiarazioni di sorta su quanto discusso e forse deciso nella seduta antimeridiana.

«Libia, Algeria, ed Iraq, si sono battute contro la riduzione dei prezzi ed hanno anzi fatto presente di aspirare a maggiori proventi. L'Iran ha fatto lo stesso», ha dichiarato questo pomeriggio una fonte vicina alla conferenza. La portata degli aumenti sollecitati da questi quattro paesi non è stata resa nota, come del resto è avvenuto per la proposta di diminuzione avanzata da Yamani. Non è escluso che possa essere raggiunta in materia una formula di compromesso, in base alla quale i prezzi del greggio dovranno rimanere immutati per un periodo di altri tre mesi a partire dal primo aprile prossimo.

Nell'ambito dei tredici paesi dell'Opec non si è parlato della sospensione dell'embargo petrolifero contro gli Stati Uniti in quanto l'Opec — come ha sottolineato il ministro delle finanze iraniano Amouzegar — «non è un'organismo politico».

A. P.

IL QUOTIDIANO DUELLO sulle alture del Golan

Tel Aviv, 16

Le artiglierie israeliane e quelle siriane hanno tuonato oggi, per due ore, sulle alture del Golan, per il quinto giorno consecutivo; le forze israeliane non hanno subito perdite: lo ha affermato un portavoce del comando militare di Tel Aviv.

(Ap)

ITALIA FRA GLI AMICI degli arabi

Il Cairo, 16

Facendo previsioni sulla riunione dei ministri del petrolio dei paesi arabi che si svolgerà domani a Vienna, il quotidiano «Al Ahram» scrive che «l'Italia e la Germania occidentale verranno poste sulla lista dei paesi amici e otterranno tutto il loro fabbisogno in petrolio. L'embargo — aggiunge il giornale — sarà invece mantenuto per l'Olanda, perché molti sono del parere che essa non ha preso nessuna iniziativa positiva (nei confronti della crisi del Medio Oriente)».

Fra le altre decisioni preannunciate da «Al Ahram» figurano l'abolizione dell'embargo petrolifero nei confronti degli Stati Uniti — per un «periodo di prova», dopo di che l'abolizione diverrebbe effettiva — il trattamento degli Stati Uniti alle stesse condizioni dei paesi europei che non siano sulla lista dei «paesi amici» e forniture petrolifere sulla base delle importazioni del settembre scorso (l'embargo fu imposto il 17 ottobre scorso).

Il quotidiano egiziano afferma che le altre esigenze petrolifere americane verranno esaminate più tardi. Intanto, secondo voci riprese da «Al Ahram», la Libia avrebbe già fornito agli Stati Uniti 50.900 barili di grezzo al giorno attraverso il Brasile. *(Ansa)*

BRUSCA IMPENNATA DEL DIAGRAMMA DELLA VIOLENZA (SOPRATTUTTO PER L'ATTIVITA' DELL'IRA)



Telefoto Upi

Belfast — I disastrosi effetti di un ordigno gettato dai terroristi nel centro della città

Sei morti in 24 ore nell'Irlanda del Nord

Due soldati freddati in un agguato Una bomba dilania due terroristi

Belfast, 16

Sei persone sono morte, in una nuova ondata di violenza registratasi nelle ultime 24 ore nell'Irlanda del Nord, alla vigilia della ricorrenza di San Patrizio; alcuni uomini, presumibilmente esponenti dell'IRA hanno fatto fuoco con i mitra su quattro soldati inglesi, in servizio a Crossmaglen, nei pressi del confine tra le due Irlande: due dei soldati sono rimasti uccisi e un terzo gravemente ferito; il commando è poi riuscito a dileguarsi al di là del confine. In precedenza, i «provisional» dell'IRA avevano ammesso che due loro uomini erano periti per l'esplosione di una bomba piazzata a Dungannon, nella contea di Tyrone.

Infine un giovane cattolico di 26 anni è morto in una sparatoria nei pressi di Belfast, mentre un altro uomo è rimasto ucciso dalla deflagrazione di una bomba esplosa a bordo di un camion, nella cittadina di Magherafelt, nella contea di Londonderry.

Il comando delle forze di sicurezza nell'Ulster secondo quanto si è appreso stamane, ha intanto confermato in parte una rivelazione fatta ieri dal «Times» di ieri: secondo il giornale londinese, esisterebbe un'organizzazione clandestina nelle file dell'«Ulster Defence Regiment», il reggimento territoriale nord-irlandese, pronta a tentare un colpo di stato qualora il comando imponesse con le armi alla comunità protestante una soluzione politica della crisi dell'Ulster alla quale i protestanti stessi fossero ostili.

Il comando ha detto che, negli ultimi quattro anni, elementi dell'«Ulster Defence Regiment» sono stati dimessi da un'unità delle forze di sicurezza di stanza a Lisburn per ragioni di sicurezza, e ha aggiunto che si continuerà ad agire in tal modo con le «mele bacate». Il servizio segreto militare, inoltre, ha lasciato intendere di essere preoccupato per i rapporti che, secondo informazioni in suo possesso, esistono tra militari dell'«Ulster Defence Regiment» e organizzazioni paramilitari oltranziste protestanti, confermando anche su questo punto le rivelazioni del «Times».

A Belfast, infine, un giovane militare inglese è stato condannato oggi a tre anni di reclusione perché, mentre era di pattuglia, era stato attaccato da ragazzi e, perso il controllo dei nervi, aveva sparato un colpo uccidendo un dodicenne. Gruppi di ragazzi, spesso bambini, attaccano frequentemente i soldati lanciando pietre, bottiglie e altri proiettili. *(Ap-Ansa)*

LA NORVEGIA «CHIUDE» ai lavoratori stranieri

Oslo, 16

Il governo norvegese ha deciso oggi di chiudere le frontiere ai lavoratori non scandinavi per un anno a partire dal prossimo mese di luglio. E' stato inoltre annunciato che in futuro la Norvegia non incoraggerà l'intensificazione dell'immigrazione di lavoratori stranieri. *(Ap)*

PIU' AMPIA SCHIARITA NEL PANORAMA DEI CONTRATTI AZIENDALI

Si avvia a soluzione la vertenza all'Alfa Romeo

«Interessanti e positive», secondo i sindacati, le assicurazioni del governo - Verso una ripresa delle trattative all'Italsider

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La vertenza dell'Alfa Romeo sembra essere indirizzata verso una rapida soluzione. E' infatti di oggi una nota diramata dalla segreteria della federazione lavoratori metalmeccanici che giudica «interessanti e positive» le affermazioni fatte dal ministro delle partecipazioni statali Gullotti, in merito agli impegni di investimento nel Mezzogiorno, in occasione degli incontri tra i ministri delle poste e del lavoro e la FLM sui problemi delle vertenze dell'Alfa e dell'Italsider.

La FLM afferma che «gli impegni ribaditi dai rappresentanti del governo, se da un lato costituiscono la indispensabile premessa per il proseguimento delle trattative dell'Alfa e per una eventuale ripresa di quelle dell'Italsider (che come è noto sono state interrotte un mese fa), dall'altro non delineano ancora le condizioni necessarie per una rapida conclusione delle vertenze stesse. E' necessario perciò mantenere ed estendere la mobilitazione dei lavoratori in modo da poter acquisire nel più breve tempo possibile tutti gli elementi positivi».

Per quanto riguarda la dichiarata disponibilità del ministro Gullotti a definire gli investimenti del gruppo Alfa, nel quadro di una scelta politica di sviluppo del Mezzogiorno, chiedendo quindi la revisione dei piani di sviluppo previsti per l'area di Milano e realizzando, nel contempo, il blocco dell'incremento occupazionale ad Arese, la segreteria della FLM considera tale impegno «un positivo riconoscimento della validità delle scelte operate» dal sindacato per un diverso meccanismo di sviluppo.

Infine per quanto riguarda la vertenza Aeritalia, «la cui possibilità di sbocco positivo è legata alla risoluzione dei problemi di investimento per il nuovo stabilimento a Foggia», la segreteria della FLM, nel corso della prossima settimana, interesserà i ministri del lavoro Bertoldi, delle partecipazioni statali Gullotti, e della cassa per il Mezzogiorno Mancini.

Il 25 marzo la categoria della «gente dell'aria» di Roma sciopererà per 24 ore per protestare contro lo stato di abbandono dell'aeroporto di Fiumicino.

M. A.

«ELIMINATO» UN ALTRO LEADER DELL'OPPOSIZIONE GRECA

In arresto ad Atene l'ex ministro Mavros

E' accusato di aver approvato la decisione inglese di annullare una visita di due navi ai porti ellenici - Forse finirà a Yaros

Telefoto Upi

Atene - L'ex ministro Mavros

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 16

Il governo greco ha annunciato la deportazione di Giorgio Mavros, motivandola con una «pubblica richiesta d'intervento di potenze straniere negli affari politici ellenici» da parte dell'anziano ex ministro. Il comunicato governativo dice che «siffatte iniziative senza precedenti non saranno tollerate, qualunque sia la loro origine» e le definisce «contrarie al senso generale di decoro». Mavros è stato arrestato alle 6 di questa mattina, hanno detto i familiari, da agenti della polizia militare che si sono presentati nella sua abitazione ateniese.

Il governo non ha fin qui detto dove sarà deportato. Da fonte politica è stato peraltro detto che tutti i prigionieri politici detenuti senza processo sono confinati nell'isola di Yaros, che si trova nel mezzo del Mare Egeo. Giorgio Mavros ha 65 anni, fu ministro del coordinamento del governo dello scomparso Giorgio Papadopoulos, ed è portavoce del partito dell'unione di centro. Come tale ha diramato giovedì una dichiarazione nella quale si diceva che la decisione del governo britannico di annullare la visita ad Atene di due unità della flotta, quale espressione di disapprovazione del regime greco, era corretta.

«Ritengo la decisione del tutto giustificata» diceva la dichiarazione di Mavros, e aggiungeva: «Qualsiasi iniziativa dei nostri alleati intesa al ripristino della democrazia in questo paese, è un obbligo e non un intervento nei nostri affari interni». Il nuovo governo laburista di Harold Wilson aveva annunciato l'altro ieri l'annullamento della visita ad Atene dell'incrociatore «Tiger» e della fregata «Charybdis», fissata per il 15-19 marzo. Commentando la decisione, un portavoce britannico ha detto che «il governo britannico desidera vedere ripristinata la democrazia, e una tale visita potrebbe gettar dubbi sulla sua posizione in materia». Ha aggiunto che il governo di Londra «spera di vedere un sollecito progresso verso il ripristino della democrazia in Grecia».

Il ministro degli esteri greco, Spyros Tetenes, ha detto che l'annuncio britannico «costituisce indubbiamente un intervento negli affari interni ellenici».

Ha soggiunto, durante il settimanale incontro informativo con i giornalisti greci, che il governo di Atene «ha ufficialmente protestato presso il governo britannico per questo intervento». L'arresto e la deportazione di Mavros hanno suscitato l'immediata protesta di Dimitrios Papaspyrou, che fu presidente dell'ultimo parlamento greco. «Con le loro azioni — ha detto — i detentori del potere rivelano che loro sola intenzione è quella di perpetuare la dittatura».

U. P. I.

DISORDINE E VIOLENZA CONTINUANO A REGNARE NELLA CITTA' ARGENTINA

Un ordigno dei terroristi distrugge Radio Cordoba

Durante l'assalto sono stati feriti tre poliziotti - Altre sette esplosioni nella notte Sparatorie fra gruppi rivali di peronisti - Ondata di attentati anche nel Venezuela

Cordoba, 16

Cordoba ha accolto l'arrivo di Duilio Brunello, l'uomo designato dal governo di Peron per ristabilire la calma e la legalità nella città con una serie di atti terroristici. Brunello, che il ministro federale dell'interno Benito Llambi aveva tenuto ad accompagnare, era giunto ieri pomeriggio a Cordoba, ed aveva rivolto un appello alla popolazione. Dopo la «rivolta» del capo della polizia, colonnello Antonio Navarro, il quale aveva arrestato il governatore, Ricardo Obregon Cano, il vicegovernatore, Atilio Lopez ed un'ottantina di funzionari del governatorato — tutti accusati di marxismo — dopo la defenestrazione della commissione direttiva della locale «CGT» (Confederazione generale del lavoro) accusata anch'essa di tendenze di sinistra, incompatibili con l'ortodossia peronista, dopo giorni di attentati e di sparatorie, si poteva sperare in un ritorno ad una normalità perlomeno parziale.

Invece, la notte scorsa a Cordoba è stata particolarmente calda. Il fatto saliente è stato un attacco contro la stazione radio «La voz del pueblo» i cui locali sono stati quasi totalmente distrutti dall'esplosione di una bomba potentissima. Dieci individui, presentatisi come «guerriglieri dell'ERP», hanno attaccato dopo la mezzanotte l'edificio della radio. Sei hanno aperto il fuoco contro le guardie, ferendo tre poliziotti, mentre gli altri quattro hanno collocato all'interno dello stabile, alcune cariche esplosive che scoppiando hanno fatto crollare quasi tutto l'edificio. Quando i rinforzi della polizia sono giunti sul luogo, hano trovato su ciò che rimaneva delle pareti dello stabile delle scritte che dicevano «Basta con l'escalation fascista».

La cronaca notturna di Cordoba ha registrato, fino all'alba, altre sette esplosioni in vari punti della città fra cui quattro nella sede dell'istituto culturale argentino - statunitense, una in un chiosco per la vendita di sigarette e una presso la casa di un dirigente sindacale metallurgico noto per il suo attaccamento al peronismo ortodosso. All'alba inoltre gruppi avversari che si richiamano entrambi al peronismo, si sono affrontati in una sparatoria che si è prolungata per oltre un'ora. La polizia non ha comunicato se la sparatoria ha provocato vittime.

SPARI E SCOPPI a Caracas e Valencia

Caracas, 16

Due atti di terrorismo si sono aggiunti ieri alla quindicina di attentati compiuti nel Venezuela da martedì scorso, data dell'insediamento del nuovo Capo dello Stato, Carlos Andrez Perez, che negli anni Sessanta, quando era ministro degli interni del governo Betancourt, condusse una lotta senza tregua contro i guerriglieri d'estrema sinistra. Nel centro di Caracas colpi di mitra sono stati sparati contro due agenti di polizia da un uomo a bordo di una motocicletta guidata da un complice; uno degli agenti è rimasto gravemente ferito. A Valencia, una città a circa 160 chilometri ad Ovest di Caracas, è stato compiuto un attacco a mano armata contro una banca, durante il quale gli assalitori si sono impadroniti di 300 mila bolivares (circa 45 milioni di lire);

Un'altra organizzazione guerrigliera, «Bandera roja» (bandiera rossa), si è detta responsabile della serie di attentati dinamitardi e incendiari avvenuti nella capitale venezolana nella notte fra giovedì e venerdì scorsi, in particolare dell'incendio del maggiore grande magazzino e di uno dei più alti palazzi d'abitazione della città. Un altro gruppo di guerriglieri, la «brigata Jose Leonardo Chirinos», ha rivendicato la responsabilità di un'esplosione che giovedì sera ha danneggiato, nello stato di Yaracuy, a 270 chilometri da Caracas, un oleodotto della compagnia petrolifera «Mobil».

Una quarta organizzazione clandestina, i «rivoluzionari armati», si è detta responsabile dell'attentato contro un gasdotto della compagnia petrolifera nazionale venezolana e ha accusato il governo di Perez di essere «l'agente dell'imperialismo nordamericano».

(Ansa - Afp - Reuter)

DILAGA LA RIVOLTA DELLE TRIBU' NELLE ZONE SETTENTRIONALI DEL PAESE

SOTTO IL CONTROLLO DEI CURDI IL CONFINE TRA IRAQ E TURCHIA

Respinto dai nomadi il piano per l'autonomia annunciato nei giorni scorsi da Bagdad

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, 16

Prosegue la rivolta delle tribù curde contro il regime iracheno. Secondo notizie pervenute ad Ankara, gli insorti hanno preso sotto il loro controllo diversi capisaldi governativi sulle montagne dell'Iraq settentrionale, in prossimità con la frontiera turca. Alcuni viaggiatori affermano che la «Pesh Merga» (milizia) curda esercita ora autorità di governo effettiva su tutta la zona di confine, dopo lo sgombero delle forze governative irachene.

Gli uomini del «Pesh Merga», tra l'altro, hanno assunto direttamente il controllo del valico di frontiera tra il paese turco di Silopi e la cittadina irachena di Zakho.

Secondo un alto funzionario governativo di Ankara uno dei principali motivi dell'insurrezione sembra essere la divergenza sulla amministrazione della regione di Kirkuk, ricca di giacimenti petroliferi che i curdi, che sono una popolazione nomade, sostengono essere parte del territorio che appartiene loro per antichissima tradizione. Di lingua e cultura diverse da quelle di tutte le genti vicine i curdi, dediti all'allevamento del bestiame, vivono in zone di frontiera dell'Iraq, della Turchia e dell'Iran.

La zona passata sotto il controllo dei curdi sembra comunque essere ora calma. Autorevoli informatori turchi dicono che per lo meno in prossimità della linea di confine «tutto sembra essere tranquillo, senza più sparatorie nè combattimenti». Ancora ieri, mentre già gli uomini del «Pesh Merga» avevano sostituito poliziotti e doganieri iracheni ai valichi di frontiera, si potevano udire in distanza gli echi di cannonate e di sparatorie. I curdi si battono per una parziale autonomia sotto la guida del settantaseienne Mullah (uomo santo) Mustafa Barzani. Il loro conflitto si concluse dopo nove anni, nel marzo del 1970 a seguito di formali promesse da parte del governo di Bagdad di concessione della richiesta autonomia per la gente curda.

Dalle promesse alla formulazione del piano vero e proprio sono però trascorsi quattro anni: infatti il piano per l'autonomia annunciato da Bagdad è stato pubblicato lunedì scorso. Secondo le autorità irachene esse consideravano così assolto il loro impegno. Ma non così la pensano i curdi che hanno subito respinto le insufficienti, dal loro punto di vista, proposte ed hanno ripreso le armi. Il piano governativo era effettivamente assai distante dalle richieste curde, che, secondo Bagdad, equivalevano ad una istanza di secessione.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3 tel. 61512, 38102 offre: CONDOMINIO «MIRABEL» SISTIANA palazzine da 4 appartamenti ogni comfort circa 100 mq giardino posto macchina accettansi prenotazioni. DUINO palazzina ammezzato salone 2 stanze tutti comfort primo ingresso. AURISINA PALAZZINA 5 appartamenti: saloncino stanza cucina bagno comfort posto macchina consegna estate. DUINO Impresa DELTA, locali affari mq 60 circa completi serramenti pavimenti luce forza primo ingresso 14 milioni. DUINO MONFALCONE consegna estate soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi tutti comfort. VIA VERGA 54 (birreria DREHER) palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort mq 100 circa consegna giugno '74, 22.000.000. agevolazioni pagamento. Visitabili feriali 11-15, fuori orario telefonare 795974. 78 S

Si prega di prendere nota che il numero telefonico indicato negli avvisi precedenti era errato.

A.A.A.Z. APPARTAMENTI IN ZONA VERDE OPICINA ubicazione via dei Papaveri, due o tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, box auto a richiesta, tutti i moderni comfort. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. CENTRALI iniziate prenotazioni appartamenti di varia grandezza in corso di costruzione in via Donadoni, tutti i moderni comfort centralizzati. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.Z. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI iniziate, costruzione in una palazzina signorile di tre piani in via Ovidio, appartamenti panoramici con bellissime terrazze, box auto e cantina, caratteristiche signorili con accurate rifiniture di lusso e moderni comfort centralizzati. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALE reddito 6% vendesi locale d'affari prezzo 8.000.000. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE LIBERO mq complessivi 55 ubicazione v.lo Castagneto VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.Z. PANORAMICISSIMO con grandi terrazze disposto su due piani in palazzina zona tranquilla, salone, cucina, matrimoniale con anticamera, stanzetta, tripli servizi, due ripostigli, riscaldamento centrale, due box auto VENDESI OCCASIONE PRONTA ENTRATA. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO appartamenti studiati per il fine settimana a soli 130 km da Trieste, ubicazione vicinissime agli impianti di risalita, ambienti caldi ed accoglienti. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA con due appartamenti posizione incantevole in viale Miramare, ubicazione verde e tranquilla con piccolo giardino, garage, serra, moderni comfort, completamente restaurata VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. VENDESI CONDOMINIO locale affari affittato buon reddito via Molino a Vento. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI - Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 22211 S

A. ACIT. APPARTAMENTO costruzione stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Contanti 7.200.000, resto mutuo 20 anni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43158/5 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi salone due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43169/6 S

A. ACIT. INVESTIMENTO. Vendonsi appartamenti casa costruzione soggiorno due stanze cucina tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43160/4 S

A. ACIT. INVESTIMENTO. Vendesi appartamento nuovo due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Affittato 100.000 mensili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43160/1 S

A. ACIT. MONFALCONE. Prossimo inizio costruzione vendonsi appartamenti 2 stanze servizi, soggiorno due stanze tutti comforts. Ampie terrazze soleggiate. Prezzi convenienti da 11.000.000. Mutui 50%. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43169/5 S

A. ACIT. RONCHI. Vendesi casetta tre stanze cucina bagno cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43158/6 S

A. ACIT. SOFFITTA VIA ROSSETTI 120 mq vendesi occupata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43160/3 S

A. ACIT. VENDONSI 5 appartamenti da 1-2 stanze cucina wc modesti. Prezzo ottimo. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 43160/2 S

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze, soggiorno, centralnafta, esentasse vendonsi affittati, sicuro investimento. Flavia, Settefontane. Istria - AGEP, Zanetti 1. 42936 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4,20, possibilità scarico, vendesi. AGEP, Zanetti 1. 42950 S

A. GIARDINO PUBBLICO (zona) 5 stanze, ripostiglio, vendesi. AGEP, Zanetti 1. 42938 S

A. INVESTIMENTO capitale vendonsi zona stadio - appartamenti 3 stanze, servizi, box auto, ampie terrazze, giardino proprio già affittato 80.000-100.00 mensili, telefono 823049. 22153 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso, 80 mq, altezza metri 4, vendesi. AGEP, Zanetti 1. 42948 S

A. VALMAURA (piazzale) bistanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi - Investimento capitale - AGEP, Zanetti 1. 42952 S

A. VENDO altipiano rustico 4 stanze, cucina, bagno, stalla, granaio, 14.000.000 Telefono 31192. 72872 S

A. VENDO centrale extra lusso, zona residenziale, salone, tre stanze, doppi servizi, box, cantina, primo ingresso, esente mediazione. Telefono 31192. 72882 S

A. VENDO LIGNANO PINETA villini e appartamentini. Telef. 31192. 72876 S

A. VENDO piccolo terreno carsico costruibile, zona Sistiana. Telefono 31192. 72868 S

A. VENDO SCORCOLA tre stanze, cucina, bagno, gabinetto, giardinetto proprio, 14.000.000. Telef. 31192. 72866 S

A. VENDO villino con ampio terreno. Telefono 31192. 72878 S

A. VENDO ZONA BORGO GIGANTE terreno prato non costruibile. Telefono 31192. 72874 S

A. VENDO ZONA ROMAGNA attico lussuoso con mansarda, primo ingresso, esente mediazione. Telefono 31192. 72880 S

ACQUISTEREI solo privatamente appartamento 2-3 stanze servizi oppure scambio con 2 piccoli liberi. Tel. 814005. 43056 S

ACQUISTEREI quartiere occupato due camere bagno o camera cameretta. Telefonare 745197 feriali dalle 13 alle 17. 42953 S

ACQUISTIAMO contanti investimento capitale, stanza, soggiorno, comforts, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 46 S

ACQUISTO panoramico saloncino tre stanze, moderni comfort. Cassetta 18/G SPI. 72938 S

ACQUISTO cercasi ULTIMO PIANO, 3 stanze, servizi, zona tranquilla, 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

ACQUISTO urgentemente contanti quartiere da restaurare qualsiasi grandezza. Telefono 69442. 72944 S ●

ACQUISTO casolare o rustico vecchio da restaurare, zona Muggia Vecchia, San Rocco, Lazzaretto - Cassetta 4 E, SPI Trieste. (42922 S)

ACQUISTO stabile in Milano anche di forte entità. Trattative dirette. Riservatezza - Casella 55-A, SPI, 20100 Milano. 5713 S

APPARTAMENTI lussuosi zone San Vito, Severo, Rozzol, 2-3-4 stanze, salone, giardino, vendonsi. VESTA, via Gallina 4. 43130/2 S

APPARTAMENTI zona Giulia pronti settembre, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, vendonsi - VESTA, via Gallina 4. 43130/4 S

APPARTAMENTI zona Roiano pronti dicembre, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, poggioli, vendonsi. VESTA, via Gallina 4. 43130/3 S

APPARTAMENTI zona Stadio per investimento, pronti agosto, stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, vendonsi. VESTA, via Gallina 4. 43130/5 S

APPARTAMENTI vende direttamente Impresa ing. Battara, Donota 4. Orario 17 - 20. 43015 S

APPARTAMENTI in costruzione paraggi Stadio pronti a settembre vendonsi. Amministrazione Luzardi, tel. 61061. 22339 S

APPARTAMENTI in villette corso costruzione, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina, vende contanti 6.300.000, rimanenza mutuo approvato, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22191 S

APPARTAMENTO 4 stanze et accessori, via Canal Piccolo 2 et magazzino oltre 300 mq, via Torrebianca vendesi. Per offerte rivolgersi orc ufficio, telefono 29357. 22130 S

APPARTAMENTO costruzione recente quattro stanze accessori mq 120 sito San Francesco terzo piano permuterei con altro uguali comforts anche più piccolo purché situato piani alti. Conguaglio denaro eventuale differenza più meno. Scrivere Cassetta 16/E SPI Trieste.

APPARTAMENTO seminuovo vecchio o casetta acquisto contanti. Telef. 61061 lunedì. 22339 S

APPARTAMENTO casa nuova riscaldamento centrale pressi Politeama 2 stanze cucina bagno ripostiglio affittato vendesi esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 23 G SPI. 43266 S

APPARTAMENTO mq 250 300, anche di vecchia costruzione purché decoroso acquistasi. Offerte Cassetta 5 F, SPI - Trieste. (72754 S)

APPARTAMENTO bistanze saloncino ultimo piano zona Foraggi, garage due macchine vendesi 26.000.000; tristanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento autonomo zona F. Severo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22018 S

APPARTAMENTO paraggi FABIO SEVERO - 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende affittato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22191 S

APPARTAMENTO rinnovato 2 stanze, stanzino, bagno, wc separato, zona centrale, vendesi prontamente. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 43164 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, con giardino proprio, acquisto contanti, anche occupato. Telefonare 745415. 22193 S

APPARTAMENTO 3 stanze accessori libero o pronto estate cercasi contanti. Telefonare 60896 lunedì, Wondrich, Torrebianca 10. 22190 S

CERCASI acquistasi appartamento libero, anche vecchio, due camere, cucina, servizi, zona Molino a Vento, San Giacomo. Pagamento in contanti. Telefonare al 35408. 42951 S

COMPERASI appartamento annesso piccolo giardino. Pagamento contanti. Telef. 418851. 43126 S

COMPERO contanti seminuovo 2 - 4 stanze accessori. Telefonare 742833. 22196 S

COMPLESSO per industria o attività commerciale, composto due capannoni per circa 3.000 mq, più spiazzo aperto circa 11.000 mq, più villa custode, impianto telefonico corrente industriale e acqua, il tutto recintato, in Cervignano vendiamo. Telefonare Trieste 61697 - Esclusi intermediari. 43023 S

CONTANTI acquisterei appartamento decoroso 2 - 3 stanze. Inintermediari. Telef. 758026 feriali 9 - 11. 43021 S

CONTOVELLO favolosa vista golfo affittasi lussuoso bistanze,. doppi servizi, cucina, tinello, salone, giardino proprio uso piscina, orto, bosco, centralnafta. Cassetta 13 G, SPI, Trieste. (43166 S)

DISTINTA sola acquisterebbe monovano ampio, luminoso, acqua, luce. Offerte Cassetta 8/G, SPI, Trieste. (22195 S)

FAMIGLIA acquista appartamento o villetta. Telefonare 754428. 72884 S

FLAVIA panoramico stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo acqua - riscaldamento centralizzati 12.500.000 vende libero Immobiliare Oriani 2. 22169 S

GRADISCA vendesi attico 170 mq., sala, quattro stanze, cucina, guardaroba, doppi servizi, terrazze, due rimesse. Mutuo. Telefonare 0481/99279 pomeriggio o sera. 22113 S

GRADO vendonsi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733 escluso i giorni festivi. 190 S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO. Vendonsi appartamenti pronti o corso costruzione finiture signorili panoramici soleggiatissimi. Informazioni geom. Mario Sbrizzi via S. Lazzaro 3. Tel. 62837. 43236 S

GRADO - Vendonsi appartamenti varie grandezze, con o senza impianto riscaldamento, e negozi, in zona Pineta e Centro Grado. Vendesi inoltre villetta con giardino e garage ad Aquileia, nonché albergo ristorante-bar con licenza annuale, in centro Grado. Acquisti con possibilità di mutui. Affittasi anche bar-ristorante lussuoso centro Grado. Rivolgersi direttamente alla Agenzia Immobiliare Giuliana, viale Capricorno 22, Grado-Pineta. Telefonare, tutti i giorni compresi festivi: (0431) 80735. 330 S

MAGAZZINO uso deposito, zona Fiera, vendesi, rarissima occasione, lire 100.000 al mq. Agenzia Gentile, Toro 8. 22018 S

MONFALCONE ultimissimi vendesi 2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, cantina da 15 milioni in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, telefono 74404 - Monfalcone. 1534 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento con garage. Telefonare Gorizia al 3874. 100 S

OCCASIONE Lignano Pineta vendonsi appartamenti vicino mare. Telefonare 0431-71950 - 71411. 5706 S

OPICINA via Prosecco palazzine 3 piani appartamenti 2-3 stanze, doppi servizi, terrazze, autobox, 3000 mq prato alberato, consegna entro dicembre, vende IMPRESA GRISO-VELLI & SETTIMO, via Coroneo 30, telefono 761560. 20075 S

PARAGGI Dreher vendesi contanti senza variazioni prezzo. Attico, tre stanze, servizi moderni, box. Informazioni pomeriggi, via Artemisio 54. 22118 S

PER contanti compero appartamento qualsiasi zona 1, 2, 3 stanze. Telef. 37609. 22179 S

PRIVATAMENTE intermediari acquisto appartamento zona Servola, Baiamonti, Valmaura, telefonare 24722. 22129 S

PRIVATO vende nuova costruzione casette con garage, consegna maggio. Cassetta 20 G, SPI. 43242 S

PRIVATO vende Sistiana 3 stanze salone doppi servizi cantina garage. Telefonare 209653. 72840 S

PRIVATO acquista contanti appartamento libero anche da restaurare. Telefonare 774637. 43202 S

PRIVATO compera contanti appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Telefonare 754493. 22191 S

PRIVATO vende appartamento messo a nuovo centralissimo. Altri villetta con giardino, posizione meravigliosa con vista mare. Cassetta 20 G, SPI. 43242 S

PRIVATO vende appartamento occupato 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, zona Rotonda del Boschetto. Telefonare 271319. 42748 S

SAN GIACOMO appartamenti occupati stanza cucina possibilità bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22069 S

SISTIANA, consegna autunno '74, 1-2-3 stanze, soggiorno, comforts (piano terra con giardino), pagamento dilazionato e mutuo 60%, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S

STRADA DI FIUME, III piano, ascensore, riscaldamento centrale, VENDIAMO: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, 10.500.000. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, Tel. 767733. 22207 S

TERRENI Carso adiacenti grande viabilità affittansi o vendonsi anche ratealmente per roulottes e week-end. Telef. mattinata 741162. 22283 S

TERRENO bellissimo Trebiciano varie grandezze 2000 al mq. Telef. 753232. 43049 S

TERRENO per villino buona posizione pagamento contanti cercasi. Telefonare 729064. 22295 S

TERRENO Muggia metri quadrati 1.642, edificabilità 1 : 1, altezza 8,50, vendesi. Tel. 768305. 43014 S

TRE locali cucina abitabile soggiorno centralnafta acquisterei. Inintermediari. Tel. 32802. 43098 S

ULTIMI attici, vista panoramica, tutti i comfort, box, posti macchina, agevolazioni di pagamento, prezzi fissi, mutui al 75 per cento. Per informazioni e visite rivolgersi in via Valmaura 11, tel. 815213, dalle 14 alle 18.30 escluso sabato e domenica. 72782 S

VENDESI casetta ammobigliata cucina sopra camera 6.250.000, San Giuseppe. Telefonare 751897. 22313 S ●

VENDESI appartamento centralissimo 3 vani più accessori. Telefonare 743148 mattinate. 22341 S

VENDESI centro Pieris casa plurilocali con giardino termonafta garage soffitta eventuale negozio laboratorio su strada. Tel. (0481) 76034. 5689 S

VENDESI stabile centrale 5 piani mc 13.000. Informazioni cassetta 8 F SPI. 42996 S

VENDO villetta con giardino Opicina. Telefonare 37706 ore 10 - 13. 42977 S

VENDONSI affittansi due locali mq 300 ognuno, adatti magazzino, in nuova costruzione zona Baiamonti. Telefonare al 35408. 42951 S

VENDONSI due mansarde mq 43 ognuna, in Erta S. Anna. Telefonare al 35408. 42951 S

VERGA 54 (birreria DREHER) palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort mq 100 circa consegna giugno '74, 22.000.000 agevolazioni pagamento. Visitabili feriali 11-15, fuori orario telefonare 795974. 78 S

VIA PARINI, V piano - VENDESI appartamento due stanze, cucina, doccia, wc. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - Telef. 767733. 22207 S

VILLA grande nuova 10.000 mq terreno altipiano carsico cambio con villetta (casetta) 2-3.000 mq terreno. Cassetta 16/G SPI. (43232 S)

ZONA MADDALENA. Vendonsi appartamenti in costruzione 1-2 stanze cucina saloncino bagno w.c. ripostiglio e terrazza. Informazioni geom. Mario Sbrizzi via S. Lazzaro 3. Tel. 62837. 43236 S

ZONA Villa Revoltella, II lotto, ultimo appartamento, 2 stanze, saloncino, massimo comforts, consegna primavera/estate, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo, 2. 46 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, appartamenti signorili via Romagna, Le Ginestre e zona piazza Vico. Telefonare 413333. 262 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI solo giugno villa Duino. Tel. 208112. 42992 T

ROMA - Hotel Bled - Via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06 - 777102). Proprietario V. Levstik. 5085 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

AGENZIA matrimoniale «La vostra stella». Telefonare al 763714 Trieste. 22199 U

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Istituto «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5070 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pelliccerie 6, Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 65923. 5089 U

OPERAIO fiorentino 31enne sposerebbe massimo 26enne disposta trasferirsi. Cassetta 9/G, SPI, Trieste. (22199 U)

PENSIONATO 60enne, ottima posizione finanziaria, cerca 53/58enne scopo matrimonio. Cassetta 6/G, SPI, Trieste. 43076 U

TRENTENNE benestante conoscerebbe signorina età adeguata scopo matrimonio. Cassetta 10 F, SPI. 72762 U

VEDOVO 45enne ricco industriale dinamico sportivo corporatura normale alto, proprietario fabbrica immobili terreni bolognese diplomato risposerebbe vedova-signorina anche nullatenente purché bella presenza, corporatura formosa, moralità cultura massimo 35 anni, descrivere presenza gradito telefono inanonimi. Scrivere Cassetta 20 Z, SPI - 40121 Bologna. 5753 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 — 71100 Foggia. 5069 U

39ENNE presenza, buona posizione economica, relazionerebbe massimo 34enne, bella, seria, scopo matrimonio. Cassetta 14/F, SPI, 34100 Trieste (72786 U)

60ENNE bella presenza sposerebbe impiegato alta statura pari età. Cassetta 10/G, SPI, Trieste. (22201 U)

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti. Telefonare 38742 ore 16 - 20. 42764 V

«CHIAROVEGGENTE» Stella. Telefonare al 763714. 22199 V

DELFO parapsicologo risolve vostri problemi bioritmi chirologia. Solo appuntamento - Telefonare 30131 Hotel Corso. 22223 V

IN Piancavallo bene innevato affittasi appartamento 4 posti letto, telefonare 749649. 72935 V

NON avete la patente? Conseguitela con il rivoluzionario «System Car» per L. 9.900 + spese postali. Scrivere Autoscuola Nazario Sauro, Box 187, 98100 Messina. 5778 V

PER controlli batteriologici, antibiogrammi, colimetrie, ricerca patogeni, titoli antibiotici, elettroforesi. Biologo assume incarico part-time. Scrivere Cassetta 52 B, SPI - Udine. (5779 V) ●

TOMBA famiglia acquisterei oppure posti in comproprietà. Telefonare 422673. 43037 V